

**Gas dalla Russia senza interruzioni
Tarvisio garantisce le scorte**

LAUBER / PAGINE 12 E 13

**Il premio Nobel: il Friuli nel futuro
avrà lo stesso clima della Puglia**

MILIA / PAG. 14

**L'EUROSCANDALO****INTERVISTA A VISENTINI**

«Ho incontrato
Panzeri una volta
e per la Ong
solo conferenze»



Il sindacalista udinese Luca Visentini

PAOLABOLIS

È ancora «sconvolto da quella
che è stata la più brutta espe-
rienza della mia vita». Si dice «sicu-
ro di non aver mai fatto nulla di
sbagliato». Ma sa bene che la vici-
nda giudiziaria sarà lunga. Perciò si
prepara a lasciare temporanea-
mente la carica di segretario gene-
rale dell'Ituc.

/ PAGINE 2 E 3

INODI DEL GOVERNO**DOMANI LA PREMIER A BRUXELLES**

Meloni: più Italia
in Europa,
è questo
il nostro obiettivo

ILARIO LOMBARDO

Per il suo primo Consiglio euro-
peo Giorgia Meloni ha coniato
uno slogan: «Il nostro obiettivo
non è più Europa in Italia, ma più
Italia in Europa».

/ PAG. 6

WELFARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Reddito di cittadinanza: in regione 1.305 revoche

Presentate oltre 15 mila domande, 6.545 beneficiari rischiano di perdere il sussidio **PELLIZZARI / PAG. 2****La pista del rapinatore
nelle indagini
sull'omicidio Tulissi**

DE FRANCISCO / PAG. 37

LA SENTENZA**Ex ufficiale
della Finanza
condannato
a quattro anni**

No, in effetti Vincenzo Corrado, al-
lora tenente colonnello della Finan-
za, non costrinse l'imprenditore
friulano Pietro Schneider, ad assu-
mere il figlio in cambio della sua
buona parola a un collega, bensì si
rese colpevole di corruzione per un
atto contrario ai doveri d'ufficio.

/ PAG. 28

CONTROLLI DEI CARABINIERI**Poca sicurezza
e lavoro nero:
multe e chiusure
per bar e aziende**

Cinque attività sanzionate – e di
queste tre sospese – per lavoro in
nero e gravi carenze in materia di
sicurezza: le multe superano i 150
mila euro. Il Nucleo ispettorato ca-
rabinieri del lavoro di Udine ha
svolto i controlli nel settore dei
pubblici esercizi e dell'agricoltura.

/ PAG. 35

**UDINE****Palestra di roccia
Aumentano i costi
del cantiere:
3,9 milioni di euro**

RIGO / PAG. 24

TOLMEZZO**Il Comune bandirà
un concorso
per il restauro
di Villa Linussio**

ARIIS / PAG. 30

**STASERA FRANCIA-MAROCCO**

CROAZIA BATTUTA 3-0
VOLA IN FINALE
L'ARGENTINA DI MESSI

/ PAGINE 52 E 53

INCONTRO AMICHEVOLE**UDINESE
ATHLETIC BILBAO**

17 DICEMBRE / ORE 20.00

DACIA
ARENA**ACQUISTA IL
TUO BIGLIETTO**ONLINE
su sport.ticketone.it**BOTTEGHINI DACIA ARENA**
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.
Giorno gara dalle 9 alle 20**RIVENDITE AUTORIZZATE**
elenco completo su
www.udinese.it**DJ SET / PANINO+BIBITA O BIRRA A 6 EURO / CONSEGNA REGALI BABBO NATALE**
IN CURVA NORD E TRIBUNA NEL PRE-PARTITA DALLE ORE 18.30

LA RILEVAZIONE
SULLE PRATICHE

IL rinnovo

Il rinnovo di una domanda del reddito di cittadinanza scatta con la presentazione della pratica sostitutiva di quella terminata dopo 18 mesi di validità.



La prima

La prima domanda di reddito di cittadinanza viene presentata dal cittadino, dura 18 mesi, e alla scadenza, dopo un mese di pausa, può essere riproposta.



La misura

La misura può essere anche revocata quando il titolare del reddito non rispetta le norme sui controlli mensili e sulla formazione.

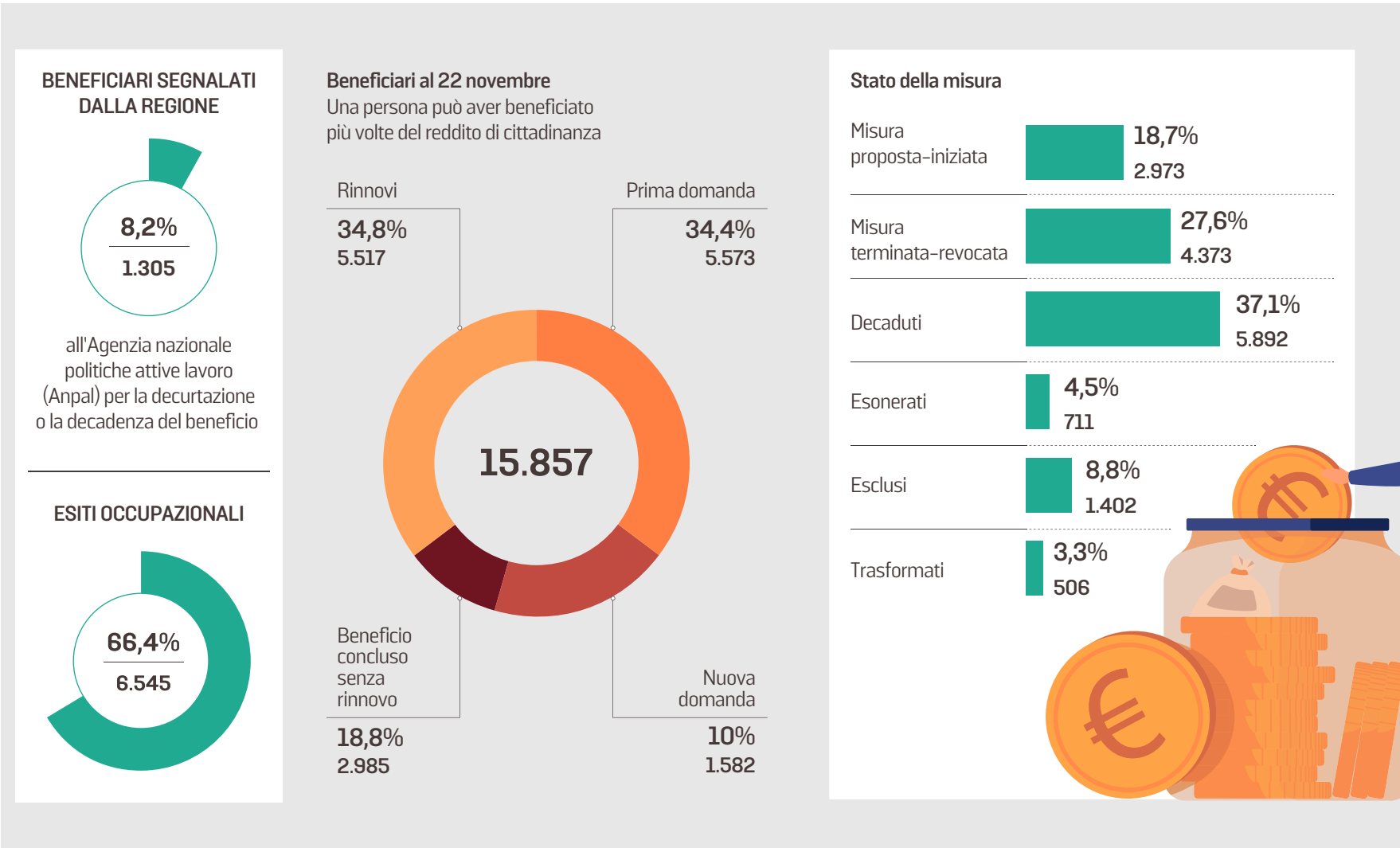
Gli aiuti in Friuli Venezia Giulia



SERGO (M5S)

I meriti della norma

«Se il bilancio è così ricco, è anche merito di una misura come il Reddito di cittadinanza, che libera la Regione da analoghi interventi di sostegno, e di misure come il superbonus del 110 per cento, che ha fatto partire cantieri per quasi un miliardo di euro in Friuli Venezia Giulia, consentendo una crescita del Prodotto interno lordo. Si dimentica però di ringraziare i governi precedenti». Questo ha detto il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Cristian Sergio, nei giorni scorsi, tendendo la mano al reddito di cittadinanza per garantire alle famiglie meno abbienti del Friuli Venezia Giulia, aiuti concreti anche in termine di occupazione.



Reddito di cittadinanza, 1.305 revoche 6.545 lavoratori rischiano di perderlo

La Finanziaria esclude chi ha firmato il Patto per il lavoro. In regione il 66,4% ha trovato occupazione

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia 1.305 cittadini percettori del reddito di cittadinanza non frequentavano i corsi di formazione o non si presentavano ai Centri per l'impiego per i controlli mensili. La Regione li ha segnalati all'Agenzia nazionale politiche attive (Anpal) che, a sua volta, trasmette i dati all'Inps. Spetta all'istituto di previdenza ridurre o tagliare il beneficio, come pure revocare il diritto nel caso in cui, ma questo è solo un esempio, una persona chieda il reddito di cittadinanza e dimentichi di segnalare qualche proprietà immobiliare. Fanno parte di quest'ultima casistica i 5.892 beneficiari decaduti, alcuni di questi non avevano trovato lavoro. Altri 6.545 persone titolari del Patto per il lavoro, invece, rischia di veder sfumare gli aiuti se in Finanziaria sarà negato il diritto del reddito di cittadinanza a chi può lavorare.

NUMERI

Friuli Venezia Giulia, grazie al reddito di cittadinanza,

ha trovato lavoro il 66,4 per cento pari a 4.346 persone con almeno un rapporto di lavoro tra i 6.545 abili. «Si tratta di uno dei tassi di occupazione più alti in Italia. Al nostro livello ci sono solo il Trentino e la Valle d'Aosta. Le persone quasi mai rifiutano il lavoro» spiega la responsabile dell'Osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro, Francesca Pedron, nel precisare che per beneficiari si intende coloro che dopo aver presentato la domanda hanno ottenuto il reddito di cittadinanza. La sottolineatura è necessaria perché una persona può presentare più volte la domanda e ottenere, quindi, il beneficio. «La misura dura 18 mesi e dopo un mese di pausa la stessa persona può ripresentare la domanda» continua la responsabile dell'Osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro, nel far notare che, mediamente, in questa regione, i beneficiari del reddito di cittadinanza percepiscono tra 350 e 400 euro al mese. Mediamente, chi riceve il reddito di cittadinanza ha un red-

dito Isee pari a 9.360 euro l'anno. Allo scorso ottobre, in Friuli Venezia Giulia percepivano il reddito di cittadinanza 14.205 nuclei familiari – come già detto il dato non coincide con i beneficiari – per un totale di 24.259 persone coinvolte.

IL PATTO PER IL LAVORO

La manovra del governo Meloni prevede un possibile taglio ai beneficiari del reddito di cittadinanza che possono lavorare, ovvero alle persone che hanno sottoscritto il Patto per il lavoro nei centri per l'impiego: in regione si tratta di 6.545 cittadini. La responsabile dell'Osservatorio fa notare che «il 37 per cento dei beneficiari risulta occupato al momento della richiesta del beneficio». I centri per l'impiego della regione hanno convocato 13.922 beneficiari, pari all'87,8 per cento delle domande, per fare una prima verifica dei requisiti, quasi il 50 per cento (6.545) è stato ritenuto idoneo al lavoro. Di questi 5.623 sono stati accompagnati con corsi di formazione e laboratori anche solo per imparare ad affron-

LA FOTOGRAFIA
DEGLI ESPERTI
E DEI RICHIEDENTI

La responsabile dell'Osservatorio: il tasso di occupazione tra i più alti in Italia. Come noi il Trentino e la Valle d'Aosta

La Regione invia all'Anpal i nominativi di chi non frequenta i corsi di formazione e non partecipa ai controlli mensili

Gli aiuti vengono garantiti per 18 mesi e dopo 30 giorni di pausa il beneficiario può ripresentare la domanda

tare i colloqui di lavoro. Si tratta di un'attività tutt'altro che scontata visto che, nella stragrande maggioranza dei casi, al reddito di cittadinanza accedono persone disoccupate da tempo che hanno perso la capacità di destreggiarsi tra domanda e offerta.

L'ORGANIZZAZIONE

Il meccanismo per stabilire chi ha diritto o meno del reddito di cittadinanza è tutt'altro che semplice. I centri per l'impiego devono convocare tutti i componenti dei nuclei familiari titolari del reddito e valutare caso per caso. Ad oggi 4.373 domande sono scadute, a queste vanno aggiunte le 5.892 decadute anche perché molti hanno trovato lavoro grazie a questo percorso, 711 sono stati esonerati per problemi di salute, 1.402 gli esclusi, una percentuale interessa i portatori di handicap e 506 sono stati trasformati. Questo significa che nel tempo è modificata la situazione familiare e quindi si è resa necessaria attivare una nuova pratica. —

GLI ACCORDI FIRMATI

I colloqui

I centri per l'impiego convocano i beneficiari del reddito in seguito alle segnalazioni ricevute dall'Inps e dall'Agenzia nazionale politiche attive lavoro.



Le convocazioni

Sempre i centri regionali per l'impiego convocano tutti i componenti del nucleo familiare che percepisce il reddito di cittadinanza.



L'esclusione

L'esclusione scatta quando il reddito di cittadinanza viene percepito da studenti in regola con il percorso, dai portatori di handicap e dai pensionati.

Gli aiuti in Friuli Venezia Giulia

I PROGETTI SOCIALMENTE UTILI

Impiegati nei comuni in parchi e giardini

I titolari degli aiuti possono coprire le carenze di personale
Da Udine a Lignano operano nel verde pubblico e sulle strade



UDINE

LE REGOLE
APPLICATE
DAGLI ENTI

Mettono a posto i libri negli scaffali in biblioteca, curano le piante nelle aiuole pubbliche e danno una mano alla polizia locale. I percettori del reddito di cittadinanza lavorano in 15 comuni del Friuli Venezia Giulia. I sindaci li impiegano nei progetti di pubblica utilità. Solo nel capoluogo friulano sono stati impiegate 14 persone. L'assessore comunale al Personale, Fabrizio Cigolot, ha già avuto modo di spiegare che i percettori del reddito sono impiegati per mansioni a supporto della struttura comunale, per un totale di otto ore a settimana. In questo momento ci sono quattro persone a disposizione dei servizi bibliotecari, due dell'ambito socio-sanitario, tre al Verde pubblico e uno nel comando della polizia locale.

A Udine dei 1.247 percettori del reddito di cittadinanza, 602 hanno i requisiti per prendere parte attiva ai progetti avviati da palazzo D'Aronco. Udine ha presentato altri progetti di pubblica utilità e attende una risposta dall'ufficio per l'impiego per individuare gli ultimi quattro percettori del reddito da inserire. Vengono impiegati per otto ore anche nella manutenzione delle strade, nella tutela del decoro

urbano e negli ambiti sanitari per fornire informazioni al pubblico.

Il comune di Lignano è stato tra i primi a impiegare i titolari del reddito nei lavori socialmente utili. Come specificato dalle norme ministeriali, i beneficiari del reddito di cittadinanza sono tenuti a offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti

utili alla collettività i beneficiari del reddito di cittadinanza che abbiano sottoscritto un Patto per il Lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. Trattandosi di persone che possono lavorare potrebbero perdere il diritto se, effettivamente, la Finanziaria modificherà la legge eliminando dal beneficio tutte le persone che possono lavorare. Nell'attesa di conoscere tutti i dettagli, va precisato che l'adesione ai progetti socialmente utili è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al reddito di cittadinanza, le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni».

I percettori del reddito di cittadinanza non possono svolgere attività in sostituzione del personale alle dipendenze dell'ente pubblico, non possono neppure ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e, allo stesso modo, non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie e altri istituti. Possono, invece, essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità lavorativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA UIL

Mancano risposte

Anche il segretario regionale della UIL, Matteo Zorn, è contrario al taglio del reddito di cittadinanza. «La legge di bilancio 2023 non dà le risposte attese su salari e pensioni – sostiene Zorn in una nota –, introduce una flat tax fino a 85 mila euro che penalizza lavoratori dipendenti e pensionati, si tratta dell'ennesimo condono fiscale; depotenzia la tassa sugli extraprofitti; blocca la rivalutazione per le pensioni il cui importo supera di quattro volte il valore minimo, con un danno rilevante per i pensionati italiani. Questa misura è sbagliata anche per il momento sociale che il Paese sta vivendo anche l'abolizione del Reddito di cittadinanza».



LA CGIL

Basta tagli

«In un quadro di forte espansione della povertà e del disagio, i tagli al reddito di cittadinanza sono gravi: un conto è denunciare la scarsa efficacia dello strumento in termini di avviamento al lavoro, altro depotenziarlo per poi tagliarlo del tutto. È una scelta che lancia un chiaro messaggio politico, analogamente a quanto accade con i voucher nell'agricoltura e nella ristorazione, come se non ci fosse già troppa precarietà, e con il taglio alla rivalutazione delle pensioni, tanto più in una manovra che estende la flat tax a 85 mila euro e torna a strizzare l'occhio agli evasori con la logica dei condoni». Così il segretario regionale della Cgil, William Pezzetta.

Confesercenti

«Non troviamo cuochi e camerieri, il sussidio fa calare i fatturati»

LA MINISTRA

Non manca, inoltre, il tema del Reddito di cittadinanza, che il Governo punta a togliere per chi può lavorare: nella stagione turistica estiva «ha fatto mancare 250 mila posti e ha fatto perdere 6,3 miliardi di fatturato», ha sottolineato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, nel corso dell'assemblea annuale di Confesercenti, dove era emerso

il problema della carenza di persona, della difficoltà a trovare giovani disposti a fare i cuochi e i camerieri che, secondo molti, preferiscono percepire il reddito di cittadinanza piuttosto di farsi assumere dalle aziende. Il problema è noto anche in Friuli Venezia Giulia dove mancano centinaia di addetti in diversi settori. Tutto questo nonostante le giornate di selezioni pubbliche del personale organizzate dalla Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DELL'AREA GIULIANA
Sede Legale: Via G. e S. Caboto, n. 14 - 34147 Trieste
Sede Amministrativa provvisoria: Viale Miramare, n. 9 - 34135 Trieste
segreteria@coselag.it – consorziosviluppoareagiuliana@pec.it – www.coselag.it
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Si rende noto che il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'area Giuliana, ha indetto una procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di progettazione, coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori, assistenza, misura e contabilità per l'intervento di recupero, riqualificazione e sviluppo dell'edificio "C" ubicato all'interno del comprensorio industriale del Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana già sede dello stabilimento "Olcese" (CUP I98B22000000007 - CIG 9531132AEF). L'importo a base di gara, al netto di IVA e oneri previdenziali ammonta, in base alla parcella redatta ai sensi del DM 17.6.2016, a complessivi € 498.703,27. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte, da inviare tramite la piattaforma telematica all'indirizzo <https://eappalti.fvg.it> è fissato entro le ore 12:00 del giorno 15 gennaio 2023. Il bando nella versione integrale è pubblicato sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I. e sul sito informatico del M.I.T.; il stesso è visibile, unitamente al Disciplinare della gara e suoi allegati, sul sito internet del Consorzio – Sezione Bandi di gara e Contratti nonché sul portale di e-procurement <https://eappalti.fvg.it>.

Ogni altra informazione è disponibile sul Disciplinare della gara.
Trieste, 07 dicembre 2022

Il Presidente Zeno D'Agostino

Scandalo all'Europarlamento

L'Europarlamento rimuove la vicepresidente Kaili: nella sua casa e in quella di Panzeri sequestrati 1,5 milioni lettera del deputato Pd che smentisce di essere indagato: così tutelò il mio gruppo. Imbarazzo tra i socialisti

Nell'Ue si allarga il Qatargate il dem Cozzolino autosospeso «Ma io sono estraneo ai fatti»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Continuano le scosse politiche del terremoto giudiziario che ha travolto il Parlamento europeo. E i tremori si fanno sentire ancora una volta nel gruppo dei socialisti-democratici (S&D), più precisamente nella delegazione italiana del Partito Democratico: Andrea Cozzolino si è autosospeso dal gruppo. Il suo nome era stato accostato all'inchiesta sin dai primi giorni per via del legame con Francesco Giorgi, uno degli arrestati, che lavorava per lui come assistente. L'espo-

Oggi sarà ai voti una risoluzione per condannare i fatti dell'inchiesta

nente del Pd ha comunicato ieri sera la sua decisione con una lettera inviata al capo-delegazione Brando Benifei e alla presidente del gruppo Iratxe Garcia-Perez. È il secondo a compiere una tale scelta.

Lunedì si era auto-sospeso Marc Tarabella, l'eurodeputato belga di origini italiane finito nell'inchiesta in seguito alle accuse lanciate nei suoi confronti dagli arrestati. Sabato sera gli inquirenti si erano presentati nella sua abitazione alle porte di Liegi, accompagnati dalla presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola, per una perquisizione. Il gruppo S&D aveva chiesto a chiunque fosse coinvolto nell'indagine di fare un passo indietro. E Tarabella lo ha fatto, prima di vedersi recapitare un provvedimento di sospensione anche dal Partito Socialista belga. La vicenda però non si è finita lì perché ieri è arrivato il gesto di Cozzolino, che già lunedì aveva lasciato l'incarico di coordinatore per le emergenze legate ai diritti umani (anche Pietro Bartolo e Maria Arena avevano rinunciato ai rispettivi ruoli all'interno del Parlamento in seguito alle perquisizioni dei loro assistenti).

Questo vuol dire che Cozzolino si trova nella stessa posizione di Tarabella e che dunque è ufficialmente nella lista degli indagati? Il diretto interessato smentisce, ribadendo la sua totale estraneità ai fatti dell'inchiesta. Nella let-

tera, l'eurodeputato dice che la decisione è un atto a tutela della sua storia politica e del gruppo. E che ha scelto di compiere questo passo alla luce della posizione processuale di Giorgi, per il quale ha già avviato la procedura per sciogliere il rapporto di lavoro.

Anche il Parlamento europeo ha avviato le pratiche per sciogliere i suoi rapporti con Eva Kaili, che fino a mezzogiorno di ieri figurava ancora tra i 14 vice-presidenti dell'Aula. All'ora di pranzo la plenaria di Strasburgo ha votato per destituirli dall'incarico: per evitare sorprese, il gruppo dei socialisti-democratici, quello dei sovranisti di Identità e Democrazia e la Sinistra hanno chiesto il voto palese. Risultato: 625 voti favorevoli, un contrario (il croato Mislav Kolakusic dei non iscritti) e due astenuti (la conservatrice olandese Doren Rookmaker e il tedesco Joachim Kuhs, di AfD). Per loro «vale la presunzione d'innocenza», anche se l'immagine del milione e mezzo di euro, principalmente in banconote da 50 euro, ieri ha fatto il giro dei telefonini di tutti gli eurodeputati. Si tratta del "bottino" sequestrato a casa del loro ex collega Antonio Panzeri, in quella della Kaili e al padre della stessa.

Paola Bolis / TRIESTE

È ancora «sconvolto da quella che è stata la più brutta esperienza della mia vita». Si dice «sicuro di non aver mai fatto nulla di sbagliato». Ma sa bene che la vicenda giudiziaria sarà lunga. Perciò si prepara a lasciare temporaneamente la carica di segretario generale dell'Ituc, la Confederazione internazionale dei sindacati che prenderà poi una «decisione finale». Parla così da Bruxelles Luca Visentini, sindacalista udinese, triestino di adozione, finito nel Qatargate, fermato venerdì e rimesso in libertà condizionata domenica. A Bruxelles ha sede Etuc, la Confederazione europea dei sindacati che Visentini ha guidato dal 2015 fino a novembre, quando è stato eletto a Ituc.

Visentini, che giornate sono state queste ultime?

«Terribili, in isolamento per 48 ore in una stazione di polizia. Una perquisizione in casa, sequestrati tutti gli apparecchi elettronici e un po' di carte, poi mi hanno portato al commissariato: ho subito due interroga-



Domani sarà messa ai voti una risoluzione per condannare i fatti dell'inchiesta, anche se va detto che durante il dibattito di ieri l'Aula era mezza vuota. In Parlamento è scattata la corsa a prendere le distanze da tutte le iniziative collegate in qualche modo al Qatar, per esempio si è deciso di annullare la missione a Doha

della delegazione per i rapporti con la Penisola Araba che era prevista per febbraio. È stato anche sospeso il "gruppo di amicizia Ue-Qatar". Una piattaforma di cui fanno parte, secondo le informazioni pubblicate dall'ambasciata del Qatar, tredici parlamentari. Di questi, tre sono italiani: Fulvio Martusciello, Luisa Regi-

Nell'abitazione di Eva Kaili, ex vicepresidente del Parlamento europeo, sono stati trovati sacchi di banconote (a sinistra): centinaia di migliaia di euro il valore complessivo

IRATXE GARCIA PEREZ
CAPOGRUPPO DEI SOCIALISTI
ALL'EUROCAMERA

Il nostro gruppo si costituirà parte lesa. Sono orgogliosa della reazione dell'Eurocamera

YLVA JOHANSSON
COMMISSARIA UE
AGLI AFFARI INTERNI

Serve tolleranza zero contro la corruzione. A chi accetta mazzette dico «Vergognatevi»

menti (entrambi di Forza Italia) e l'ex 5 Stelle Dino Giarrusso. «Ho subito percepito un atteggiamento mellifluido da parte degli esponenti del Qatar, molto sospetto – racconta l'ex giornalista delle Iene – di chi cercava l'approccio con l'unico obiettivo di ripulire l'immagine del Paese». L'eurodeputato assicura di «non aver mai ri-

cevuto offerte indecenti, altrimenti le avrei denunciate» e spiega di «non aver mai partecipato alle loro cene».

Ieri in Parlamento è stato messo sulla graticola anche il commissario Margaritis Schinas, che ha partecipato alla cerimonia di apertura dei Mondiali in Qatar. «Ero lì a rappresentare la Commissio-

L'INTERVISTA

Luca Visentini

«Ho incontrato Panzeri una sola volta per la Ong ho fatto tre conferenze»

Il segretario del sindacato: «Zero sospetti, nel board c'era anche Bonino»

“
Trattamento inumano, con 48 ore di isolamento, due interrogatori e altre 48 ore di attesa



tori in presenza del mio avvocato per poi restare per 48 ore in attesa, una cosa inumana. Mi dicono sia così dappertutto, ma mi chiedo che sistema

sia, davvero irrispettoso dei diritti delle persone».

Ora la libertà «sotto condizioni»: quali?

«Uno, non devo parlare con

nessuno degli altri indagati. Due, posso viaggiare liberamente in tutto il territorio Ue e se voglio uscirne devo informare il Tribunale. Il tutto per tre mesi, al termine dei quali il giudice valuterà una eventuale proroga di altri tre».

Da dove nasce il suo coinvolgimento?

«Da Fight Impunity, organizzazione al centro dell'inchiesta che tutti consideravano una Ong specchiata e riconosciuta: nel board c'erano Antonio Panzeri, ma anche Emma Bonino, un ex primo ministro francese e altre personalità».

Come è stato avvicinato dalla Ong? Vi collaborava?

«Non ho collaborato. Avevo incontrato Panzeri un paio di volte quando ancora era europarlamentare, ma per ragioni istituzionali, partecipando a riunioni, audizioni dove c'era anche lui. La conoscenza risale a un anno, un anno e mezzo fa. Poi, finito il mandato all'Europarlamento, ha creato questa associazione, mi ha invitato a qualche conferenza sui diritti umani. E mi ha chiesto di contribuire con uno scritto al rapporto annuale. Tutte iniziative di carattere culturale e generale, in cui tra l'altro il tema Qatar non è stato mai posto. Quante? Tre: una al Parlamento Ue qualche mese fa, un altro



Scandalo all'Europarlamento

Il collaboratore

Francesco Giorgi interrogato in Belgio: «Ha fornito dettagli sull'inchiesta»
La compagna: «Sono innocente, i sacchi di contanti? Non ne so nulla»
Altre persone coinvolte pronte ad aiutare gli inquirenti



JEROEN LENAERS
EURODEPUTATO BELGA
DEL PARTITO POPOLARE

Mazzette come in una serie Netflix. La cupidigia di alcuni è costata tantissimo a questo Parlamento

ne – si è difeso il greco, che ha la delega allo Sport – e ci sono andato in piena trasparenza. Tutte le mie dichiarazioni sono state al 100% compatibili con le politiche della Commissione. Ho ricevuto dei doni, sì: un pallone e dei cioccolatini che ho lasciato agli autisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paio in Italia». **Mai avuti dubbi?** «Assolutamente no, né qualcuno ha mai adombrato neanche il sospetto d'opacità sull'operato dell'associazione». **Da anni Etuc sosteneva "Niente Coppa del mondo senza diritti dei lavoratori". Come ha operato lei da segretario dal 2015?** «Etuc ha partecipato marginalmente - supportandola - alla campagna che Ituc ha lanciato 11 anni fa contro le condizioni di lavoro in Qatar. La campagna ha portato qualche anno fa all'emanazione di riforme su cui il giudizio mio e della confederazione è sempre stato molto netto. Noi collaboriamo con l'ufficio Ilo (l'Organizzazione internazionale del lavoro, agenzia Onu, ndr) aperto a Doha per denunciare casi di violazione e cercare di risolverli». **Da Panzeri o dal Qatar ha mai ricevuto proposte esplicitate di un qualche tipo?** «Non posso entrare nel merito dell'indagine. Ma non posso dire mi sia stata fatta un'offerta corruttoria. Non mi è mai successo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Giuseppe Salvaggiolo
INVIATO A BRUXELLES

Francesco Giorgi, uno dei cinque arrestati nell'inchiesta sulla presunta corruzione per addolcire la posizione del Parlamento europeo sulle violazioni di diritti umani in Qatar, sta collaborando con gli investigatori. Per ore ha risposto alle domande, fornendo elementi sul network che ruotava attorno all'ex deputato Antonio Panzeri (Pd, poi Articolo 1) di cui è stato assistente fino al 2019, e alla deputata socialista greca Eva Kaili, sua compagna di vita. Le sue rivelazioni consentono alla polizia belga di estendere le indagini a un altro deputato socialista, il belga Marc Tarabella.

«Non ho assolutamente nulla da nascondere», repli-

Due assistenti italiani perquisiti uno è il collaboratore di Pietro Bartolo

ca Tarabella, noto al Parlamento Ue per la sua radicale conversione sul Qatar: da severo censore a benevolo corifeo. Su di lui ci sarebbe anche il riscontro di un altro testimone. «Temo che saranno coinvolti altri deputati», dice Hannah Neumann, eurodeputata dei Verdi tedeschi nonché presidente della Darp, la Delegazione del Parlamento per i rapporti con la Penisola Arabica, il cui vicepresidente era proprio Tarabella e dove siede, come sostituta, la stessa Kaili.

Mentre Giorgi parlava a Bruxelles, la Guardia di Finanza tornava nella sua casa ad Abbiategrasso, in Lombardia, trovando altri 20mila euro in contanti, che si aggiungono al milione e mezzo già sequestrato tra Bruxelles e l'Italia. Il denaro è stato esibito dalla polizia belga in una fotografia destinata a fare storia, diviso in mazzette con pezzature variabile, prevalentemente in banconote da 50 euro. Circa 600mila euro erano nella casa a Bruxelles di Panzeri; il resto nella disponibilità della coppia italo-greca. Una par-



Francesco Giorgi
Compagno dell'ex vicepresidente del Parlamento europeo Eva Kaili e assistente dell'eurodeputato Andrea Cozzolino, a casa sua sono stati trovati 20mila euro cash

I PROTAGONISTI



Antonio Panzeri
Ex eurodeputato e fondatore della ong Fight Impunity. Avrebbe ricevuto mazzette e regali dal Qatar per testimoniare i progressi nel campo dei diritti umani. Moglie e figlia sono ai domiciliari



Luca Visentini
Segretario generale della confederazione internazionale dei sindacati, anche lui legato a Fight Impunity. Dopo un iniziale coinvolgimento è stato rilasciato dopo che le accuse sono cadute



Niccolò Figà-Talamanca
Segretario generale dell'ong No Peace Without Justice, risulta tra gli indagati. Sarebbe stato avvicinato da esponenti del Qatar per promuovere l'immagine del Paese in Europa

te è stata trovata nel trolley trascinato fuori dal Sofitel della capitale belga dal padre di Eva Kaili. «La sua posizione è di innocenza, non ha nulla a che vedere con le tangenti del Qatar», dice da Atene Michalis Dimitrakopoulos, avvocato della deputata greca. Ma sulla provenienza dei quattrini non si sbilancia. Kaili aveva pronunciato un discorso pro Qatar il 21 novembre, salutandone i progressi nel campo dei

diritti dei lavoratori. Dieci giorni dopo, all'insaputa dei colleghi del gruppo socialista, si era presentata nella commissione libertà civili, di cui non fa parte, chiamata a votare la liberalizzazione dei visti dal Qatar. Benché non necessario, non aveva fatto mancare il suo voto favorevole. Con lei c'era anche Giorgi, che aveva festeggiato l'approvazione con un vistoso "cinque" a un altro funzionario.

Ferma la presunzione di non colpevolezza fino a sentenza definitiva, l'inchiesta partita quattro mesi fa pare corroborarsi. Lunedì sera la polizia belga ha perquisito gli uffici di altri due funzionari del Parlamento Ue, uno dei quali a capo della struttura che negli ultimi tempi aveva lavorato con il sottocomitato dei diritti umani.

Si rafforza il ruolo degli assistenti parlamentari. Molto più che portaborse,

sono segretari politici dei deputati, di cui gestiscono fino all'80% del lavoro, comprese riunioni di gruppo, e che se li contendono a colpi di stipendi da 6mila euro al mese. L'ex velista Giorgi aveva lavorato per Lara Comi (Forza Italia), poi come assistente di Panzeri e, dopo la sua mancata rielezione, era transitato con Andrea Cozzolino, Pd. Altri due assistenti italiani sono stati perquisiti: Giuseppe Meroni, che in passato lavorava con Panzeri, e Davide Zoggia, collaboratore di Pietro Bartolo, il medico lampedusano estraneo all'indagine.

Certo il pressing del Qatar sui deputati europei è stato insistente e prolungato. «Anch'io fui avvicinato da funzionari dell'ambasciata del Qatar - ricorda tra gli altri Dino Giarrusso, eurodeputato ex M5S -. Mi colpirono i modi melliflui e ambigui, le allusioni ad associazioni Amici del Qatar e a viaggi da organizzare

Neumann (Verdi)
«Temo che in questa vicenda saranno coinvolti altri deputati»

prima e durante i Mondiali. Mi puzzava e rifiutai». Altri, evidentemente, no. Ancora giovedì scorso, poche ore prima degli arresti, molti deputati tra cui diversi del Pd erano ospiti dell'ambasciata del Qatar a Bruxelles, per un ricevimento.

Oggi a Bruxelles udienza in tribunale per i quattro arrestati, una sorta di riesame. Il quinto, il sindacalista Luca Visentini, è stato scarcerato dopo l'interrogatorio ed esulta «per aver dimostrato la mia innocenza». All'inizio della prossima settimana davanti alla Corte di appello di Brescia compariranno Maria Coleoni e Silvia Panzeri, moglie e figlia dell'ex eurodeputato. Per evitare l'estradizione in Belgio dovranno spiegare la provenienza dei 17mila euro in contanti sequestrati nella loro abitazione.

Il Qatar ha negato responsabilità in casi di corruzione in una scarna nota diffusa negli Usa. Televisioni e giornali in Qatar non hanno detto una parola sull'indagine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Se le misure Ue saranno tardive e inefficaci il governo è pronto a intervenire a livello nazionale

Sui migranti bisogna passare dal dibattito sulla redistribuzione a quello sulla difesa dei confini dell'Unione

La premier Giorgia Meloni ha rilasciato comunicazioni alla Camera sul prossimo Consiglio Europeo

LA PREMIER

«Le leggi razziali il punto più basso della nostra storia»

«Le leggi razziali del 1938 rappresentano il punto più basso della storia italiana. Una vergogna che ha segnato la nostra storia per sempre, una macchia indelebile nella storia della nostra nazione, una infamia avvenuta nel silenzio di troppi». Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in occasione dell'inaugurazione della lapide commemorativa dei giornalisti ebrei perseguitati a seguito delle leggi razziali che si è tenuta ieri presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio. La lapide porta incisi i nomi di 35 giornalisti ebrei «perseguitati dal fascismo e allontanati dall'albo professionale di Roma a seguito delle leggi razziali». —

Domani la premier debutta al vertice dei Ventisette a Bruxelles: difenderemo i confini dagli sbarchi illegali dei migranti

Gas, Meloni attacca l'Europa «Risposte inutili, faremo da soli»

LA GIORNATA

Ilario Lombardo / ROMA

Per il suo primo Consiglio europeo Giorgia Meloni ha coniato uno slogan dal vecchio sapore sovranista: «Il nostro obiettivo -ha detto ieri durante le comunicazioni alla Camera- non è più Europa in Italia, ma più Italia in Europa». Cosa vorrà dire concretamente lo si capirà dall'azione del governo italiano nei prossimi mesi, ma il primo test per la premier sarà domani, al debutto in un vertice dei Ventisette a Bruxelles. L'agenda è piena. Meloni atterrerà in Belgio oggi, per il primo summit ad alto livello tra Ue e Asean, il blocco che racchiude dieci Paesi del sud-est asiatico. Ad accogliere la presidente del Consiglio ci sarà la pagella della Commissione europea sulla manovra di Bilancio. Non sarà una bocciatura, anche se saranno confermati i dubbi sulla sostenibilità della riforma delle pensioni (Quota 103), e saranno presentati rilievi sui ritardi nell'attuazione della riforma del fisco, e sulla lotta all'evasione (con un riferimento indiretto alla soglia Pos).

Domani si entrerà nel vivo del confronto tra i leader. E Meloni avrà la sua prima occasione per dimostrare con quale strategia il governo si presenterà al tavolo dei negoziati con i partner più riluttanti. L'energia è il primo banco di prova. Stamattina, prima di partire per il Belgio, la premier bissecherà le comunicazioni in Senato, e avrà modo di commentare il risultato del Consiglio europeo straordinario dei ministri dell'Ambiente e dell'Energia, di ieri. Un nulla di fatto. Resta il target di un tetto al prezzo del gas cosiddetto «dinamico», ma senza un accordo sulla soglia di prezzo. Troppe, ancora, le distanze tra

L'ANNIVERSARIO DEL PARTITO

Fdi festeggia «10 anni d'amore per l'Italia»

Puff, Atreju non c'è più. La tradizionale manifestazione di Fratelli d'Italia cambia nome. La leader del partito Giorgia Meloni ha deciso, si chiamerà «10 anni di amore per l'Italia», visto l'anniversario della fondazione del partito. Prenotata piazza del Popolo, a Roma, da giovedì a sabato.

Nessun esponente della sinistra, ma ministri, presidenti di regione e sindaci, tutti della maggioranza, chiamati alla celebrazione delle proprie idee. A chiusura della tre giorni, i saluti in video di Matteo Salvini e di Silvio Berlusconi, ad anticipare l'intervento finale di Meloni. —

i Paesi. Meloni si prepara al brutto finale delle trattative e dall'aula del Parlamento definisce «insoddisfacente e inattuabile la risposta della Commissione Ue», annunciando che «se le misure europee dovessero tardare o essere inefficaci» il governo è pronto «a intervenire a livello nazionale».

Per capire la dimensione del problema bisogna entrare più nel dettaglio dei negoziati lunghi oltre otto ore. La terza proposta di compromesso sul price cap porta la firma della Repubblica ceca, presidente di turno dell'Ue. Nelle bozze, la soglia di

attivazione del meccanismo di correzione dei prezzi sul mercato Ttf di Amsterdam scenderebbe, rispetto agli originari 275 euro a megawattora proposti dalla Commissione, a 180-220 euro, se i picchi fossero raggiunti per un periodo tra tre e cinque giorni o se il prezzo salisse fino a 35 euro in più rispetto all'indice di riferimento mondiale del gas naturale liquefatto (Bruxelles si era fermata a 58 euro). Ed ecco le reazioni opposte. Per il fronte del No, guidato da Germania e Olanda, terrorizzate dall'eventualità di un effetto negativo sulle forniture, le so-

glie sarebbero troppo basse. Di contro, secondo il fronte guidato da Italia, Francia e altri tredici Paesi, l'asticella è troppo alta. «Servirà più tempo» ha ammesso la commissaria Ue per l'Energia Kadri Simson. Se come pare prevedibile, il Consiglio dei capi di Stato e di governo di domani non produrrà nulla di diverso, il prossimo appuntamento per sperare in un miracolo sarà il vertice ministeriale del 19 dicembre. «Andare in ordine sparso di fronte a queste sfide, pensando che chi è più forte economicamente faccia da sé, e quelli con maggiori problemi di spesa vengano lasciati indietro» ha argomentato ieri Meloni — non solo penalizzerebbe il mercato unico, ma comprometterebbe l'intera Europa».

Ma non c'è solo l'energia, nei pensieri e nelle parole della premier, rivolte a Bruxelles. Meloni torna sui migranti, ed è un assaggio della campagna che il governo prepara per il 2023: «Bisogna passare dal dibattito sulla redistribuzione a quello sulla difesa comune dei confini esterni dell'Ue». Niente di nuovo. È la ricetta di sempre della destra italiana. Meloni risponde anche a chi in questi giorni sostiene che il fronte Est stia portando più profughi in Europa rispetto alla rotta mediterranea, ribadendo il concetto di una netta separazione tra profughi, riconosciuti dal trattato di Dublino, e «migranti economici», che lei definisce «illegali»: «L'Italia quest'anno ne ha fatti entrare 94 mila, e meno del 30% di queste persone avrebbe diritto a essere ricollocata». Argomento che, rispondendo a M5S e Pd, le permette anche di lanciare una frecciata alla Francia, sul meccanismo volontario di redistribuzione: «Hanno ricollocato solo 38 persone entrate in Italia. E in cambio di cosa? Della previsione che l'Italia sia l'unico porto di sbarco possibile». Secondo la premier, lo proverebbe la reazione francese alla prima nave di migranti, la Ocean Viking, sbarcata in Francia dopo le tensioni con l'Italia. La frattura diplomatica ha fatto scendere il gelo con Emmanuel Macron. Nessun bilaterale di chiarimento è all'orizzonte. «In Europa — dice Meloni — devono valere gli stessi doveri e gli stessi diritti per tutti». —

Meloni non ritira la querela per diffamazione contro lo scrittore

Processo a Saviano il giudice esclude Salvini «Non sarà parte civile»

IL CASO

Matteo Salvini non potrà costituirsi parte civile nel processo contro Roberto Saviano. Il giudice ha respinto la sua richiesta. Giorgia Meloni che non ha voluto ritirare la querela per diffamazione contro lo scrittore neanche ora che è presidente del Consiglio per un evidente squilibrio di forze non sarà ascoltata visto che non è stata convocata né dal Pm né dalla parte civile. «È incredibile, mi ritroverò a dover rispondere del reato di cui mi accusano e non ci sarà la possibilità del confronto

con il primo ministro. Si sente un peso importante, si sente che in quest'aula c'è da una parte uno scrittore e dall'altra il primo ministro e quindi probabilmente si tende a tutelare la funzione del primo ministro. In quale altro processo chi espone querela non viene ascoltato come testimone? È impossibile», commenta lo scrittore. Il processo a Saviano mette il turbo. «Ironia della sorte quando sono vittima i processi procedono lenti, quando sono imputato mettono il turbo», scrive su Instagram Saviano, ricordando che dal 2008 è coinvolto come vittima nel processo per minacce mafiose del clan dei Casalesi

e ancora non si è celebrato il secondo grado. Liquidati ieri alla terza udienza i preliminari il processo entrerà nel vivo il prossimo 27 giugno. Tutto comincia nel dicembre del 2020. Saviano è ospite di Piazza pulita, su La7. Il tema è quello dei naufragi, delle migliaia di vittime, dei bambini inghiottiti dalle acque. «Vi sarà tornato alla mente tutto il ciarpame detto sulle ong: «taxi del mare», «crociere». ... viene solo da dire bastardi. A Meloni, a Salvini, bastardi, come avete potuto? Come è stato possibile, tutto questo dolore descriverlo così? È legittimo avere un'opinione politica ma non sull'emergenza» dice. Parole



Lo scrittore Roberto Saviano

che malgrado il processo use-rebbe ancora. «Assolutamente, le userei ancora e dinanzi a quelle immagini che tra l'altro portarono alla morte di un bimbo in mare», ha confermato al termine dell'udienza, denunciando «il clima di odio che si è creato e tuttora si crea contro chi sta salvando vite in mare». «Tutellerò sempre quelle persone che salvano vite e sempre cercherò di smontare questo tiro al bersaglio». — M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

M5S e Verdi-Sinistra contrari, a favore maggioranza, Pd e Terzo Polo. Il ministro: nel prossimo dl Aiuti a scuole e ospedali

Armi all'Ucraina, c'è l'ok delle Camere Crosetto: ribadiamo la linea Draghi

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Il governo italiano potrà continuare a inviare armi in Ucraina per tutto il 2023, come prevede il decreto approvato dal Consiglio dei ministri all'inizio del mese. Ieri, infatti, è arrivato «l'atto di indirizzo da parte delle Camere», esplicitamente richiesto nel provvedimento. La questione è stata discussa sia a palazzo Madama che a Montecitorio, in un incrocio di comunicazioni da parte del ministro della Difesa, Guido Crosetto, il cui oggetto era proprio il sostegno militare a Kiev, e della stessa premier, Giorgia Meloni, alla vigilia della riunione del Consiglio europeo. Come chiedeva da tempo Giuseppe Conte, finalmente sul tema sono state messe a verbale le diverse posizioni: da una parte le forze di maggioranza, più il Partito democratico e il Terzo polo, favorevoli a continuare le forniture belliche, dall'altra il Movimento 5 stelle e l'Alleanza Verdi Sinistra, che ne hanno chiesto invano lo stop.

Al termine della relazione di Crosetto, andata in scena prima alla Camera e poi al Senato, è stata approvata la risoluzione presentata dai partiti di centrodestra, che dà il via libera alla prosecuzione dell'invio di mezzi ed equipaggiamenti militari all'Ucraina, intensificando al contempo l'azione diplomatica per arrivare a una «pace giusta e sostenibile, nel rispetto delle norme di diritto internazionale, della sovranità e della integrità territoriale». Concetti simili a quelli espressi nelle risoluzioni di Pd e Azione-Italia Viva, che, infatti, sono state approvate con numeri praticamente identici alla prima. Una maggioranza ampia, intorno al 70%, che consente al governo di intendersi un forte mandato parlamentare, da spendere anche a livello internazionale. Boccia, invece, il testo firmato M5s, che impegnava il governo a «non procedere all'emanazione del sesto decreto interministeriale, al fine di interrompere immediatamente la fornitura di materiali d'armamento alle autorità governative ucraine, ferme restando le misure destinate agli aiuti umanitari». Stessa richiesta e stesso destino per il documento proposto da Verdi e Sinistra. «Tutti siamo per la pace – ha detto Crosetto – ma vi domando: se l'Italia avesse smesso di mandare armi sarebbe cambiato qualcosa? Gli altri avrebbero fatto altrettanto? I russi avrebbero ottenuto una frattura e ci saremmo relegati in un angolino rispetto al nostro mondo, ai margini della nostra famiglia». Poi il ministro ha ricordato che il gover-

Il ministro della Difesa Guido Crosetto durante le comunicazioni alla Camera sugli aiuti militari all'Ucraina. La risoluzione è stata votata da una maggioranza ampia, pari a circa il 70% dei deputati presenti



GUIDO CROSETTO
MINISTRO
DELLA DIFESA

Nel prossimo decreto ci saranno anche generatori di energia per aiutare scuole e ospedali ucraini

Il contenuto dei provvedimenti sugli aiuti militari sarà secretato come fece il governo precedente

no Meloni «non ha fatto alcuna scelta, se non quella di ribadire la linea adottata dal precedente governo», confermando che si muoverà in continuità con le scelte di Draghi, informando il parlamento attraverso il Copasir sulle forniture a Kiev, che saranno secretate. Tra l'altro, Crosetto ha anticipato che, nel prossimo decreto (il sesto), probabilmente a gennaio, non ci saranno solo armi, ma anche «generatori per sopperire alla mancanza di energia in scuole e ospedali». Non ci si

PER PROMUOVERE L'AUTONOMIA DELLE REGIONI

Lega, il Comitato Nord diventa un'associazione la mossa di Bossi: «Noi fedeli alle nostre battaglie»

Prende corpo l'idea di Umberto Bossi, presidente a vita della Lega Nord. Si è costituita ieri l'associazione Comitato Nord. «Un atto concreto per rimanere fedele alle battaglie per il Nord», dice Bossi. Lo scopo dell'associazione nata per iniziativa del senatur è valorizzare e difendere le

regioni del Nord, sostenere e promuovere l'autonomia delle stesse regioni e promuovere i territori del Nord. L'eurodeputato Angelo Ciocca e il figlio di Bossi, Renzo, sono stati accusati di voler usare il Comitato come contenitore politico per le prossime elezioni europee. —

può fermare, lo ha ribadito anche Enrico Letta, nel suo intervento alla Camera dopo le comunicazioni di Meloni: «Impossibile immaginare che da parte dell'Europa possa interrompersi l'aiuto al popolo ucraino che ci ha reso orgogliosi – ha avvertito il segretario del Pd – C'è una maggiore stanchezza nel popolo italiano, ma per cambiare la nostra posizione deve cambiare la situazione del popolo ucraino».

Sintonia assoluta, almeno su questo fronte, con la presidente Meloni, che nel suo discorso non ha risparmiato frecce ai 5 stelle: «Chi dice che per arrivare alla pace in Ucraina la soluzione è fermarsi, fa solo propaganda sulla pelle della popolazione ucraina e sulla credibilità italiana», ha attaccato. Poi, rivolta a Conte ha domandato in tono provocatorio: «Si propone il ritiro pacifico delle truppe russe e, se sì, come si pensa di convincerli? Si propone che l'Ucraina si arrenda e sia instaurato a Kiev un governo gradito alla Russia? Perché queste sono oggi le ipotesi concrete». Il presidente M5s non l'ha presa bene e ha replicato con altrettanta durezza: «Non è con slogan e quiz che si costruisce un serio percorso di pace», ha ammonito, accusando poi la premier di aver scelto «una totale acquiescenza alle indicazioni di Washington, come pure un'accettazione supina della strada del perenne invio di armi in continuità con l'ex presidente Draghi». Dall'Ucraina, dov'è in viaggio, Carlo Calenda ha bastonato Conte via Twitter, descrivendo la richiesta del Movimento come «quello che Putin vuole: mettere gli ucraini nella condizione di doversi arrendere. Conte rappresenta perfettamente l'immoralità del qualunquismo italiano». —

Maiorino, 5 Stelle: «Manca una visione»

«Governo senza strategia gli italiani sono con noi»

L'INTERVISTA

ROMA

Orgogliosi di ritrovarsi soli, o quasi, a chiedere di fermare l'invio delle armi in Ucraina. «Isolati in Parlamento, ma non nel Paese», sostiene Alessandra Maiorino, vicecapogruppo al Senato del Movimento 5 stelle, protagonista di un intervento molto critico nei confronti del ministro Guido Crosetto. «Non c'è una visione, se non quella di assecondare in modo automatico l'invio di armi – attacca – con Giuseppe Conte a palazzo Chigi l'Italia avrebbe ben altra forza». **Molto forte è il mandato parlamentare ottenuto dal governo sull'invio delle armi.**

«Mi ha colpito questa maggioranza trasversale, soprattutto la scelta del Pd, che nel-

la propria risoluzione ha fatto una lunga perifrasi, senza mai parlare con chiarezza di invio di armi, a testimonianza di un travaglio interno sul tema. Ma poi hanno votato la risoluzione di maggioranza e quella del Terzo polo. Un grave errore, che li mette in una posizione difficile». **E la vostra posizione?** «Continueremo a chiedere che il governo interpreti la volontà popolare, perché la maggioranza degli italiani vuole la fine della guerra e lo stop all'invio di armi. E si dedichi seriamente alla costruzione di negoziati di pace, che non sono mai iniziati». **Si fa presto a dire basta armi e vinca la pace, vi accusa Meloni. Che strada proponete? La resa degli ucraini? La ritirata russa?** «Non si può banalizzare così. È chiaro che l'Italia da sola non possa fare niente, ma deve farsi promotrice di un cam-

bio di strategia a livello europeo».

Detta così sembra facile, se il premier fosse Conte se la caverebbe meglio?

«Conte in Europa ha già ottenuto l'inimmaginabile: chi si aspettava che sarebbe tornato con i 209 miliardi del Recovery Fund? È riuscito a portare altri Paesi sulle nostre posizioni, nell'interesse dell'Italia, sono certa che ora farebbe lo stesso».

E Meloni invece?

«Lei, come già Draghi, preferisce non mettere in discussione la linea, è più comodo. Ma dovrebbe spiegare quale prospettiva ha in mente: dove vuole arrivare? Spera che l'Ucraina sconfigga militarmente la Russia? Quanti morti servono per capire che bisogna fermarsi?».

Ora è lei che fa i quiz. Comunque, si continuerà nel 2023 con altre spedizioni, sempre passando solo dal Copasir...

«Il Copasir è come una stanza buia, non esce nulla. Noi chiediamo trasparenza. Non si capisce perché in altre democrazie mature venga pubblicato un elenco delle armi inviate e da noi no». — NIC. CAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

La solitudine di Conte l'avvocato del popolo

Dal dibattito parlamentare che ha dato il via per tutto il 2023 a nuovi invii di armi in Ucraina, sono uscite tre novità: la prima è la larga maggioranza, da Meloni al Pd e al Terzo Polo, a favore della continuazione degli aiuti a Kiev con il metodo dei decreti secretati: né la premier, né il ministro della Difesa Crosetto avranno bisogno di ripassare dalle Camere per andare avanti nella solidarietà con Zelenski. Agli occhi della Nato e degli Usa è Meloni ad avere il merito dell'operazione, concordata con Biden nei colloqui avuti di recente. Ma Letta e Calenda - ed ecco la seconda novità - si prendono la loro parte, ottenendo che, come nel precedente dibattito, la maggioranza di destra-centro voti a favore delle loro mozioni, e cementando una sorta di nuovo super Patto Atlantico adattato alle attuali esigenze.

Conte è il solo - ed ecco il terzo aspetto da segnalare - insieme a Fratoianni e Bonelli, che però lo avevano già fatto in passato, a votare contro. Per un ex-premier che quando era a Palazzo Chigi non aveva esitato ad aumentare le spese militari è una svolta inaudita, alla base di un inedito faccia a faccia con Meloni che accusava il suo predecessore di essersi schierato con Mosca e muoversi a favore dell'installazione di un governo filo-russo in Ucraina. Naturalmente Conte non ha detto nulla di tutto ciò e ha continuato a vagheggiare una soluzione diplomatica del conflitto, pur consapevole che al momento è impossibile. Il leader dei 5 stelle ha scelto di massimizzare i vantaggi in termini di consenso di un'opposizione radicale e delle perplessità crescenti nell'opinione pubblica per i costi - a cominciare da quelli energetici - della continuazione della guerra. È un calcolo di medio termine, che guarda alle elezioni europee del 2024 in cui Conte si propone di superare e distanziare il Pd, recuperando tutti o quasi tutti i voti del 2018.

Infine la larga maggioranza manifestatasi ieri in Parlamento ha impedito a Salvini di confermare le sue riserve e lo ha costretto ad allinearsi nel voto. Sui vaccini (Ronzulli, Forza Italia) o sulle armi (Romeo, Lega), la maggioranza comincia già a dare qualche segno di fibrillazione. Ma Meloni, rivolgendosi a Conte, parlava a suocera perché nuora intenda. E non essendoci alternative, l'alleanza tiene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Ultima spiaggia

La provocazione della ministra Santanchè: «Prima di rivedere le concessioni si facciano gare per le spiagge libere perché ora ci sono tossicodipendenti e rifiuti»

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Privatizzare le «cosiddette spiagge libere», regno di «tossicodipendenti e rifiuti», facendo attenzione a non regalarle a multinazionali incapaci di rispettare italiane tradizioni come «gli spaghetti con le vongole o la parmigiana di melanzane» mangiati in riva al mare. Basta teli e ombrelloni fai-da-te: la ministra del Turismo Daniela Santanchè vuole stabilimenti e locali anche in quei «posti meravigliosi» che oggi sono gratuiti e accessibili a tutti. Niente fretta, invece, per le gare delle vecchie concessioni balneari: per quelle ci vorranno almeno 8 mesi. La ministra parla per «com-

«Non si possono consegnare pezzi del nostro litorale alle multinazionali»

petenza», perché le deleghe in materia sono del collega per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci (che tace), ma «l'intenzione politica» espressa da Santanchè fa ugualmente infuriare le opposizioni. Una «proposta indecente e surreale», dicono sinistra e Cinquestelle, che tirano in ballo il suo conflitto d'interessi come (ex) socia del Twiga, lo stabilimento extralusso di Flavio Briatore in Versilia.

Ospite dell'assemblea di Confesercenti, Santanchè risponde a una domanda sulle spiagge e gli stabilimenti. C'è da affrontare la riforma delle concessioni bal-



Daniela Santanchè, 61 anni, ministra del Turismo del governo Meloni

LA VICENDA



La mappatura

Entro febbraio il governo dovrà fare un decreto sulla mappatura delle concessioni balneari richiesto dall'Ue



La resistenza

Le imprese balneari da tempo sono contrarie a nuovi interventi, ma sono disposte a pagare di più gli spazi



La scadenza

Le attuali concessioni finiscono a fine 2023 e per l'Ue non ci possono essere diritti di prelazione per nessuno

neari, avviata lo scorso agosto dalla legge sulla concorrenza voluta dall'ex premier Mario Draghi. «Ci vorrà del tempo per fare le gare, almeno 8 mesi, un anno», spiega Santanchè: prima bisogna realizzare la mappatura dell'esistente. «Lancio una provocazione - prosegue - sarebbe bene prima assegnare quelle spiagge che ora non sono assolutamente servite: se uno va a vedere le cosiddette "spiagge libere", anche in posti meravigliosi, ci sono tossicodipendenti, rifiuti e nessuno pensa a tenerle in ordine. Ecco, forse potremmo cominciare da lì».

Il ragionamento non finisce qui. La concessione delle spiagge libere «bisogna pensarla molto bene, perché consegnare pezzi del nostro litorale a delle multinazionali non va bene». Vanno tutelate «peculiarità» rappresentate dagli sta-

bilimenti dove, «a seconda della regione, c'è un certo tipo di ospitalità, di cibo, di accoglienza». Attenzione altissima, quindi: «Mi fa sentire male l'idea che tutto questo sia standardizzato: pensate se non potessimo più mangiare i nostri spaghetti alle vongole o la nostra parmigiana di melanzane, cose che sono parte dei nostri valori e della nostra identità. Questo mi preoccupa».

E già che in precedenza la ministra aveva premesso con un sorriso amaro che non avrebbe voluto parlare di deleghe che non sono sue: «Come sapete le ha il ministro Musumeci. Giustamente, perché io sono sempre stata tirata in ballo, non mi vergogno di dirlo, per il "famoso" conflitto di interessi, perché sono 20 anni che lavoro in questo settore. Pensavo che le competenze fossero

IL GRAFFIO



LE VONGOLE DELLA MINISTRA

FEDERICO CAPURSO

Daniela Santanchè, ministra del Turismo con uno stabilimento balneare gestito in famiglia, ha mosso ieri alcune considerazioni - immaginiamo - sulla base di rigorosi studi scientifici e libera da ogni conflitto di interesse, con il solo scopo di promuovere il nostro Paese all'estero. Sostiene, innanzitutto, che le spiagge libere «sono piene di tossicodipendenti e di rifiuti». E se sono ridotte in questo stato, allora, meglio «metterle a gara» e darle ai privati, purché non siano multinazionali straniere, però, che rovinano le tradizioni e i menù: «Mi farebbe star male l'idea di non poter più mangiare i nostri spaghetti alle vongole». Ci uniamo alla preoccupazione di Santanchè. Per gli spaghetti alle vongole, ma anche per tutto quello che è riuscita a dire prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

importanti, ma per una parte non bisogna forse essere competenti...». Sicché Santanchè si limita a esprimere una «intenzione politica». Ben precisa: «Dobbiamo fare le cose bene, non dobbiamo aprire la strada alle multinazionali, non dobbiamo svendere questa parte di patrimonio, come è stato fatto per altri settori. Ci vorrà del tempo per fare delle gare che consentano a chi lavora di poter continuare a farlo, perché rappresentano 30mila aziende e moltissime di queste sono a conduzione familiare».

Le opposizioni prontamente insorgono. «Associare chi ha problemi di tossicodipendenza con i rifiuti per giustificare la privatizzazione e cementificazione delle ultime spiagge libere è indecente», ribatte il

«Pensate se non si mangiassero più spaghetti alle vongole o parmigiana»

co-portavoce di Europa Verde Angelo Bonelli. «La ministra Santanchè, proprietaria del Lido Twiga, ha ceduto le sue quote al suo compagno - aggiunge - e oggi propone di consegnare le spiagge libere ai privati. E' l'espressione vivente del conflitto d'interessi». Il sindaco di Pesaro Matteo Ricci (Pd) parla di frase «gravissima» e domanda: «Di chi fa gli interessi Santanchè? Del Twiga o dei cittadini?». Il Movimento 5 stelle critica le «esternazioni surreali» della ministra: «Le sue parole sono un mix di inopportunità politica e farsa». Tra-
monta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO DI BALLANTINI
Conseguenze di 40 anni nei panni degli altri

di e con **Dario Ballantini**
regia di Massimo Licinio

17 dicembre – Latisana
18 dicembre – Muggia
16 marzo – Spilimbergo
17 marzo – Lestizza
18 marzo – Casarsa della Delizia

Informazioni:
0432 224246
ertfvg.it

PROSA





SCOPRI
COME GESTIRE
I CONSUMI
DI ENERGIA.



C'è bisogno dell'energia di tutti.

Sei abituato a utilizzarla sempre,
ma sai quanta te ne serve
realmente ogni giorno?
Noi di Terna, sì. Perché da sempre
la trasmettiamo in tutta Italia.
Ma oggi abbiamo bisogno
che ognuno s'impegni
a usarla solo quando occorre,
grazie a gesti che aiutano
il Paese e l'ambiente, favorendo il risparmio.

Perché la consapevolezza dell'importanza
del proprio impegno, in questo momento,
è l'energia più grande.

#NoiSiamoEnergia

La guerra in Europa

IN FRANCIA IL VERTICE INTERNAZIONALE VOLUTO DAL PRESIDENTE MACRON

Da Parigi un miliardo di aiuti a Kiev gli Usa pronti a fornire missili Patriot

Conferenza dei donatori: quasi la metà dei fondi sarà destinato al settore energetico. Dall'Italia dieci milioni di euro

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Solamente per i bisogni energetici dell'Ucraina, il presidente Volodymyr Zelensky chiedeva 800 milioni di euro. «Faremo tutto il possibile per far fronte al blackout e al terrore energetico», diceva il presidente ucraino aprendo in collegamento la conferenza internazionale di Parigi. Alla fine, l'ammontare totale degli aiuti per Kiev ha superato il miliardo, anche se della somma complessiva la parte prevista per il settore energetico ha raggiunto solamente i 415 milioni, mentre resta da

decidere la destinazione degli altri 493. Ma la promessa di Emmanuel Macron è stata chiara: adesso la priorità consiste nell'aiutare gli ucraini a «superare l'inverno» mentre la Russia «vigliaccamente» cerca di «far cadere nell'oscurità e nel freddo» la popolazione. Per questo, dopo gli incontri di Lugano, Berlino e Varsavia, l'inquilino dell'Eliseo ha fatto appello all'intera comunità internazionale: 70 delegazioni di Paesi e organizzazioni internazionali (nonostante la scarsa presenza di capi di Stato e di governo) hanno risposto presente

ritrovandosi a Parigi. Il presidente francese si posiziona così al centro del dossier, con il benessere di Kiev: la Francia e Macron «hanno preso la leadership sui punti di preparazione della pace», ha riconosciuto il premier ucraino Denis Chmygal.

Per l'Italia era presente il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha annunciato un aiuto iniziale da 10 milioni, prima di ricordare l'impegno di Roma nei confronti di Kiev: «Abbiamo inviato decine e decine di tonnellate di materiale elettrico, di trasformatori, di commutatori, per

permettere all'Ucraina di avere una rete elettrica funzionante durante l'inverno e anche per favorire il riscaldamento della popolazione civile». Ma su una via d'uscita dalla crisi, il titolare della Farnesina è stato chiaro: la pace «purtroppo non è vicinissima» e l'importante è «lavorare e fare tutto affinché la Russia comprenda che non può continuare una guerra folle». In quest'ottica, la Cina svolge un ruolo da «protagonista», secondo il ministro, che spera nell'intervento di Xi Jinping per convincere Vladimir Putin. I due leader do-

vrebbero avere un colloquio in videoconferenza entro la fine dell'anno, secondo quanto riportato da quotidiano russo Vedomosti. Ma nervi del capo del Cremlino difficilmente si distenderanno se gli Stati Uniti invieranno a Kiev missili per la difesa aerea Patriot, come riportato dalla Cnn. L'annuncio ufficiale è previsto per questa settimana, stando a tre dirigenti statunitensi.

Intanto, sebbene la risoluzione del conflitto appaia lontana, già si pensa alla ricostruzione. Almeno a Parigi, dove nel pomeriggio, do-

po la conferenza multilaterale, al ministero dell'Economia è andato in scena un incontro bilaterale franco-ucraino, che ha riunito circa 700 aziende d'oltralpe. Secondo Macron, «sono le imprese che metteranno in atto le loro soluzioni per aiutare il risanamento» del Paese. Risultato: accordi nel settore agricolo e in quello delle infrastrutture per un totale di 100 milioni di euro. Un pragmatismo, quello del presidente francese, ancora un volta orientato sul lungo periodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ucraina ritorno al medioevo

Il black-out totale incombe
Chi può lascia la città
e fugge in campagna
dove con le stufe a legna
sono più alte le possibilità
di sopravvivere al gelo

IL RACCONTO

Julia Kalashnik / KHARKIV

Olha Ivanivna, 63 anni, assistente di laboratorio in una fabbrica a Zaporizhzhia, continua ad andare al lavoro nonostante le interruzioni dell'elettricità. «La produzione va avanti perché ci sono i generatori a diesel. Così le fabbriche funzionano, e noi manteniamo il lavoro», racconta. Non ha voluto spostarsi dalla città industriale, sul fiume Dnipro neanche quando i missili russi la bersagliavano quasi ogni giorno, e non ha intenzione di farlo ora, nemmeno in caso di blackout totale. «Ho una casa estiva, con un piccolo appezzamento di terra - racconta - mal che vada, posso usare la vecchia stufa a legna per cucinare o riscaldarmi». Olha ha già pensato a fare una piccola scorta di legna, seguita dagli immancabili barattoli di conserva e sottaceti. Ognuno in città si prepara a resistere come meglio può. «Sulla via dove abito molti vecchi alberi sono stati abbattuti per la legna da ardere». Racconta che la figlia di una sua collega si è già spostata con il bambino piccolo in un villaggio: «Hanno una casa con la stufa, passeranno l'inverno lì».

Con l'arrivo del gelo, sullo sfondo dei massicci attacchi missilistici russi alle infrastrutture energetiche dell'Ucraina, la popolazione sta cercando qualsiasi soluzione per supera-



Incubo monossido
Un abitante di Kherson cuoce le patate nel cortile di casa
Con le famiglie costrette a stufe a legna per riscaldarsi solo nella prima settimana di dicembre sono 15 i morti per le esalazioni

re il rigido inverno. E ora il blackout totale non è più da escludere, visto che la Russia sta distruggendo l'intero sistema energetico del Paese.

In un'intervista rilasciata al canale tedesco ArD, il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba ha detto che l'opzione di un blackout completo «è realistica», ma che comunque la situazione instabile non spingerà gli ucraini a lasciare il Paese. Il ministro ha notato che se gli attacchi al sistema dovessero persistere «le persone si sposteranno nelle zone rurali, dove c'è l'opportunità di bruciare legna da ardere». È quello che sta

succedendo. In Ucraina molto spesso le case dei piccoli villaggi vengono ancora scaldate con le stufe a legna.

Il gelo ormai è una delle armi di Putin, che vuole piegare i civili con il freddo, e così spezzare la resistenza ucraina. Ai primi di dicembre l'ex capo della società nazionale di energia Ukrenerg, Yuri Kasych, aveva ipotizzato che i bombardamenti alle infrastrutture siano gestiti da un ingegnere energetico russo, che sa perfettamente dove sferrare i colpi, e come renderli più efficaci così da infliggere più danni possibili all'Ucraina.

Così sta succedendo con gli ultimi raid dei droni iraniani contro la rete elettrica del Kherson, Mykolaiv e Odessa. Proprio a Odessa la situazione è particolarmente difficile, e in tanti sono senza elettricità.

Lesya, 35 anni, ora è in maternità. Con i blackout che durano fino a 12 ore al giorno si lamenta che la gestione di un neonato è molto dura, soprattutto se la luce c'è solo per due ore: «Devo portare il passeggino all'ottavo piano quando l'ascensore è fermo, ad esempio». Odessa, come tante altre città ucraine, si adatta ai blackout con i generatori, e

qui almeno si possono ancora comprare alimentari e tutto il necessario per il bambino. Ma, se i raid dovessero continuare, Lesya non esclude di spostarsi altrove: «I russi stanno mirando direttamente a noi, e al sistema energetico. Ho visto le conseguenze dell'ultimo bombardamento, sono senza parole».

Ma non solo le forze russe vogliono sfruttare il freddo: anche i militari ucraini intendono sfruttare l'inverno come una risorsa sul campo di battaglia, per liberare le aree occupate dai russi. Il ministro della Difesa ucraino Oleksiy Reznikov ha ipotizzato dome-

nica scorsa che le forze di difesa riprenderanno l'offensiva quando il terreno si congelerà e diventerà abbastanza duro per il passaggio del equipaggiamento militare pesante. Durante il passaggio da un autunno secco a un inverno non ancora gelido, le condizioni per gli attacchi - da entrambe le parti - sono molto difficili. «Ma le forze armate ucraine non intendono fermarsi», ha sottolineato Reznikov, aggiungendo che gli obiettivi militari dell'Ucraina rimangono gli stessi, «liberare tutti i territori temporanea-

**Nelle città si tagliano gli alberi e si fanno scorte di viveri
«Non fuggiremo»**

mente occupati dell'Ucraina ai confini del 1991, riconosciuti a livello internazionale», Crimea compresa.

Intanto i russi stanno bombardando le città vicine alla linea del fronte. Stando all'amministrazione militare di Kherson, l'altro ieri due persone sono morte, sette rimaste ferite. Qualche notte fa, anche Nikopol e Marhanets, nella regione di Dnipropetrovsk, sono finiti sotto il tiro. Le autorità ucraine accusano i russi di aver colpito l'area con l'artiglieria pesante. Ieri nella regione di Zaporizhzhia una donna di 83 anni è stata uccisa da un missile piombato sulla sua casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, la vittima era nel parcheggio del Policlinico S. Donato
L'uomo che lo ha colpito potrebbe essere stato un suo paziente

Medico aggredito a colpi di accetta «Mi ha curato male»

IL CASO

Andrea Siravo / MILANO

Gli ha spaccato la testa con un'accetta che aveva nella sua auto, una Alfa Romeo 147 blu. Così un disoccupato italiano di 62 anni, forse un ex paziente della vittima, ha ridotto in fin di vita Giorgio Falcetto, chirurgo di 76 anni, originario di Biella.

L'aggressione alle 10 di ieri davanti all'ingresso del pronto soccorso del Policlinico San Donato. «Ho urtato per sbaglio in retromarcia la sua auto parcheggiata - ha confessato il sessantaduenne davanti ai carabinieri -. Lui è uscito e abbiamo iniziato a discutere. Poi non ci ho capito più nulla e l'ho colpito». È stato lui stesso a raccontarlo agli investigatori nella



Giorgio Falcetto, 76 anni

caserma della compagnia di San Donato Milanese, dove in tarda serata è stato sottoposto a fermo per tentato omicidio.

Aveva provato a fuggire, ma i militari lo hanno rintracciato cinque ore più tardi a Rozzano, dove abita. Non era a casa sua. Lo hanno bloccato mentre stava risalendo sulla sua auto fuori da una palazzina popolare del Comu-

ne alle porte di Milano. Nella 147 però, non c'era più l'accetta. E l'arma non era nemmeno in uno dei tombini seccati dagli investigatori, in cui il sessantaduenne aveva riferito di averla gettata. Alla fine, solo in serata, i carabinieri sono riusciti a trovarla, nascosta vicino all'auto.

È stato il sessantaduenne, nel corso dell'interrogatorio, a rivelare di conoscere Falcetto: «Ero stato suo paziente in passato, ma le cure che mi aveva prescritto non andavano bene e mi hanno fatto stare male». A queste affermazioni, però, gli investigatori non hanno al momento trovato riscontro: l'aggressore non risulta essere mai stato visitato dal medico. Non sono chiari neanche i motivi per cui l'uomo ieri si trovasse fuori dal pronto soccorso, e soprattutto perché avesse un'accetta nell'auto.



Il parcheggio del Policlinico San Donato, luogo dell'aggressione

Fino allo scorso anno il sessantaduenne lavorava saltuariamente come operaio nei settori dell'edilizia e della logistica. Sempre ai militari ha detto di essere andato al Policlinico perché non si sentiva bene. Tuttavia, non sono emersi appuntamenti per visite ambulatoriali né una registrazione al triage del pronto soccorso.

Le cause del tentato omicidio comunque non sembrano essere riconducibili ai presunti legami tra la vittima e il suo aggressore. Più probabile che dietro a tanta violenza ci sia stata una banale lite nel parcheggio per un tampona-

mento. Falcetto, già in pensione ma ancora al lavoro con un contratto di collaborazione, era uscito dopo aver terminato il turno di notte in pronto soccorso. Quando ha visto l'Alfa Romeo sbattere sulla fiancata destra della sua Chevrolet Aveo rossa, si è avvicinato per chiedere spiegazioni. Tra i due è iniziata una discussione, degenerata, fino all'aggressione a colpi di accetta.

Falcetto è rimasto sull'asfalto mentre l'uomo è risalito in macchina ed è scappato. «Un mio compagno ha visto tutto, era sconvolto, ha detto che ha visto tanto san-

gue», ha detto una studentessa che frequenta il vicino campus universitario. Per le gravi ferite alla testa il medico settantaseienne è stato trasportato e operato d'urgenza al San Raffaele, ospedale dello stesso gruppo del Policlinico. Dopo l'intervento neurochirurgico è stato ricoverato in terapia intensiva in coma farmacologico e le sue condizioni sono gravissime. Falcetto, che è nato e vive a Biella dove è stato anche eletto consigliere comunale nella Lega nel 2009, dopo la laurea in medicina nel 1970 ha ottenuto la specializzazione in chirurgia nel 1976, in chirurgia tronco-polmonare e in chirurgia vascolare nel 1994. Nella sua città è stato prima-

Tra le ipotesi anche quella di una lite dopo il tamponamento davanti all'ospedale

rio di chirurgia dal 1991 al 2007, quando ha poi iniziato a collaborare con il Policlinico San Donato. «Ancora un medico aggredito brutalmente nel luogo che dovrebbe essere più sicuro, il parcheggio del proprio ospedale - riflette il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, Filippo Anelli -. Siamo vicini alla famiglia e ai suoi colleghi. Non cambia nulla se l'aggressione è stata scatenata da fattori estranei all'attività lavorativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA
DACIA SANDERO STEPWAY

CON CLIMA E MEDIA CONTROL

A DICEMBRE TUA DA

6,00€* AL GIORNO

ossia da 180 € rata mese con Plus valore Dacia.
Anticipo € 2.700, TAN 6,49% - TAEG 8,50%
36 rate, Rata Finale € 8.967
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la rete aderente.

NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Stepway Essential 1.1 Ce 90cv a € 14.700 (IVA inclusa, IPT e contributo PUF esclusi): anticipo € 2.700, importo totale del credito € 13.195,44 (include finanziamento veicolo € 12.000 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 546,44 e pack service a € 649 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 32,99 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.226,07, valore futuro garantito € 8.967 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.421,51 in 36 rate da € 179,29 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 6,49% (tasso fisso). TAEG 8,50%. spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (di versamento online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2022.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Il caro energia

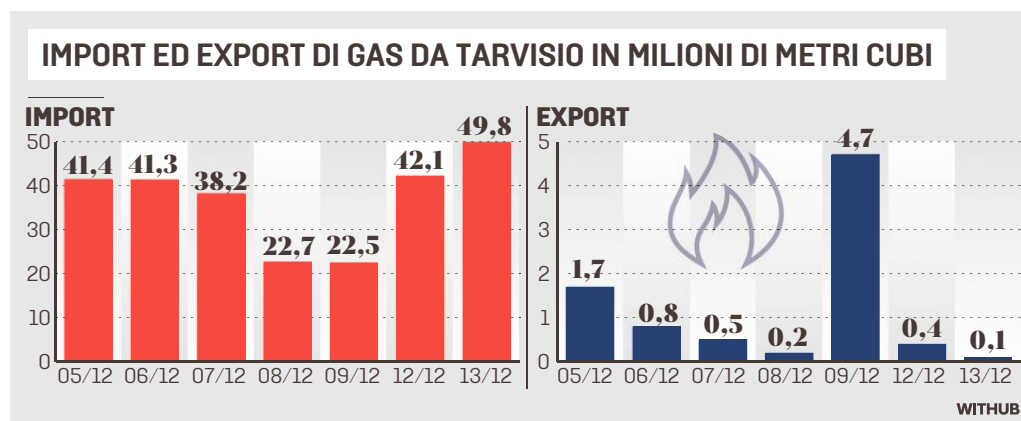
Gas russo senza interruzioni Tarvisio garantisce le scorte

Ogni giorno arrivano circa 50 milioni di metri cubi. Evitati i razionamenti invernali

ALBERTO LAUBER

La guerra in Ucraina continua, le temperature si sono abbassate in tutta Europa, ma dalla Russia il gas continua ad arrivare con regolarità. Un flusso ininterrotto – seppure in misura ridotta rispetto ai mesi scorsi – che viene indirizzato in un unico punto, quello della centrale di compressione Snam di Malborghetto Valbruna.

L'andamento delle importazioni è tale da far esprimere agli analisti alcuni giudizi ottimistici sugli scenari futuri nel nostro paese: secondo la società britannica di consulenza Oxford Economics, l'Italia eviterà il razionamento del gas sia quest'inverno, sia il prossimo. Tutto ciò dovrebbe evitare una grave recessione. Alla fine di quest'inverno gli stoccaggi di gas saranno ampiamente superiori al 30% della capacità complessiva – scrivono gli analisti



britannici – e sebbene le prospettive per il prossimo inverno siano meno positive, con stoccaggi di gas inferiori (ma comunque oltre la soglia del 25%) questo «rende meno probabile uno scenario di recessione severa».

Bisogna anche tenere conto del fatto che Putin potrebbe interrompere le forniture di gas da un momento all'altro e che dunque non ci sono certezze

granitiche in queste analisi.

Ma vediamo cosa è successo recentemente a Tarvisio. I dati Snam relativi ai giorni feriali indicano un import giornaliero che va dai 22,5 milioni di metri cubi di gas di venerdì 9 dicembre (il valore più basso degli ultimi giorni) ai 49,8 milioni di ieri. L'export (che da Tarvisio è unicamente verso l'Austria) non ha fatto invece registrare numeri alti: ieri so-

no stati ceduti 0,1 milioni di metri cubi di gas, lunedì 0,4, venerdì 4,7. Dunque quasi tutto il gas importato è servito per soddisfare il fabbisogno nazionale o per incrementare gli stoccaggi.

Per ora l'Italia – precisa il rapporto di Oxford Economics –, entra nell'inverno in una posizione sicura, con stoccaggi di gas pari al 92% della capacità all'inizio di dicembre. L'utiliz-

zo di gas da parte dell'industria, in particolare, è stimato in calo del 15% dall'inizio dell'anno e del 20% a novembre. Al tempo stesso la produzione di elettricità è tornata in linea con il trend. Nell'insieme la riduzione della domanda di gas in Italia è in linea con quella osservata in altri Paesi come la Germania.

Dall'inizio dell'anno, il flusso di gas russo da Tarvisio è ov-

vamente calato, ma la tenuta di queste ultime settimane e un aumento delle importazioni da altri paesi ha contribuito al bilanciamento. Le importazioni di gas sono aumentate in particolare dalla Norvegia (+40%) e dall'Azerbaijan (+20%).

Quindi, mentre alcuni mesi fa Oxford Economics riteneva che il rischio di un pesante razionamento in Italia fosse più



**È ora di scegliere
il tuo futuro!**
Vieni a scoprire i nostri corsi attivi a Udine

**Qualifiche triennali
di formazione
professionale**

- > Addetto alla segreteria
- > Impiantista elettrico
- > Grafico multimediale
- > Manutentore auto-moto
- > Carrozziere

MAGGIORI INFO SU
corsi.dopolemedie.fvg.it



Percorsi per la Qualifica e il Diploma professionale proposti per l'inserimento nel Piano Regionale di Istruzione e Formazione Professionale 2022-2023.

**Scuole aperte
2022/23**

**Sabato
17 dicembre**
ore 14.30-17.30

**Domenica
18 dicembre**
ore 09.00-17.30

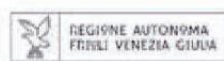
**Sabato
14 gennaio '23**
ore 14.30-17.30

**Domenica
15 gennaio '23**
ore 09.00-17.30

ENAIP
Friuli Venezia Giulia

Via Leonardo da Vinci 27 - 33037 Pasian di Prato
Tel. 0432 693795 - Email: udine@enaip.fvg.it

www.enaip.fvg.it





La centrale di compressione Snam a Malborghetto Valbruna, il punto di ingresso del gas russo in Italia

ta viene ancora iniettata nei depositi, mentre una quota è destinata alle esportazioni, confermando per l'Italia il ruolo di "hub europeo del gas" a cui il Paese punta grazie alla sua centralità nel Mediterraneo.

Gli stoccaggi procedono infatti grazie all'iniezione in "contro-flusso" annunciata lo scorso 2 novembre da Snam, che da quest'anno può rimpolpare le scorte anche durante i primi due mesi della campagna di erogazione (novembre e dicembre), per poter poi contare su più gas in gennaio, febbraio e marzo.

Tenendo conto che la capacità massima di stoccaggio si aggira in Italia sui 18 miliardi di metri cubi di gas, ci si può fare un'idea di come il nostro Paese potrà affrontare con serenità un periodo di alto consumo come quello invernale, con un fabbisogno atteso di circa 40 miliardi di metri cubi di gas (quello annuale dell'Italia è di circa 70 miliardi di metri cubi). Il livello di riempimento degli stoccaggi di Stogit (società controllata al 100% da Snam) ha raggiunto dunque il 95,2%, per un totale di 11,2 miliardi di metri cubi di gas naturale, ai quali si sommano i 4,5 miliardi di metri cubi di stoccaggio strategico.

Il sistema energetico nazionale potrà, inoltre, disporre di ulteriori 1,1 miliardi di metri cubi accumulati negli stoccaggi degli altri operatori. —

elevato che altrove, ora non è più così. La Penisola è stata più lenta di altri Paesi ad adeguare la domanda di gas, ma adesso ha fatto abbastanza per evitare lo scenario peggiore.

Vediamo anche cosa sta provocando il freddo in Europa e in Italia. In soli 38 giorni l'Europa ha ridotto le proprie scorte complessive dal 94,3% del 31 ottobre all'89,41% dell'8 dicembre. In calo anche le scorte

di gas italiane, che dal 95,32% a di fine ottobre sono scese all'88,6% del giorno dell'Immacolata. Un calo inferiore si è registrato in Germania, dove gli stoccaggi sono scesi dal 98,52 al 95,04%. Calate anche le scorte in Francia: dal 99,79% al 91,33%.

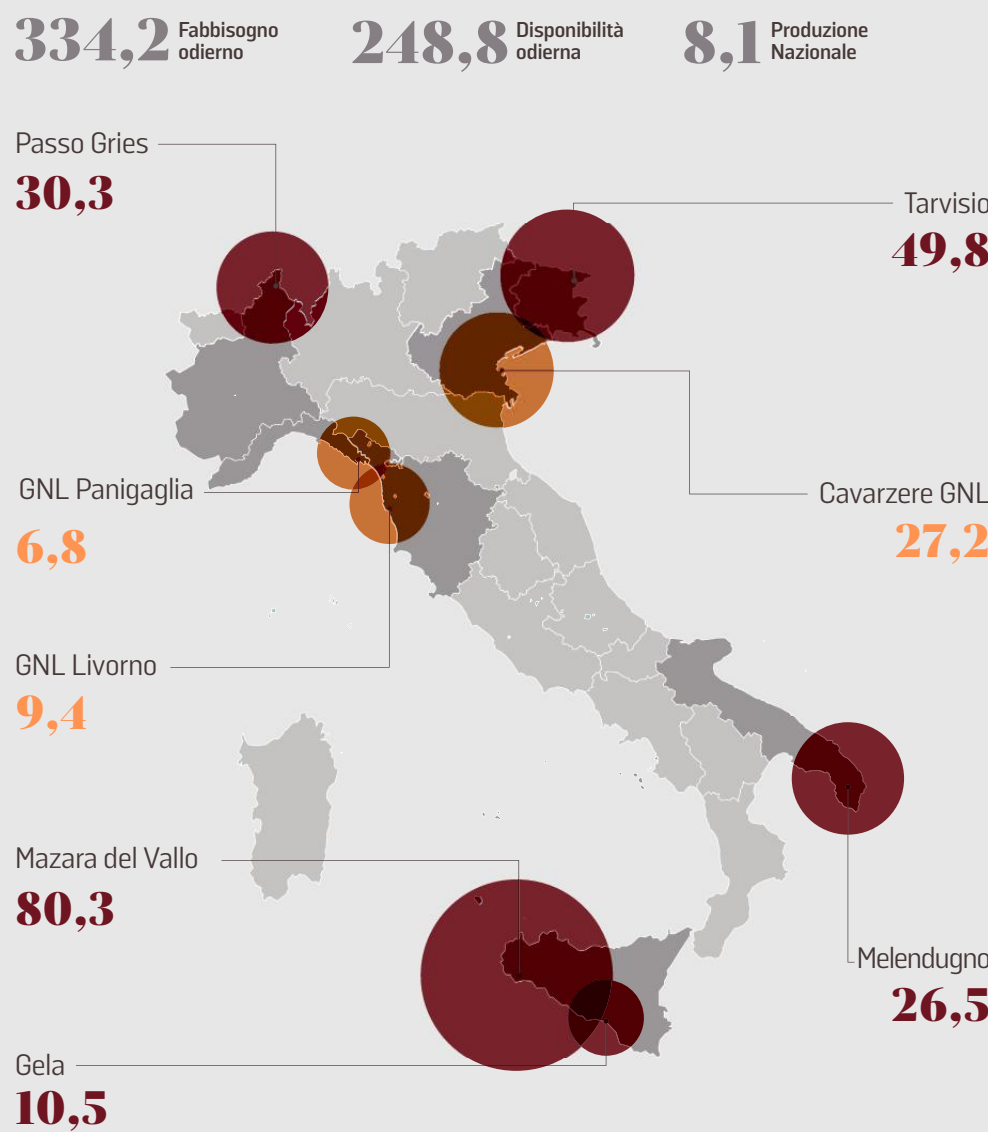
In Italia però — come si diceva — non si attinge solo dalle scorte. Il gas continua ad arrivare e parte dei flussi in entra-

IL FABBISOGNO DI GAS IN ITALIA

Previsioni di giornata ai punti di ingresso Snam

Valori in milioni di metri cubi al 13 dicembre 2022

● Rigassificazione ● Gasdotto



Fonte: Snam - Ore 12

GEA - WITHUB

NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN apri la porta a grandi progetti

international van
of the year 2022



a dicembre
gamma small van Renault

150€* tua a partire da
/canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault
anticipo 5.311 €. TAN 4,99% - TAEG 8,08%

47 canoni, valore di riscatto 4.981 €

solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede.

nuova gamma Renault Express Van, emissioni CO₂ da 139 a 169 g/km, consumo ciclo misto da 6,1 a 7,0 l/100 km, emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, foto non rappresentativa del prodotto, è una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.
*esempio leasing calcolato su Express Van blue del 75 a € 14.150 (iva, imposte su strada, IPT e contributo Pfu esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente dal mese 6 mesi, importo totale del credito: € 15.247,80 (comprensivo di prezzo del veicolo € 14.229,03 (iva € 228,03), IPT € 281, contributo Pfu escluso) e, in caso di adesione, di canoni di assicurazione GAP e 33,889 €, anticipo € 5.311 €, il complessivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 38,53), n. 47 canoni da € 150,00, riscatto € 4.981,81, interessi € 1.540,76, importi iva esclusa: con TAEG 8,08% (tasso fisso) e TAEG 8,08%, importo totale dovuto € 15.071,47 (iva inclusa) per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto, spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni per addebi (una volta l'anno) € 1,20 (online gratuita) oltre l'imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasse di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importo iva esclusa, offerta riservata ai possessori di paritaria, su approvazione finrenault, documentazione e precontratto da ass. curativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e su sito finrenault.it, messaggio pubblicitario per finalità promozionale, è una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.

Renault Pro+

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



A Pordenone gli stati generali dell'aria

IL PREMIO NOBEL FILIPPO GIORGI

«Il Friuli Venezia Giulia dirà addio alle piogge. Il clima sarà uguale a quello della Puglia»

L'INTERVISTA

MARTINA MILIA

Il clima del Friuli Venezia Giulia in futuro? «Sarà simile a quello del sud della Puglia» sostiene il climatologo e premio Nobel (nel 2007) Filippo Giorgi. Lo scienziato dell'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics aprirà, oggi, la tre giorni (fino a venerdì) degli «Stati generali della qualità dell'aria» promossi dal Comune di Pordenone in Fiera con il patrocinio dell'Istituto superiore della sanità. Tra i relatori compaiono i nomi più importanti del panorama scientifico e tecnico italiano: da Marco Enrico Ricotti del Politecnico di Milano a Saverio Altieri dell'Università degli studi di Pavia, da Giovanni Viegi del Cnr di Pisa ad Armando Cartenì dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Clima, salute, energia,

«L'inquinamento rappresenta la terza causa di decessi precoci nel mondo e costa 9 milioni di vite all'anno»

ma anche verde e agricoltura: tra i relatori di quest'ultima sessione Michele Candotti dell'Onu e Francesco Ferrini dell'Università degli studi di Firenze.

Professor Giorgi che cosa c'entra il clima con la qualità dell'aria?

«Tendiamo a dimenticare che l'inquinamento rappresenta la terza causa per morti premature al mondo, si parla di nove milioni di persone l'anno, e determina tre anni in meno nell'aspettativa di vita media delle persone. Uno degli effetti dei periodi caldi e siccitosi prolungati è l'aumento dell'ozono; la mancanza di piogge non consente di disperdere gli inquinanti. Clima e qualità dell'aria sono strettamente legati».

Da climatologo riesce a essere ottimista sul futuro?

«Visto quello che accade non abbiamo tanti motivi per essere ottimisti. Invece di prendere quello che sta succedendo – prima la pandemia e ora la guerra – per

accelerare verso una transizione verde, sento parlare di nuovo di carbone, trivelle in Adriatico e questo non mi porta a essere ottimista. D'altro canto riscontro più consapevolezza dei proble-

mi nei giovani e questo è positivo. Diciamo che in ogni caso credo molto nello spirito di sopravvivenza dell'uomo, che anche in altri momenti drammatici della storia ha dimostrato di resiste-



Il climatologo e premio Nobel (nel 2007) Filippo Giorgi

re».

Certo la politica, pensiamo agli esiti della Cop 27, non aiuta a essere ottimisti...

«I governi hanno troppe pressioni ed è per questo che penso che un cambiamento vero debba partire dal basso, ma non mi riferisco solo ai cittadini. Bisogna che si muovano le imprese, la finanza, facendo capire che con gli effetti del cambiamento climatico tutti ci rimettono».

Le città come possono intervenire per contrastare la crisi climatica?

«Le città sono un punto fondamentale. Oramai metà della popolazione abita in zone urbane e sta aumentando sempre di più questo fenomeno. Le città sono anche quelle più vulnerabili: penso alle ondate di calore, all'ozono, agli effetti della cementificazione e della carenza del verde. Possono incidere attraverso politiche di urbanistica e di trasporti oltre che con il verde, penso anche il verde verticale che ha portato architetti a creare meravigliosi progetti».

Quale sarà il clima in Friuli Venezia Giulia se non invertiremo la rotta?

«Qualche anno fa ci siamo divertiti con i colleghi dell'Osmer a elaborare un modello, dal quale emerge che il piovoso Friuli arriverà ad avere il clima del sud della Puglia».

Anche l'acqua diventa centrale in questo nuovo scenario?

«L'acqua sarà il bene più prezioso, non la fusione e l'uranio. Già finora tante guerre sono state combattute per l'acqua. Nel Mediterraneo le precipitazioni an-

«Nel futuro il bene più prezioso non saranno uranio o fusione, ma l'acqua per cui sono già in corso diversi conflitti»

nuali sono in fase di decrescita e i nostri modelli ci dicono che questa tendenza continuerà perché le perturbazioni si stanno spostando verso i poli (la direzione è determinata dalla corrente a getto). Si creerà il fenomeno dei «ricchi sempre più ricchi e poveri sempre più poveri» per cui i paesi piovosi lo saranno sempre più, nei paesi in cui piove meno, anche nel Mediterraneo, pioverà sempre meno. Senza contare la perdita progressiva dei ghiacciai, la nostra riserva d'acqua dolce».

Professore ma un normale cittadino, che magari non sa nulla di clima, come può contribuire a salvare il pianeta?

«Riducendo gli sprechi: di energia (oggi sprechiamo il 65 per cento dell'energia prodotta), cibo (oggi sprechiamo il 30 per cento) e di conseguenza acqua. Dobbiamo imparare a usare bene e più a lungo gli oggetti. Tutto questo è un aiuto concreto». —

AudioNova

Udito rinnovato, sorriso ritrovato.

L'emozione di sentire. Davvero.

Phonak Audéo™ Lumity illumina le tue conversazioni.



Alta comprensione del parlato



Connessione diretta a TV e app



Funzione Bluetooth®



Waterproof, resiste fino a mezzo metro sott'acqua



Ricaricabile



Phonak Audéo™ Lumity
l'apparecchio acustico rivoluzionario
che consente una **comprensione chiara**.

Numero Verde
800 189754



Per maggiori info
inquadra il QR code
o vai su
audionovaitalia.it/lumity

SCOPRI LA MAGIA DEL NATALE
NEL CENTRO COMMERCIALE
PIÙ GRANDE DELLA CARINZIA!

shopping
senza
confini
—
Villach

ARIO



Nello shopping center "senza confini" fino al 24 dicembre il mercatino dell'Avvento. Fino a capodanno un trionfo di luci e addobbi.

Cerca l'idea regalo più originale e "personalizzata" per le festività di Natale e fine anno al Mercatino dell'Avvento di Atrio a Villach, aperto fino al 24 dicembre. Il centro commerciale ti aspetta con i suoi oltre 90 negozi e tanti ristoranti e bar. Nella Plaza c'è solo l'imbarazzo della scelta tra le fornitissime bancarelle colme di prodotti tipici, oggetti d'artigianato artistico e gustose prelibatezze. Al piano terra, dalle 10 alle 19 e il sabato fino alle 18, ci si può imbattere negli angeli dell'impacchettamento, volontari che sono felici di confezionare i vostri pacchi regalo con una piccola donazione a favore di un'associazione benefica che si occupa di solidarietà in diversi ambiti. Da non perdere anche i tipici e divertenti portafortuna del Capodanno austriaco disponibili, in tutte le forme e fogge, dal 27 al 31 dicembre.



Resta aggiornato e seguici

f #atrio_villachit | atrio.at



NEWYORKER

INTERSPAR



HUMANIC



Il futuro del centrosinistra

Sondaggio sulla segreteria del Pd Serracchiani è davanti a Schlein

Nella rilevazione commissionata da Torrenti, l'ex presidente batte tutte le donne democratiche

Debora Serracchiani davanti a Elly Schlein per la segreteria nazionale del Partito democratico. Anzi, davanti a qualsiasi altra donna dem. È quanto emerge in un sondaggio, pubblico nella sezione dedicata del sito del governo, commissionato dall'ex assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti.

A realizzare l'indagine (809 interviste complete), tra il 16 e il 18 novembre, è stata la società Quorum, legata a YouTrend. L'ex presidente della Regione, rieletta alla Camera alle politiche dello scorso 25 settembre, sale al 39,5% del consenso in risposta alla domanda sul futuro leader del partito fatta agli elettori dem che vorrebbero una donna segretario e conoscono almeno un'esponente. Al secondo e al terzo posto ci sono le due democratiche che hanno già depositato la propria candidatura, al pari del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Si tratta di Schlein



DEBORA SERRACCHIANI



ELLY SCHLEIN

(35,1%), l'ex vice di Bonaccini e ora la sua principale sfidante al congresso, che proprio ieri, a sette anni dall'abbandono conseguente al dissenso rispetto alla linea dell'allora segretario Matteo Renzi, è tornata a prendere la tessera del Pd. E di Paola De Micheli (staccatissima con l'8,4%), ministro delle Infrastrutture del secondo governo Conte. La generica voce «altre» è stata indicata dal 6,2% degli intervistati, mentre il 10,8% dice di non saper scegliere.

Premesso che il 51,9% degli elettori del Pd ritiene che il prossimo segretario del partito debba essere una donna (lo affermano il 58,1% delle donne e il 47,3% degli uomini), Serracchiani è in testa anche in risposta alla domanda su chi sia la donna «maggiormente in grado di guidare il partito». Ottiene infatti il 29,6%, come pure Schlein, con De Micheli ancora lontana (6,4%) e «altro» all'8,8%.

La diretta interessata per ora si affida al «no comment» e non svela le sue possibili mosse future

Un colpo di scena in quello che sembrava essere un duello Bonaccini-Schlein? Serracchiani preferisce il «no comment» e non svela dunque le motivazioni del sondaggio, tanto meno fa sapere se il risultato può diventare la spinta per una sua candidatura (ipotesi alla quale, peraltro, i dem Fvg non credono). A parlare, invece, è il suo ex assessore. «Sono vicino a Debora e ho trovato naturale commissionare un'indagine su quale fosse il gradimento delle nostre donne», spiega Torrenti. «È sempre

meglio contare su dati reali e non su percezioni poco realistiche – aggiunge –. Ho pensato valesse la pena verificare quanto i nostri elettorali gradissero una segreteria al femminile. Perché inserire Serracchiani oltre alle due candidate? Perché è tra le donne più note del partito e il risultato lo ha confermato». Possibile che l'ex governatrice corra al congresso? Torrenti non si espone: «Non lo so. Al momento il ragionamento è interlocutorio. Il sondaggio è servito ad avere informazioni anche sul peso che ha Serracchiani dentro il partito. Per una regione piccola come la nostra è sempre importante avere esponenti riconosciuti e apprezzati».

A non escludere un'altra candidatura, «espressione della sinistra», è intanto Gianni Cuperlo. Intervistato da Il Riformista, il deputato triestino sottolinea pure l'urgenza della discontinuità. «Penso che dopo tre sconfitte pesanti, il referendum costituzionale del 2016, le elezioni politiche del 2018 e le ultime, sia un dovere affrontare le radici del collasso di un partito nato 15 anni fa con l'ambizione di essere la forza della sinistra italiana per il nuovo secolo – dichiara –. Invece si è scelta la strada nella sostanza più in continuità col passato, il lancio di candidature alla leadership prima ancora di conoscerne le piattaforme con l'inevitabile arruolamento di correnti e notabili».

M.B.

Dopo la Finanziaria si terrà un tavolo tecnico con i possibili alleati Il dem udinese: sono a disposizione del partito per sfidare Fedriga

Liva sferza il Terzo polo L'ex onorevole Coppola si fa avanti per fare il candidato presidente

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Il tempo stringe in casa dem. Anzi, dopo le voci, che paiono essere sempre più concrete, di un possibile voto il 2 aprile per le Regionali (in contemporanea alle Comunal e al primo turno a Udine e Sacile) il segretario Renzo Liva ha bisogno di accelerare perché in quel caso il deposito delle liste dovrà avvenire, obbligatoriamente, entro fine febbraio.

Nel frattempo, mentre Liva annuncia un tavolo tecnico-programmatico dopo la Finanziaria regionale con i possibili alleati e sferza il Terzo polo (ma anche il M5s), in casa dem si fa avanti Paolo Coppola che «si mette a disposizione del partito» per vestire i panni del competitor di Massimiliano Fedriga: se non è un'autocandidatura, in poche parole, ci si va davvero vi-

Il segretario attacca chi è protagonista di «fughe in avanti solitarie che per puro tornaconto personale favoriscono la destra»

Nel movimento si dividono due anime: chi cerca un profilo interno e chi invece sostiene la necessità di un nome esterno

cino. «In seguito all'ordine del giorno approvato ieri dalla direzione regionale, che dà mandato al segretario – ha detto Coppola – di verificare, a stretto giro, le disponibilità interne per la candidatura a presidente della Regione, ho deciso di comunicare a Liva la mia personale disponibilità. La mia non è una candidatura, perché conosco lo statuto del Pd e so bene che il mio partito sceglie le cariche monocratiche con il metodo delle primarie e che soltanto l'assemblea regionale può derogare questa regola con la maggioranza dei due terzi dei componenti. La mia è una messa a disposizione e un'assunzione di responsabilità. Il Pd sta passando un periodo difficile e credo che sia proprio nei momenti di difficoltà che occorra farsi avanti».

Nelle parole di Coppola si leggono, o almeno si intuiscono, le diverse posizioni interne al Pd. L'ex onorevole cita le primarie – pur sapendo che



L'ex onorevole ed assessore comunale a Udine Paolo Coppola



Il segretario Renzo Liva

con tempi così ristretti è quasi impossibile che si tengano, esattamente come a Udine – e i due terzi dei voti necessari in assemblea per evitarle ufficialmente perché è tra coloro che non vedono di buon oc-

solitarie, per massimizzare un proprio supposto immediato tornaconto elettorale, giocano a favore di Fedriga», Liva ha spiegato le prossime mosse dem.

Nell'ordine del giorno approvato senza voti contrari gli è stato garantito, come detto, l'incarico di «verificare con la coalizione un percorso di individuazione del candidato presidente» e di «procedere alla convocazione di tutte le forze politiche e civiche interessate alla costruzione di una coalizione alternativa al centrodestra regionale e al presidente Fedriga» oltre ad «avviare con la coalizione un percorso programmatico che si basi su progetto condiviso e coeso». Approvata anche l'indicazione di «concordare con l'Unione slovena un nuovo percorso di apparentamento verso le Regionali» e di aprire un «confronto con le forze sociali e imprenditoriali, associazioni e personalità che possano rafforzare una forte presenza riformista e progressista del Pd». Liva ha quindi detto che «dopo la Finanziaria intendo convocare tutte le forze politiche che abbiamo incontrato per un tavolo operativo con l'obiettivo di definire, con chi accetterà di sedersi, una road map stringente per programma, profilo e scelta del candidato presidente». La chiosa, quindi, è che «cerchiamo un candidato che agevoli la costruzione di una coalizione e la rafforzi, rappresentandola tutta al meglio: non siamo interessati a candidati bandierina di una forza o di chi si ritiene il migliore, ma è tempo che anche il Pd si attrezzi a valutare se vi sono disponibilità» al suo interno. —

SUPER IPER **VISOTTO** ti fa risparmiare!

**IL NATALE
SPESO BENE!**

Offerte dal 14 al 27
dicembre 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercatisotto.it/punti-vendita



€ **8,50**
al Kg

**ARROSTO
PETTO/PANCIA
DI VITELLO
CONDITO**



**LENTICCHIE BIO
CERRETO 1 kg**



€ **3,99**

€ **1,99**
al Kg € 4,98

**SUGHI RICCHI
BARILLA
assortiti 400 g**



**PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA DOP
stagionato 18 mesi**



€ **1,99**
al Kg € 19,90 all'etto

**LA GIOIOSA VALDOBBIADENE
PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.
EXTRA DRY/BRUT MILLESIMATO 75 cl**



€ **4,99**
al Lt € 6,65

**PARMIGIANO REGGIANO DOP
24 MESI**



Naturalmente privo di lattosio

€ **1,25** all'etto
al Kg € 12,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

CLEMENTINE  € 0,99 Kg

FINOCCHI  € 0,99 Kg

PATATE TRADIZIONALI
PIZZOLI 2 kg  € 1,99
€/Kg 1,00

LA MACELLERIA

**POLPA COSCIA DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO** € 11,50 Kg

**TAGLIATA DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO** € 14,50 Kg

POLPA SPALLA DI VITELLO € 12,50 Kg

LA GASTRONOMIA

**PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ
100% ITALIANO FIORDISTELLA** € 1,35 etto
€/Kg 13,50

**PIAVE DOP VECCHIO
SELEZIONE ORO LATTEBUSCHE** € 1,19 etto
€/Kg 11,90

BACCALÀ MANTECATO € 1,99 etto
€/Kg 19,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

**LASAGNE FRESCHE ALL'UOVO
SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA 250 g** € 1,45
€/Kg 5,80

**PASTA FRESCA RIPIENA SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA assortita 250 g** € 1,99
€/Kg 7,96

**DESSERT NUVOLE MOUSSE PERUGINA
assortite 4x60 g** € 1,15
€/Kg 4,79

I SURGELATI

**FILETTI DORATI DI MERLUZZO
DALLA NORVEGIA PANATI FROSTA 250 g** € 3,19
€/Kg 12,76

SCAMPI MACDUF 400 g € 6,50
€/Kg 16,25

LA DISPENSA

**CAFFÈ MACINATO LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA 3x250 g** € 6,99
€/Kg 9,32

**PRALINE PRESTIGE FERRERO
21 praline 246 g** € 6,99
€/Kg 28,41

**PASTA ALL'UOVO EMILIANE BARILLA
assortita 250 g** € 0,99
€/Lt 3,96

PERSONA, CASA, PET CARE

**TOVAGLIOLI 38x38 CM
40 pezzi colori assortiti** € 0,84

La legge di Bilancio

MAURO BORDIN (LEGA)

«Una svolta»



«Ci eravamo ripromessi di cambiare il Friuli Venezia Giulia – ha detto il capogruppo della Lega Mauro Bordin –. Siamo convinti di averlo fatto in tutti i settori dell'azione amministrativa, pur avendo dovuto affrontare delle difficoltà enormi legate all'esplosione della pandemia, all'aumento dei costi delle materie prime, alla crisi energetica, alle conseguenze del conflitto ucraino e alla cronica carenza di personale negli enti pubblici».

ROBERTO COSOLINI (PD)

«Senza punti forti»



«Cinque anni di risorse e stanziamenti si concludono – ha attaccato il dem Roberto Cosolini bocciando l'ultima manovra della giunta di Massimiliano Fedriga – con una manovra che ha un significativo contenuto elettorale, ma in cui non si trovano punti forti e in cui manca una visione di Regione che dovrebbe essere sempre più europea, ma che non è stata valorizzata».

CRISTIAN SERGO (M5S)

«Una delusione»



«Questa manovra – ha sostenuto il grillino Cristian Sergo – delude non tanto noi, quanto i nostri cittadini. Il tutto in attesa dei consueti colpi di teatro che vedremo in aula: li abbiamo visti per quattro anni e, di certo, il centrodestra non si lascerà sfuggire l'occasione per un ultimo ballo. Peccato, però, che a ballare continueranno a essere i cittadini del Friuli Venezia Giulia».

Troppi fondi mirati Fedriga ridimensiona le richieste dei partiti

Il centrodestra prende tempo fino a oggi per il via libera sugli emendamenti
Sub iudice la sedia di Manzano e l'ascensore sul campanile di Mortegliano

Mattia Pertoldi

Troppi emendamenti con poste puntuali e a cui, spesso, manca soltanto la definizione specifica per la destinazione dei fondi. Così Massimiliano Fedriga ha deciso di prendere in mano, in prima persona, l'analisi delle richieste dei gruppi riducendone decisamente la portata.

La strategia, oppure se preferite lo stratagemma politico, è stato trovato con l'escamotage del tenere aperta la discussione generale della legge di Stabilità fino a questa mattina lasciando così, appunto, una giornata di tempo in più per il deposito di nuovi emendamenti ed eventuali ritiri (che possono avvenire anche ad analisi in corso). Tra i finanziamenti sub iudice ci sono i 400 mila euro chiesti per ricostruire la maxi-sedia di Manzano e i 500 mila per la realizzazione di un ascensore sul campanile di Mortegliano, il più alto d'Europa.

Oggi, dunque, si capirà meglio cosa avrà deciso la giunta nella trattativa con i gruppi mentre ieri, come accennato, si è aperta la discussione sulla legge di Stabilità. «Ci eravamo ripromessi di cambiare il Friuli Venezia Giulia – ha detto il capogruppo della Lega Mauro Bordin –. Siamo convinti di averlo fatto in tutti i settori dell'azione amministrativa,



FEDRIGA A PIAZZA OBERDAN
IL PRESIDENTE È STATO A COLLOQUIO
CON I CONSIGLIERI DEL CARROCCIO

L'analisi della legge è rimasta bloccata alla discussione generale senza entrare nel merito degli articoli

pur avendo dovuto affrontare delle difficoltà enormi legate all'esplosione della pandemia, all'aumento dei costi delle materie prime, alla crisi energetica, alle conseguenze del conflitto ucraino e alla cronica carenza di personale negli enti pubblici. E in questa manovra trovano conferma tantissime azioni che hanno caratterizzato la nostra attività politico-amministrativa durante questo quinquennio».

Secondo il capogruppo di Progetto Fvg Mauro Di Bert, quindi «dal documento contabile emergono risultati positivi, anche conseguenti alle relazioni finanziarie in atto tra Stato e Regione, che hanno consentito alla Regione di mantenere tutte le previsioni di spesa e, addirittura, di incrementare le risorse di ben 295 milioni di euro rispetto alla Finanziaria 2022», mentre il meloniano Alessandro Basso ha

parlato di «un bilancio sempre più solido e in continuità con le azioni realizzate nel corso del mandato». Stando al forzista Franco Mattiussi, poi, questa è una manovra finanziaria «che suggella un quinquennio che ha aperto una nuova stagione per il Friuli Venezia Giulia, all'insegna della ripresa economica e della crescita, sia infrastrutturale sia culturale nell'accezione più ampia».

Diverse, e opposte, le visioni delle opposizioni che hanno bocciato il testo del centrodestra. «Cinque anni di risorse e stanziamenti si concludono – ha attaccato il dem Roberto Cosolini – con una manovra che ha un significativo contenuto elettorale, ma in cui non si trovano punti forti e in cui manca una visione di Regione che dovrebbe essere sempre più europea, ma che non è stata valorizzata». E se Tiziano Centis ha chiesto che vengano «soddisfatte le richieste dei Comuni» in questo momento di particolare difficoltà, Furio Honsell di Open-Sinistra Fvg ha parlato di «un'occasione perduta per affrontare le criticità di questo territorio e progettarne il futuro: per la sua genericità e superficialità, questo documento è sostanzialmente inutile». Duro, inoltre, il giudizio di Cristian Sergo del M5s. «Questa manovra – ha sostenuto – delude non tanto noi, quanto i nostri cittadini. Il tutto in attesa dei consueti colpi di teatro che vedremo in aula: li abbiamo visti per quattro anni e, di certo, il centrodestra non si lascerà sfuggire l'occasione per un ultimo ballo. Peccato, però, che a ballare continueranno a essere i cittadini del Friuli Venezia Giulia». Chiaro, infine, l'autonomista Massimo Moretuzzo secondo il quale si tratta di «una manovra che non ha precedenti nella storia recente della nostra istituzione se consideriamo l'ammontare delle risorse, ma senza nessuna priorità definita, anzi le urgenze sono largamente trascurate rispetto alle criticità della sanità del mondo delle autonomie locali e della transizione energetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPPOSIZIONI

Proposte per 55 milioni per aumentare il budget del sistema sanitario

Andrea Pierini

«Un sistema sanitario a rischio collasso che potrebbe non garantire i servizi ai cittadini e condizioni accettabili di lavoro per medici e personale sanitario».

Le opposizioni in Consiglio regionale con Partito democratico, M5s, Patto per l'Autonomia, Civica Fvg (cioè la neocostituita formazione ex Cittadini) e Open Sinistra Fvg, con al fianco il Coordinamento salute Fvg, in avvio della discussione per l'approvazione della legge di Stabilità cominciata ieri hanno voluto fare il punto sugli emendamenti presen-

tati in maniera unitaria per cercare di risolvere alcune delle criticità del sistema sanitario.

«Pensiamo che il sistema così non riesca a reggere – ha esordito il dem Roberto Cosolini – perché mancano le risorse, eppure è in discussione in Aula una delle leggi di Stabilità più ricche degli ultimi anni. A fronte di un aumento di fondi, però, le risorse specifiche passano dal 56% del totale al 51%». La collega di partito, l'udinese Mariagrazia Santoro, ha invece aggiunto come «la grande affluenza nei pronto soccorso è un segnale del fallimento della politiche



I rappresentanti delle opposizioni presentano le loro proposte

sul territorio».

La consigliera di Civica Fvg, Simona Liguori, ha sottolineato che «il centrodestra dopo cinque anni lascia una gravissima eredità con il personale esasperato e stanco». Concetti condivisi anche dal pentastellato Andrea Ussai il quale ha ricordato anche «i continui turni extra a cui è sottoposto il

personale». Giampaolo Bidoli, esponente del Patto per l'Autonomia, ha poi evidenziato «la situazione drammatica delle aree montane» mentre Furio Honsell, esponente di Open Fvg, ha denunciato «la fuga del personale dal pubblico al privato».

Le opposizioni hanno quindi presentato una serie

di emendamenti che prevedono risorse aggiuntive per le Aziende sanitarie, per un totale di 50 milioni di euro, da investire sul personale con l'aumento della paghe e 5 milioni di euro per l'abbattimento delle rette delle case di riposo. Ci sono emendamenti con fondi anche per aumentare le Risorse aggiuntive regionali (Rar), per estendere il servizio delle Usca e acquistare attrezzature nuove.

Previsto anche un focus, infine, sui Medici di medicina generale con un supporto economico per trovare un ambulatorio nelle zone più svantaggiate. Il coordinamento ha invece ricordato le oltre 15 mila firma raccolte e il fatto che «soltanto le opposizioni ci hanno ascoltato. Oggi la sanità è in caduta libera e lo certifica l'allungamento delle liste d'attesa e l'assalto ai Pronto soccorso vista l'assenza di servizi sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le Regionali 2023

Addio ai Cittadini di Liguori e Centis Il gruppo in aula diventa Civica Fvg

Il nuovo movimento politico parteciperà alle prossime elezioni in coalizione con il centrosinistra

Andrea Pierini

Nasce ufficialmente Civica Fvg, il nuovo movimento creato da alcuni iscritti ai Cittadini «stanchi di dover aspettare» e «fortemente convinti di voler restare nel centrosinistra». Dopo le polemiche scoppiate le scorse settimane, e le successive dimissioni del direttivo dei Cittadini, è stato presentato ieri il nuovo movimento che scenderà in campo il prossimo anno, debuttando in occasione delle elezioni regionali. A farne parte Marco Putto, ex sindaco di Azzano X e nuovo presidente dei civici, Alberto Bernava, sindaco di San Vito al Tagliamento e unico primo cittadino eletto con il simbolo dei Cittadini, e poi i consiglieri regionali Tiziano Centis e Simona Liguori.

Alla presentazione della nuova civica, ieri a Trieste, sono intervenuti anche

Claudio Verdimonti, ex tesoriere dei Cittadini, Biagio Giaccone e Andrea Bruscia. «Sarà un percorso importante», ha sottolineato Centis. «Un percorso – gli ha fatto eco Liguori – che si concretizzerà con la creazione del gruppo in Consiglio attraverso il quale andremo

Ne fanno parte anche Marco Putto e Alberto Bernava sindaco di San Vito

ad abbracciare fin da subito la nostra identità». Centis e Liguori quindi usciranno dal Consiglio regionale dov'erano presenti ininterrottamente dal 2003.

Putto in qualità di presidente ha sottolineato che «l'obiettivo è restare ancorati ai territori senza infiltrazioni esterne e con un pro-



Il presidente Marco Putto (al centro) fra i consiglieri regionali Simona Liguori e Tiziano Centis

getto politico ben definito. Il civismo non prevede balbettamenti e deve decidere dove stare: noi siamo convintamente nel centrosinistra e il nostro obiettivo è di contrastare le destre».

Il percorso di avvicinamento alle elezioni regionali prevede fin da subito una serie di incontri «con tutte le forze politiche – sottolinea Putto – e non abbiamo nessuna preclusione. Le elezioni nazionali dello scorso settembre hanno dimostrato che le divisioni portano alla sconfitta per questo riteniamo che il centrosinistra si debba presentare compatto se vuole battere l'attuale maggioranza». Non è mancato comunque un riferimento ai Cittadini.

«Avevamo chiesto l'assemblea più volte – specifica Putto – ma questa non è mai stata convocata. Restiamo iscritti a «Una regione in comune» la cui espressione è appunto quella dei Cittadini dove attualmente non ci sono un presidente e un direttivo, perché decaduti, quindi nessuno ha la titolarità del simbolo e, riteniamo, non ci siano le condizioni perché si presenti alle prossime regionali». Non è esclusa anche una battaglia legale. «Ma noi vogliamo concentrarci su Civica Fvg» sottolinea tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CONCESSIONARIA A UDINE



FERRI AUTO

VIA IV NOVEMBRE, 102
FELETTU UMBERTO - UD
TEL. 0432 577711
WWW.FERRIAUTO.IT



FERRI AUTO

Il caso Resinovich



DODICI MESI FA

Quella telefonata effettuata alle 8.22

Liliana Resinovich era sparita nel nulla la mattina del 14 dicembre scorso. L'amico Claudio Sterpin ha spiegato di aver ricevuto da Lilly una chiamata alle 8.22 «per avvisare che sarebbe arrivata (da lui) più tardi del solito, alle 10: prima doveva passare in un negozio».



DOPO LA CHIAMATA

Niente negozio e il messaggio mai letto

Nel negozio WindTre di via Battisti, dove secondo Sterpin si sarebbe dovuta recare, Lilly non è mai arrivata quella mattina. Alle 9.20 il fratello Sergio le invia un messaggio. Messaggio che però la donna non leggerà mai. Cos'è successo in quei minuti?



NEL RIONE

La testimone e le due telecamere

La fruttivendola del rione di San Giovanni testimonierà di aver visto passare Lilly davanti al negozio la mattina del 14 dicembre. Le indagini rivelano che la donna era stata ripresa da una telecamera in via Damiano Chiesa e da quella di un autobus in piazzale Gioberti.

Sparita nel nulla: un anno fa l'inizio del giallo di Lilly Il mistero rimane

Il 14 dicembre l'ultima uscita dalla sua casa, il 5 gennaio il ritrovamento del cadavere all'ex Opp. In mezzo il buio

Gianpaolo Sarti

Non c'è ancora verità per Liliana Resinovich. A un anno esatto dalla sua scomparsa – era la mattina del 14 dicembre, un martedì – il caso resta un mistero. In quel bivio oscuro tra omicidio o suicidio. Ma le indagini sembrano ormai propendere per la seconda ipotesi, in assenza di indizi in grado di incriminare chicchessia. D'altronde in tutti questi mesi gli investigatori non hanno trovato nessuna traccia di un ipotetico assassino. Nulla dai campionamenti del Dna, nulla dalle intercettazioni. Niente. Nulla nemmeno dall'analisi delle celle telefoniche agganciate dai principali protagonisti della vicenda nei giorni della sparizione della donna: il marito Sebastiano Visintin e l'ottantatreenne Claudio Sterpin, l'amico «af-

fettuos», come si è sempre dichiarato lui.

Il cadavere di Lilly è stato scoperto dai soccorritori il pomeriggio del 5 gennaio. La donna era avvolta in due sacchi della spazzatura, distesa nella boscaglia dell'ex opp di San Giovanni a qualche decina di metri dalla strada, con la testa in due sacchetti di nylon.

Possibile che una persona si sia suicidata così? Teoricamente sì: esiste un'ampia letteratura sul soffocamento auto prodotto, utilizzando sacchetti di plastica. Ci si assopisce respirando la propria anidride carbonica, fino a morire. È questa in effetti la conclusione della relazione del medico legale Fulvio Costantinides e del radiologo Fabio Cavalli, i due professionisti che si erano occupati dell'autopsia: asfissia.

L'autopsia, analogamente

alla Tac, non avevano peraltro riscontrato alcun segno di violenza. Ma la relazione dei due medici scrive altro: Lilly sarebbe morta entro le quarantott'ore dal ritrovamento, dunque attorno al 3 gennaio. Ma se la scomparsa risale al 14 dicembre, cosa ha fatto in tutti quei giorni? Dov'era? Qualcuno l'ha tenuta nascosta? Si è rifugiata da qualche parte? Sono praticamente tre settimane. Tre settimane di vuoto. Tre settimane di mistero.

LA SCOMPARSA

Quella mattina Lilly esce dalla sua abitazione di via Verrocchio, a San Giovanni, per recarsi da Sterpin, ex podista triestino di una certa fama, con cui la donna aveva una relazione. Ma a casa di Sterpin non ci arriverà mai. L'anziano ha dichiarato alla Mobile di aver ricevuto

da Lilly una chiamata alle 8.22 «per avvisare che sarebbe arrivata più tardi del solito, alle 10, perché prima doveva passare dal negozio WindTre di via Battisti». Non risulta che la donna si sia recata in quel punto vendita. Alle 9.20 il fratello di Lilly, Sergio, invia un messaggio alla sorella. Messaggio che la donna non leggerà mai. Cos'è successo in quei minuti? Alcuni giorni dopo la scomparsa, la fruttivendola del rione di San Giovanni testimonierà di aver visto passare Liliana davanti al suo negozio la mattina della sparizione. Le indagini rivelano che la donna era stata ripresa anche da una telecamera – sebbene in modo poco chiaro – installata sui muri esterni della Scuola di polizia di via Damiano Chiesa. Una telecamera di un bus l'avrebbe invece immortalata poco più avanti – anche in questo caso l'immagine non sarebbe nitida – in piazzale Gioberti. Che strada ha preso poi Liliana quel martedì mattina? Si è incamminata verso l'ex Opp?

IL CADAVERE

È il pomeriggio del 5 gennaio quando le squadre impegnate nelle ricerche scoprono il cadavere nel bosco del parco. Il particolare agghiacciante dei sacchi neri in cui sono infilate le due estremità del corpo, con la testa nei sacchetti di nylon legati (ma non troppo) con un cordino, fa pensare a un omicidio. Ma se Liliana è stata uccisa, l'assassino ha compiuto un delitto perfetto: non ci sono segni di violenza. Sulla salma, su quei sacchi e sugli oggetti che aveva con sé, le analisi hanno rintracciato solo il Dna di lei.



A SAN GIOVANNI

FIORI ALL'ALTEZZA DEL PUNTO DOVE È STATO TROVATO IL CORPO DI LILLY

I periti fanno risalire la morte al massimo a 48 ore prima del rinvenimento del corpo: dov'è stata in precedenza?

Dalle indagini nessun indizio a carico di chicchessia: gli inquirenti propendono ormai per il suicidio

Le scarpe, inoltre, riportavano piccoli resti della vegetazione circostante, come se la donna si fosse incamminata nella boscaglia. Nessun segno di violenza, dunque, la relazione dell'autopsia evidenzia l'esistenza di tracce ematiche alla palpebra destra «apparentemente tumefatta», alla narice destra e alla lingua. E alla testa: «Scollati i tessuti molli si nota infiltrazione emorragica a livello di muscolo temporale sinistro e la presenza di piccole petecchie emorragiche». La relazione non spiega se si tratta di un decorso fisiologico post mortem o di indicatori di una possibile colluttazione.

IL MISTERO

Nell'autopsia i medici non rilevano un processo putrefattivo sul corpo. Di qui la certezza dei medici che la morte può essere sopravvenuta al massimo entro 48 ore dal ritrovamento. Ma qualcosa non torna. Com'è possibile che la donna fosse depilata (ascelle, gambe, pube)? In quelle tre settimane che intercorrono tra la scomparsa e il ritrovamento, Liliana avrebbe avuto la cura di depilarsi e mantenersi in ordine? Anche i vestiti che indossava, quando è stato rinvenuto il corpo nel bosco, erano a posto. O forse la donna si è rifugiata da qualche parte? Oppure è stata uccisa e tenuta a temperature basse, come in un frigo, tali da mantenere quasi intatto il cadavere? Intatto, quindi anche depilato, come (forse) lo era prima di scomparire? L'indagine non dà risposte. Non ancora. Un'indagine tutt'ora aperta per sequestro di persona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRATEGIE E STATI D'ANIMO

L'avvocato del fratello pronto a impugnare l'archiviazione

Nicodemo, presidente dell'associazione Penelope: «Se gli elementi della decisione saranno quelli a noi noti, faremo opposizione al 100%»

«Se la Procura baserà una richiesta di archiviazione sugli elementi che sono emersi fino ad oggi e che sono a nostra conoscenza, noi faremo opposizione, al 100%». Nicodemo Gentile - presi-

dente dell'associazione Penelope e legale del fratello di Liliana, Sergio Resinovich - anticipa che «salvo emerga qualcosa di importante dalla parte dichiarativa, delle testimonianze, e che a noi manca, non ci arrenderemo di fronte all'ipotesi del suicidio. Siamo certi che ci sia ancora molto da accertare sotto il profilo medico-legale: l'accertamento della medicina legale, nella sua valuta-

zione complessiva, ha dato risposte incomplete e parziali».

«Ad oggi - aggiunge lo stesso avvocato Gentile - nessuna delle consulenze tecniche disposte ha dato delle risposte che, sia prese singolarmente che nel loro insieme, possano appoggiare l'idea di una morte per suicidio. Anzi, quella medico-legale ha aumentato i dubbi, quella informatica invece li

ha tolti. La scienza non ha dato risposte. Non si può chiudere una vicenda simile senza misurarsi in modo serio e tecnico con il profilo personale di Liliana. Questo è un suicidio che viene dal nulla». L'avvocato Nicodemo ritiene sia da rilevare inoltre il fatto che continua la fuga di materiale inerente l'indagine. Negli ultimi giorni a circolare sono state le foto scattate alla 63enne il giorno del suo ritrovamento. Si vedono il cadavere a terra nel boschetto illuminato dai fari dei Vigili del fuoco e rannicchiato in posizione fetale, i sacchi neri infilati sul corpo che lasciano intravedere la schiena e una maglia rossa. Alcuni youtuber che si occupano

del caso, benché entrati in possesso di quelle foto, hanno preferito non mostrarle, proponendo ad ogni modo dei disegni che di fatto le ricalcano.

Per ricordare Liliana a un anno dalla sua scomparsa, oggi non sono state organizzate messe, iniziativa dedi-

Ieri Sterpin ha portato una rosa sulla tomba come ogni martedì «La penso tutte le notti»

cate né momenti di incontro nel luogo dove è stata ritrovata. Forse perché alcuni dei parenti si trovano in queste ore fuori Trieste ospiti di

trasmissioni tv. Così come gli amici. La loro intenzione, comunque, è quella di continuare a tenere alta l'attenzione sul caso. Come fa ogni martedì, ieri Claudio Sterpin ha portato una rosa rossa sulla tomba di Liliana a Sant'Anna. «È passato un anno - constata l'uomo sconsolato - e io continuo a pensarla tutte le notti, la mia testa è sempre là e rimango fermo nella mia convinzione che Lilly non si è tolta la vita. Da 15 mesi io e lei avremmo potuto essere una coppia, ma purtroppo non è andata così. L'ultima volta che era a casa mia, tra noi era un continuo guardarsi negli occhi e dirsi «ciao amore»».

LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Resinovich



IL CONIUGE

Il ritiro dei coltelli e il giro in bicicletta

Sebastiano Visintin aveva affermato (in due versioni differenti) di aver trascorso la mattina della scomparsa della moglie a ritirare coltelli in supermercati e pescherie (che avrebbe poi affilato nel suo laboratorio di via Donadoni) e poi in bici per testare una GoPro.



L'AFFETTUOSO LEGAME

Il riavvicinamento con l'amico

Lilly e Claudio si conoscevano dagli anni Ottanta e si erano riavvicinati da qualche mese. «Tra noi è riaffiorato l'affetto», aveva riferito Sterpin respingendo l'etichetta dell'amante. «Con tre tumori alla prostata – ha sempre affermato – che amante sarei?».



UNA VENTINA DI GIORNI DOPO

Nella boscaglia, avvolta dai sacchi

È il pomeriggio del 5 gennaio 2022 quando il corpo senza vita di Liliana Resinovich viene trovato nella boscaglia dell'ex Opp di San Giovanni. La donna è avvolta da sacchi neri, la testa è infilata in dei sacchetti di nylon.



Liliana Resinovich: è trascorso un anno esatto dalla sua scomparsa

Il marito della donna, Sebastiano Visintin: «Passerò questa giornata da solo. Penso che mia moglie sia morta il giorno in cui è scomparsa»

«Eravamo una coppia unita Non ho sensi di colpa, altri dovrebbero averli»

L'INTERVISTA

LAURA TONERO

Il certificato di morte di Liliana Resinovich indica la data del 5 gennaio 2022. Ma per tutti, e anche per il marito Sebastiano Visintin, il suo sorriso si è spento esattamente un anno fa.

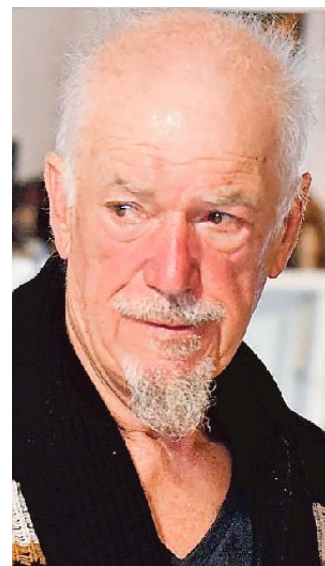
Dopo un anno, che idea si è fatto? Cosa è successo a sua moglie?

«Me lo chiedo ogni giorno, ma ad oggi non ho ancora risposte: non so se qualcuno le abbia fatto del male o se si sia suicidata».

Mese dopo mese è emersa una parte della vita di Liliana che lei non conosceva: il rapporto con Claudio Sterpin, le loro telefonate, i progetti, la ricerca su Google di come divorziare senza avvalersi di un avvocato. Aveva percepito qualcosa non andasse?

«Io non ho scoperto nulla, perché ritengo che molte delle cose che si raccontano non siano provate o siano frutto di fantasie. Riguardo alle ricerche in Internet, anche io su Google cerco le cose più strampalate, anche per curiosità, e la stessa cosa può averla fatta Lilly, o magari cercava una soluzione per un'amica. Se avesse voluto far finire la nostra relazione non si sarebbe fatta problemi, me lo avrebbe detto». **Ha pensato invece a chi potrebbe averla uccisa?**

«Fino a oggi, anche da quello che ho capito da un confronto con il mio avvocato, non sono emersi elementi che provano la sua morte sia stata provocata dalla mano di qualcuno. Quindi credo si vada verso un'archiviazione per suicidio. E per me è tremendo pensare di non aver colto un disagio tale da portarla ad un simile gesto».



SEBASTIANO VISINTIN
QUI SOPRA IL MARITO
DI LILIANA RESINOVICH

«Credo la Procura archiverà la vicenda come un suicidio: per me è tremendo pensare di non aver colto il suo disagio»

Se la Procura chiederà l'archiviazione del caso ed emetterà un responso che accrediterà la versione del suicidio, quindi per lei la vicenda finirà qua?

«Certamente sì, non contesto l'operato della Procura. Però attraverso il mio avvocato Paolo Bevilacqua e il perito Raffaele Barisani cercheremo di fare chiarezza su alcuni punti, perché nella relazione autoptica ci sono delle incongruenze».

Conferma di non aver trovato una lettera di addio di sua moglie, magari scomoda perché con dei riferimenti a qualcosa che non andava tra voi?

«Confermo, nessuna lettera».

Per lei è morta il giorno stesso in cui è sparita?

«Assolutamente sì, è impensabile lei abbia girato per i boschi per settimane. E poi Liliana aveva molta paura del buio, al punto da dormire con una lucetta di sicurezza accanto al comodino, e in camera avevamo appeso un rosario fluorescente».

Sente un senso di colpa?

«No, assolutamente no. Eravamo una coppia affiatata».

Se eravate così uniti, come non ha colto il disagio di sua moglie?

«Credo sia qualcun altro a dover avere i sensi di colpa. E qualcuno mi dice lei si sia tolta la vita per non darmi un dispiacere».

Qual è il momento di voi due che ricorda con più tenerezza?

«Quando le ho chiesto di sposarmi, nel luglio del 2005. Allora il Comune di Gorizia tardava a inviare le carte del mio divorzio a Trieste. Io avevo detto a Liliana di passare spesso negli uffici dell'Anagrafe a controllare se li avevano trasmessi, e nel caso di fissare subito il matrimonio alla prima data libera. Un giorno è arrivata a casa raggiante, dicendomi che le carte erano arrivate. Allora andai da sua madre, e in ginocchio le chiesi di sposare Lilly. Mi commuovo ancora a quel ricordo».

In quest'anno da solo cosa è cambiato in lei?

«Ho scoperto quanta gente mi vuole bene e mi è vicina. Giorni fa che ero a Firenze, una coppia per strada mi ha riconosciuto e mi ha riservato belle parole: questa vicinanza mi conforta».

Come passerà questa giornata?

«Starò per conto mio, non ho bisogno di fare altarini e sceneggiate, questo è un momento che voglio vivere da solo».—

ECONOMIA

CONFINDUSTRIA

Elettricità, siglato con Axpo l'accordo che taglia i costi

A siglare l'intesa il consorzio Alto Adriatico Energia: forniture solo da rinnovabili
Prima operazione del genere in Italia, fissa il prezzo a 199 euro a megawattora

Laura Venerus / PORDENONE

Confindustria Alto Adriatico si conferma realtà preparata e attiva nell'individuare accordi vantaggiosi per i propri associati: nello specifico, ieri è stato presentato il progetto, della durata di cinque anni, primo assoluto del genere in Italia, per la fornitura energetica sostenibile stipulato con Axpo Italia, quarto operatore in Italia sul mercato libero dell'energia e tra i principali attori al mondo nella commercializzazione di energie rinnovabili, che fa parte di Axpo, il più grande produttore svizzero di energia rinnovabile e leader internazionale nel trading di energia e nella commercializzazione di energia fotovoltaica ed eolica. L'accordo è stato siglato da Alto Adriatico Energia, il consorzio senza fini di lucro di cui Confindustria Alto Adriatico è azionista di maggioranza, e Axpo Italia e prevede la fornitura di energia elettrica a 199 euro al Megawattora (a fronte di un prezzo di mercato che si aggira attualmente a 450 euro a Megawattora): il contratto garantisce questo prezzo al 50 per cento dei consumi dell'azienda, mentre l'altro 50 per cento è variabile.

«L'accordo – ha spiegato Valerio Pontarolo, presidente del consorzio – ci garantirà per cinque anni un prezzo costante proteggendoci dai rischi di oscillazione e volatilità dei mercati. In questo momento il passo fondamentale è quello verso la sostenibilità e l'innovazione. Grazie al prezzo garantito per cinque anni, l'accordo consente di tenere in vita le no-



Da sinistra Valerio Pontarolo, Ivanhoe Romin, Michelangelo Agrusti e Lorenzo Oliviero

stre aziende». Il general manager di Axpo Italia, Ivanhoe Romin, ha rimarcato il primato di Confindustria Alto Adriatico nell'aver stipulato questo tipo di accordo. «Stipularlo non è stato semplice – ha affermato Romin –. Abbiamo trasferito tut-

Pontarolo: «Prezzo costante per 5 anni e minore esposizione ai rischi di mercato»

ta la migliore esperienza acquisita su singole imprese di differenti dimensioni, mettendo a disposizione la nostra solidità e una contrattualizzazione a lungo termine. Questo genere di soluzione, oltre a tutelare la

stabilità economica delle realtà aziendali coinvolte, le rende partecipi del processo di transizione energetica».

La conferma dei vantaggi dell'accordo con Axpo è arrivata dallo stesso Pontarolo, in qualità di imprenditore, e da alcune tra le 30 aziende del consorzio già contrattualizzate. Tra queste la Claber, con Francesca Spadotto, che stima un risparmio del 25%.

«La lungimiranza del Consorzio – ha sottolineato Lorenzo Oliviero, responsabile vendite di Axpo Italia – è stata comprendere, diversamente da quanto si riteneva in passato, che non è più il tempo del giorno prima rispetto a quello dopo, ma è quello di lavorare in ottica di diversificazione del rischio: è cambiata la mentalità

nella gestione delle commodities energetiche».

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ha marcato l'importanza dell'accordo pilota e ha fornito alcuni aggiornamenti circa il bando della Regione Fvg per il sostegno alle imprese che intendono autoprodurre energia tramite fotovoltaico, geotermico e, più in generale, per l'efficientamento – del valore di circa 60 milioni, in pubblicazione a febbraio – spiegando che «la task force di Confindustria Alto Adriatico sta attivamente partecipando alla sua predisposizione e il bando sarà coincidente con le richieste delle imprese poiché al contributo degli uffici regionali si sommerà quello dei nostri esperti».

Trecentosessanta di BancaTer.
Sostenibilità a tutto tondo.

Finanziamenti | Investimenti | Eventi

bancater.it



Messaggio pubblicitario



LA STARTUP

Dall'acqua piovana idrogeno da stoccare È la mission di Cts H2



Da sx: Daniele Verardo, Roberto Cremonese e Massimiliano Boccia

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Un sistema che potrà portare una vera e propria rivoluzione superando quelli che sono stati fino a oggi, gli ostacoli nella produzione di idrogeno verde. Lo ha messo a punto la start up Cts H2, con sede a Brugnera, impegnata per lo più fra Stati Uniti e Corea del Sud. In particolare, il sistema utilizza l'acqua piovana per ricavare idrogeno, stoccarlo e poi ottenere dalla molecola più piccola e leggera esistente in natura, energia elettrica, calore e anche un carburante alternativo per la mobilità sostenibile. Una tecnologia che permetterà di superare il principale ostacolo che tutte le fonti energetiche rinnovabili devono fronteggiare, l'intermittenza, e senza utilizzare batterie costose e ingombranti che impiegano materiali rari e strategici come il litio. Il know how di Cts H2 nasce dall'esperienza trentennale dei suoi fondatori in diversi settori industriali ed energetici. L'eterogeneità degli approcci ha permesso di implementare e accrescere delle tecnologie innovative per la produzione di sistemi innovativi, contenendo i costi e aumentando l'affidabilità dei prodotti utilizzati per diversi progetti internazionali

basati sull'utilizzo del gas idrogeno come fonte pulita e sostenibile di energia.

Il range di fatturato nel 2021 ha premiato le scelte imprenditoriali registrando una crescita del 70 % rispetto al 2020. «Sono molte le difficoltà nel far capire le potenzialità del nostro prodotto battezzato H2home – spiega Daniele Verardo, general manager di Cts H2 – riferite da una parte, alla mancanza di conoscenza di poter avere, in piccoli spazi, grande quantità di energia stoccata tramite il vettore energetico idrogeno che, non avendo scadenza, può essere utilizzato anche mesi dopo (il concetto di accumulo stagionale), dall'altra sui livelli di sicurezza raggiunti che grazie anche alle certificazioni ed omologazioni ottenute possiamo considerare sicuri. Ma dobbiamo considerare che si tratta di una tecnologia se pur matura, priva di una vera filiera industriale e quindi necessita ancora di investimenti importanti – conclude Verardo –. Su questo confido che la parte pubblica faccia il suo, facilitando insediamenti industriali e con incentivi, consapevoli che possiamo risolvere definitivamente il problema dell'inquinamento e avviare un percorso di decarbonizzazione».

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



IL PREMIO

“Noè” alle Donne del vino

All'associazione Donne del vino – delegazione del Friuli Venezia Giulia, il Gran Premio Noè 2022. Il premio arriva da una delle più importanti rassegne vinicole d'Italia, e ogni anno premia persone ed enti che si sono distinti nel panorama enologico.

SKY ENERGY

Auguri di un luminoso Natale

Energia e Gas per sviluppare il tuo business
info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

L'accusa: aumenti illegittimi delle tariffe. Le associazioni consumatori: ora rimborsi automatici

Energia, 7 big nel mirino dell'Antitrust

IL CASO

Sandra Riccio

Sono sette le società di luce e gas finite nel mirino dell'Antitrust, per presunte modifiche unilaterali illegittime del prezzo di elettricità e di gas naturale, a partire dallo scorso agosto in barba al Dl Aiuti Bis. Si tratta di Enel, Eni, Hera, A2A, Edison, Acea ed Engie. L'Authority ha avviato sette istruttorie e altrettanti provvedimenti cautelari. Rimane tuttavia da chiarire come fare per riavere indietro i soldi degli eventuali aumenti applicati scorret-

tamente dalle aziende.

Il fenomeno coinvolge milioni di utenti: sulla base dei dati forniti dalle stesse imprese, risulta che i consumatori, i condomini e le microimprese interessati dalle comunicazioni di variazione delle condizioni economiche sono 7.546.963, di cui circa 2.667.127 avrebbero già subito un ingiustificato aumento di prezzo.

La vicenda è ancora in divenire e non ci sono ancora chiarimenti ufficiali. Per questa ragione Assoutenti ha chiesto un incontro urgente ad Arera e Antitrust. La richiesta è di criteri certi e di indennizzi automatici per gli utenti danneggiati e non su domanda del clien-

te. Anche per evitare il caos che aveva accompagnato in passato gli indennizzi delle fatture telefoniche a 28 giorni.

Ad ogni modo, il caso è

L'istruttoria su Enel, Eni, Hera, A2A, Edison, Acea, Engie coinvolge 2,6 milioni di utenti

contorto e si rischiano tempi lunghi. Tra i vari aspetti che stanno emergendo non è chiaro chi ha davvero diritto ai rimborsi e chi no. «Ci siamo sempre battuti e ci battiamo per una forte riduzione dei prezzi di luce e

gas, ma l'intervento deve essere fatto alla fonte e rivolto ai produttori di energia e non ai venditori – spiega il presidente di Assoutenti Furio Truzzi -. Si può chiedere a un venditore che ha comprato l'energia a un determinato prezzo più caro di venderlo sottocosto qualora abbia degli obblighi contrattuali a tariffe fisse, ma tale richiesta è assolutamente immotivata in presenza di scadenze contrattuali sopravvenute senza obbligo di automatico rinnovo».

In pratica, se il cliente ha stipulato un contratto a prezzo fisso, per tutta la durata del contratto il prezzo non può essere aumentato, anche se il venditore pa-

ga di più l'energia o il gas. Ma quando quello stesso contratto scade, la situazione cambia. All'associazione risulta che molti dei casi esaminati dall'Antitrust rientrano in questa seconda fattispecie, con la conseguenza di impugnativa da parte delle aziende e di apertura di un contenzioso infinito con gli utenti, senza vantaggio alcuno per

Iren, Dolomiti, E.On e Iberdrola sono già state oggetto di procedimenti

questi ultimi.

Sotto la lente dell'Authority sono finite le proposte di modifica del prezzo di energia elettrica e di gas le e le successive proposte di rinnovo delle condizioni contrattuali, in contrasto con

l'art. 3 del Decreto Legge 9 agosto 2022 n. 115 (Aiuti bis), convertito in Legge n. 142 del 21 settembre 2022. La norma sospende, dal 10 agosto fino al 30 aprile 2023, l'efficacia sia delle clausole contrattuali che consentono alle società di vendita di modificare il prezzo di fornitura sia delle relative comunicazioni di preavviso, salvo che le modifiche di prezzo si siano già perfezionate prima dell'entrata in vigore del decreto stesso.

Non è il primo intervento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Le decisioni di ieri, ha spiegato l'Antitrust, «vanno ad aggiungersi ai quattro procedimenti istruttori e agli altrettanti provvedimenti cautelari adottati nei confronti delle società Iren, Dolomiti, E.On e Iberdrola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,2	-	5,04	8,24	-25,03	184,5
Acea	13,38	0,6	10,7	18,84	-28,68	2.849,5
Acinque	2,02	0,5	1,82	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	122,4	4,33	94,03	261,15	-51,68	26.608,1
Adv Micro Devices	68,23	3,65	57,79	133,5	-47,8	64.598,7
Aedas	0,266	-	0,168	0,33	68,24	75,3
Aeffe	1,226	-0,33	1,086	2,795	-55,58	131,6
Aegon	4,686	1,06	3,739	5,36	6,57	739,6
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	-1,26	7	9,44	-10,91	283,2
Ageas	41,34	0,83	34,51	50,04	-8,88	97.217,7
Ahold Del	28,255	-1	24,8	31,095	-6,87	3.367,7
Air France Klm	12,75	0,43	1,1	2,2605	-33,89	546,5
Airbus	114	1,35	88,8	120	1,17	88.085,4
Alerion	34,5	-0,72	24	43,55	16,75	1.870,9
Algowatt	0,536	-3,94	0,336	1,175	56,27	23,8
Alkerm	10,74	4,27	10,3	22,9	-52,69	61,1
Allianz	205,2	0,79	159,58	232,05	0,15	93.140,3
Alphabet cl A	92,14	5,06	86,03	130,175	-28,99	27.461,9
Alphabet Classe C	92,37	5,01	85,29	130,6	-28,71	32.281,4
Amazon	87,63	4,06	83,63	152,5	-41,69	42.226,5
Amgen	266,8	1,93	192,56	294,4	32,08	194.677,3
Amplifon	28,56	1,96	23,66	46,64	-39,81	6.465,7
Anhuiuser-Busch	57	0,88	45,76	58,35	7,45	91.689,8
Anima Holding	3,748	1,96	2,864	4,887	-16,53	12.987,7
Antares V	8,44	-0,59	6,98	12,2	-29,08	583,4
Apple	138,48	2,37	124,34	172,04	-12,91	715.280,8
Aquafil	5,7	3,64	4,885	8,01	-25,59	244,1
Ariston Holding	9,5	2,81	7,015	11,35	-6,31	1.008,7
Asciopave	2,5	0,6	1,89	3,63	-27,95	586
ASML Holding	589,9	5,12	398,4	701,7	-23,39	259.956,8
Autogrill	6,5	0,34	5,562	7,32	4,07	2.502,7
Autos Meridionali	39,3	-0,51	26,4	39,9	40,86	171,9
Avio	11,06	0,55	9,13	14,1	-5,47	291,5
Axa	27,5	0,49	20,405	28,85	4,36	57.451,8
Azimut	20,23	1,76	13,915	26,53	-18,03	2.899
A2a	1,3125	0,73	0,9528	1,7385	-23,69	4.111,9
B						
B Desio e Brianza	3,06	1,32	2,65	3,34	1,32	411,2
B Ifis	12,91	1,97	10,76	21,68	-24,37	694,7
B M Paschi Siena	1,9464	6,48	1,62	21,747	-89,53	2.451,9
B P di Sondrio	3,866	2,28	2,826	4,238	4,54	1.752,8
B Profilo	0,1884	0,3	0,1819	0,2193	-3,36	134,5
B Sistema	1,5	2,04	1,35	2,175	-28,74	120,6
Banca Generali	33,17	1,94	24,01	38,88	-14,4	3.876
Banco Bpm	3,288	4,05	2,268	3,63	24,55	1.981,9
Banco Santander	2,81	1,08	2,33	3,467	-4,42	45.342,6
Basf	47,435	1,4	38,795	68,8	-23,37	43.788,6
Basinet	5,67	-0,17	4,6	6,65	2,09	317
Basinco	0,636	0,32	0,516	0,768	-14,29	78,6
Bastogi	52,5	-0,46	47,345	67,58	11,45	40.128
BB Biotech	59,6	2,05	49,6	75,35	-19,89	3.301,8
BBVA	5,548	0,51	4,035	6,1	5,8	38.993,4
B&C Speakers	12,75	-	10,5	14	-7,61	140,3
Bca Mediolanum	7,898	1,2	5,972	9,294	-9,01	5.867,5
Bea	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beighelli	0,2935	-	0,278	0,483	-33,75	58,8
Beiersdorf AG	107	-0,65	79,9	107,7	18,39	26.964
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-	17.022,1
B.F.	3,78	-2,33	3,2	4	2,72	707,1
Bff Bank	7,44	0,95	5,8	7,68	4,94	1.380,3
Bialetti Industrie	0,279	-	0,158	0,308	2,57	43,2
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,1	2,02	11,21	25,06	-46,36	35,9
Bloera	0,463	-1,07	0,453	1,14	-54,38	1,4
Bmw	84,15	-0,36	69,3	99,6	-4,87	50.657,5
Bnp Paribas	53,47	0,65	41,18	66,67	-12,11	48.769,8
Borgosesia	0,712	-	0,582	0,822	14,47	34
Bper Banca	1,964	0,61	1,265	2,159	7,73	2.780,7
Brembo	10,8	0,47	8,14	13,38	-13,61	3.606,4
Brioschi	0,0738	0,27	0,0684	0,0948	-18,54	58,1
Brunello Cucinelli	71,65	2,5	40,02	71,65	18,04	4.872,2
Buzzi Unicem	18,06	0,78	14,26	20,24	-4,82	3.478,6
C						
Cairo Communication	1,528	0,79	1,378	2,33	-25,1	205,4
Caleffi	1,03	-0,96	0,98	1,605	-29,45	16,1
Callagione	3,35	1,21	2,9	4,22	-15,19	402,4
Callagione Editore	0,968	-0,41	0,93	1,16	-13,96	121
Campani	10,165	1,75	8,654	12,87	-20,93	11.807,7
Carel Industries	25,7	3,84	17,18	26,8	-3,38	2.570
Cellularline	3	1,35	2,96	4,31	-30,07	65,6
Cembre	28,9	-0,34	23,4	34,5	-15,5	491,3
Cementir Holding	6,14	0,49	5,25	8,64	-26,73	977
Centrale del Latte d'Italia	2,55	1,19	2,41	3,5	-26,09	35,7
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0684	0,61	0,0602	0,077	-0,9	61
Cir	0,415	1,59	0,35	0,4765	-11,7	459,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Divanavi S	4,62	-0,22	3,8	4,71	-0	142,1
Class Editori	0,0702	-	0,058	0,09	-18,56	12
Dnh Industrial	15,29	1,39	10,64	15,72	2,99	20.861,7
Coimbase Global	39,895	2,29	38,74	95,47	-0	6.926,1
Commerzbank	7,78	0,41	5,74	9,171	15,67	9.743,3
Conafi	0,398	0,51	0,398	0,578	-34,97	14,7
Continental AG	57,42	1,34	44,9	98,32	-38,42	11.494,3
Covivio	57,95	3,85	46	76,9	-19,94	5.480,9
Credem	6,73	0,6	5,05	7,52	15,64	2.297,1
Credit Agricole	9,72	1,67	8,133	14,188	-22,82	21.640
Csp International	0,358	1,7	0,32	0,447	-5,04	14,3
D						
D'Amico	0,403	3,47	0,0887	0,403	326,46	500,1
Danieli & C	21,85	2,82	15,94	27,15	-19,22	893,2
Danieli & C Rsp	15,06	3,29	11,16	17,82	-12,44	608,8
Datalogic	8,435	1,93	6,285	15,56	-44,87	493
Dea Capital	1,476	-0,14	1,002	1,478	21,86	391,2
De Longhi	22,22	3,25	14,52	31,8	-29,51	3.352,9
Deutsche Bank	10,218	2,16	7,61	14,504	-7,28	5.833
Deutsche Borse AG	174,85	-	138,65	178,75	18,7	33.746,1
Deutsche Lufthansa AG	8,05	4,7	5,511	8,05	30,82	3.752,5
Deutsche Post AG	39,36	4,04	30,115	57,27	-30,75	47.734
Deutsche Telekom	19,28	0,82	15,248	19,762	18,11	84.086,2
Diasoni	136,35	1,68	111,35	163,2	-16,57	7.626,5
Digital Bros	23,94	1,35	21,08	31,3	-19,99	341,4
doValue	6,84	2,09	5,2	8,68	-18,47	547,2
E						
Edison Rsp	1,415	-	1,175	1,825	-4,39	155
Eems	0,068	-0,58	0,068	0,212	-48,09	30,7
El En	14,6	1,32	11,06	15,46	-6,29	1.165,5
Elica	2,69	-1,82	2,25	3,685	-26,2	170,3
Emak	1,154	2,85	0,88	2,125	-45,44	189,2
Enav	4,244	0,09	3,54	4,7	7,99	2.299,2
Enel	5,248	0,96	4,003	7,195	-25,52	53.354,7
Enervit	3,22	0,94	3,04	3,82	-16,15	57,3
Engie	14,33	-0,8	10,078	14,554	9,69	31.434,9
Eni	13,814	1,51	10,844	14,53	13,04	49.336,5
E.On	9,148	-0,41	7,446	12,436	-25,13	18.305,1
Eprice	0,0091	-1,09	0,0073	0,0336	-54,95	3,6
Equita Group	3,65	1,67	3,06	4,09	-4,45	185,6
Erg	30,3	0,33	23,62	35,58	6,54	4.554,7
Espinet	6,95	3,12	5,7	13,32	-46,12	350,4
Essilorluxottica	183,15	0,94	134,4	192,4	-1	39.937,1
Eukedoss	1,27	-1,93	1,17	1,78	-29,25	28,9
Eurotech	2,992	1,01	2,704	5,33	-40,87	106,3
Evonik Industries AG	17,77	-	16,705	29,3	-37,45	8.280,8
Expriiva	1,394	-1,13	1,126	2,26	-37,21	72,3
F						
Faurecia	14,1	2,03	10,99	40,4834	-62,13	1.946,3
Ferrari	212,1	0,81	162,65	236,9	-6,77	41.131,2
Fidia	1,55	-2,21	1,42	1,975	-18,85	7,9
Fiera Milano	3,03	0,33	2,58	3,55	-10,36	217,9
Fila	6,88	1,33	6,51	10	-29,22	295,7
Fincantieri	0,5475	1,2	0,459	0,6325	-9,28	930,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,4	1,2	7,4	15,6	-45,45	185,3
FinecoBank	15,76	1,09	10,335	16,18	2,11	9.615,5
Firm	0,43	-0,69	0,4155	0,639	-29,87	187
Fresenius M Care AG	30,06	1,76	26,85	63,4	-48,55	9.207,8
Fresenius SE & Co. KGaA	26,09	-	19,95	37,85	-24,38	14.238,3
Fullsix	0,766	-2,3	0,66	1,03	-26,7	8,6
G						
Gabetti	1,126	0,9	0,975	2,03	-42,84	67,9
Garofalo Health Care	3,78	-0,08	3,65	5,42	-31,27	341,3
Gas Plus	2,64	-1,86	2,94	5,76	-21,43	118,6
Gefran	9,08	0,89	7,35	11,35	-19,29	130,8
Generalfinrance	7,2	-	6,95	7,26	-0	91
Generali	17,445	1,04	13,745	21,11	-6,36	27.682,3

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.39
e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 22.14
e tramonta alle 12.21
Il Santo San Giovanni della Croce
Il Proverbio
Cul timp e cu la pae si madressin i gnespui.
Col tempo e con la paglia si maturano le nespole.Regala ai tuoi cari per NATALE
il calore e la sicurezza
con nuovi serramenti
BLINDO HOUSE.it
Udine, v.T. Ciconi 12 - tel. 0432 513383

La città che cambia

I disegni realizzati al computer di come diventerà
la palestra di roccia che sarà realizzata nell'ex caserma Osoppo

FABRIZIO CIGOLOT

Altri 8 agenti



Sarà pubblicato a breve un nuovo bando per l'assunzione di altri 8 agenti della polizia locale. Ad annunciarlo l'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot che oggi, insieme al sindaco Pietro Fontani, darà il benvenuto ai 74 dipendenti comunali neo assunti che hanno preso servizio da poco.

GIOVANNI BARILLARI

Sport alla Valussi



La giunta ha deciso di sostenere il progetto della scuola secondaria Valussi per promuovere l'attività sportiva e una sana e corretta alimentazione. Il Comune ha dato un contributo di 11 mila euro per consentire, ha illustrato l'assessore alla Salute, Giovanni Barillari a due sezioni di fare 4 ore di motoria in più a settimana.

Aumento di 700 mila euro
per la palestra di roccia
Conto totale a 3,9 milioniI rincari di energia e materie prime costringono il Comune a rivedere i piani
Ok al parcheggio da 200 posti, più che raddoppiati, al parco del Cormôr

Cristian Rigo

Per completare la palestra di roccia serviranno altri 700 mila euro. I rincari delle materie prime e dell'energia hanno contribuito a far lievitare i prezzi costringendo il Comune a ricalcolare l'importo di tutti i lavori, compresa la struttura dedicata alle diverse specialità dell'arrampicata sportiva che sarà realizzata nella parte a nord-est dell'ex compendio militare e sarà composta da tre volumi di altezza crescente dai sei ai dodici metri: il costo complessivo è passato dai 3,2 ai 3,9 milioni con un rincaro superiore al 20%. Più alta anche la spesa per la riqualificazione del parcheggio del parco del Cormôr che da 700 mila euro è passato a 970 mila: i posti auto invece passeranno da 70 a 200.

«Con l'entrata in vigore del nuovo prezzario regionale - ha spiegato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini - i costi delle opere sono aumentati. Per quanto riguarda la palestra di roccia, al momento abbiamo a disposizione due milioni di eu-

ro grazie a un contributo della Regione ma, vista anche la valenza dell'intervento che sicuramente è di interesse per tutto il Fvg e probabilmente anche per i Paesi confinanti, contiamo in un ulteriore supporto in tempi brevi».

Anche perché dopo aver approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica Michelini conta di poter bandire la gara per l'affidamento dei lavori in tempi brevi. «L'idea è quella di realizzare un impianto che possa essere appe-

tibile anche da atleti di caratura internazionale. D'altronde - ha rimarcato - stiamo parlando di uno sport che recentemente è entrato nel novero delle discipline olimpiche. Alcuni giorni fa era all'assemblea della società alpina friu-

lana e deve dire che l'interesse è molto elevato». Accanto alle pareti per l'arrampicata saranno realizzati anche una sala didattica, uno spazio per le proiezioni e una sorta di anfiteatro. «Nello specifico - ha illustrato il vicesindaco - la palestra ospiterà tre specialità: quella a corda, quella basata sulla velocità e quella dedicata alla difficoltà, ma sempre nella massima sicurezza. Ci saranno poi aree didattiche destinate ai bambini e ai ragazzi, luoghi dedicati all'accoglienza, ai servizi, alle attività tecniche, alla manutenzione degli impianti, ma anche ai convegni e agli incontri. La palestra potrà servire anche alle esercitazioni dei vigili del fuoco e di tutte le attività artigianali che necessitano dei corsi abilitativi. Sarà inoltre realizzata una gradinata dalla quale il pubblico potrà assistere alle arrampicate degli atleti sulla parete di fronte, ma anche a proiezioni di filmati e documentari». La palestra in realtà avrà un'altezza di 18 metri, sei dei quali interrati per non oltrepassare i limiti urbanistici di zona. «All'interno - ha proseguito Michelini - verrà ricreato, con i materiali di scavo, un paesaggio artificiale con piante che andranno a ricordare un ambiente montano e saranno installati dei giochi per bambini: sarà un vero e proprio omaggio alla natura. Non mancherà una struttura, immersa nel verde, per scalare all'aperto. L'edificio sarà realizzato con materiali sostenibili e sarà in gran parte rivestito da pannelli fotovoltaici».

Al parco del Cormôr invece, nell'area del parcheggio a ridosso dell'entrata principale sarà rifatta l'illuminazione e, ha concluso Michelini, tutto il manto stradale con materiale drenante. —

No stâ a fâti contâ
la storie dal ors.
Ven su YoupaTubo!

incuadre chi



L'INIZIATIVA

Lo sportello per l'energia

È attivo da oggi lo sportello informativo per l'energia e la sostenibilità organizzato dal Comune di Udine Federconsumatori Fvg e Ape Fvg. Allo sportello si potranno ricevere informazioni su modalità di riduzione consumi energetici, tecnologie disponibili per l'efficienza energetica, incentivi per investimenti, comunità energetiche rinnovabili, econo-

mia circolare e sostenibilità. Il servizio prevede la presenza settimanale di un esperto di Federconsumatori Fvg (mercoledì) e di Ape Fvg (venerdì), nei locali al civico 14/d di via Stringher, nei giorni: mercoledì e venerdì dalle 14 alle 17, previa prenotazione: 0432-45673 o 353-41048289, udine@federconsumatori-fvg.it o sportelloenergia@ape.fvg.it.



La città che cambia

ARREDO URBANO

I tavolini all'esterno di bar e ristoranti restano fino a giugno

La giunta ha confermato le autorizzazioni già concesse
Il sindaco Fontanini ha consentito di raddoppiare gli spazi

L'accordo già sottoscritto tra la Regione e le Belle arti, così come il regolamento del Comune di Udine in materia di occupazione del suolo pubblico, resta valido. A comunicarlo, con una lettera inviata a tutti i municipi interessati, è stata la soprintendente Simo-

netta Bonomi. Gli oltre 200 locali che avevano approfittato dell'iniziativa messa in campo dal capoluogo per far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria, possono quindi tirare un sospiro di sollievo. E ieri la giunta ha ufficializzato che almeno fino al 30 giugno nessun tavolino sarà spostato.

L'amministrazione guidata dal sindaco Pietro Fontanini è stata tra le prime a concedere l'occupazione gratuita e la possibilità di raddoppiare gli spazi a chi già li aveva prevista dalle norme per favorire la ripresa dopo il Covid. Una decisione che ha raccolto un ampio consenso tra le attività del centro e non solo tanto che poi il Comune ha deciso di renderla definitiva consentendo a tutti di preservare i nuovi spazi. Che poi erano improvvisamente finiti nel mirino del Ministero della Cultura secondo cui per posizionare de-



ALESSANDRO CIANI
ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE
DEL COMUNE DI UDINE

«L'iniziativa nata per favorire la ripresa dopo il lockdown è stata apprezzata dagli operatori e anche dai cittadini»

hors in zone di pregio architettonico serve un permesso della stessa Soprintendenza.

La levata di scudi di sindaci, baristi e ristoratori aveva poi spinto il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga a contattare immediatamente il ministro della Cul-

tura Gennaro Sangiuliano con il quale era stata trovata una soluzione: il centro-destra inserirà un emendamento, in sede di discussione e approvazione alle Camere della legge di Bilancio, che proroga di 6 mesi, fino al 30 giugno 2023, tutte le deroghe Covid sui dehors. Nel frattempo, si lavorerà o a una riscrittura della normativa complessiva oppure se ne valuterà l'abrogazione tout court.

Senza nemmeno attendere le mosse del Parlamento, ieri la giunta del Comune di Udine ha prorogato tutte le occupazioni concesse dal primo gennaio al 30 giugno. «Ma se resteremo noi ad amministrare la città - ha precisato l'assessore alla Polizia locale, Alessandro Ciani - l'intenzione è quella di estendere ulteriormente questa opportunità. Siamo stati i primi a intervenire e moltissimi locali hanno sfruttato questa opportunità che si è rivelata vincente non solo per contenere i contagi ma anche per favorire la ripresa e rilanciare la città. Molti spazi si sono rianimati, segno evidente che anche i cittadini hanno apprezzato l'iniziativa», chiude l'assessore. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Gestione del Contarena Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune

Si chiude la lunga battaglia legale con la società Spritz time
Il Tribunale aveva disposto il fallimento giudiziale

Adesso la battaglia legale tra Comune e Spritz time srl è veramente conclusa. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della società che gestisce il Contarena confermando quanto già stabilito dai giudici amministrativi del Tar secondo i quali le richieste del Comune, che aveva ordinato lo sgombero del locale e chiesto la rescissione del contratto, erano legittime.

Oggi però non c'è più niente da sgomberare perché prima della sentenza della settima sezione del Tar presieduta da Roberto Giovagnoli è arrivata quella del Tribunale di Udine che ha aperto la liquidazione giudiziale nei confronti della Spritz time come chiesto dal Comune e, successivamente, dalla Procura. I giudici civili, dopo aver accertato che la società «non è più in grado di soddisfare le proprie obbligazioni», e tenuto conto del «debito maturato di oltre 300 mila euro nei confronti del Comune» (somma che nel frattempo, secondo Palazzo D'Aronco, avrebbe superato i 430 mila), hanno nominato curatore Francesco Zani il quale ha disposto la chiusura del caffè.

«Finalmente si è chiusa una partita che è durata anche troppo tempo - ha osservato il sindaco Pietro Fontanini - e adesso auspichiamo di poter riaprire al più presto uno dei locali



FRANCESCA LAUDICINA
ASSESSORE AL PATRIMONIO
DEL COMUNE DI UDINE

«È la conferma che avevamo ragione Adesso speriamo di poter riaprire al più presto lo storico locale del centro»

più belli della città». L'ipotesi al momento è che sia la stessa curatela a bandire una gara per individuare una nuova gestione ponte in attesa che Palazzo D'Aronco possa riaffidare il Contarena.

«Tutte le argomentazioni dell'amministrazione hanno ottenuto la condivisione del Consiglio di Stato mentre quel-

le della Spritz time sono state rigettate - ha commentato l'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina -. Da questa sentenza emergono due principi importanti: il contratto tra Comune e Spritz time non era nullo e i canoni dovevano essere pagati e mai avrebbero potuto essere compensati; il contratto deve qualificarsi come una concessione di servizi e quindi oltre alle clausole contrattuali il comune può avvalersi di tutti i diritti che la legge gli riserva in quanto il Contarena è un bene demaniale. Esprimo poi un grande rammarico per il fatto che la Spritz time abbia dissimulato il proprio stato finanziario (sembra che i debiti ammontino a circa 2 milioni) e si sia opposta strumentalmente al rilascio del locale la primavera scorsa ritardando la sua riallocazione e privando Udine dello storico caffè proprio durante le festività natalizie!».

La speranza del Comune è che l'attività possa riprendere all'inizio del nuovo anno. Dal canto suo illegale rappresentante di Spritz time, Edoardo Leone si è limitato a sottolineare che «era diventato difficile lavorare in queste condizioni» e che «siamo ancora in attesa di conoscere l'esito delle denunce fatte in procura a fronte delle ingiustizie che riteniamo di aver subito». —

C.RI.




Silvia Allegrì

ALMANACCO del cane e del gatto

€ 11,90*

*OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

MESE PER MESE,
TUTTO CIÒ CHE SERVE
PER VIVERE AL MEGLIO
LA RELAZIONE CON I NOSTRI AMICI
A QUATTRO ZAMPE

In collaborazione con



In edicola dal 15 dicembre con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

L'emergenza



David Turello, direttore sanitario

Codice	Pazienti in trattamento	Pazienti in attesa	Tempo medio d'attesa
Rosso	4	0	00:12
Arancione	28	2	01:10
Azzurro	22	17	02:56
Verde	0	6	03:26
Bianco	1	1	00:27
Totale pazienti: 81			

Codice	Pazienti in trattamento	Pazienti in attesa	Tempo medio d'attesa
Rosso	5	0	00:11
Arancione	25	6	01:15
Azzurro	18	19	03:06
Verde	1	5	04:54
Bianco	1	1	01:17
Totale pazienti: 81			



Mario Calci, direttore del Ps

La situazione ieri al pronto soccorso di Udine alle 17.20 (a sinistra) e alle 19, registrata sul sito dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale

LA SITUAZIONE IN OSPEDALE

Pronto soccorso di nuovo sotto pressione

Tanti pazienti a causa di Covid e influenza: raggiunti picchi di 100 accessi giornalieri, tempi di attesa oltre le cinque ore

Lisa Zancaner

Arrivano i primi accenni dell'inverno e il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia va in stress. Complici i diversi virus che circolano in questo periodo, oltre ai traumi dovuti anche ai numerosi incidenti stradali, il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia si trova nuovamente sotto pressione.

LA SITUAZIONE

Lo scorso fine settimana, anche a causa del lungo ponte che ha visto tanti medici di medicina generale assenti, il pronto soccorso di Udine ha raggiunto picchi di 100 accessi giornalieri con tempi di attesa fino a cinque ore. Non è andata meglio a inizio settimana. Lunedì, alle 10 del mattino, si registravano 78 pazienti, 81 ieri nel tardo pomeriggio, per lo più codici arancioni e azzurri, urgenze minori senza grandi rischi. «Il picco dei pazienti c'è stato nel fine settimana – conferma il direttore del pronto soccorso, Mario Calci –. Si tratta di un flusso elevato sia per casi Covid positivi, sia per altre patologie e questo ha creato un accumulo di pazienti in attesa di ricovero». Il problema non riguarda solo il pronto soccorso ma anche i reparti, che devono accogliere i pazienti, in particolare l'ortopedia e la medicina, al limite della capienza dei posti letto, e questo comporta una permanenza più lunga dei pazienti in pronto soccorso, in attesa di ricovero. La buona notizia arriva sul fronte dell'influenza. Nonostante il virus stia mettendo a letto centinaia di friulani, dall'ospedale confermano che non ci sono grandi accessi al pronto soccorso per il virus. A conti fatti, comunque, c'è meno intasamento dell'era pre Covid, come spiega il direttore sanitario dell'Asufc, David Turello. «Il numero complessivo degli accessi in questo fine 2022 – chiarisce Turello – è inferiore a quello del 2019, anche se le ultime due settimane registrano un picco elevato per que-

st'anno. Gli accessi per Covid sono contenuti, mentre il maggior numero è determinato da altre patologie e dai traumi. A causa delle difficoltà di ricovero va detto che in certi reparti purtroppo si crea un imbuto nel pronto soccorso. Ad oggi i

numeri si sono ridotti rispetto agli ultimi giorni, considerando che nel fine settimana tutto è stato rallentato anche per il fatto che difficilmente si dimettono pazienti nella giornata di domenica e comunque manca personale», aggiunge il direttore

sanitario dell'ospedale.

AMBULATORI PIENI

«Ci troviamo nuovamente ad arginare una situazione critica – commenta il presidente dell'ordine dei medici, Gian Luigi Tiberio –, che si manife-

sta anche quest'anno. Ribadisco che è opportuno riferirsi al medico di medicina generale senza intasare il pronto soccorso per influenza o Covid con sintomi lievi. Anche noi medici di base in questo periodo abbiamo gli ambulatori pieni,

ma siamo il principale presidio del territorio. La corsa al pronto soccorso è dovuta a molteplici fattori, a iniziare dalla comodità di arrivare e farsi fare tutto, ma è cambiata anche la percezione del rischio. Le persone chiedono risposte immediate a un bisogno di salute. È una situazione che si è creata con il Covid e che porta a saturare il pronto soccorso per problemi che si possono gestire in altro modo».

IL PROGETTO

Per tentare di evitare gli imbuto al pronto soccorso, l'Asufc ha messo in moto diverse azioni. «Innanzitutto – spiega Turello – cerchiamo di programmare già a inizio settimana le dimissioni, in modo da avere nei giorni successivi più posti letto disponibili nelle mediche. Inoltre stiamo cercando di prevenire i ricoveri evitabili dei pazienti cronici con la presa in carico territoriale. Abbiamo iniziato a Tolmezzo e nell'area montana con la presenza di un clinico internista che collabori con i medici di medicina generale per la gestione dei pazienti a domicilio e lo vogliamo attivare ovunque, in modo che non ci sia bisogno di accedere alle strutture sanitarie».

LE REAZIONI

La situazione del pronto soccorso di Udine ha suscitato le reazioni da parte dei consiglieri regionali. «Chiediamo che nel corso dell'approvazione della legge di Stabilità 2023 ci sia l'attenzione mancata fino a ora. La situazione va affrontata con forza e convinzione – sostiene Mariagrazia Santoro (Pd) – perché se saltano i pronto soccorso salta la sanità pubblica regionale e questo non possiamo permettercelo». Da parte sua, Simona Liguori (Cittadini) insiste sulla necessità di rafforzare la medicina territoriale. «Solo in questo modo si può evitare il collasso del pronto soccorso – afferma – ed è una richiesta che facciamo da tempo: più medici di base e guardie mediche».



NEL REPARTO
ALLE 10 DEL MATTINO DI LUNEDÌ SI REGISTRARANO GIÀ SETTANTOTTO PAZIENTI AL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE E ED ERANO OTTANTUNO IERI, NEL TARDO POMERIGGIO, PER LO PIÙ CODICI ARANCIONI E AZZURRI, CIOÈ I CASI MENO GRAVI CHE NON RICHIEDONO INTERVENTI URGENTI

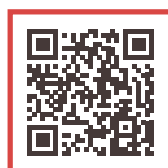
CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE GEMONA, 5

17 DICEMBRE
ore 14-18.00

LA FORMAZIONE CHE TI RENDE SPECIALE

SCUOLA APERTA 2022 2023

QUALIFICHE E DIPLOMI PER GIOVANI SMART!



ISCRIZIONI SEMPRE APERTE!

Vieni a conoscerci!

#DIVENTASPECIALE



CIVIFORM.IT

CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

Lo stop in centro



LUCA ACUNTO
TITOLARE DELLA PIZZERIA
QUADRIFOGLIO IN VIA TREPPO

«Per le pizze abbiamo il forno a legna, ma si sono fermati frighi e macchina del caffè»



DANIELA BIAGI
LAVORA NELLA PASTICCERIA DOLCI
TENTAZIONI DI VIA TREPPO

«Ad alcuni clienti purtroppo abbiamo dovuto servire pasti freddi»



MICHELE DE MARINIS
È IMPEGNATO ALLA FOCACERIA
MAMM DI VIA TREPPO

«Prima la corrente è andata a intermittenza poi siamo rimasti del tutto bloccati»



LUISA ZANATTA
È LA TITOLARE DEL NEGOZIO MA&LÙ
DI VIA PRACCHIUSSO

«Il problema maggiore sono state le continue interruzioni rischiose per l'elettronica»



ROBERTA BORTOLUSSI
GESTISCE IL PUNTO VENDITA
PREVIATELLO DI VIA PRACCHIUSSO

«Se si è trattato di un rottura può succedere, il disagio però resta»

Guasto alla rete elettrica dell'Enel Negozi e case restano senza luce

Il black-out ieri all'ora di pranzo in ampie zone della città. In piazzale Osoppo spenti anche i semafori

Alessandro Cesare

Un doppio guasto nella rete di distribuzione dell'Enel ha lasciato al buio, per quasi venti minuti, centinaia di attività economiche e migliaia di utenti privati nell'area compresa tra piazzale Osoppo e il primo tratto di via Cividale. Interruzioni di energia elettrica cominciate attorno alle 9 del mattino, che si sono fatte sempre più frequenti fino al black-out delle 13.10, quando, fino alle 13.25 una parte della città è rimasta senza corrente, semafori compresi. Un disagio a macchia di leopardo, che ha coinvolto soprattutto alcuni quartieri, come ad esempio via Ge-

mona, piazzale Osoppo, via Treppo, via Pracchiuss, una porzione di viale Trieste.

Sul sito internet di Enel Distribuzione le interruzioni evidenziate sono state cinque, a quanto pare tutte dipendenti dal doppio guasto verificatosi in due cabine elettriche alla porte del centro. Bar, ristoranti e pizzerie sono stati costretti a interrompere l'attività, e in alcuni casi ad allontanare i clienti, vista l'impossibilità di scaldare le pietanze, preparare i caffè o semplicemente di battere uno scontrino con la cassa. E' andata meglio ai negozi, a quell'ora chiusi per la pausa pranzo. Disagi pure nelle tabaccherie, costrette a in-

terrompere le giocate a Lotto e Superenalotto. Qualche problema c'è stato anche per la viabilità, con alcuni semafori che sono andati in tilt, fortunatamente senza provocare incidenti. «Era da un po' che non succedeva, l'ultima volta era capitato quest'estate - racconta Luca Acunto della pizzeria Al Quadrifoglio di via Treppo -. Il disagio per noi è stato limitato, visto che le pizze vengono preparate nel forno a legna. Però resta il problema dei frighi, delle luci in sala, della cassa e della macchina per il caffè». Michele De Marinis lavora alla focacceria Mamm, sempre in via Treppo: «Prima delle 11 la corrente è andata a inter-

mittenza, poi c'è stato il black-out - afferma -. Ci siamo arrangiati, ma non è stato certamente il massimo. Per fortuna è durato poco. Quando abbiamo chiamato l'Enel ci ha prospettato un'interruzione fino alle 16».

A restare senza luce sono stati anche tutti gli appartamenti della zona, molti dei quali in palazzi da oltre dieci piani. Non si segnalano particolari problemi, nemmeno per il mancato utilizzo degli ascensori. Attività bloccate durante il black-out anche nei due bar Petrarca e Dolcemente Amici, come assicurano Kevin Guglielmino e Denny Fresco. «Per fortuna non avevamo il

panettone in forno, altrimenti avremmo dovuto buttare via tutto - commenta Daniela Biagi della pasticceria Dolci tentazioni - però ad alcuni clienti abbiamo dovuto servire pasti freddi».

In via Pracchiuss stesso copione, come testimoniano Luisa Zanatta del negozio Ma&Lu' e Roberta Bortolussi di Previatello: «Il problema maggiore sono state le continue interruzioni di corrente, che possono essere rischiose per le apparecchiature elettroniche», dice la prima. «Se si è trattato di un guasto può succedere. Ma il disagio resta», chiude la seconda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO TORRIANI

**Domani
si presenta il libro
sui media digitali**

Da pochi giorni è stato pubblicato il libro «Il governo delle piattaforme. I media digitali visti dagli italiani» (Meltemi editore), scritto da Gabriele Giacomini, ricercatore all'Università di Udine, e Alex Buriani, direttore di ricerca dell'Istituto Ixe di Trieste. Mentre un tempo le aziende più importanti del mondo erano le industrie petrolifere e quelle di automobili, ora i giganti dell'economia sono digitali. Il libro analizza le conseguenze che il nuovo «potere digitale» ha sull'informazione, la politica e l'economia. Gli italiani, infatti, segnalano diversi aspetti critici. La maggioranza delle persone, per esempio, si informa sui social media e ha paura delle fake news oppure cede i propri dati, ma vorrebbe avere un maggiore controllo su di essi. Il volume identifica i problemi, spiega come la comunità scientifica e le istituzioni stanno pensando di affrontarli e avanza proposte da discutere. Il libro sarà presentato, con la partecipazione degli autori, domani, alle 18, a Palazzo Torriani, sede di Confindustria, in Largo Carlo Melzi 2, a Udine. Interverranno Roberto Weber, noto sondaggista e presidente dell'Istituto di ricerca Ixe, Agostino Dovier, professore di informatica all'Ateneo friulano e Fabiano Benedetti, innovativo imprenditore. Coordinerà il dialogo il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. L'iniziativa è promossa dal Distretto delle tecnologie digitali del Fvg, da Confindustria e dall'Università di Udine. La partecipazione è aperta a tutti i cittadini.

*A Natale
scopri i gioielli
più belli al 30%
di sconto !!!
Con noi puoi...*



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it



LA SENTENZA

Corruzione di un imprenditore Inflitti 4 anni all'ex ufficiale Gdf

L'allora tenente colonnello Corrado condannato: fece assumere il figlio alla Burimec
La difesa: «Non lavorava nell'ufficio che fece la verifica in azienda, pronti all'appello»

Luana de Francisco

No, in effetti Vincenzo Corrado, allora tenente colonnello della Guardia di finanza in servizio al Comando regionale Veneto, oggi 57enne, residente a Treviso, non costrinse l'imprenditore friulano Pietro Schneider, all'epoca amministratore della "Burimec spa" di Buttrio, ad assumere il figlio, in cambio della sua buona parola al collega Massimo Nicchiniello, allora comandante del Gruppo tutela finanza pubbli-

ca della Tributaria di Udine, che stava conducendo una verifica fiscale nell'azienda tra il 2015 e il 2016. L'imputato, cioè, non commise un'induzione indebita a dare utilità. La sua condotta va piuttosto inquadrata nella fattispecie della corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio. È quanto stabilito dal tribunale collegiale di Udine, che, previa riqualificazione dei fatti, lo ha condannato a 4 anni di reclusione. Tanti quanti erano stati chiesti dal procuratore aggiunto Clau-

dia Danelon, titolare del fascicolo, e quanti gli erano già stati inflitti a Venezia nel 2020 per traffico di influenze illecite e collusione militare.

La sentenza, pronunciata ieri dal giudice Paolo Milocco (a latere, Missera e Turri), ha disposto inoltre nei confronti di Corrado l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, l'estinzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione e la pena militare della denigrazione. A meno che, naturalmente, i successivi gradi di giu-

**Riqualificata
l'imputazione iniziale
di induzione indebita
a dare utilità**

dizio non portino a diversa conclusione. Il tempo di esaminare la motivazione e l'avvocato Fabio Crea, che lo difende, proporrà appello (come già per il procedimento veneto). Anche perché, al momento, sono almeno due gli argomenti

con cui ritiene di poter sostenere «l'erroneità» dell'interpretazione uscita dalla camera di consiglio friulana.

«Nella corruzione – osserva il legale –, il pubblico ufficiale deve appartenere all'ufficio in grado di incidere su un dato procedimento amministrativo. Corrado, che si occupava di logistica a Venezia, non c'entrava niente con il gruppo che stava svolgendo la verifica. Tant'è vero che, nel processo veneto, è stato assolto proprio dall'ipotesi della corruzione». Non basta. «Se l'atto contrario ai doveri d'ufficio è rappresentato dalla verifica – continua l'avvocato Crea –, allora qualcosa non torna, visto che la stessa Procura l'ha considerata talmente regolare, da archiviare la posizione di Nicchiniello». Quanto a Schneider, a sua volta indagato per induzione indebita a dare o promettere utilità e dimessosi dall'incarico a seguito delle indagini, nel settembre 2019 ha patteggiato nove mesi di reclusione, sospesi con la condizionale.

Sbarcata in Friuli per l'episodio di Buttrio, l'inchiesta della

Procura di Venezia sulle mazzette versate a finanzieri e a funzionari dell'Agenzia delle entrate, in cambio di sconti sulle sanzioni fiscali, era culminata nel giugno 2017 con l'arresto di 16 persone, compresi, appunto, Corrado - a capo dei Baschi verdi di San Giorgio di Nogaro all'inizio anni Novanta e in servizio a Trieste fino al 2015 - e Nicchiniello.

«Ho un accordo con Schneider», disse Corrado all'ex moglie in una telefonata captata il 14 dicembre. In cambio, gli avrebbe assicurato di intercedere con Nicchiniello, affinché evitasse di farlo incorrere nuovamente in rilievi di natura fiscale (quello precedente gli era costato 800 mila euro di multa) e non desse peso all'ulteriore approfondimento per un'operazione del 2013. Ed è proprio attraverso il filo delle intercettazioni telefoniche e ambientali che il pm, nella discussione del 22 novembre scorso, ha ricostruito la trama accusatoria. Nelle conversazioni in codice, la Burimec era diventata la sua «splendida amica». —

IN BORGO STAZIONE

Ruba l'incasso al suo titolare e lo gioca alle slot: denunciato

Ruba l'incasso al suo primo giorno di lavoro, poi lo spende alle slot machine e qui – visibilmente ubriaco – infastidisce i clienti. A essere denunciato per furto dagli agenti della Polizia di Stato in forza alle Volanti della Questura udinese un cittadino pachistano di 45 anni.

Domenica, l'equipaggio di una Volante è intervenuto in una sala slot nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Udine, dove un cliente, particolarmente molesto nei confronti degli altri giocatori, continuava a fumare all'interno, nonostante i ripetuti richiami del gestore a uscire: gli agenti, tro-

vandolo in stato di ebbrezza alcolica, lo hanno sanzionato per ubriachezza e gli hanno intimato l'allontanamento dalla zona della stazione per 48 ore.

Il giorno dopo, nella tarda mattinata, si è presentato in Questura il titolare di un distributore di carburante, per denunciare il furto dell'incasso riferendo che l'autore sarebbe stato un uomo neo assunto, rivelatosi poi lo stesso che era stato sanzionato la sera prima dagli agenti.

L'attività condotta ha dunque permesso ai poliziotti, che nel frattempo avevano rintracciato il cittadino stra-

niere, sempre nei pressi della stessa sala slot, in violazione quindi dell'allontanamento intimatogli, di appurare che il 45enne aveva in effetti rubato il giorno pri-

**Il 45enne era stato
appena assunto
in un distributore
Ha sottratto 1.400 euro**

ma 1.400 euro di incasso, parte contenuta in una cassa e parte all'interno della colonnina self service del distributore, servendosi delle chiavi trovate in ufficio.

Una volta sottratto il bottino, aveva deciso di giocare alle slot machine ed era tornato sempre nella stessa sala perdendo peraltro la maggior parte del denaro.

Il cittadino straniero è stato, al termine degli atti, denunciato dagli agenti per il furto e sanzionato per aver violato l'ordine di allontanamento dalla zona della stazione, mentre al datore di lavoro sono stati riconsegnati una minima parte della somma che gli era stata sottratta, 185 euro, le chiavi dell'ufficio e uno smartphone di servizio. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SAN DANIELE

Guida con la patente falsa Rischia una maxi multa

Trovato con la patente di guida contraffatta – e senza mai averla conseguita –, rischia una multa superiore ai 30 mila euro. Sabato, durante un controllo in via San Daniele, il personale del Reparto Pronto intervento e viabilità della polizia locale di Udine, ha accertato a carico di un conducente alla guida di una moto il possesso di una patente di guida polacca che, dopo un'esame approfondito, ha presentato elementi difformi dai modelli legali.

Il documento è stato quindi sottoposto a sequestro penale e l'intestatario denunciato. L'uomo, classe 1984, è stato inoltre sanzionato ai sensi del codice del-

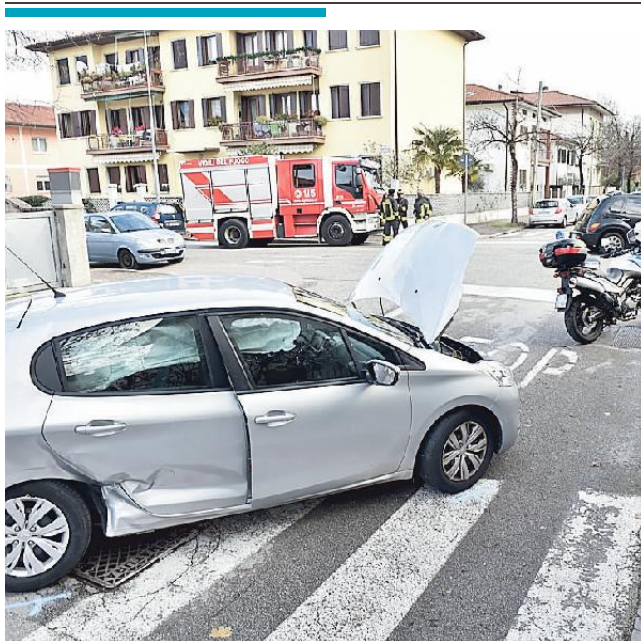
la strada per guida senza patente che comporta una pesante sanzione amministrativa unitamente al fermo amministrativo del mezzo per tre mesi. Infatti il codice della strada prevede per chi conduce veicoli senza aver conseguito la corrispondente patente di guida una sanzione amministrativa da 5.100 a 30.599 euro.

La stessa sanzione si applica anche ai conducenti che guidano senza patente perché revocata o non rinnovata per mancanza dei requisiti fisici e psichici. Nell'ipotesi di recidiva nel biennio si applica altresì la pena dell'arresto fino ad un anno. —

VIALE EUROPA UNITA

Urtato da un bus in monopattino 34enne ricoverato

Un uomo, G.A. di 34 anni, alla guida di un monopattino, ieri verso le 15, è stato urtato da un autobus, che transitava lungo la corsia preferenziale di viale Europa Unità. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polizia locale intervenuta sul posto con il personale del 118. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici. Giunto all'altezza del civico 165 l'autobus ha urtato il monopattino che si stava immettendo sulla corsia preferenziale. Il 34enne, fortunatamente, non risulta essere in gravi condizioni.



IN VIA D'ARTEGNA

Scontro tra auto: due feriti

Scontro tra due auto, ieri alle 9.30, tra via D'Artegna e via Isonzo. Una Peugeot 208, guidata da un 70enne, si è scontrata contro una Chrysler alla cui guida c'era un 30enne. Sul posto 118, vigili del fuoco e la polizia locale. Feriti in modo lieve il 30enne e il passeggero della Peugeot 208. (Foto Petrusi)

usoni
MECCANISMI DI SICUREZZA

ATTENZIONE!
LE VECCHIE SERRATURE
SONO VULNERABILI!

Fai controllare le tue chiavi!

Via Volturmo 80 a Udine
Tel. 0432 235290 - mail info@usoni.net

I NUMERI

Sempre più produttori locali Birra artigianale in crescita

Le aziende erano 19 nel 2012 e oggi sono 37. Danno occupazione 170 addetti
La Cciaa ha dedicato al settore il quarto libro della serie "Quaderni di Agricoltura"

Alessandro Cesare

I numeri non lasciano dubbi. Il settore delle birre artigianali è in grande espansione in Friuli Venezia Giulia, tanto che dalle 19 attività esistenti nel 2012, si è passati alle 37 del 2022, con un incremento del 95 per cento. Una realtà che dà lavoro a circa 170 addetti e che è diventata l'argomento della tradizionale strenna natalizia della Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Il quarto volume dei Quaderni dell'Agricoltura (edito da Vinibuoni Biblioteca), Walter Filiputti l'ha voluto dedicare proprio al futuro delle birre artigianali tra mercato e innovazione. «Un mondo che si è rivelato una vera sorpresa, dove ho trovato molto entusiasmo, creatività e voglia di fare – ha commentato l'autore –. Un settore giovane con incrementi a doppia cifra anno dopo anno, che propone produzioni di qualità capaci di colmare il vuoto lasciato dalle storiche birrerie della re-



Alcuni produttori di birra ieri nella sede della Camera di commercio di Udine per la presentazione del libro

gione come Moretti, Dormisch, Dreher. Il fermento, nel settore, è notevole – ammette Filiputti – e buona parte di questi birrifici artigianali, guardando al modello del vino, hanno già intuito l'importanza strategica di tenere, nelle

mani, l'intera filiera, dalla produzione alla vendita». Alla presentazione di ieri, ospitata in sala Valduga, oltre ai produttori citati nel volume, sono intervenuti il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo, il sindaco Pietro Fontanini,

l'assessore regionale Stefano Zannier e il presidente dell'associazione birrai del Fvg Severino Garlatti Costa. «La birra è un modo felice di concludere questo viaggio di cui Filiputti, con la sua penna sempre originale e con il suo spirito entusia-

stico, è stato protagonista, sia sulla carta sia in digitale sul sito dedicato alla collana (www. quadernidiagricoltura. it)», ha detto Da Pozzo. Della tradizione udinese della birra ha parlato il sindaco Fontanini, facendo riferimento «a due ingredienti di grande qualità che il nostro territorio ha sempre messo a disposizione, l'acqua e l'orzo». Infine Zannier ha chiuso così: «È un settore di nicchia che sta appassionando soprattutto i giovani, sia come consumatori sia come produttori. La birra artigianale riesce così a diventare un prodotto distintivo capace di crearsi un mercato differenziato rispetto alla grande distribuzione».

Nel volume di Filiputti, dopo una presentazione storica della birra (non manca un riferimento al fatto che l'ateneo friulano sia stato il primo a introdurre un corso sulla produzione di birra), si fa cenno alle caratteristiche di una ventina di birrifici artigianali della regione: a Udine il Bire di Luca Zupan, a Resiutta Al Buon Arri-vo di Massimo Beltrame, a Cividale il Gjulia di Marco e Massimo Zorzettig. Particolare l'esperienza dei 620 passi di Latisana, con Andrea Menegon che dopo un decennio trascorso alla Heineken, ha deciso di mettersi in proprio, dando vita al primo esempio in Italia di birrificio condiviso. «Dietro di noi c'è una grande community di oltre 500 soci sul territorio che ogni giorno si appassiona al progetto e ci aiuta a supportarlo a livello locale», ha rimarcato Menegon. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco
via Buttrio 14
0432 26983

Londero
viale Leonardo da Vinci 99
0432 403824

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52
0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3
0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A
0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17
0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2
0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazze Gemoni 8
0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10
0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6
0433 949294
Gemoni del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50
0432 981206
Majano Trojani
via Roma 37
0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67
0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1
0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30
0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3
0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10
0432 790016
Pagnacco Pagnacco
via Udine 3
0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27
0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7
0432 715533

OGGI ALLE 19

A palazzo Kechler il giornalista Borgonovo

Oggi alle 19 nel salone di palazzo Kechler, in piazza XX Settembre, il giornalista Francesco Borgonovo sarà ospite dell'associazione Blocco civico. L'incontro, moderato da Marco Belviso, prevede la presentazione dell'ultimo libro dell'autore: "Fascismo infinito". Quello di oggi sarà il quarto convegno organizzato dall'associazione Blocco civico e al termine della serata sarà possibile acquistare una copia autografata del libro con dedica dall'autore. A seguire è anche programmata, per quanti avranno preno-



Borgonovo (a destra) con Belviso

tato, una cena a tavola, con numero ristretto di persone assieme a Borgonovo. Informazioni e prenotazioni al numero 3421597159. —

PIAZZA VENERIO

Illuminata la sede della Camera di commercio

Da ieri sera anche il palazzo della Camera di Commercio a Udine (nella foto) è illuminato. Il disegno è una sorta di nevicata col logo della Camera. «Abbiamo voluto offrire i nostri auguri ai cittadini – ha detto il presidente camerale, Giovanni Da Pozzo – per dimostrare simbolicamente la nostra vicinanza a comunità e mondo delle imprese, con un occhio di riguardo al contenimento dei costi energetici».



CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
La Signora Harris va a Parigi 18.00
Si, Chef! - La brigade 18.00-20.15
Vicini di casa 20.15
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 16.15-18.15

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar - La via dell'acqua 3D
10.00-15.00-19.00

Il corsetto dell'imperatrice
15.45-17.10-19.30

Avatar: La Via dell'Acqua V.O.S. 18.00
Chiara 15.05-19.25-21.00
Annie Ernaux - I miei anni Super 8 19.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 21.45
Saint Omer 15.00-21.30
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 15.00-17.00

Bones And All (v.m. 14) 21.45

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Black Panther: Wakanda Forever 17.30-21.00

Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 19.00

L'uomo sulla strada 21.00

Il corsetto dell'imperatrice 17.30

Avatar: La Via dell'Acqua 16.30-17.30-20.00-21.00

Una Notte Violenta e Silenziosa 21.00

Vicini di casa 16.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar: La Via dell'Acqua 14.30-14.50-15.20-16.50-17.50-18.40-19.00-19.30-21.00-22.00

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 14.20-15.00-16.00-17.00-18.50

Avatar - La via dell'acqua 3D

14.10-15.30-16.20-17.20-18.20-20.00-20.30-21.30-22.30

Strange World - Un Mondo Misterioso 14.10-15.30

Black Panther: Wakanda Forever 21.20

Vicini di casa 19.45-22.15

The Menu 18.10-21.50

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

LIGNANO

CINECITY

Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Avatar: La Via dell'Acqua 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.30

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 17.20

Avatar - La via dell'acqua 3D 17.15-21.00

Il corsetto dell'imperatrice 20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.30

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 17.10

Avatar - La via dell'acqua 3D 17.15-21.00

Vicini di casa 21.10

Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 19.10



Estrazione del
13/12/2022

BARI	9	43	57	70	80
CAGLIARI	42	77	59	29	34
FIRENZE	37	17	1	64	20
GENOVA	90	71	6	22	23
MILANO	36	84	51	23	30
NAPOLI	52	10	87	24	20
PALERMO	14	73	11	87	44
ROMA	28	66	65	64	56
TORINO	89	72	19	26	6
VENEZIA	45	35	36	66	8
NAZIONALE	88	15	75	9	12

10 ^e LOTTO	9	28	42	66	77
COMBINAZIONE VINCENTE	10	35	43	71	84
	14	36	45	72	89
	17	37	52	73	90
Numero Oro	9				
Doppio Oro				43	



32 - 40 - 51 - 61 - 75 - 76	
Jolly	Superstar
72	21

JACKPOT **326.500.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	23.606,01 €
Al 558	4	474,54 €
Al 20.595	3	38,67 €
Al 342.488	2	7,22 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 16	4	47.454,00 €
Al 164	3	3.867,00 €
Al 1.884	2	100,00 €
Al 14.564	1	10,00 €
Al 41.238	0	5,00 €

TOLMEZZO

Un concorso per villa Linussio L'edificio sarà restaurato

Il sindaco: entro il 24 aprile potremo contare su tre ipotesi progettuali
La stima dei lavori per recuperare la dimora settecentesca supera i 2,6 milioni



In alto, l'esterno di villa Linussio; sotto, un sopralluogo all'interno del salone delle feste

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune focalizza l'attenzione su Villa Linussio, accantonando l'idea di intervenire sull'intera ex Caserma Cantore. Sarà il vincitore di un concorso di progettazione a indicare come intervenire sul prestigioso palazzo settecentesco in attesa da parecchio di restauro e valorizzazione. Il Comune ha ottenuto dallo Stato la consegna anticipata dell'ex Caserma in cui la villa è inserita, ma è riuscito a rifarle solo il tetto (500 mila euro di investi-

menti) e nel bellissimo salone delle feste ad ancorare al soffitto gli affreschi che stavano per schiantarsi al suolo e che attendono il restauro.

Il Comune ora si concentra sulla villa. La stima del costo dei lavori è di 2 milioni e 670 mila euro più Iva. Dopo aver ottenuto dallo Stato un contributo di oltre 75 mila euro per la progettazione, ha indetto tale concorso, che è articolato in due gradi. Il primo è finalizzato a selezionare le tre migliori proposte di idee (la consegna degli elaborati deve avvenire entro il

28 dicembre) su come recuperare la villa. I tre candidati ammessi al secondo grado, dovranno entro il 24 aprile presentare relazione tecnico-illustrativa, planimetrie, elaborati grafici, calcolo sommario della spesa, quadro economico di progetto, capitolato speciale descrittivo e prestazionale. Possono partecipare architetti e ingegneri. Il vincitore si aggiudicherà oltre 46 mila euro, il secondo e terzo classificato 5.793 euro ciascuno. «Il beneficio - afferma il sindaco, Roberto Vicentini - è che col progetto pronto potremo partecipare subito anche ai bandi che usciranno sul Pnrr. Stiamo parlando di un edificio storico, la villa veneta più a nord d'Italia. Premesso questo, lo spunto più importante è pensare come poi riutilizzare la villa. Nel tempo si è sottovalutato il patrimonio che Villa Linussio rappresenta perché le servitù militari l'avevano inglobata in una locazione diversa. Ma quello è stato il centro della Carnia per un lungo periodo, la fabbrica storica del Linussio dava lavoro con l'indotto a oltre mille persone. Dobbiamo recuperare questa villa storica, riposizionandola in una funzionalità moderna. Con questa progettazione avremo una visione legata solo alla villa, che per questa amministrazione comunale ha la priorità. Si era prima sempre ragionato sull'intera ex Caserma, ma la storia di questa villa per noi va recuperata per poi utilizzare l'immobile per tante finalità: penso per esempio a una scuola di prestigio, a coinvolgere le università di Udine e Trieste, ma anche metterla a disposizione, penso al salone delle feste, per eventi. Siamo aperti anche alle ipotesi di utilizzo che potrebbero emergere dal concorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Fu realizzata nel 1700 vicino all'opificio tessile

Splendida villa veneta del Settecento, villa Linussio fu voluta dall'imprenditore Jacopo Linussio nel complesso del suo opificio tessile. Fu commissionata nel 1739 all'architetto Domenico Schiavi. L'edificio è bene culturale tutelato dalla rilevante complessità architettonica e artistica. L'intera area fu in seguito trasformata nella caserma Cantore, oggi dismessa.

PAULARO

Gli studenti delle medie sul sentiero di Aones per raccontare la natura

PAULARO

Il sentiero che dal Ponte di Ferro, all'ingresso di Paularo, porta alla sorgente dell'acqua solforosa, in località Aones, è diventato luogo di apprendimento per gli alunni della scuola media di Paularo. Col progetto "Sentiero in aula" hanno imparato come è facile e divertente allestire un'aula scolastica all'aperto coi do-



Una delle creazioni dei ragazzi

PALUZZA

Consegnata al museo la ruota del cannone ritrovata nel laghetto

PALUZZA

Il personale della stazione forestale di Paluzza, al comando del maresciallo Paolo Stefanutti, ha consegnato al museo della Grande guerra di Timau, la ruota di cannone recuperata recentemente nel laghetto Avostanis.

L'iniziativa è partita da una segnalazione fotografica pervenuta quest'estate al direttore del museo, Luca Piaquadio. Organizzato un sopralluogo, con il supporto storico e tecnico di alcuni componenti dell'associazione Amici delle Alpi Carniche e del Gruppo ricerche e studi Grande guerra, è stato subito individuato il cimelio.

È considerato il rischio che potesse essere predato da qualche collezionista privato, è stato prelevato e preso in carico dalle competenti autorità.

È la seconda ruota di questo tipo che emerge dalla zona, la prima era stata recuperata, anch'essa dai Forestali della stazione di Tolmezzo, nel 1994, in concomitanza con il ritrovamento di un proiettile di grosso calibro (420mm), che venne fatto brillare nell'ex cava di Mal-



La ruota consegnata al museo

passo. D'ora in poi potranno essere ammirate insieme all'interno del museo di Timau.

Sono entrambe ruote del cannone italiano 87/24 modello 1880, arma in dotazione a una delle batterie presenti nella conca durante il primo conflitto mondiale. Di queste, la più nota aveva il comando sui ripiani posti dietro al dosso dell'adiacente Casera Pramsoio Alta, che conserva nella muratura un blocco con l'iscrizione della 15^a Batteria del 2° reggimento artiglieria da montagna. —

A.C.



TOLMEZZO E OVARO

Arriva la fiaccola olimpica

Ha raggiunto la Carnia la fiaccola olimpica di Special Olympics XXXIV Giochi Invernali, la manifestazione che dal 14 al 18 dicembre sarà a Sappada. È stata accolta dagli alunni delle scuole prima a Tolmezzo in piazza XX Settembre, poi a Ovaro (nella foto) nel piazzale dell'ex stazione.



SUTRIO

A fuoco un container

Alle 13 di ieri i vigili del fuoco di Tolmezzo sono intervenuti coi colleghi di Udine per l'incendio di un container a Sutrio nei pressi del parcheggio degli impianti di risalita per il Monte Zoncolan che si trovava vicino agli alberi e al deposito dei gatti delle nevi. Le operazioni si sono concluse alle 17.

centi nei percorsi interdisciplinari Soaes (Bando Istruzione 2021, Sostenibilità ambientale, economica e sociale) della Fondazione Friuli), a cui l'Istituto comprensivo Linussio-Matiz ha aderito. Hanno collaborato il Comune, in primis con l'assessore Sara Adami, e volontari. I ragazzi hanno approfondito la sostenibilità ambientale, economica e sociale integrando la didattica tradizionale con laboratori e moderne tecnologie. Sono stati coinvolti in attività concrete di cittadinanza attiva e in aula hanno svolto approfondimenti interdisciplinari sugli aspetti geo-naturalistici e storico-culturali della Val Chiarsò. Con il materiale raccolto sono state prodotte descrizioni sulla Val d'Incaro-

jo in italiano, inglese, tedesco e carnico. Privilegiando l'attività collettiva o in piccoli gruppi i ragazzi hanno scritto poesie e haiku sulla natura e sull'importanza della tutela ambientale, utilizzato iPad e notebook per la creazione di infografiche con l'app Canva, racconti animati sulla sostenibilità ambientale utilizzando la tecnica della stop motion, video con iMovie, ebook con Book creator, audiolibri con Audacity. Hanno realizzato un percorso benessere - con suggerimento di esercizi a corpo libero -, opere di land art e bug hotel, collocati sul percorso, accanto a piccole aiuole di fiori di campo create ad hoc per attrarre gli insetti impollinatori. —

T.A.

IL COMMENTO

ALESSIO CRISCI

MONDIALI 2022: PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ

Russia 2018, Qatar 2022 e chissà Arabia 2030: da dove nasce la passione delle democrazie per le grandi manifestazioni sportive? La risposta sta nella capacità di questi grandi eventi di portare grande visibilità, attirare investimenti e turisti. Il ritorno economico è ciò che ingolosisce tutti i paesi candidati, il ritorno d'immagine interno ma soprattutto internazionale, l'obiettivo di quelli la cui reputazione democratica non brilla. Vladimir Putin nel 2018 l'esempio migliore: le immagini di lui e Macron che scherzano con i calciatori francesi nello spogliatoio dopo la finale di Mosca oggi imbarazzano.

Ora è la volta del Qatar. Da quando nel 2010 ha ricevuto l'assegnazione di questo mondiale, l'emirato ha avuto parecchio da nascondere sotto il tappeto. Il governo di Doha ha avviato subito la progettazione e costruzione di nuove strutture per ospitare la massima competizione calcistica. Sono stati costruiti sei nuovi stadi, uno è stato ampliato, spesa totale: 200 miliardi di dollari. Strutture dotate delle più recenti tecnologie di riduzione delle emissioni e in grado garantire temperature vivibili anche nel mezzo del deserto qatariota.

Ma dietro questa apparente efficienza si nascondono le enormi violazioni dei diritti umani avvenute durante i lavori. Già nel 2013 l'Ituc, una grande confederazione sindacale internazionale, mette in guardia sui rischi per le vite dei lavoratori in Qatar. Nello stesso anno Amnesty denuncia lo sfruttamento degli operai impegnati nei lavori per il mondiale.

Negli anni seguenti diverse inchieste delle più grandi testate giornalistiche mondiali indagano la vicenda, fino al febbraio 2021, quando The Guardian pubblica l'inquietante stima di 6500 morti sul lavoro nelle opere per i mondiali. Per dare un'idea: per Sudafrica 2010 i morti furono sei, per Brasile 2014 dieci, per Russia 2018 sessanta.

L'assegnazione del mondiale 2030 è ancora in ballo e la favorita sembra l'Arabia Saudita la cui immagine democratica non è certo immacolata.

Alla Fifa il compito di decidere se continuare a chiudere gli occhi sui diritti per qualche dollaro in più, oppure riprendere il percorso di promozione dei valori sportivi per favorire la tutela dei diritti umani. —

Liceo Leopardi Majorana
Pordenone



La rivolta in Iran spiegata a scuola

Incontro con Taher Djafarizad e Baharak Darvishi su proteste e repressioni nel Paese islamico

L'APPUNTAMENTO

Quimay Piccinin, Nicole Topao,
Sofia Muzzin e Giulia Fava /VB
AFM Mattiussi Pertini Pn

Diversi sono gli Istituti Superiori e le Facoltà universitarie tra Padova e Udine dove Taher Djafarizad e la sua collaboratrice Baharak Darvishi, attivisti per i diritti umani e membri dell'Associazione Neda Day di Pordenone, si stanno recando per raccontare ai giovani studenti cosa sta succedendo in Iran e la terribile condizione delle donne di quel Paese. Li abbiamo ospitati nell'Auditorium del nostro Istituto Mattiussi-Pertini di Pordenone, dove per due ore siamo stati incollati sulle sedie ad ascoltare le loro parole correate da video e immagini che ci hanno fatto immergere in quella realtà drammatica.

I diritti delle donne sono un tema molto delicato in tutto il mondo, soprattutto nei paesi islamici come l'Iran, dove vige una presenza invasiva del potere nella vita di ogni persona: qui esse sono soggette a limitazioni delle proprie libertà e dei propri diritti, sono impossibilitate a compiere anche le più basilari attività senza il consenso di un uomo della famiglia e vengono punite, incarcerate o umiliate se contestano o si rifiutano di obbedire. Sono costrette ad indossare il velo, l'hijab, perché è diventato il simbolo di appartenenza all'Islam, uno strumento del regime per controllare e limitare le donne, che però più volte si sono ribellate. Ora sono arrivate al limite della loro pazienza,



Un momento dell'incontro nell'Auditorium all'Istituto Mattiussi-Pertini di Pordenone

rivendicano il diritto di una vita serena e di non essere costrette a lasciare il loro Paese in cerca di libertà, per sfuggire a chi si copre gli occhi di fronte a tutte queste violenze. Sono infatti troppe le donne che hanno perso la vita per queste regole religiose, troppe sono le disuguaglianze a cui devono sottostare ogni giorno e troppe sono le persone che lasciano che ciò accada.

Per riuscire a comprendere le vicende attuali è stato necessario conoscere il passato, l'origine del problema, pertanto la dott.ssa Darvishi ha raccontato la storia dell'hijab nella religione islamica a partire da Mao-

metto, fino al 1979, anno in cui in Iran si è instaurata la "Repubblica" Islamica, un vero e proprio regime teocratico, dove la religione è diventata legge dello Stato. È stato importante apprendere come l'hijab sia diventato obbligatorio in Iran solo negli anni '80, a seguito dell'imposizione delle leggi religiose del nuovo governo. Le foto personali della famiglia, dell'infanzia e della giovinezza della relatrice ci dimostravano concretamente che le donne iraniane, prima libere di indossare canottiere e minigonne come le donne europee, si sono ritrovate obbligate nel giro di pochi anni ad in-

dossare un velo nero sul capo che copre i loro capelli e che nega loro la libertà di opinione, il diritto di diventare Presidente della "Repubblica" o cantanti soliste, la libertà di alloggiare in un albergo senza il permesso scritto di un uomo della famiglia o il diritto di guardare un evento sportivo maschile dal vivo. Il velo rappresenta per le donne iraniane la negazione delle loro libertà, per anni hanno convissuto con queste leggi ingiuste e, ormai da tempo, sono stanche.

In particolare, il recente caso di Mahsa Amini, ventiduenne picchiata fino alla morte dalla polizia della morale per

non aver indossato correttamente il velo, ha portato a un punto di rottura insanabile. Le donne oggi si stanno ribellando, si stanno mostrando senza velo, tagliandosi i capelli e manifestando, lottando per i diritti di cui sono state private. Stavolta, però, sono aiutate e sostenute anche dagli uomini. Sono in migliaia i lavoratori e gli studenti che scendono nelle piazze, partecipando e sostenendo la causa a fianco delle donne, coscienti del peso che le affligge.

Il dibattito è stato parte integrante della conferenza, dove a noi ragazzi è stata data la possibilità di fare domande e osservazioni, ottenendo eventuali delucidazioni. Qui è emerso il coraggio di queste donne oppresse e la solidarietà dimostrata dai connazionali. Anche noi, nel nostro piccolo, possiamo dare un contributo, semplicemente informandoci e diffondendo le notizie.

Grazie a questo incontro è stato possibile comprendere appieno la natura della rivolta, legata a tante ragioni, oltre all'obbligo di indossare l'hijab: si tratta di proteste che riguardano la violazione dei diritti umani delle donne. Aver avuto l'occasione e la possibilità di confrontarci con due persone dotate di così tanta grinta e fermezza d'animo ha arricchito le nostre conoscenze e quelle dei nostri coetanei, stimolando una maggiore consapevolezza del mondo in cui viviamo.

L'incontro ha avuto un tale successo che il 5 dicembre si è tenuta una replica, data la forte partecipazione ed il grande interesse degli studenti. —

Le attività paraolimpiche in Friuli

Il campione friulano di tennistavolo

Matteo Parenzan ha vinto i Mondiali a 19 anni

Pietro Ziani
LICEO COPERNICO UDINE

Matteo Parenzan è un giocatore di tennistavolo paralimpico che ha vinto i mondiali a soli 19 anni nel 2022. Gioca per la società del Kras, è il più giovane campione italiano della storia, è stato portabandiera alle paralimpiadi di Tokyo 2020 e ha ottenuto 2 titoli di campione europeo under 23. Matteo ha una malattia muscolare che indebolisce la sua muscolatura, ma non gli ha impedito di ottenere grandi risultati. Lo abbiamo intervistato.

Quando hai iniziato a giocare a tennistavolo?

«A 9 anni a scuola con i miei compagni di classe è iniziata la mia passione per il tennistavolo che mi ha portato a iscrivermi al Kras, la società in cui gioco ancora, che mi ha aperto le porte da bambino e che mi sta sostenendo ancora oggi».

Quando hai iniziato a ottenere dei buoni risultati?

«Ho vinto la mia prima medaglia agli europei giovanili nel 2015 in Croazia, con una

medaglia di bronzo, ho avuto prima una medaglia internazionale di un'italiana, e sono diventato il più giovane campione italiano della storia a 13 anni».

Come ti sei sentito quando sei arrivato terzo in Croazia?

«Giocavo da due anni, mi hanno inserito nel progetto Parigi 2024, le prossime paralimpiadi, era un sogno farne parte. Ho iniziato a frequentare la nazionale, è stata una tappa importante per la mia crescita. Era il mio primo torneo internazionale, mi hanno classificato per la mia disabilità, era la cosa più importante. Il risultato ha dato una grande soddisfazione a me, alla mia famiglia e alla mia squadra, che ha capito che stava investendo bene le sue energie».

Come ti sei qualificato per Granada?

«Il sogno di quest'anno era la qualificazione ai Mondiali, il risultato era secondario; prima dei mondiali ho fatto 4 tornei di cui ne ho vinti 3. Queste vittorie mi hanno dato una grande fiducia in me stesso oltre alla possibilità di andare ai mondiali.»

In che condizione sei arrivato ai mondiali?

«Un mese prima ero ricoverato in ospedale perché mi avevano diagnosticato il diabete, pensavo più alla mia salute che al gioco, e mancavano 3 settimane alla gara. Mi sono detto che non importava quello che mi avevano scoperto quel giorno, sarei arrivato ai mondiali e avrei vinto una medaglia perché me la meritavo. Quando sono tornato ad allenarmi ero determinato a lavorare sodo nonostante lo sconforto. Sono arrivato ai mondiali in un'ottima condizione mentale e tecnica».

Quali sono i tuoi obiettivi per il futuro?

«Il prossimo anno parteciperò a 4 tornei internazionali e agli europei a Sheffield, vincendo gli europei mi qualificherei per le paralimpiadi di Parigi. Un mio sogno è quello di mantenere la mia posizione nel ranking mondiale per i prossimi 4 anni. Mi concentrerò sui miei studi, faccio scienze politiche a Trieste, perché non si può vivere di tennistavolo neanche ad alto livello A».

Come funzionano i contributi per un atleta del tuo calibro?

bro?

«Quando si vince un torneo internazionale ci sono premi in denaro agli europei, ai mondiali e alle paralimpiadi. Arrivando sul podio in queste competizioni si entra a far parte del team Italia, che fornisce una mensilità al giocatore e alla sua società. Il contributo è valido fino alla competizione successiva».

Hai uno sponsor?

«Nessuno si è mai fatto avanti per sponsorizzarmi, è scandaloso che nonostante la mia giovane età e i miei successi, tra cui un titolo mondiale assoluto, non abbia uno sponsor, ma nel mondo paralimpico è difficile ottenerne».

Quali sono i tuoi consigli per un ragazzo che vuole arrivare ai tuoi livelli?

«Lavorare sempre molto e bene, per gli studenti è importante dare il massimo anche a scuola per non doverci pensare ad allenamento. Per gli atleti paralimpici è importante riuscire ad abbattere le barriere di pregiudizi che si pensa che gli altri abbiano, bisogna sempre ignorarli e non farsi buttare giù, senza vergognarsi mai di se stessi».

**LA SCHERMA**

Il maestro Beltrame: «Aiuta ad aprire la mente sulle difficoltà degli altri»

Giacomo Ermen
ISTITUTO MALIGNANI UDINE

Praticare sport è senza dubbio molto importante, infatti permette di tenere corpo e mente in salute. Ma come viene vissuto da persone affette da disabilità? Cos'è per loro lo sport? Cosa vuol dire inclusione a livello sportivo?

L'abbiamo chiesto al maestro di scherma Alessio Beltrame e all'atleta non vedente Samantha de Rosa, entrambi della società cividalese Fiore dei Liberi. Alessio insegna la scherma da quasi venti anni, e nel 2017 ha cominciato a lavorare anche con atleti disabili con la convinzione che lo sport possa essere praticato

da tutti.

«Lo sport aiuta la persona disabile a superare ostacoli e difficoltà. Ha la capacità di dare una direzione alla vita, un qualcosa in cui eccellere ed interagire alla pari con altre persone. La scherma soprattutto dà la possibilità di un equo confronto tra atleti con disabilità e non, dato che le regole non presentano sostanziali differenze tra scherma e para-scherma, andando a beneficio di entrambi – spiega Alessio –. Aiuta anche le persone non disabili, a cui apre la mente sulle difficoltà degli altri, soprattutto gli permette di capire che in realtà non ci sono differenze perché lo sport permette di confrontarsi alla pari».



Il maestro di scherma Alessio Beltrame con alcuni atleti

Considerato che lo sport non è sempre inclusivo, «è importante la maniera in cui viene eseguito in palestra per esempio – continua Alessio –. Lo sport può essere inteso in due modi: agonistico e come servizio sociale, aggregazione e crescita. Fare sport a livello inclusivo vuol dire far interagire tutti i gruppi che ci sono nell'associazione, nel nostro caso dalla scherma olimpica a quella paraolimpica. Non semplice integrazione dunque in cui uno viene messo in un angolo a fare una cosa a se stante».

Samantha de Rosa ha iniziato a fare scherma nel 2017, convinta a provare lo sport dopo aver assistito ad una dimostrazione. Prima aveva praticato numerosi altri sport, come sci, equitazione, nuoto, pilates e judo (di cui è cintura nera). Descrive la sua carriera schermistica paragonandola alle onde del mare, dato che la vita le ha posto numerose volte delle prove che l'hanno influenzata, ciò nonostante, ha deciso di continuare e di migliorare.

Apprezza molto che tra scherma e para-scherma ci siano solo piccole differenze, secondo lei questo la rende uno sport molto inclusivo. «Lo sport ti dà l'opportunità di socializzare con altre persone – spiega Samantha –. Attraverso lo sport le persone affette da disabilità possono esercitare l'autonomia personale, da gesti come mettere in ordine i propri vestiti fino al viaggiare autonomamente per raggiungere il luogo della competizione».

Ma accedere allo sport non è sempre possibile per le persone affette da disabilità, anche perché in Friuli sono presenti solo due società che praticano per esempio la para-scherma. Samantha dice che «lo sport dovrebbe essere pubblicizzato di più tra le persone disabili. Molte volte non ci sono le condizioni economiche che permettono agli atleti di essere accompagnate e raggiungere il luogo dello sport. Molti ragazzi non hanno poi la motivazione per fare sport. Bisognerebbe investire molto di più su questi aspetti».

Le attività paraolimpiche in Friuli



Matteo Parenzan, giocatore di tennistavolo paralimpico, ha vinto i mondiali a soli 19 anni nel 2022

Baskin, la terza via dello sport «Così le persone migliorano»

Alberto Andriola (Associazione Zio Pino) ha portato la nuova attività in Friuli

Andrea Fabris
LICEO MALIGNANI UDINE

Il Baskin, termine che nasce dalla fusione delle parole basket e inclusivo, è definito la terza via dello sport. Ne abbiamo parlato con Alberto Andriola, professore, allenatore e presidente dell'associazione Zio Pino che per prima porta questa attività qui in Friuli. L'idea del Baskin, ci racconta, è nata nel 2001 a Cremona grazie a quattro fratelli che per giocare con la sorella Mariana tetraplegica hanno stravolto le regole del basket, creando un nuovo sport. Il padre dei ragazzi portò l'idea a scuola e dopo cinque anni di sperimentazioni con il loro professore di ginnastica, hanno dato vita alla prima associazione al mondo dedicata al Baskin.

Questo nuovo sport segue il concetto del "design for all", cioè l'idea di progettare le cose per tutti senza creare distinzioni che applicata al mondo dello sport significa creare discipline che includano tutti dal principio, non facendo una divisione tra sport olimpici e paralimpici. Il Baskin ci riesce basandosi sulle abilità, non influenzate da condizioni fisiche, che ogni singolo atleta possiede e può migliorare, compensando le disabilità con nuove regole di gioco. Questo sistema, ci spiega ancora Andriola, ha un grande impatto su tutte le



Alberto Andriola, allenatore e presidente dell'associazione Zio Pino

persone coinvolte: dal momento che include tutti, da un lato le persone normodotate incontrano nuove realtà oltre alla propria, imparano a conoscere le diversità e si migliorano dal punto di vista umano, d'al-

tro canto le persone con delle disabilità si sentono inclusi, parte di una squadra che non li differenzia dagli altri facendoli sentire in un gruppo unito come fosse una classe per tutti.

Andriola è entrato per ca-

so in contatto con questa realtà: «Sono andato a vedere una partita di basket di mio figlio e ho incontrato una persona che aveva fatto un corso di Baskin a Lucca. È così che parlando con lui ho scoperto una realtà che non conoscevo che mi ha subito colpito. Mi sono informato e il mio interesse è cresciuto al punto che ho fatto dei corsi e poi ho creato l'associazione Zio Pino che per prima ha portato il Baskin in Friuli facendolo conoscere poi in tutta la regione».

L'associazione infatti non solo si impegna a portare questo nuovo modo di fare sport nelle scuole ma propone anche corsi di aggiornamento per i professori. «A mio avviso questo sport può essere incluso nei programmi scolastici anche in classi in cui non ci sono persone disabili – spiega ancora Andriola –. Dal momento che si basa sui livelli di abilità, i ruoli si possono assegnare in base alla capacità di un ragazzo di giocare a basket, dato che ovviamente in una classe il livello di bravura non è uguale per tutti. Così grazie al Baskin tutti possono partecipare e riuscire ad avere un ruolo fondamentale».

Un approccio che potrebbe essere applicato a tutte le materie scolastiche.

Il metodo Baskin in chiave didattica inclusiva porterebbe a superare le obsolete lezioni frontali. —

IL SITTING VOLLEY

Il referente regionale Borgo: «L'obiettivo della disciplina è l'interazione sport-etica»

Caterina Strizzolo
LICEO MALIGNANI UDINE

Mai quanto negli ultimi anni si sente parlare di uguaglianza e pari diritti. A dimostrazione di ciò, tra le tante iniziative promosse dalla società, lo sport ricopre sempre un ruolo da protagonista perché lega il rispetto alle differenze all'attività fisica per tutti. Grazie ad Eugenio Borgo, ex referente regionale per il sitting volley, oggi potremmo sapere qualcosa di più sulla pallavolo paralimpica.

Allora Eugenio, come definire il sitting volley?

«Il sitting volley è una disciplina paralimpica nata più di una ventina di anni fa che però in Italia ha iniziato ad essere valorizzata nel 2007. Oltre ad interessare atleti disabili, il sitting volley può essere praticato anche da atleti normodotati, e si pone come obiettivo l'interazione sportiva ed etica fra le due sponde».

Molto interessante. In regione, invece, è stata lei a portare il sitting volley? Quando e come è successo?

«Circa dieci anni fa, dopo aver fatto un corso con dei docenti nazionali mi sono entusiasmato ed appassionato a questa disciplina e ho deciso di

portarla in Friuli. Grazie a delle esperienze e a degli stage in Slovenia, paese in cui questo sport era ed è tutt'oggi molto sviluppato, ho compreso come interagire con gli atleti friulani e come iniziare a sviluppare il sitting volley nella nostra regione».

In passato sono stati organizzati eventi o manifestazioni a riguardo?

«Sì, nel 2016, promosso da Juvenilia e Libertas Gonars, abbiamo organizzato il primo evento in regione riguardante il sitting volley: nel palazzetto di Bagnaria Arsa fu presentato uno scontro amichevole tra le nazionali femminili dell'Italia



Le atlete delle nazionali italiana e slovena impegnate nelle attività di sitting volley

e della Slovenia. L'evento ha riscosso molto successo sia per la novità e sia per la professionalità introdotta».

Si potrebbe dire un evento decisamente memorabile! Ad'oggi, invece, ci sono associazioni o enti che curano e si occupano di questo sport?

«In regione c'è una società pallavolistica seguita da Simo-

ne Drigo, giocatore della nazionale maschile di sitting volley e attuale referente regionale, che è riuscita ad interagire con questo sport in tutta la nazione. La società è la principale promotrice, tra le poche altre, di tutta l'attività sitting volley in regione».

A tal proposito della sua ultima affermazione, crede

che ci sia sufficiente sensibilità a riguardo?

«Sicuramente non è facile intervenire a riguardo. Questo discorso potrebbe essere introdotto nell'ambiente scolastico, dove spesso ci sono ragazzi con delle disabilità che possono essere aiutati tramite un percorso di crescita legato al mondo dello sport». —

Quando l'arte viene ospitata a teatro

Nel foyer del Verdi di Pordenone la mostra dell'artista e compositore veneziano Claudio Ambrosini



La redazione dell'inserto Mv Scuola durante la visita al Teatro Verdi di Pordenone

Alice Tolusso
LICEO TORRICELLI PORDENONE

Al teatro Verdi di Pordenone è possibile immergersi nella mostra "Attimi di visibile sonorità", a cura del professore e critico d'arte Fulvio Dell'Agnese, dedicata al grande artista e compositore contemporaneo Claudio Ambrosini.

Dal 2019, il teatro ospita nel suo foyer il progetto "Musica su tela" che regala al pubblico lavori di artisti profondamente immersi e coinvolti nel mondo della musica.

Claudio Ambrosini è un musicista ed artista veneziano noto a livello internazionale; esprime la musica in un modo totalmente soggettivo e profondo nelle sue opere musica-

li, su carta e multimediali. Ha composto dei capolavori commissionatogli da grandi enti come la Rai, la Biennale, il teatro La Fenice, dal Ministero della cultura francese, alle fondazioni di Lisbona, di Amsterdam, di Berlino.

In questa mostra sono esposti i suoi lavori eseguiti tra il 1969 ed il 1979.

Grazie al professor Dell'A-

gnese che ha curato questa mostra per il visitatore è possibile ammirare un modo tutto nuovo di mettere in relazione l'arte con la musica, tramite ingegnosi esperimenti, come la sua Videosonata, che mostra al pubblico la trasformazione di una serie di fotografie in una partitura alla tastiera, documentata tramite un videotape.

Ambrosini esce dalla sua sfera musicale e si addentra in quella di compositori a lui molto cari, come Chopin o Beethoven, cercando di comprendere ed esternare i loro tortuosi sentimenti e le loro singolari ispirazioni.

Una mostra che suscita grande curiosità e un totale coinvolgimento in una riflessione visiva della musica, scomposta nelle sue infinite componenti, mediante un modo di fare del tutto insolito.

Un viaggio tra frammenti di spartito lasciati a sgocciolare il proprio inchiostro, indicazioni esecutive ai musicisti, ma anche al pubblico, echi di composizioni di grandi artisti e gli spazi attraversati dal musicista, richiamati per esempio dai biglietti del vaporetto. Pare di immergersi ed esplorare l'universo musicale ed i suoi capolavori, accompagnati passo a passo dalla mente di un genio della sinfonia.

Ma non solo. Uno spazio della mostra è dedicato interamente ai lavori degli studenti del liceo artistico Galvani di Cordenons, allievi del professor Dell'Agnese, che per mesi hanno creato lavori ispirati alle opere dell'artista. Un modo nuovo dunque per coinvolgere i giovani e le scuole in iniziative nelle quali è possibile spaziare quindi in una presentazione poliedrica, tra le opere dei nuovi artisti e quelle di artisti ormai affermati, ma che riescono a trasmettere in egual modo il profondo legame con l'arte e con la musica. —

L'INCONTRO



Pasolini spiegato ai ragazzi oltre 130 studenti all'incontro di Pnlegge

Nell'anno del centenario pasoliniano, la serie di celebrazioni dedicate anche in Friuli al grande scrittore si è chiusa a Pordenone nel segno di un incontro tra le ragazze e i ragazzi e il genio di Casarsa.

Pier Paolo Pasolini per gli studenti della scuola Pasolini è stato il filo rosso di una speciale mattinata, che ha coinvolto 130 studentesse e studenti delle terze classi della Scuola secondaria di primo grado Pier Paolo Pasolini dell'Istituto Comprensivo Rorai Cappuccini.

Gli studenti sono stati accolti in Biblioteca dall'autrice Luciana Capitolo, esperta pasoliniana, già docente nei licei: con un'esperienza del tutto particolare, a Roma è sta-

ta vicina di casa di Pier Paolo Pasolini e della madre Susanna, nel quartiere Monteverde.

Per l'Associazione La Voce, in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, Luciana Capitolo sta realizzando un libro per far conoscere Pasolini ai ragazzi, che uscirà nei prossimi mesi.

A Palazzo Badini, invece, i ragazzi hanno incontrato il poeta e scrittore Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, per approfondire il Pasolini poeta e la sua ispirazione negli anni friulani.

L'iniziativa è stata realizzata da Fondazione pordenonelegge.it in collaborazione con il Comune di Pordenone e l'Associazione La Voce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCUOLA A TEATRO

Matinée e incontri con gli artisti: le iniziative del Verdi per i giovani

Alice Gallini
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

La scuola a teatro: questo l'intento del Teatro Verdi che oltre ad iniziative come la mostra "Attimi di visibile sonorità" propone ai giovani il progetto Educational 2022/2023 che nasce con l'intento di portare il teatro nel percorso scolastico. Anche quest'anno dunque sono stati

programmati spettacoli per tutte le età, per tutti i gradi scolastici (dalle primarie alle secondarie di prime e secondo grado agli universitari) che spaziano dalla prosa alla musica, offrendo matinée e la possibilità di partecipare agli spettacoli serali, con momenti di approfondimento e laboratori. Una sfida che negli anni ha coinvolto studenti e insegnanti, diventando ormai un percorso consolidato, che ha

portato sempre di più ad un approccio di approfondimento interdisciplinare e a riflessioni su tematiche utili al lavoro in classe.

Novità di questa edizione: una doppia proposta per il percorso di avvicinamento alla lirica, e Happy Theatre, una speciale formula rivolta agli istituti secondari di secondo grado per conoscere da vicino, in un'atmosfera informale e unica, il teatro e i suoi



Fulvio Dell'Agnese

protagonisti. Un'occasione che va al di là della sola visione degli spettacoli: alle ore 18.30 è previsto incontro pre-spettacolo nel quale i ragazzi hanno la possibilità di conoscere e capire meglio lo

spettacolo al quale potranno poi assistere. Segue poi un buffet aperitivo, momento di incontro per poi entrare in sala alle 20.30 e assistere allo spettacolo. Il costo è di 8 euro per lo studente, mentre l'ingresso è gratuito per l'insegnante/accompagnatore gratuito, fino a disponibilità dei posti. Happy Theatre permette di assistere anche solo allo spettacolo. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Friuli e da Friulovest Banca.

Non dimentichiamo infine il progetto tra arte figurativa e musica del Teatro e coordinato dal professore e critico d'arte Fulvio Dell'Agnese, quest'anno è dedicato al compositore e artista Claudio Ambrosini, realizzato anch'esso grazie al sostegno della Fon-

dazione Friuli. L'incontro farà conoscere la figura di Ambrosini e del suo percorso multidisciplinare volto a ricordare la fertile esperienza nel campo dell'arte visuale del compositore veneziano, protagonista negli anni Settanta di una serie di importanti lavori sperimentali tra musica e tecnologia presso la Galleria del Cavallino, lo storico centro italiano di ricerca fondato a Venezia nel 1942. Tra le molteplici suggestioni che continuano a ispirare le opere musicali di Claudio Ambrosini, già Leone d'oro per la "Musica del presente" alla Biennale di Venezia nel 2007 e "Premio Abbiati" 2011 con l'opera Il Killer di parole. Ingresso gratuito, fino a disponibilità dei posti. —

IL PROGETTO IN CARNIA

Il turismo corre sulle motoslitte Via ai tour che legano 4 Comuni

A legare Sauris, Forni di Sopra, Sappada e Ampezzo un circuito di 70 km
Il vicepresidente Mazzolini: prima sperimentazione grazie al decreto regionale

Alessandra Ceschia / SAURIS

L'aperitivo in baita, la cena in rifugio, la degustazione dei prodotti locali. Distanze percorse scivolando sulla neve fra i boschi. È la nuova frontiera del turismo delle motoslitte sulla montagna friulana, cui la Regione ha dato il via libera definendo uno specifico regolamento.

Forni di Sopra, Sappada, Ampezzo e Sauris sono i Comuni che verranno messi in comunicazione con apposite vie su tracciati già esistenti lungo un reticolo di piste forestali estese per una settantina di km e individuati da un decreto regionale come beneficiari di questa attesa delibera che, di fatto, allarga il ventaglio delle possibilità turistiche invernali in Fvg e soddisfa la richiesta di una fascia cospicua di utenti e turisti che sempre più spesso guardano al Friuli come a una terra di opportunità. Ad annunciarlo è il vicepresidente del



Un'escursione organizzata dalla Motoslitte tour Sappada

consiglio regionale Stefano Mazzolini che, assieme al governo della Regione, si fregia del risultato ottenuto.

«Con grande soddisfazione e raccogliendo la fatica di un lavoro sempre più organico e improntato allo sviluppo turistico, con questo decreto aggiungiamo un prezioso elemento alla lista delle opportunità di intrattenimento invernale, a dimostrazione che non siamo solo sci – commenta –. Finalmente – aggiunge il vicepresidente – abbiamo definito un regolamento che permette a questo mercato turistico in rapida espansione, di muoversi all'interno di una legge che ascolta il territorio».

Sulla montagna friulana infatti, le motoslitte circolavano già da anni senza una progettualità dei tracciati, in primis a Sappada, dove opera la Motoslitte tour Sappada con una dozzina di mezzi disponibili per il noleggio con due guide esperte. Pure Sauris ha

concretizzato progettualità in questo senso, con la SaSa Srl che pure può contare su 12 motoslitte e due gatti delle nevi che, oltre a battere le piste per le motoslitte, fanno da navetta per i tour serali e le cene in rifugio. Fino ad ora la diffusione di questa forma di turismo era ostacolata dalla mancanza di norme specifiche. Il decreto regionale rivoluziona il modo di regolamentare e concepire l'emergente e gettonato sport su neve, individua dei tracciati certi e per i quali gli operatori economici assieme ai Comuni interessati, nel rispetto di specifiche prescrizioni ambientali ove indicate, possono procedere con quadro di maggiore certezza. Dopo la prima stagione invernale di rodaggio, con i Comuni coinvolti si valuteranno eventuali ulteriori correttivi; tutti gli altri Comuni potranno a loro volta proporre nuovi percorsi e integrare questa rete.

«La volontà parallela di questa legge – conclude Mazzolini – oltre che regolamentare gli spostamenti dei mezzi, è quella di creare possibilità di sviluppo turistico sulle nostre bellissime montagne, un'opportunità che, presto, potrebbe essere estesa anche a Prato Carnico e a Forni di Sotto. Queste piccole ma costanti conquiste, rappresentano l'anello che unisce il futuro e il presente della nostra Regione, senza dimenticare mai da dove arriviamo e che la montagna è una risorsa, non un problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO



Da sinistra Egon Concina, Elvio Polini e Renzo Zanette

Forze di polizia La sezione Ipa ha festeggiato quarant'anni

Alessandro Cesare / TARVISIO

La sezione tarvisiana dell'Ipa, l'International Police association, la più grande organizzazione associativa tra appartenenti alle forze di polizia al mondo, festeggia 40 anni. Un anniversario celebrato al ristorante Edelhof con iscritti e simpatizzanti, per una realtà che sul territorio ha sempre riscontrato un buon seguito. Nell'occasione, l'Ipa di Tarvisio ha consegnato gli attestati di fedeltà ai soci di lunga data, da dieci e più anni. «Per noi aver raggiunto questo traguardo – commenta il presidente del Comitato locale di Tarvisio, Egon Concina – rappresenta molto, specie in una terra unica come la nostra, al centro dei tre Confini. Da sempre i nostri rapporti con gli amici austriaci e sloveni sono molto buoni, contiamo di mantenerli tali anche negli anni a venire».

A festeggiare l'Ipa tarvisiana sono intervenuti il sindaco Renzo Zanette (che ha ringraziato gli operatori di polizia per il lavoro quotidiano) e i rappresentanti delle forze dell'ordine (carabinieri, polizia di Stato, Guardia di Finanza), dell'Esercito, del Centro internazionale interforze di Thörl Maglern e della 17^a delegazione Friuli dell'Ipa. «È stato anche il momento – conclude Concina – per ricordare i soci venuti a mancare, alcuni dei quali sono stati protagonisti della fondazione dell'Associazione 40 anni fa».

TREPPA GRANDE

Una vita dedicata al ciclismo Domani l'addio a Luca Fasiolo

Piero Cargnelutti
/ TREPPA GRANDE

Associazionismo in lutto a Treppo Grande dove è scomparso Luca Fasiolo, presidente di «Cence frenos» e grande amante della bicicletta. Luca Fasiolo è mancato lunedì mattina a 53 anni all'ospedale di Udine dove era stato trasferito a causa di una malore che lo ha colpito. La notizia della sua scomparsa si è diffusa nel paese dove Fasiolo era molto conosciuto per l'attività di presidente dell'associa-

zione, nell'ambito della quale aveva organizzato moltissime uscite e iniziative ciclistiche. Per Luca Fasiolo la passione per la bici coincideva con la professione visto che da molti anni gestiva con due soci il negozio «Bike Store» di via Caccia a Udine, un tempo «Atala Store». Ventenne, aveva iniziato a lavorare allo stabilimento Atala di Buja che aveva anche il negozio a Udine. Quando l'azienda lasciò il territorio, Fasiolo rilevò il negozio di Udine dove era commesso e ancora oggi con-

tinuava dirigerlo con i soci. La sua morte lascia un grande vuoto a Treppo dove con «Cence frenos» e altre associazioni Luca Fasiolo organizzava molte iniziative, fra queste la recente partecipazione a Telethon. «Mancherà moltissimo – dice Michele Fasiolo, segretario di Cence Frenos –: Luca era un vero trasciatore». «A nome mio e dell'amministrazione comunale – ha detto il sindaco Manuela Celotti – porgo le più sentite condoglianze alla famiglia: Luca era una persona



Luca Fasiolo

attiva nella comunità e inserita in importanti reti di amicizia e collaborazione, e a tutte queste persone mancherà moltissimo». Luca Fasiolo lascia la sua compagna Manuela. I suoi funerali saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa di Treppo Grande. A partire da oggi la salma sarà esposta nella casa funeraria Mansutti di Tricesimo. —

IN BREVE

Buja
Tenere attiva la mente:
un'iniziativa dell'Ute

L'Ute di Buja organizza per venerdì sera alle 17.30 nella biblioteca comunale l'incontro «Giocare per mantenere attiva la memoria e giovane il cervello» che sarà tenuta dalla psicologa Anna Paola Prestia, autrice di diversi libri, che spiegherà come stimolare la mente e prevenire l'invecchiamento cerebrale grazie a diversi giochi ed esercizi, come per esempio le parole crociate. La serata è organizzata con il patrocinio del Comune, del Club Unesco di Udine e il sostegno di CCC Prima Cassa. L'ingresso sarà aperto al pubblico.

**DOMENICA
18 DICEMBRE
in REGALO
COL MESSAGGERO VENETO
IL POSTER**

**APU
OLD WILD WEST**



poster APU OLD WILD WEST



poster WOMEN APU

GEMONA

Cantiere all'asilo nido I bambini traslocano al centro parrocchiale

Una cinquantina gli alunni che saranno spostati a gennaio
L'edificio di Piovega va adeguato alle norme antisismiche

Piero Cargnelutti / GEMONA

Prossimi a partire i lavori di ristrutturazione per il nido d'infanzia di piazza Pre Pieri Londer in Piovega da dove i bambini saranno trasferiti nel centro parrocchiale Salcons, a partire da gennaio.

L'opera da quasi un milione di euro destinata al nido d'infanzia di Piovega frequentato da una cinquantina di bambini partirà nei prossimi mesi, uno dei primi interventi realizzati con i fondi del Pnrr a Gemona e che dunque dovrà partire nei prossimi mesi per rispettare le tempistiche richieste dalle direttive europee.

«I termini per avviare i lavori – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – scadranno a marzo e dunque lavoriamo affinché entro quella data sia portata a termine la gara di



Il nido d'infanzia che sarà ristrutturato a Piovega

appalto. Per questo il Comune ha affittato il centro parrocchiale Salcons per almeno un anno. Ci auguriamo che i lavori possano terminare prima di tale termine per far rientrare i bambini nella scuola e permettendo anche

costi minori sull'affitto dei locali».

Già due anni fa, l'amministrazione comunale aveva fatto riferimento all'immobile parrocchiale per ospitare i bambini della scuola di via Cappuccini che era stata og-

getto di ristrutturazione anti-sismica. «Stavolta – spiega ancora il vicesindaco Cargnelutti – gli interventi per adeguare il centro Salcons sono stati minori perché i bambini sono in numero ridotto rispetto alla scuola del capoluogo, ma è stata necessaria qualche sistemazione ai bagni. Ora stiamo terminando la procedura relativa alla sicurezza con i vigili del fuoco e contiamo di attuare il trasferimento con gennaio». Il nido di Piovega ospita bambini da 0 a 3 anni, e la struttura era stata oggetto di sistemazioni in passato alle tubature mentre ora sarà completamente riquilificata. «Si procederà a una ristrutturazione sul fronte della sicurezza sismica nel rispetto delle attuali normative e anche sul fronte energetico» spiega Cargnelutti.

Dopo la scuola dell'infanzia di Piovega realizzata negli ultimi anni, l'asilo nido sarà una ulteriore struttura realizzata con le moderne metodologie per il risparmio energetico: «Anche stavolta – interviene il sindaco Roberto Revelant – il centro parrocchiale si presta alle necessità delle nostre scuole come è stato per l'intervento in via Cappuccini, a fronte di alcuni interventi di adeguamento che non andranno a incidere sulle rette versate dalle famiglie. L'amministrazione comunale procede con il percorso di rigenerazione e di riqualificazione di tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Disegni, video e comix per la parità di genere Concorso nelle scuole

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il Centro Risorsa Donna "Il sorriso di Nadia", struttura di ascolto, accoglienza, consulenza psicologica e supporto alle donne – e all'occorrenza all'intero nucleo familiare – che ha sede a San Daniele ed è gestito da 13 Comuni convenzionati, ha bandito la seconda edizione del concorso creativo #Rispetto#iocome#, che si prefigge l'obiettivo di diffondere la cultura della parità di genere, contro ogni forma di discriminazione, e che quest'anno declinerà il tema del rispetto, appunto, guardando al mondo dello sport. L'iniziativa è rivolta a tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi di San Daniele, Fagagna, Buja, Basiliano-Sedegliano, Majano-Forgaria, Trasaghis, Pagnacco-Martignacco, chiamate a produrre – sotto la guida di un insegnante, in orario curricolare – elaborati artistici imperniati sul filo conduttore di cui sopra ma sviluppabili in varie modalità, secondo la logica della massima libertà espressiva, per poter stimolare e coinvolgere quanti più giova-

ni possibile. Questa formula "ampia" permetterà ai ragazzi di dar voce alle proprie idee e sensibilità creando – autonomamente oppure in gruppo – disegni, elaborati grafici, comix, composizioni scritte o ancora audio-video, fotografie e brani musicali. Il tutto dovrà essere inedito, ovviamente, e verrà valutato – nell'ambito della categoria artistico-stilistica di appartenenza – da una giuria di esperti, che sarà composta dalla presidente del Centro Risorsa Donna e altre personalità. I lavori prodotti potranno poi essere utilizzati dal Centro – che mira a promuovere il benessere psicologico della persona nell'ambito della famiglia, della scuola, dell'ambiente sociale e di lavoro – per iniziative di sensibilizzazione della comunità contro le discriminazioni di genere e la violenza. Per predisporre le opere c'è tempo fino al prossimo 31 marzo, termine ultimo fissato per la consegna: un incaricato del Centro Risorsa Donna provvederà al ritiro in ciascuna delle scuole che aderiranno all'importante progettualità formativa, culturale e sociale. —

NUOVA LOTTIZZAZIONE UDINE, PARCO MORETTI



Splendida lottizzazione residenziale a due passi dal centro, tagli di lotti ideali per ville unifamiliari ... possibilità unione più lotti, occasione rara!

SUPERATTICO - ZONA PIAZZA GARIBALDI



Mq. 350 abitativi e mq. 100 di terrazze per questo elegante, luminoso, ristrutturato e superlativo **attico** quadricamere con salone di mq. 100 e cucina di mq. 60 affacciata sul terrazzone vista castello. Bigarages! Ulteriori infos previa telefonata.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA A SCHIERA, UDINE INT. VIA COTONIFICO



Signorile **villa a schiera di testa** degli anni '90 in posizione privilegiata e vicina a tutti i servizi primari. Generose metrature, ampio soggiorno con caminetto, cucina, 3 matrimoniali, 3 bagni, cantina, area fitness e doppio garage! Giardino recintato e piantumato con splendido ulivo! € 425.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Nuova ristrutturazione di una palazzina liberty, disponibili 3 appartamenti **tricamere** biservizi, terrazzati, con cantina e garage. Luce, ampi spazi, qualità dei materiali e delle finiture, fascino degli anni '20 glissato con il moderno, caratterizzano questa esclusiva opportunità. Per info contattateci.

ULTIMO PIANO, UDINE INT. VIA MARSALA



In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **bicamere**, biservizi, studio, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!

TRICAMERE, UDINE INT. VIA CIVIDALE



In posizione tranquilla e residenziale, interessante appartamento con cantina e posto auto ... cucina separata, soggiorno, **tre camere**, terrazze ... discrete condizioni, prezzo affare ad € 107.000!!

TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI



In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A CasaClima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

STREPITOSA VILLA, UDINE NORD



A 15 km. a nord della città, fantastica **villa** posizionata su una collina che regala una clamorosa vista sul Friuli ... ampie dimensioni, curatissimo parco, tecnologia e qualità uniche. Info riservate.



TERRENO, MARTIGNACCO



In zona residenziale, riservata ed immersa nel verde, **terreno residenziale** di circa mq. 900 in lottizzazione, ideale per villa singola o bifamiliare. € 110.000

La ricorrenza

Un calendario, eventi e un libro per i cento anni della Tarcentina

Anche Sandro Vanello, che giocò in A con l'Inter, alla presentazione del secolo di attività dei "Canarins"

Piero Cargnelutti / TARENTO

Cento anni di storia per i "Canarins" e nel capoluogo sul Torre la Tarcentina calcio si prepara a festeggiare il suo secolo di attività lungo tutto il 2023.

Grande partecipazione, lunedì sera in sala Margherita, per la presentazione del calendario di Tarcento che nel 2023 è dedicato alla Tarcentina calcio proprio in occasione dei suoi cento anni. Questo secolo di storia è stato ripercorso in una sala Margherita gremita di atleti e dirigenti della società sportiva, assieme alla autorità locali: «Questo calendario – ha esordito in apertura di presentazione il presidente della Tarcentina, Emanuele Cum – è solo la prima tappa di un programma di eventi che nel corso del prossimo anno prevedono l'organizzazione di una serie di competizioni in ricordo di molte personalità del calcio

tarcentino e la pubblicazione di un volume sulla nostra storia entro la fine dell'anno».

Tanti ricordi e aneddoti sono emersi nel corso della serata da parte del dirigente sportivo Sergio Ganzitti, che sul palco ha potuto contare sulla presenza di campioni come Sandro Vanello e arbitri storici quali Gianni Di Montegnacco, Mario Fachin e Dante Superina.

La Tarcentina fu fondata nel 1923 prima che fosse ancora istituito il Comune di Tarcento dalla fusione dell'omonimo paese, Ciseriis e Segnacco nel 1928. Già allora, ha ricordato Ganzitti, questa società aveva un ruolo comprensorio per gli appassionati di calcio che nel 1926 inaugurarono il primo campo sportivo al Vivanda con madrina la vedova Moretti: «È una data importante – ha detto l'assessore Roberto Beltrame –, molte società sportive non arrivano a cento anni



Il sindaco Mauro Steccati e il presidente Emanuele Cum; in alto Sandro Vanello e pubblico in sala Margherita



e soprattutto non arrivano in questo modo, con una gestione eccelsa e tanti, tanti giovani atleti che rappresentano il futuro di una società sportiva».

«Il sostegno per la realizzazione del calendario – ha detto il sindaco Mauro Steccati – da parte dell'amministrazione è dovuto per il lavoro di una realtà che ha iniziato al campo Vivanda e ha continuato nell'ottimo impianto Toffoletti: colgo l'occasione per ringraziare tutti quei volontari che ogni giorno silenziosamente, anno dopo anno, tengono cura delle strutture sportive, preparano i campi e accompagnano i nostri ragazzi nelle varie competizioni».

I "Canarins" raccontano una parte importante della storia della società tarcentina. Ciò, a giudicare dai tanti aneddoti emersi nel corso di una presentazione durata poco più di un'ora lunedì sera: tra nomi storici quali Zoppé oppure Coianiz, senza dimenticare la famiglia Boldi che ebbe ben tre giocatori in serie A in epoche diverse e per arrivare Sandro Vanello, che mosse i suoi primi passi nella Tarcentina prima di iniziare la carriera nell'Inter: «La mia fortuna – ha detto l'ex calciatore – è stata nascere nella Tarcentina, senza la quale non sarei mai finito in A». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Chiabai: era doveroso segnalare l'ambulanza incastrata a Seuza

Lucia Aviani / CIVIDALE

«Non ho mai messo in discussione l'operato lodevole degli operatori della Croce rossa nel periodo Covid, come peraltro quello di centinaia di professionisti del servizio sanitario regionale. E mai ho fatto dichiarazioni contro l'associazione».

Si apre con queste precisazioni la replica di Claudia Chiabai, referente regionale della sanità per Azione, al vicesindaco di Cividale, Roberto Novelli, che l'ha attaccata a seguito

di una sua segnalazione relativa a un'ambulanza rimasta incastrata su un viottolo di Seuza di Grimacco.

«Era doverosa – rivendica Chiabai – per evidenziare un disguido comunicativo e organizzativo e per prevenire il ripetersi di episodi analoghi. Si deve evitare in ogni modo che un'anziana di 97 anni resti per due ore in ambulanza: mi risulta purtroppo che le condizioni di salute della signora ne abbiano risentito pesantemente. È evidente che le informazioni



Claudia Chiabai

precise fornite dalla famiglia non sono state tenute nella dovuta considerazione. Anche sul posto sono stati dati suggerimenti all'equipaggio, alla luce di difficoltà presentatesi in precedenti occasioni: sta di fatto che, come rilevato dalla presidente della Cri di Udine, nes-

suna specifica segnalazione di problemi di manovra compariva nella scheda di richiesta di intervento. Va verificato e migliorato il percorso comunicativo tra i soggetti coinvolti. L'esperienza sul campo dimostra che la conoscenza personale e diretta del territorio non può essere totalmente sostituita da mezzi quali il Gps: per questo sostengo che serve personale stanziale, dedicato a uno specifico comprensorio».

Quindi l'affondo su Novelli: «La sua presa di posizione non è solo inopportuna, ma addirittura dannosa per l'immagine della Cri, che non è né di destra né di sinistra. E gli ricordo che il mio impegno a difesa dell'ospedale e dei servizi sanitari di quest'area è iniziato ben prima dell'adesione a qualsiasi soggetto politico e non è mutato nel tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Faedis

Serata con Legambiente su energia e bollette

Il circolo Legambiente di Udine propone per oggi alle 18, nella sala conferenze del ristorante Ai 9 Castelli di Faedis, un incontro sul tema "Abbassare le bollette con l'efficientamento energetico". Interverrà l'architetto Fabrizio Urru, responsabile dello Sportello energia dell'Agenzia per l'energia del Fvg: si parlerà di efficientamento, delle strategie per unire all'obiettivo risparmio la garanzia del comfort e della tutela dell'ambiente, degli incentivi e di altri aspetti ancora (0432 402934; udine@legambientefvg.it.)

Buttrio

Lavori sulla rete idrica Domani disagi in vista

L'Acquedotto Poiana rende noto che dalle 8.30 alle 15.30 di domani per lavori alla rete idrica resteranno prive d'acqua a Buttrio le vie Martiri, Cividale, del Pozzo, Bassa, Rinoldi, Rieppi, Morpurgo, Manzano, I Maggio, viale Florio, di Maniago, Lippe, Peruzzi, Manzoni, Cecotti, Villaggio Testudo, Lungoroggia, Percoto, Stefanutti, d'Orzano, Deganutti, Eller, Udine, Roma, Miani, Molino, Stretta del Parco, Tomasoni, Pradamano, don Miconi, Verdi, Matteotti. Sarà disponibile un'autobotte nell'area della casa dell'acqua in via Lungoroggia.

LE SEI STORIE DELLE DOMANDINE MAGICHE



Sei storie in rima illustrate, sei piccole formule magiche per imparare a chiedere con gentilezza, senza pretendere. Un invito alla solidarietà e alla condivisione

DAL 13 DICEMBRE
a soli 7,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

PETTIROSSO E BABBO NATALE



Il piccolo Robin ha donato i suoi caldi vestitini a tutti gli amici. Com'è gentile! Ma cosa accadrà la vigilia di Natale, quando si ritroverà tutto solo al freddo? Un'edizione preziosa per una storia senza tempo sulla gioia del dare.

DAL 14 DICEMBRE
a soli 9,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

A NATALE ▶ ORMAI IL CLASSICO ABETE O IL PRESEPE NON SONO GLI UNICI PROTAGONISTI DEI NOSTRI SALOTTI: LE SOLUZIONI PER ADDOBARLI AL MEGLIO SONO INFINITE

Decorazioni, oltre l'albero c'è di più

Laria del Natale si respira sempre chiaramente in tutte le case italiane perché l'albero, anche nelle sue decorazioni più strane non manca mai. Chi è più attento alla devozione non rinuncia al presepe. Ma la festa più attesa dell'anno non è soltanto questo. Moltissime altre soluzioni consentono di far respirare questo afflato. Dalle classiche immagini di Babbo Natale che si arrampica sui balconi, alle catene di luci natalizie, il campionario di decorazioni per rendere bella la vostra casa nei giorni di festa è vastissimo.

CUSCINI, GHIRLANDE E RAMI

Se in casa vi è la presenza di scale, potrete decorare il corrimano o la ringhiera con rami finti estensibili che si adattano facilmente prendendo la forma dell'oggetto da addobbare. Ma anche le ghirlande di vischio all'ingresso di casa sono ormai una tradizione. Invece, avete mai pensato ai cuscini? Se volete uscire dai soliti schemi, cuscini a tema sono una bella soluzione. In commercio se ne possono trovare diversi di buona fattura e realizzati con ottimi tessuti, come il lino e il cotone.

GNOMI, NATIVITÀ E ANGELI

Se volete dare risalto all'aspetto più pagano e gioioso della festa, potete per esempio spargere piccoli gnomi in giro per casa. Ma anche pupazzi di neve e palline di vetro soffiato. Chi invece vuole puntare sull'aspetto religioso può sistemare in alcuni luoghi di casa delle piccole natività oppure piccole immagini dell'Angelo Custode. Ne esistono



no alcune versioni in cui è rinchiuso all'interno di una campanella di vetro: l'angelo è in legno e ha la funzione di batocchio della campana.

VETRINE, TRONCHETTI E NON SOLO

Al posto del solito quadretto sacro, potreste decidere di decorare la vostra

Cuscini a tema, gnomi da soggiorno, tronchetti in betulla per un ambiente caldo e d'atmosfera

casa delle feste con la riproduzione di una vetrata. Potete scegliere un soggetto che vi ispira o vi piace particolarmente, magari qualcosa che sia di buon auspicio per la vostra casa. Oppure puntando sulla luce, oltre alle classiche candele, potete puntare sui tronchetti in legno di betulla naturale. Si tratta di tronchetti che vengono svuotati e intagliati, in modo da diventare piccole lanterne. Ricordate: nulla è eccessivo dentro casa nel periodo di Natale anzi ogni cosa serve per dare ancora più calore e atmosfera. Perché come dice quel famoso jingle: «A Natale puoi, fare quello che non puoi fare mai».



CONSIGLI

E se la casa è troppo piccola? Ecco le soluzioni

Chi dispone di una casa non molto grande ma vuole comunque dare un tocco natalizio nell'arredamento può affidarsi ad alcuni oggetti in ologramma: per esempio poster bidimensionali, che vengono incorniciati e appeso al muro. L'oggetto sembrerà fluttuare nel vuoto. Oppure un albero di Natale in 3D, per un effetto sorprendente.

Approfittate degli incentivi per rinnovare la vostra casa



- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione



**A solo
149 euro !**

Arredamenti
gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179
Mar - Sab 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00 info@gallomobili.it

VENDITA STRAORDINARIA

PER CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI FINO AL

-80%

www.marangonimobili.it
maranmob@gmail.it



MOBILI: RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI

**Mobili d'Arte
Marangoni**

via IV novembre 9
Monfalcone (GO)
+39 0481 481765

CONTROLLI DEI CARABINIERI

Stop a due bar e a una tappezzeria per lavoro nero e poca sicurezza

Attività sospese a Tavagnacco, Dignano e San Giovanni al Natisone. Le sanzioni superano i 150 mila euro

TAVAGNACCO

Cinque attività sanzionate - e di queste tre sospese - per lavoro in nero e gravi carenze in materia di sicurezza: le multe superano i 150 mila euro. Il Nucleo ispettorato carabinieri del lavoro di Udine, con la collaborazione dei militari delle Compagnie di Udine e Palmanova, durante la settimana ha svolto i controlli nel settore dei pubblici esercizi e agricoltura per la verifica della regolare occupazione dei dipendenti e il rispetto delle norme in materia di sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavoro.

Sono stati controllati due pubblici esercizi, una tappezzeria e due aziende agricole individuati a seguito di una attività svolta sulla base dei dati provenienti dall'Arma territoriale, dai Nuclei Ispettorato del lavoro e dall'esame di banche dati per un totale di 57 lavoratori controllati.

Sanzione per 37.200 eu-

ro in un bar a Tavagnacco all'interno del quale sono state riscontrate violazioni in materia di lavoro nero (tre lavoratori su tre impiegati), di redazione del documento valutazione rischi e una relativa al pagamento di retribuzioni effettuate in contanti. È stata così disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per lavoro

Anche due imprese del settore agricolo multate a Sedegliano e a San Daniele

ro nero e per gravi violazioni della sicurezza.

Multa da 17.400 euro - con sospensione dell'attività - a un bar con servizio ristorazione a Dignano: all'interno sono state riscontrate violazioni in materia di lavoro nero (un lavoratore), omessa formazione sulla sicurezza dei lavoratori e la mancanza della cassetta di

primo soccorso.

In una tappezzeria a San Giovanni al Natisone sono state accertate delle carenze riguardanti la redazione del documento valutazione rischi, l'omessa formazione sulla sicurezza ai lavoratori e la mancanza di cassetta di primo soccorso: anche in questo caso è stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per gravi violazioni sulla sicurezza.

A Sedegliano è stata elevata una sanzione di 3.600 euro a un'azienda agricola dove è stata riscontrata la violazione relativa al pagamento di retribuzioni effettuate in contanti. Ammonta a 63.400 euro la multa data a un'azienda agricola di San Daniele del Friuli in cui sono emerse delle mancanze sulla sicurezza per l'omessa formazione dei lavoratori e sulle visite mediche.

È stata anche rilevata la violazione relativa al pagamento di retribuzioni effettuate in contanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Venerdì la presentazione dell'Agenda Chiandetti

REANA DEL ROJALE

In arrivo anche quest'anno l'Agenda friulana di Chiandetti editore. L'opera sarà presentata venerdì alle 17 nella sala Tomadini del polo economico dell'Università di Udine; l'incontro sarà allietato dalle note dei Solisti dell'orchestra giovanile filarmonici friulani.

Giunta alla 47esima edizione, l'Agenda friulana testimonia la fiducia e l'interesse verso questa pubblicazione che anche quest'anno tratterà temi inerenti la cultura, l'arte, le tradizioni, la natura e i personaggi storici. L'edizione 2023 sarà imperniata sull'Ateneo

friulano con pagine dedicate alle origini dell'Università di Udine, al suo legame con il territorio e alle attività degli otto Dipartimenti a illustrare ciò che l'Ateneo offre in termini di didattica, ricerca e terza missione. L'agenda Chiandetti darà spazio pure alla poesia con la pubblicazione di liriche scritte dai reanesi Renzo Di Marco e Aldo Rossi.

Curata da Elisa Mauro Chiandetti, la pubblicazione gode del patrocinio dell'Università di Confartigianato Udine, dell'Ente Friuli nel mondo e dell'Arlef con l'appoggio del Club per l'Unesco di Udine. —

M.D.M.

IN BREVE

Codroipo

Cadono in strada: due ciclisti all'ospedale

Un incidente stradale in cui sono rimasti coinvolti due ciclisti si è verificato nel primo pomeriggio di ieri a Iutizzo, frazione del comune di Codroipo. Per cause che sono ancora in corso di accertamento, le due persone in sella alle loro biciclette sono rovinatae sull'asfalto mentre stavano transitando lungo la sp 93. Nella caduta hanno riportato dei traumi e delle lesioni. Immediatamente è scattato l'allarme. Gli operatori sanitari hanno subito soccorso i due ciclisti: uno ha riportato un trauma cranico, l'altro una lesione alla spalla. Tutti e due sono stati trasportati in ospedale per essere sottoposti agli accertamenti necessari: non sono in gravi condizioni.

Talmassons

Auto lo investe in bici Ferito un trentenne

Un uomo, trentenne, mentre stava transitando in bici lungo l'ex sp 7 tra Flambro di Talmassons e Flambruzzo di Rivignano Teor, è stato investito da un'auto nella serata di lunedì. Le cause sono da accertare. Nell'impatto è stato sbalzato. L'uomo è stato stabilizzato e trasportato con l'ambulanza, d'urgenza, all'ospedale di Udine, in condizioni serie.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>0432676335</p> <p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</p> <p>3500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>0432676335</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</p> <p>18400</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT TIPO</p> <p>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>16900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>7300</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</p> <p>29800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>2500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>NISSAN QASHQA</p> <p>1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale</p> <p>15800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/ Benzina, Manuale</p> <p>13750</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>17900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD B-MAX</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale</p> <p>8200</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>19900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>RENAULT KANGOO</p> <p>1.5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi, 11/2014, Monovolume, Bianco, 66.372 km</p> <p>9500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>20800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>6700</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</p> <p>18500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>LANCIA YPSILON</p> <p>1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>12650</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>SEAT IBIZA</p> <p>1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km</p> <p>7800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p>ABARTH 595</p> <p>1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>23900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p>	<p>FIAT 500L</p> <p>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>15800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>6700</p>	<p>HYUNDAI I10</p> <p>1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</p>	<p>MAZDA 6</p> <p>2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale</p>	

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Il caso a Campoformido



È diventato un caso quello della cappella dedicata a Nostra Signora di Lourdes, ospitante nella cripta un ossario di entrambe le guerre mondiali, e del contiguo Parco della rimembranza a Bressa (FOTO PETRUSSI)

Michele Baroncini
/ CAMPOFORMIDO

È ormai un caso quello della cappella dedicata a Nostra Signora di Lourdes, ospitante nella cripta un ossario di entrambe le guerre mondiali, e del contiguo Parco della rimembranza di Bressa. I due beni, degli anni '20, sono nel tempo divenuti una realtà unica, gestita dall'amministrazione dei beni civici di Bressa sino al 1933, anno in cui la stessa decretò la cessione della proprietà alla Parrocchia di Bressa sotto condizione risolutiva «che resti perpetua la destinazione attuale e sacra della realtà».

Recentemente la Parrocchia ha manifestato l'intenzione di procedere alla ripiantumazione del parco con alberi a foglie decidue dopo l'elimina-

È scontro sulla sistemazione del Parco della rimembranza

A Bressa il Comitato di tutela contesta la Parrocchia. Interessata la Soprintendenza

zione, negli anni, delle essenze arboree sempreverdi di «cedrus deodara» originariamente messe a dimora e associate al nome di caduti della Grande Guerra. Secondo il Comitato di tutela del parco, il progetto della Parrocchia ignorerebbe le disposizioni del 1926 che dichiararono i Parchi della rimembranza «Monumenti pub-

blici» (con conseguente sottoposizione a vincolo) e classificherebbe in modo erroneo l'area su cui dovrebbero insistere i lavori come comune «area verde».

L'amministrazione dei beni civici, a fine novembre, ha convocato un'assemblea dalla quale è emersa l'ampia contrarietà dei votanti a un'alterazio-

ne che costituirebbe sfregio a un bene patrimonio della comunità. L'inizio dei lavori violerebbe inoltre la clausola di mantenimento della destinazione, con conseguente risoluzione degli effetti della cessione e del ritorno del sito ai beni civici di Bressa.

La giunta Furlani, che già in passato aveva riconosciuto

con delibera l'esistenza del Parco della rimembranza, ha interessato la Soprintendenza per chiarimenti. Evasiva la risposta dell'ente, che sostiene esser dubbia la classificazione dell'area come Parco della rimembranza e di conseguenza non certa l'applicazione della relativa normativa di tutela.

Non è di questa idea il Comi-

tato: «L'eliminazione dei cedri – si rileva – appare il risultato di un inquadramento lacunoso e impreciso della situazione che porterebbe alla totale cancellazione del Parco della rimembranza e, di riflesso, della storia di cui è espressione».

Nel 2019, inoltre, la Soprintendenza avviò un progetto di censimento e catalogazione di Parchi e Viali della rimembranza in Friuli. Allora fu redatta anche la scheda del parco di Bressa, recante la raccomandazione di ripiantare, ove necessario, gli alberi seguendo le essenze indicate nella circolare Lupi del 1922 (pini, abeti, cipressi). In quest'ottica, dunque, il progetto elaborato per conto della Parrocchia di Bressa costituirebbe un danno morale alla comunità e alla sua memoria storica. —

CAMPOFORMIDO

Sorpreso a rubare due auto Arrestato un diciottenne

CAMPOFORMIDO

È stato fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine - in sinergia con i colleghi di Udine Est - mentre, con un complice, stava cercando di rubare due macchine e un motociclo, utilizzando un grimaldello: nei confronti di un cittadino romeno, Dan Eduard Lupu, 18enne, residente a Udine, è scattato un arresto per tentato furto aggravato. Nei confronti di un connazionale 15enne c'è stata in-

vece una denuncia.

Il fatto è avvenuto nella notte tra lunedì 12 e martedì 13 nel comune di Campoformido, nella zona di via Pozzuolo. Ad allertare i militari dell'Arma sono stati alcuni cittadini che si sono insospettiti dopo aver sentito alcuni rumori.

Uno di loro è riuscito anche a fare un video dei due giovani mentre erano intenti a scassinare i mezzi. Arrivati sul posto, i carabinieri li hanno colti mentre stavano armeggiando vicino ai

veicoli con l'intento di riuscire a sottrarli.

La Procura aveva chiesto i domiciliari per il 18enne: il giudice monocratico Cristina Arban del tribunale di Udine ieri ha convalidando l'arresto e disposto l'obbligo di dimora nel comune di Udine e di permanenza notturna dalle 20 fino alle 8.

Il difensore di Lupu, l'avvocato Francesco Como, ha chiesto un termine per la scelta di un rito alternativo. Si tornerà in aula il 10 gennaio. —

MERETO DI TOMBA

Quattro bobine di fibra ottica abbandonate in un campo

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Abbandonate da ignoti in un campo a bordo strada quattro bobine di fibra ottica del peso di oltre un quintale l'una. Il fatto è avvenuto lungo la strada che collega Mereto di Tomba a Fagnana, a ridosso di una via campestre. Il materiale, prelevato da una macchina di sollevamento, è stato collocato all'interno del magazzino comunale.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri di San Daniele i quali, dopo essere intervenuti sul posto per i rilievi del caso hanno avviato le indagini per scoprire la provenienza delle bobine.

Questo episodio va ad aggiungersi a quattro furti in abitazioni che sono avvenuti sul territorio comunale in questi ultimi venti giorni. Non solo i cittadini, ma anche gli amministratori sono preoccupati per questi episodi, che sono in aumento, come conferma l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe D'Antoni, il quale ha anticipato che in giunta si sta valutando la possibilità di portare l'illuminazione ridotta da mezzanotte in poi per dare ai residenti maggiore sicurezza. L'assessore D'Antoni precisa che i furti – uno a



Le pesanti bobine abbandonate in un campo a Mereto di Tomba

Savalons, due a San Marco e uno a Tomba – nelle abitazioni sono stati perpetrati la sera verso le 18, nel momento in cui non c'era nessuno in casa: «I malintenzionati hanno agito a colpo sicuro, sapendo dell'assenza dei proprietari – ha rilevato D'Antoni –, con esperienza e conoscendo le abitudini dei titolari. Il più delle volte i danni da sfondamento di porte e finestre sono stati superiori al valore del furto. In un caso hanno portato via anche generi alimentari».

In tutte le situazioni so-

no stati chiamati i carabinieri di San Daniele, Martignacco e Campoformido, prontamente intervenuti sul posto. I fatti sono stati debitamente denunciati agli organi di competenza.

L'assessore D'Antoni rivolge un appello ai residenti affinché segnalino al Comune o alle forze dell'ordine «persone che non hanno nulla a che fare con i contesti abitativi, oppure vetture con a bordo soggetti non conosciuti o che si comportino in modo sospetto». —

PASIAN DI PRATO

Cattaruzzi ha presentato “Non è la solita minestra”

Presentato all'Università della libera età Auser di Pasi di Prato il libro di Enzo Cattaruzzi “Non è la solita minestra”, edizioni L'Orto della cultura, con le ricette del maestro di cucina Germano Pontoni. Nella foto, da sinistra l'autore del libro Cattaruzzi e il maestro di ricette di cucina Pontoni.



MANZANO

Omicidio Tulissi, spunta un rapinatore

In un esposto della difesa di Calligaris la richiesta di accertamenti nei confronti di un uomo già attenzionato dai carabinieri

Luana de Francisco / MANZANO

La pista della rapina finita nel sangue, con la morte di Tatiana Tulissi, attinta e uccisa da tre colpi di pistola sull'uscio della villa di Manzano dove abitava, è sempre stata proposta dalla difesa di Paolo Calligaris, l'allora compagno della vittima accusato del suo omicidio, come alternativa valida e percorribile, considerati i precedenti registrati quello stesso anno a casa di altri due grossi imprenditori della zona. E a esplorarla, in effetti, sono stati fin da subito anche gli investigatori.

Fu in particolare il nome di un bandito solitario, originario della Sardegna ma da tempo presente in Friuli, ad attirare l'attenzione dei carabinieri. Così nel 2008, nei giorni successivi al delitto, commesso la sera dell'11 novembre, e seguito il 9 dicembre dal colpo messo a segno proprio a sua firma alla banca di Manzano, e poi di nuovo nel 2013. Ed è ancora il suo profilo criminale a interessare la Procura in tempi più recenti, dopo la tentata rapina di cui si rese responsabile in un supermercato di Conegliano, nel 2019. Quel nome è

riecheggiato anche nell'aula della prima sezione della Corte di Cassazione, dove, la settimana scorsa, il caso è stato nuovamente discusso. A portarcelo, per evidenziarne le modalità esecutive e alcune sorprendenti corrispondenze, è stato il collegio difensivo, che poco più di due mesi prima aveva presentato all'autorità inquirente un esposto finalizzato a sollecitare ogni accertamento utile a confermare (o

Nell'ultimo colpo tentato a Mestre ha impugnato una pistola e un bastone

escludere) il suo eventuale coinvolgimento nell'omicidio.

Un'esigenza tanto più urgente ora che gli ermellini, annullando con rinvio la sentenza che in appello aveva assolto Calligaris dopo la condanna a 16 anni inflittagli dal gup di Udine nel 2019, hanno di fatto riaperto i giochi. A monte, un'attività investigativa in parte già svolta o, comunque, quantomeno iniziata e che



Inquirenti nella villa di Manzano, dopo l'omicidio dell'11 novembre 2008 di Tatiana Tulissi

adesso gli avvocati Cristina Salon, Rino Battocletti e Alessandro Gamberini chiedono venga approfondita e completata. Proprio come si fece qualche tempo fa, con la verifica sull'arma che il rapinatore (poco dopo essere uscito di prigio-

ne) adoperò a Conegliano, un revolver calibro 38: lo stesso modello puntato contro Tatiana. La risposta dei carabinieri del Ris, chiamati a confrontarla con le tre ogive rinvenute sul luogo del delitto, è stata negativa. Del resto, però, è diffi-

le immaginare che la pistola usata nel 2008 e mai trovata, possa essere ancora in circolazione.

A colpire, da una parte e dall'altra, comunque sono quelle che, in altre circostanze, si potrebbero liquidare co-

me coincidenze. Innanzitutto, il particolare per cui, quando agisce, il rapinatore impugna la pistola nella mano destra e un bastone nella mano sinistra (Tatiana fu colpita al capo e al volto con un bastone e poi uccisa con gli spari). Lo si è visto nel corso della tentata rapina in un centro commerciale di Mestre, costatagli l'ennesimo arresto (attualmente si trova sottoposto a custodia cautelare in carcere, per questa causa, a Venezia): nella colluttazione con una guardia giurata, non ha esitato a esplodere tre colpi, ferendolo. E lo ricordò uno dei due imprenditori rapinati allora in Friuli da persona rimasta appunto sconosciuta. Ma rispetto alla quale i carabinieri, all'epoca, parlarono di «compatibilità antropometrica» con il rapinatore attenzionato.

Non meno significativo, secondo gli esponenti, il fatto che la Fiat 500 usata per la rapina alla banca di Manzano fosse stata rubata a Udine la notte antecedente l'omicidio di Tatiana. Auto nella quale – scrisse all'epoca “La Nuova Sardegna” – fu trovata una traccia di sangue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' ELEGANTE BICAMERE+STUDIO BISERVIZI



in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. **€ 278.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"



ZONA OSPEDALE BICAMERE BISERVIZI CON GARAGE



in recente e curata piccola palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI CON DUE COMODE TERRAZZE ABITABILI**, soggiorno, cucina separata con veranda, ripostiglio, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia). Cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo, climatizzato. **€ 225.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"



COLLOREDO DI PRATO CASA IN LINEA CON TERRENO



CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà. Garage. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 65.000 tratt.** - Cl. Energ. "G"

REANA DEL ROJALE PREZZO RIBASSATO!



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina (12 unità) del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 58 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampia terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 97.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

VIA MANZINI AMPIO MINI RISTRUTTURATO



AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 75 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO posto al primo piano, cucina separata abitabile, terrazza con piccola veranda, ampio soggiorno, disimpegno notte, bagno finestrato e spaziosa camera matrimoniale. Cantina. Climatizzato. **Disponibile da fine Giugno 2023. € 93.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

CODROIPO AMPIA VILLA A SCHIERA



in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, disponibilità di **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ degli anni '80** con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricamere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 178.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE PREZZO RIBASSATO!



in piccolo contesto del 2002, **RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE MANSARDATO CON TRAVI A VISTA**, ampia zona living con cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni (uno con doccia ed uno con vasca). Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 139.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. RIZZI APPARTAMENTI MINI E BICAMERE



In piccola palazzina di sole tre unità, disponibilità di **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ CON AMPIA TERRAZZA ABITABILE e BICAMERE ALL'ULTIMO PIANO DA 60 MQ CON TERRAZZA**. Termoautonomo (non ci sono spese condominiali). **Ciascun appartamento è in vendita al prezzo di € 105.000.** INFORMAZIONI IN UFFICIO! Cl. Energ. in fase di definizione

CERVIGNANO

Un Liceo scientifico sportivo all'Isis della Bassa friulana

Questa l'ipotesi alla quale sta lavorando l'assessorato regionale all'Istruzione Rosolen: «Questo indirizzo c'è solo in montagna. Deciderà l'Ufficio scolastico»

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'Isis della Bassa friulana di Cervignano del Friuli potrebbe offrire nell'anno scolastico 2023/2024 un nuovo indirizzo: il Liceo scientifico sportivo. È quanto previsto dal Piano della scuola messo a punto dall'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen e presentato lunedì ai sindacati. Tale idea, per potersi concretizzare, attende ora il parere dell'Ufficio scolastico regionale.

«Attendo di avere il parere dell'Usr – spiega infatti l'assessore Rosolen – e poi andremo a deliberare. Va detto che nella provincia di Udine ci sono già due scuole superiori con indirizzo sportivo, sebbene la norma ne preveda una (l'altra è in deroga), ma entrambe sono ubicate in montagna per cui la Bassa è sguarnita in questo senso. L'ultima parola in merito alla nostra proposta spetta adesso all'Ufficio scolastico regionale».

Anche il segretario regiona-



Il sindacalista Ugo Previti (Uil)



L'assessore Alessia Rosolen

le della Uil Scuola, Ugo Previti, si dice d'accordo con questo nuovo indirizzo scolastico, «perché – rimarca – è importante dare ai ragazzi una ampia offerta formativa e l'opportunità di scelta. Ritengo che vadano diversificati gli indirizzi, questo è essenziale per dare ai giovani la possibilità di decidere. Noi, secondo l'Invalsi e non solo, siamo la regione che offre una grande qualità nell'insegnamento: ebbene dobbiamo mantenere questa qualità e ampliare l'offerta. Inoltre ho sempre sostenuto che per quanto riguarda le scuole superiori, queste non possano essere concentrate solo nelle città depauperando la periferia, per cui per me non importa se l'indirizzo sportivo verrà dato a Cervignano o Latisana, ma è importante venga assegnato nel territorio della Bassa friulana».

Ricordiamo che il Liceo scientifico sportivo (che non prevede l'insegnamento del latino) ha come materia di insegnamento 6 ore di motoria in più nel biennio e 5 nel triennio, oltre a diritto ed econo-

mia dello sport in più rispetto ad altri indirizzi.

Per l'Isis Bassa friulana questo sarebbe il 15° indirizzo scolastico che si aggiunge al Liceo scientifico, al Liceo scienze applicate, al Liceo scienze umane, e al neonato Liceo linguistico. Ci sono poi gli indirizzi di Amministrazione finanza e marketing (Biennio e Triennio), le Relazioni internazionali per i marketig, Elettronica Elettrotecnica Automazione – articolazione Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Telecomunicazioni, Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione Chimica dei materiali e ambientali, Meccanica meccatronica Energia – articolazione Meccanica e meccatronica, Manutenzione e assistenza tecnica, Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale: che formano 1.400 studenti provenienti da 53 comuni della Bassa friulana, suddivisi in 85 classi dislocati tra Cervignano, Palmanova e San Giorgio di Nogaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIELLO



Casa Mafalda è una struttura gestita dal Comune e da una cooperativa

Controlli del Nas a Casa Mafalda «È tutto in regola»

AIELLO

Sicurezza degli ospiti e del personale: la residenza per anziani Casa Mafalda di Aiello, una 60ina i nonni in struttura, supera l'esame dei Nas. A dirlo è il sindaco di Aiello Roberto Festa, evidenziando il risultato della nuova visita ispettiva alla struttura. «I militari hanno verificato le procedure di sicurezza e di emergenza, riscontrando un'adeguatezza assoluta dell'organizzazione, al pun-

to che non sono state espressi pareri negativi o prescrizioni o sanzioni. L'esito è significativo in quanto è risaputo come sia complessa e delicata la materia. Quanto riscontrato rende merito all'impegno della cooperativa La Cisile e del Comune».

È sempre il sindaco Festa a fare il bilancio degli eventi che di recente hanno interessato la struttura e «che possono essere ricondotti a un concetto di qualità dei servizi. Partiamo

dal concorso – spiega – che vede protagoniste le scuole aiellesi: sul tema “i nonni” sono stati prodotti elaborati di artisti di pregio che sono stati valutati dalla commissione formata dagli ospiti. Poi, durante un collegamento video sono stati comunicati gli esiti del concorso e il premio è andato agli alunni che di più hanno saputo emozionare i nonni».

Il Comune e La Cisile, cooperativa che gestisce Casa Mafalda, hanno intrapreso, aderendo al Marchio Q&B, un percorso di valutazione dei servizi realizzati e del loro gradimento. La metodologia – attraverso autovalutazione e successiva verifica con auditor di altre realtà assistenziali – rileva quanto sia percepito il benessere dagli ospiti, dai loro familiari e dal personale. Alcuni appuntamenti periodici, definiti “audit”, validano un percorso di continuo miglioramento. A Casa Mafalda «c'è stato il previsto audit che ha riscontrato livelli elevati di soddisfazione e gradimento indicando nel contempo ulteriori spunti di miglioramento. La criticità più significativa – rimarca Festa –, è individuata negli insuperabili (al momento) limiti strutturali: ci sarebbe bisogno di ulteriori spazi per ampliare le attività e l'offerta di benessere». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Il gruppo di Maule prende le distanze dai “Progressisti”

CERVIGNANO

“Cervignano Vale – affermano i tre consiglieri comunali dell'omonimo gruppo Federica Maule, Riccardo Rigonat e Luca Negro – è un progetto civico che raggruppa intelligenze e professionalità che provengono sia dal mondo di centro-destra, sia dal centrosinistra, e che non si riconoscono più nella politica assoggettata agli ordini di partito. In questi giorni abbiamo ricevuto l'invito a partecipare alla presentazione del nuovo gruppo dei “Progressisti per Cervignano”. A qualsiasi nuovo gruppo che vuole operare in favore del paese auguriamo buon lavoro, a differenza del trattamento critico e irrisorio che ci è stato rivolto da esponenti del mondo di sinistra quando ci siamo costituiti. Ma non parteciperemo. Cervignano Vale proseguirà la sua opposizione co-



Negro, Maule e Rigonat

struttiva senza connotazioni politiche: se l'amministrazione di centrodestra o le opposizioni di sinistra proporranno progettualità utili ai cervignanesi troveranno il nostro appoggio. Cervignano ha bisogno di meno litigi politici e di più fatti concreti».

In questi giorni, Cervignano Vale recapiterà nelle case un depliant informativo con il resoconto delle attività svolte nei primi sei mesi di mandato e le future progettualità, cogliendo altresì l'occasione per augurare buone feste. —

F.A.

PALMANOVA

Sabato in duomo concerto natalizio di musica corale

PALMANOVA

Proseguono le iniziative di Natale a Palmanova. Sabato alle 20.30 nel duomo si terrà il concerto “Natale Insieme”. Il Fun&Coro insieme all'orchestra “Gli Archi dei Patriarchi” di Cormons, Cantoria parrocchiale di Sevegliano, corale femminile “San Vincenzo” di Porpetto e coro “Jubilate” di Zellina, si esibirà con un repertorio classico e musiche natalizie. Il concerto è a cura di In Hoc Signo Tuta, con la banda cittadina e il gruppo storico. Domenica dalle 9 alle 18 in piazza Grande il mercatino Magia delle mani: alla manifestazione parteciperanno oltre 100 stand con arti manuali, prodotti, tradizioni e antichi mestieri. Domenica alle 12.30 Pranzo delle festività per gli over 75. Chi ha raggiunto il traguardo dei 75 anni potrà festeggiare in compagnia. Prenotazione obbligatoria entro giovedì telefonando in biblioteca allo 0432929566. —

PALMANOVA

Morto Mauro Paviotti radiologo in ospedale e fotografo pluripremiato

PALMANOVA

Con una cerimonia laica tenuta all'ospedale di Palmanova, la moglie Irene e gli amici più cari hanno dato ieri l'ultimo saluto a Mauro Paviotti, fotografo di fama internazionale, ma anche radiologo all'ospedale di Palmanova. A tenere l'elogio funebre gli amici Francesco Martines, vicesindaco di Palmanova e Ivan Petruc-



Mauro Paviotti aveva 66 anni

co, sindaco di Castions di Strada, che ne hanno ricordato le qualità umane ed artistiche. In sua memoria, il prossimo anno, i due amministratori organizzeranno mostre con le sue opere. Paviotti è deceduto domenica nel nosocomio palmarino, dove era ricoverato: aveva 66 anni.

Era nato nella cittadina stellata nel 1956, da anni viveva a Castions. Nel 1981 si era iscritto al Centro friulano arti plastiche. Il suo interesse per la fotografia è cominciato nel 1982. Durante un viaggio a New York ha messo in pratica l'esperienza pittorica maturata qualche anno prima sotto la guida del professor Carlo Patrone. Le sue opere fotografiche esprimono una costante ricerca sull'uomo e talvolta sul so-

ciale. Sue opere sono conservate al Museo Fratelli Alinari di Firenze, all'Archivio del Craf di Spilimbergo, alla Fondazione di Venezia, al Consolato Generale di Londra e in collezioni private. Nel 1995 ha ricevuto a Roma il premio dall'Italian Art Directors Club per le immagini della campagna nazionale della Lega Antivivisezione “L'uomo è una bestia”. Nel 2013 ha ricevuto il premio Fvg dal Craf di Spilimbergo. Spiccano tra le sue esposizioni quella alla biennale di Cordoba, alla 46a e alla 55a Biennale di Venezia, al Castello Sforzesco di Milano, alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, al Nordiska Museet di Stoccolma. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GIORGIO DI NOGARO

Scontro furgone-treno merci

Scontro ieri verso le 16 tra un furgone e un convoglio merci diretto in zona industriale all'attraversamento ferroviario con Croce di Sant'Andrea che collega via Marittima a via Piave, a San Giorgio di Nogaro: nessuna conseguenza per le persone, ma danni consistenti. L'incidente ha provocato disagi alla viabilità.

PORPETTO

Aprire la nuova viabilità dal casello autostradale all'ex provinciale 80

Una rotatoria per le automobili, una bretella invece per i tir
Il sindaco: «Ora vanno modificate le barriere antirumore»



Sarà aperta al traffico oggi la nuova viabilità: per chi esce dal casello, accesso diretto all'ex provinciale 80

Francesca Artico / PORPETTO

Sarà aperta al traffico oggi, dopo oltre 20 anni, la nuova viabilità di Porpetto, relativa all'uscita dal casello autostradale della A4, che vede l'accesso diretto all'ex provinciale 80 per le auto tramite la nuova rotatoria, mentre i mezzi pesanti in uscita saran-

no obbligati a immettersi nella nuova strada, la variante (bypass stradale, conosciuto come bretella), che la collega all'ex Sp80 nell'area di confine tra Porpetto e San Giorgio di Nogaro. Questasoluzione viaria è stata adottata per allontanare il traffico dei camion dal centro di Villalta, mezzi che devono rag-

giungere la zona industriale e il porto di San Giorgio di Nogaro. Ma anche per dare una risposta alle esigenze di sicurezza, riduzione dell'inquinamento da rumore e gas di scarico dovuti al notevole traffico pesante nel centro abitato di Villalta e all'esigenza di mantenimento del traffico leggero sul "vecchio" percor-

so, così da salvaguardare le attività commerciali insediate. La realizzazione della nuova rotatoria fuori dal casello, in corrispondenza dei preesistenti spogliatoi del campo di calcio di Porpetto, ha reso necessaria la realizzazione di nuovi spogliatoi con annesso campo di sfogo, viabilità di accesso e parcheggi per gli atleti».

«L'apertura al traffico della variante all'ex Sp 80 è importante per Porpetto – dice il sindaco Andrea Dri –, era ora, i lavori per la variante, che non sono di competenza comunale, sono iniziati a giugno 2016 e hanno accumulato un ritardo significativo e poco comprensibile. A questo punto, ultimata la strada nuova, l'auspicio è che vengano accolte dall'Edr di Udine (Ente di decentramento regionale), cui fanno capo i lavori, le ripetute richieste del Comune di intervenire sugli impianti idraulici dei nuovi

Il costo dei lavori è aumentato nel corso del tempo: da 7 a 12 milioni

spogliatoi e sulle barriere fonoassorbenti della rotonda 4, per cui sono state chieste modifiche sostanziali per consentirne la corretta fruizione ed attenuare lo sgradevole impatto estetico».

Della bretella all'ex Sp80 si inizia a parlare nel 2001. Il primo progetto della Provincia è bocciato dal Comune di San Giorgio perché ricade sul suo territorio. Dopo varie vicende, nel 2015 la situazione si sblocca: è approvato un progetto che ricade interamente nel territorio di Porpetto. I lavori iniziano nel 2016 e se li aggiudica la ditta Brunelli Placido Franco di Verona per 7 milioni di euro e c'è l'impegno a consegnare l'opera in 730 giorni. Poi, con l'ammissione al concordato della ditta, i lavori si sono bloccati e si è dovuto fare un nuovo bando vinto dalla Ferrari ingegner Ferruccio; costo circa 12 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

L'Osservatorio contro l'illegalità: il Comune si muova sul depuratore

LIGNANO

«Sono trascorsi tre mesi da quando l'Osservatorio civico contro le illegalità del Friuli Venezia Giulia ha chiesto al Sindaco di Lignano, e a chi ne ha a cuore il funzionamento, di occuparsi dello stato in cui versa il depuratore di Lignano Sabbiadoro dopo l'ennesima segnalazione di gravi problematiche nel mare prospiciente la spiaggia». Così Marino Visentini, referente dell'Osservatorio contro le illegalità del Fvg esprime la propria amarezza per una situazione che definisce «preoccupante».

«Vorremmo sapere, per esempio – prosegue Visentini –, se il Cafc nel 2021, dopo aver presentato un progetto di adeguamento e potenziamento del depuratore ed averlo dopo ritirato (a seguito dell'impossibilità, come era stato spiegato all'epoca, di dare riscontri in tempi brevi alle osservazioni, i dubbi e le richieste di integrazioni sollevati dai consiglieri regionali, dall'Azufuc, dalla Direzione Biodiversità, dall'Arpa Fvg) ha poi ripresentato entro lo scorso anno (come dichiarato e promesso alla Regione) un nuovo progetto completo, con tutte le informazioni e i calcoli dovuti ai soggetti sopra richiamati».

A tale proposito, l'Osservatorio «si farà parte diligente per richiedere all'ufficio Servizio risorse idriche e all'ufficio Via (Valutazione di impatto ambientale) regionale, lumi in merito, in modo da potere poi partecipare alla nuova procedura di screening, ineludibile per lo sviluppo e la realizzazione di ogni nuo-

vo progetto».

Inoltre Visentini aggiunge: «Siamo sicuri che anche per la stagione 2023 l'impianto di depurazione non sarà rispettoso di quanto previsto dall'autorizzazione allo scarico del 2017 né di quanto previsto dal Piano regionale di Tutela delle Acque del 2018 né conforme ai dettami del testo Unico del 2006, e quindi va inserito in Procedura di Infrazione Comunitaria».

Insomma, conclude il responsabile dell'Osservatorio, «dovremo rassegnarci all'oblio su questo impianto? Anche se di certo noi non lo faremo. Confidiamo che qualcuno sia interessato a ve-

Marino Visentini: «Avevamo già chiesto in precedenza il commissariamento»

rificarne con un'ispezione Atp (accertamento tecnico preventivo) o un'indagine approfondita lo stato di fatto, le reali potenzialità e i livelli di efficienza dell'impianto, in contraddittorio con il gestore. Ciò dando poi seguito, ognuno in funzione dei propri ruoli e responsabilità, alle procedure previste di controllo e sorveglianza tanto sollecitate. Noi come Osservatorio civico non molleremo, alzeremo il tiro fino a una soluzione trasparente e onesta nell'interesse della salute dei cittadini e dell'ambiente. Avevamo in precedenza chiesto il commissariamento e qui confermiamo tale richiesta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

La piazza di Pertegada cambia pavimentazione Alberi potati ad Aprilia



Il sopralluogo a Pertegada con il sindaco Sette e il vice Simonin

LATISANA

Proseguono alacremente i lavori in corso per il secondo lotto della Piazza Santo Spirito a Pertegada, dove ieri è stata posata la prima parte della pavimentazione. A controllare lo stato dei lavori sono arrivati

anche il sindaco Lanfranco Sette e il vice Ezio Simonin, che si stava recando anche ad Aprilia Marittima. «I lavori a Pertegada sono in via di ultimazione e, con meteo favorevole, potrebbero davvero essere conclusi prima di Natale» spiega il vicesindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

L'opposizione sui video delle sedute consiliari: «Devono restare online»

Sara Del Sal / LATISANA

La pubblicazione dei video integrali delle sedute del Consiglio comunale di Latisana sembrava in via di risoluzione con l'istituzione di un gruppo di lavoro, avvenuta martedì, con la prima riunione fissata per il 12 gennaio. Il Capogruppo consiliare della civica Latus Anniae Gianluca Galasso, inserito nel gruppo, ha negato la propria disponibilità a partecipare al "tavolo" proposto dal sindaco per la redazione della bozza del regolamento che normi la pubblicazione dei video integrali dei Consigli Comunali in rete.

«È un tentativo di procrastinare un'azione che non può più attendere» afferma il con-



Gianluca Galasso

sigliere in una nota. «Non ha senso istituire un gruppo di lavoro per redigere la bozza di un regolamento che comunque necessita dell'avvallo dei professionisti dell'ente, i quali ne valutano forma e contenuti prima di farlo approdare in Commissione Statuto e in

Consiglio Comunale. Un tavolo fittizio, privo di valore istituzionale e competenze specifiche, è una mossa per non giungere a capo della situazione. Il Comune si avvale della consulenza di un legale e ha dipendenti capaci di produrre gli atti che poi la parte politica valuta e vota» afferma Galasso.

«Sta a loro creare questo regolamento – prosegue – e a noi stanno i passaggi successivi. In Consiglio parliamo di sanità, viabilità, Tagliamento, fondi alle imprese, contributi alle famiglie, tasse, bilancio, progettualità da milioni, espropri e grandi opere, il tutto in orari che rendono le sedute difficilmente visionabili da molti cittadini. Visti i temi trattati non posso tollerare che non ci sia la possibilità di seguire i lavori del Consiglio in un secondo momento, fruendo dei video integrali in rete. Come sempre a Latisana "no se pol", mentre in altri Comuni non sono state rilevate le criticità che qui sembrano insormontabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Un sacilese nei 100 top manager d'Italia

Il tributo di Forbes a Davide Bertilaccio

Incarichi prestigiosi in mezzo mondo, poi il ritorno in patria
«E dire che pulivo i tavoli per 18 sterline alla settimana»

LA STORIA**LAURA VENERUS**

Da Sacile alla classifica di "Forbes", tra i 100 top manager d'Italia: nel mezzo una vita tra Friuli, Italia e mondo. Fa parte di un ristretto gruppo di eccellenze Davide Bertilaccio, 55 anni, ceo (amministratore delegato) di Villa d'Este, la splendida struttura a 5 Stelle affacciata sul lago di Como.

«Credo che nella vita mi abbiano aiutato le mie origini – ha spiegato –. La tempra friulana mi ha trasmesso la passione per il lavoro e la parte meridionale mi ha dotato di un carattere estroverso».

Oggi è lui l'amministratore delegato di Villa d'Este

Davide è nato 55 anni fa a Sacile, dove il padre Carlo, colonnello dei bersaglieri, aveva conosciuto Maria Teresa Vincenzot, originaria del quartiere di Sant'Odorico. Dopo i primi anni di asilo, Davide si è trasferito con la famiglia in provincia di Salerno, seguendo la carriera del padre: mal'amore per il nordest ha spinto nuovamente i Bertilaccio verso il Friuli, «a Codroipo, dove ho trascorso 16 anni della mia vita – ha raccontato Davide –: le scuole medie e le superiori all'istituto tecnico per il turi-

simo Volta di Udine. Dopo il diploma ho fatto il mio anno di militare in aeronautica, all'aeroporto Pagliano e Gori di Aviano».

È il padre, che non smette mai di ringraziare, ad avergli trasmesso l'amore per il lavoro che svolge tutt'oggi. «Dopo aver lasciato l'esercito, mio pa-

Origini liventine, l'adolescenza a Codroipo e poi l'anno in aeronautica

dre è entrato nel Gruppo Ciga Hotels, diventando responsabile commerciale del Nord Italia – ha raccontato –. Io lo seguivo e risiedevo nei migliori hotel. Ed è in questo modo che ho maturato l'interesse verso questo settore».

Finito il servizio militare, spronato dal padre, è partito per l'estero, prima tappa di una fulgida carriera. «A Liverpool ho cominciato a lavorare come cameriere: non conoscevo la lingua e mi hanno messo a sparecchiare i tavoli per 18 sterline la settimana – ha ricordato –. Per sopravvivere ho trovato un secondo lavoro: da qui, lontano da casa, è nata la determinazione a voler sempre migliorare».

Così è stato. L'elenco delle strutture in cui ha lavorato comprende l'Hyde Park a Londra, Parigi, nel 1992 il Four Season di Milano, come segretario al ricevimento, poi il Four Season di Santa Barbara, in California, Los Angeles, Las

Vegas e Londra per tornare a Parigi nel 2000 per l'apertura dell'Hotel George V come assistant manager. Per la compagnia Starwood Hotel, ha poi diretto il Cala di Volpe: era il settembre 2001 e il disastro delle Torri Gemelle ha inferto un duro colpo al mondo dell'hospitality. «Sono quindi tornato in Francia, dove Alain Ducasse mi ha affidato lo sviluppo del suo business alberghiero – ha continuato Bertilaccio –. Poi c'è stato il Savoy di Firenze e il Richmond di Ginevra per il Gruppo Rocco Forte, quindi sono stato chiamato da Armani per seguire l'apertura dell'hotel nel Burj Khalifa di Dubai, in via di costruzione. E poi per Mövenpick Hotels & Resorts ho aperto proprietà a Singapore, in Tunisia e in Marocco. Mi è stata quindi offerta la possibilità di diventare area general manager per la compagnia Fairmont/Raffles Hotels trasferendomi in Kenya, fino al ritorno in Italia per il Gruppo Rosewood Hotels & Resorts nella proprietà della

«Seguivo mio padre che mi ha introdotto nei migliori hotel e in questo settore»

famiglia Ferragamo a Castiglione del Bosco, eletta quest'anno "The best of the best" nel mondo dalla bibbia dell'hospitality mondiale, Travel & Leisure. Quindi, due anni e mezzo di responsabilità in tutta Europa: Parigi, Londra,



Davide Bertilaccio, 55 anni, sacilese, Ceo di Villa d'Este

Madrid, Vienna, fino all'inizio di quest'anno».

Dopo 24 anni di lavoro all'estero, la decisione di dedicarsi a un progetto più specifico e trovare la propria dimensione lavorando per un gruppo privato. «Villa d'Este è molto più di un albergo, è un'icona a livello mondiale, una proprietà italiana che va preservata – ha spiegato –. Sono super onorato di essere stato scelto come amministratore delegato del gruppo che, oltre a Villa d'Este, comprende Villa La Massa a Firenze e due hotel 4 stelle a Como».

Essere entrato tra i cento top managers in Italia è stato per Bertilaccio una sorpresa e un orgoglio. «Non me l'aspettavo, è un riconoscimento importante», ha ammesso. Senza nascondere che, nonostante i suoi ompegni lo tengano

lontano dalla terra d'origine, il suo cuore è ancora fortemente legato al nordest. «A Sacile ho ancora parenti e cugini, a Codroipo e in Friuli tanti amici che cerco di sentire regolarmente – ha confermato Davide –. Sebbene gli impegni non mi consentano di recarmi spes-

«In questa terra ho ancora parenti e tanti amici e ne sono fiero»

so in Friuli, cerco sempre di restare in contatto e informato su quello che succede. Le mie origini friulane sono per me un valore aggiunto e un motivo di orgoglio, riconosciuto in tutto il mondo». —

OGGI IN AGENDA

Musica, libri e teatro con Perrotta a Maniago

Teatro, musica e libri oggi in agenda. Al teatro Verdi di Maniago, alle 20.45, Mario Perrotta terrà lo spettacolo "In nome del padre", primo capitolo di una trilogia realizzata con lo psicanalista Massimo Recalcati, che alle relazioni familiari ha dedicato gran parte della sua opera.

Variegata l'offerta del Natale a Pordenone: alle 18, in biblioteca civica, è prevista la presentazione del romanzo di Paolo Venti "Le figlie dell'Orsa" (Morganti editore); alle 20 sul maxischermo di piazza XX Settembre arriva la semifinale dei mondiali di calcio Francia/Marocco e alle 20.45, nel convento di San Francesco, "Christmas in song", musica moderna dal repertorio natalizio con gli allievi della Scuola di musica Polinote.

A Prata, il club Kristalia apre le porte alle 18 a un dj set cui seguirà la presentazione del libro "Breve storia della musica elettronica e delle sue protagoniste", con l'autrice Johann Merri-ch, volume che affronta la nascita e lo sviluppo della musica elettroacustica ed elettronica, ponendo al centro della narrazione l'attività di compositrici della nuova musica del XX secolo.

Ancora libri alle 20.45 nel castello di Valvasone per la rassegna Pagine d'autunno: Monia Montechiarini, autrice di "Streghe, eretici e benandanti del Fvg" sarà presentata da Giulia Della Ricca. Erica Martin arricchirà la serata rievocando una speziale del XVI secolo. —

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fuoriformat



I piaceri del
Gusto



TUTTI I GUSTI DI NATALE

Otto pagine che partono dalle feste di fine anno, svelano i segreti della senape e del bettelmatt e raccontano come Venezia diventerà la capitale del vino.

L'inserto speciale gratuito de IL GUSTO che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

DOMANI IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUCA FASIOLO
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio Emanuela e Gianfranco assieme ai parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Treppo Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Treppo Grande, 14 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Udine Basket Club
- Alpinismo Friulano Tricesimo

Gli amici di "Cence Frenos" e "Chei de biele vite" si uniscono al dolore di Emanuela e dei familiari per l'improvvisa perdita del caro amico

LUCA FASIOLO

Treppo Grande, 14 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

Gli amici di sempre si stringono a Emanuela e familiari in questo momento difficile per la perdita del caro

LUCA

Andrea, Luca, Mauro, Jhonny, Gianluca, Mauro, Monica e Flavia.

Treppo Grande, 14 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

L'ASD Treppo Grande partecipa al lutto della famiglia Fasiolo per la perdita di

LUCA

Siamo consapevoli di aver perso un grande collaboratore. ASD Treppo Grande.

Treppo Grande, 14 dicembre 2022

OF Sordo

E' mancato all'affetto dei suoi cari



AMELIO BELLINA (ZEFOTI)
di anni 77

Ne danno il triste annuncio le sorelle Loretta e Annita, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I Funerali saranno celebrati giovedì 15 dicembre alle ore 10.30 nel Duomo di Tenzone, giungendo dall'Ospedale di Tolmezzo. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Portis di Tenzone, 14 dicembre 2022

O.F. La Sindone - Tolmezzo
Tel. 0433/466119

ANNIVERSARIO

14-12-2021 14-12-2022



MARIA VRECH ved. LEPRE

Ci manchi tanto, sei sempre nei nostri pensieri. La tua adorata famiglia

Campolongo - Tapogliano, 14 dicembre 2022

Ci ha lasciati



TRANQUILLA PARON ved. RIDOLFO "Tilla"
di 90 anni

Lo annunciano i figli Paolo, Gian Carlo e Maria Antonietta. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dal locale cimitero. Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 14 dicembre 2022

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro Cervignano del Friuli

E' mancata



ALMA CODARIN
di 84 anni

Lo annunciano i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.

Morsano di Strada, 14 dicembre 2022

O.F. Gori Castions di Strada
Tel. 0432/768201

Ci ha lasciato



MARIA SELENATI DI GIUSTO

Ne danno il triste annuncio le figlie Nadia e Sandra, il fratello, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 15 dicembre alle ore 10.30 presso la chiesa di Molin Nuovo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Molin Nuovo, 14 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



ITALIA MOLINARO ved. TROIANI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Beppina, i nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Farla di Majano ove la cara salma giungerà dall'ospedale di San Daniele. Al termine della cerimonia la cara Italia verrà tumulata nel cimitero del Cimano. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria. Non fiori ma opere di bene all'associazione di volontariato "il Samaritan" Pignano di Ragogna.

Farla di Majano-Cimano, 14 dicembre 2022

Ci ha lasciati



RILLA PARUSSATTI ved. CESCATO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre alle ore 11.00 nel Duomo di Ampezzo.

Cussignacco-Ampezzo, 14 dicembre 2022

O.F. MARCHETTI Udine-Povoletto
Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati



ENNIO ZANINI

Lo annunciano la moglie, i figli, Debora, Filippo e Stella. I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 10,15 dall'ospedale di San Daniele.

Cassacco, 14 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

Il tuo amore immenso ci accompagnerà per la vita.

Ci ha lasciati la nostra cara mamma



MARIA MAZZON ved. TOSOLINI

Lo annunciano con dolore i figli Rita e Giorgio con Gregory, Laura, l'adorata nipote Giulia e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani alle ore 12.00 nella chiesa di S.Pio X, partendo dall'Ospedale. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria

Udine, 14 dicembre 2022

O.F. Comune di Udine
Tel.0432-127277/8

Ci ha lasciati

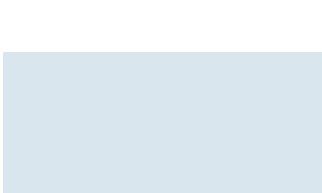


LAURA MEROI in PARENTI
di 62 anni

Ne danno l'annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero di Buttrio. Seguirà cremazione. La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 14 dicembre 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050



LE LETTERE

La proposta La politica adotti il merito acquisito

Il “merito” anche per i politici. In questi ultimi giorni si è aperto un dibattito sulla parola “merito”, entrata nella denominazione del Ministero dell'Istruzione. Le diverse scuole di pensiero tra il valore della meritocrazia e quella dell'uguaglianza, ha

SUSSIDIE AGEVOLAZIONI FISCALI

C'È UNA MINA VAGANTE NELLE RELAZIONI EUROPA-USA

MARCO ORIOLES

Torniamo sulla visita di stato negli Usa della coppia presidenziale francese dei Macron: un passaggio culminato con una sfarzosa accoglienza alla Casa Bianca, interamente pavesata col tricolore, da parte di Joe e Jill Biden. La visita ha assunto una speciale importanza alla luce di una serie di fattori tra cui il comune impegno nel sostenere l'Ucraina aggredita e gli sforzi per appianare le differenze di approccio alla guerra di Putin. Ma il vero motivo per cui in Europa si sono monitorati attentamente i movimenti di Macron rimanda ad una mina vagante nelle relazioni transatlantiche.

Ci riferiamo all'Inflation Reduction Act (Ira), il provvedimento bandiera dell'Amministrazione Biden che prevede sussidi e agevolazioni fiscali per 369 miliardi di dollari per accelerare la transizione verde dell'industria Usa, una misura a cui l'Europa guarda con apprensione perché considerata protezionista e sleale in quanto capace di spingere più di un'azienda a spostare i propri investimenti dal Vecchio continente all'America.

La prospettiva di una strisciante deindustrializzazione dell'Europa e di una fuga in massa delle imprese verso l'altra sponda dell'Atlantico per carpire le agevolazioni dell'Ira è stata oggetto di acceso dibattito entro i confini europei, dove sono in molti a pensare che l'Ue debba mettere in campo propri sussidi e incentivare così una spinta a “comprare europeo” da contrapporre all'approccio America first che impregna l'Ira. Non a caso è stato questo alla fine il tema dominante della visita di Macron.

Incontrando alla Biblioteca del Congresso una delegazione di parlamentari Usa, il Presidente francese ha definito “superaggressiva” l'Ira, per poi rincarare la dose durante un ricevimento all'ambasciata francese dove ha sostenuto che le scelte fatte dagli Usa «frammenteranno l'Occidente». Ma, in una svolta inattesa, durante il suo bilaterale con Biden, Macron ha ricevuto un prezioso assist sotto la forma di un parziale ripensamento. «Abbiamo avuto una dettagliata discussione» ha detto il Presidente Usa dopo il colloquio, spiegando che «ci sono modifiche che noi possiamo fare per rendere più semplice alle aziende europee di partecipare». A tal fine una apposita task force congiunta Usa - Ue si riunirà già a partire da lunedì per individuare punti di contatto. Per commentare questo esito, il quotidiano Politico ha scritto un articolo intitolato “Guerra commerciale scongiurata? Macron convince Biden a modificare i suoi sussidi”. È davvero così? In realtà vi sono ragioni per essere scettici. Non si sono fatti i conti con il Congresso Usa, che avendo ratificato l'Ira, vorrà avere l'ultima parola su eventuali modifiche. E poiché, a seguito delle recenti elezioni di Midterm, la Camera è ora sotto il controllo del partito repubblicano, è facile immaginare che quest'ultimo darà del filo da torcere ad ogni iniziativa presidenziale. In Europa frattanto il Commissario Ue al mercato interno Breton minaccia di denunciare i sussidi Usa all'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Non è escluso insomma che il 2023 si apra all'insegna di uno scontro senza precedenti tra le due sponde dell'Atlantico.

candidati a cariche elettive a criteri di idoneità. Potrebbe essere sufficiente introdurre requisiti normalissimi, ad esempio: la capacità di progettare, la capacità di decidere, la capacità di comandare, e la capacità e l'onestà di assumersi la responsabilità. Cose semplici, che potrebbero produrre una svolta preziosa per avere una classe politica adeguata.

Roberto Bortolotti.Buja

CHI È DISCENA

FABIANA DALLAVALLE

Mahatmas, quando si accende il desiderio di esprimersi danzando

MAhatmas. Non ci è dato sapere con certezza perché Roberto Cocconi, Luca Zampar e Massimo Gerardi abbiano scelto un appellativo onorifico che rimanda alla religione induista, come titolo della loro ultima coreografia, presentata sabato sera a "Lo Studio", a Udine, dopo il debutto, lo scorso luglio, a Dresda.

Forse una suggestione, l'evocazione di un modo di stare nel mondo con attenzione, in perenne e attenta ricerca di una "centratura", di una consapevolezza corporeamente, di una saggezza dello spirito. Certamente tutto il lavoro coreografico,

una coproduzione Compagnia Arearea e subsTanz, ruota attorno al tema del confronto tra la biografia dei ballerini e il desiderio non ancora esaurito di muoversi, danzare, esprimersi come quando gli anni erano molti di meno.

Perché il corpo non dimentica, suggeriscono gli interpreti anzi, con il passare degli anni se la gode anche di più grazie all'esperienza e al mestiere della scena. Così è la danza è così è la vita. Solo che quando finalmente l'artista ha raggiunto maturità e consapevolezza il corpo invecchiato si oppone, ribellandosi dolorante e rigido.



Il trio Zampar, Gerardi e Cocconi

E allora la danza che lo spettatore vede è meno potente, inevitabilmente meno muscolare, meno prestazionale, e diventa altro e di più in casi fortunati: poesia

nel caso dei tre Mahatmas e sottrazione, essenzialità, parola, specie se l'ironia è praticata come una disciplina complementare alla danza, e alla vita in generale.

Niente è più noioso di un artista anche dotatissimo, che si prende troppo sul serio e questa è la lezione numero uno della coreografia.

I danzatori mettono infatti nei passi di danza tutto il loro divertimento, l'aria scanzonata che avevano sulla scena da ragazzi, giovani danzatori dal gesto perfetto e dalle linee impeccabili e un intero mondo immaginifico fatto di superei a un passo da perdere i

superpoteri.

Il risultato? Commovente e emozionante. Ridendo, scherzando e ballando, Cocconi, Zampar e Gerardi svelano non solo la paura di invecchiare che è di tutti, ma anche di essere sulla soglia di chi dall'altra parte dovrà andarci prima o poi, ovvero tra il pubblico a guardare e sostenere i più giovani.

Non è dunque un gesto di captatio benevolentiae la lettera consegnata a mano ad ogni spettatore prima dell'inizio dello spettacolo con "il tuo danzatore" come mittente, ma il segno di un'intelligenza emotiva che è l'unica cosa che preservi gli umani dall'invecchia-

re davvero: «la traiettoria della mia carriera sembra essere stata catapultata via da un mondo che esige l'impeccabilità e scarta la disomiglianza corporea a un mondo di reminiscenze su ciò che sapevo fare un tempo. La danza riguarda i giovani ed è per i giovani! Può vestirsi di altri temi e narrazioni, ma rimane un fenomeno atletico che in ultima analisi celebra un'estetica dell'abilità corporea elitaria, che solo i giovani possono tentare di raggiungere. Ma questo è un mondo che abbiamo creato, non un mondo che deve esistere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il ringraziamento
Premio aziendale
contro il caro bollette

Egregio direttore, noi collaboratori tutti della Pettarini srl di Manzano desideriamo ringraziare sentitamente il signor Agostino, che ci ha sempre dimostrato una profonda sensibilità e tangibile generosità sia a livello lavorativo che umano; tra i molti e continui gesti di concreta vicinanza a noi e alle nostre famiglie desideriamo sottolineare particolarmente l'ultimo, ovvero il riconoscimento di un premio aziendale atto a supportarci nell'affrontare i rincari energetici, riconoscendoci un bonus per poter sostenere il peso delle bollette che ultimamente si è fatto gravoso. In questo momento di forte incertezza nel mondo del lavoro e di crisi, il nostro carissimo signor Agostino ha saputo realizzare concretamente la solidarietà con continuità e lungimiranza a favore delle famiglie e del territorio: a lui e alla sua famiglia va la nostra più commossa gratitudine. Molti fervidi auguri e sentiti ringraziamenti dalla squadra della Pettarini!

I collaboratori della Pettarini

vrebbe chiedersi perché una corazzata come quella da lui impostata non abbia le capacità mentali e agonistiche per affrontare un team tutto cuore, spirito di corpo e armonia come le Aquile cividalesi. Non capisco neanche la sua mancanza di rispetto per l'entusiasmo manifestato a fine partita dal presidente delle Eagles Micalich. Avrebbe forse dovuto scusarsi per la vittoria e la mancanza di rispetto, per lesa maestà verso la sua squadra? Forse, signor Pedone, dovrebbe mettere una pietra sui rancori passati con il signor Micalich ed essere contento al pensiero che, con due equipe friulane ad alto livello, questo nostro splendido sport ha una visibilità e una esposizione della nostra piccola patria sempre più accattivanti.

Da vecchio abbonato plurennale con l'Apu e attuale abbonato delle Eagles cividalesi, saluto tutti gli sportivi friulani, di qualsiasi categoria, riconoscendo la dignità e la qualità, l'impegno e la serietà di tutti, senza distinzione alcuna. Buone feste e un felice 2023 a tutti.

Diego Mansutti

Dibattito sul Pos
Libertà di scegliere
il commerciante

Egregio direttore, da ormai parecchie settimane assistiamo al balletto, quasi quotidiano, sul limite che vogliono imporci al pagamento con carta di debito o credito e, in particolare, sulla presunzione da parte di qualcuno di sapere cosa sia meglio per noi cosiddetti consumatori.

Alla fine, quando si tira in ballo la "libertà" di scelta (su cui ovviamente non ho nulla in contrario), se e quando le norme verranno modificate ci sarà anche la libertà di non scegliere un commerciante che porrà un limite più alto alla possibilità di effettuare pagamenti tramite Pos. Credo sia un diritto a cui noi, comuni cittadini, non dobbiamo rinunciare per alcun motivo.

Paolo Pascoli. Udine

Basket
C'è chi rosica
e chi gioisce

Gentile direttore, sono un appassionato di basket abbonato con la Gesteco UEB Cividale del Friuli. Vorrei commentare le dichiarazioni fatte dal presidente dell'Apu Udine, signor Pedone, dopo la sconfitta ricevuta inopinatamente, secondo lui, dalla sua squadra, nel match tutto friulano dell'ultimo turno del campionato di basket di serie A2, il 07/12/2022. Non ho capito il suo tono di disprezzo per un match a suo dire di categoria inferiore, a livello di serie B. Forse non ricorda quanto ritenesse dignitoso, quel livello, quando era frequentato, pochi anni fa, anche da lui. Non capisco questa boria, questa tracotanza. Forse do-

LE FOTO DEI LETTORI

Adriano
vuole ritrovare
i commilitoni
di 45 anni fa

Adriano Vescovo di Campeggio di Faedis (il primo da sinistra nella fila di centro) vorrebbe rintracciare i commilitoni del Fvg di circa 45 anni fa (1975-1976) con i quali ha svolto il servizio di leva alla Caserma Comando Brigata Alpina Di Prampero, Udine. Chi si dovesse riconoscere lo può contattare al 334 1129655.

Nell'inverno
1987-1988:
a Verzegnis
si sciava

Inverno 1987-88: in Valle di Verzegnis si sciava, come si evince da questa foto di Giorgio Deotto di Udine. L'assenza di neve impose uno stop. Ci sono cose esisterie, indica Deotto, perché qualcuno le aveva fatte, altri le hanno poi distrutte: rifarle, anche diverse, significherebbe riappropriarsi della propria identità.





DISCO MOS
SALA DA BALLO LISCIO
Via Buttrio, 59 (di fronte ABS)
Carnaccio Pozzuolo del Friuli
UDINE

PROGRAMMA DELLE SERATE DI DICEMBRE

I mercoledì, le domeniche e i festivi si balla il pomeriggio dalle 15:00 alle 19:00 e la sera dalle 21:00 alle 01:00

I VENERDÌ 16/23/30 DICEMBRE SOLO BALLI DI GRUPPO

Mercoledì 14	dalle 15:00 e la sera, Ballo Liscio con Renè
Venerdì 16	Serata di Balli di Gruppo con Stefano Fornasin
Sabato 17	Ballo Liscio con Renè
Domenica 18	pomeriggio e sera, Ballo Liscio con Romano Venturi
Mercoledì 21	pomeriggio e sera, Ballo Liscio con Alessandro
Venerdì 23	Serata di Balli di Gruppo con Renè
Sabato 24 e Domenica 25	CHIUSO
Lunedì 26	pomeriggio e sera, Ballo Liscio con Renè
Mercoledì 28	pomeriggio e sera, Ballo Liscio con Enrico
Venerdì 30	Serata di Balli di Gruppo con Stefano Fornasin

★ **Sabato 31** ★ Veglione di Capodanno, con Renè e la sua Band. ★★★★★
Ingresso € 35,00 con prima consumazione. Per info e prenotazioni: 340 4754753 Simonetta.
Guarda il programma della serata sul sito www.discomos.it ★★★★★★★★★★

Domenica 01 Gennaio 2023 - Ballo Liscio con Stefano Fornasin

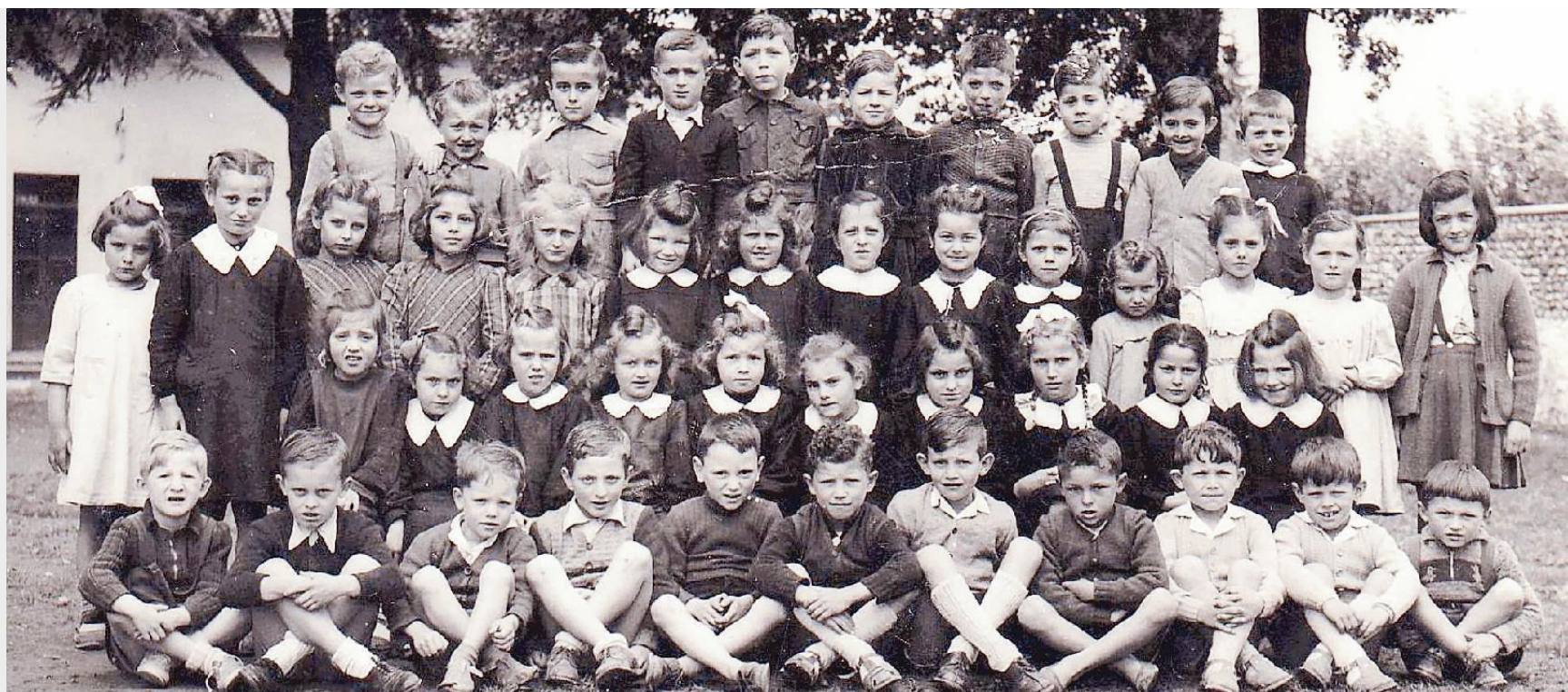
APERTO IL MERCOLEDÌ E LA DOMENICA DALLE 15.00 ALLE 01.00
IL VENERDÌ E IL SABATO DALLE 21.00 ALLE 01.00

Ingresso con prima consumazione
€15

LE FOTO DEI LETTORI

La prima elementare di Flaibano nel 1948

Siamo nel 1948, a Flaibano. I 45 scolari della classe prima B della scuola elementare Bevilacqua si mettono in posa per la classica foto ricordo. Da allora sono passati 74 anni ed è sempre emozionante rivedere i volti dei piccoli alunni. Proprio il desiderio di condividere questo ricordo ha spinto il nostro lettore Luciano Cescutti (il secondo da destra nella fila più in alto) a inviare la fotografia al Messaggero Veneto.



I coetanei di Dignano festeggiano i 70 anni

Il traguardo dei 70 anni di età è stato celebrato con un incontro dai coscritti del 1952 vissuti a Dignano. C'è stata la celebrazione della Messa di ringraziamento e poi un ricordo dei coetanei prematuramente scomparsi, per terminare con una cena in un ristorante di Marano Lagunare, dove l'amicizia si è rinsaldata al di là del tempo che passa.



La classe '57 di Trivignano in gita

Ci sono gruppi di amici che sanno come restare uniti. La classe '57 di Trivignano Udinese – per esempio – si è ritrovata per trascorrere una

bella giornata in Croazia, condividendo momenti di allegria che restano nel tempo. La foto è stata inviata dal lettore Gianni Cantarutti.

Quattro generazioni della famiglia Ieronutti

Quattro generazioni della famiglia Ieronutti ritratte insieme: l'occasione è stata quella del battesimo del piccolo Daniele che ha riunito attorno a un tavolo tutti i parenti. In questa foto sono l'uno accanto all'altro, Daniele, in braccio al papà Andrea, con il nonno Carlo sulla destra e il bisnonno Attilio sulla sinistra. Momenti felici che la foto, inviata da Andrea Ieronutti, ha immortalato.



Cena in allegria per i nati nel '67 di Colloredo di Monte Albano

I coscritti della classe 1967 di Colloredo di Monte Albano sanno come festeggiare in allegria. Si sono incontrati per una cena organizzata in un locale di Basiliano da un compagno di classe davvero speciale, Claudio Narduzzi. Al termine di una serata vissuta in allegria si sono messi in posa sorridenti davanti alla torta con la data del loro anno di nascita.

CULTURE

La selezione

Dai Basaldella a Carrà Tornano a Udine capolavori unici dei maestri del '900

Copetti antiquari dopo tre anni apre un nuovo spazio
In via Prefettura si rilancia il mercato dell'arte

ISABELLA REALE

«In un mondo sempre più globalizzato abbiamo avvertito la necessità di tornare a Udine dopo oltre tre anni dalla chiusura dello spazio di via Paolo Sarpi, e dopo aver allestito e avviato nel 2018 a Leproso di Premariacco un parco scultura oggi spazio museale all'aperto, la "Braida Copetti", 15.000 mq piantumati con oltre duemila esemplari di una cinquantina di specie arboree diverse, dove abbiamo collocato opere monumentali di maestri del Novecento e anche contemporanei, di respiro internazionale, aperta al pubblico e sede di mostre, eventi, musica, teatro. Qui infatti sono le nostre radici e da qui siamo partiti per allargare il raggio dei nostri collezionisti, ma è sempre in Friuli che facciamo ritorno coltivando i nostri progetti e le nostre relazioni, la nostra famiglia. E di certo tornando a Udine vogliamo dare un segnale per rilanciare una tradizione come quella del mercato dell'arte che qui ha contato importanti protagonisti e un colto collezionismo, e che ha alimentato anche il mecenatismo nei confronti dei musei». Con queste riflessioni Giorgio Copetti si prepara all'apertura del suo

nuovo spazio espositivo in via Prefettura 6, già noto agli udinesi per aver ospitato una storica tipografia: taglio del nastro domani, con un open day dalle 10 alle 19.

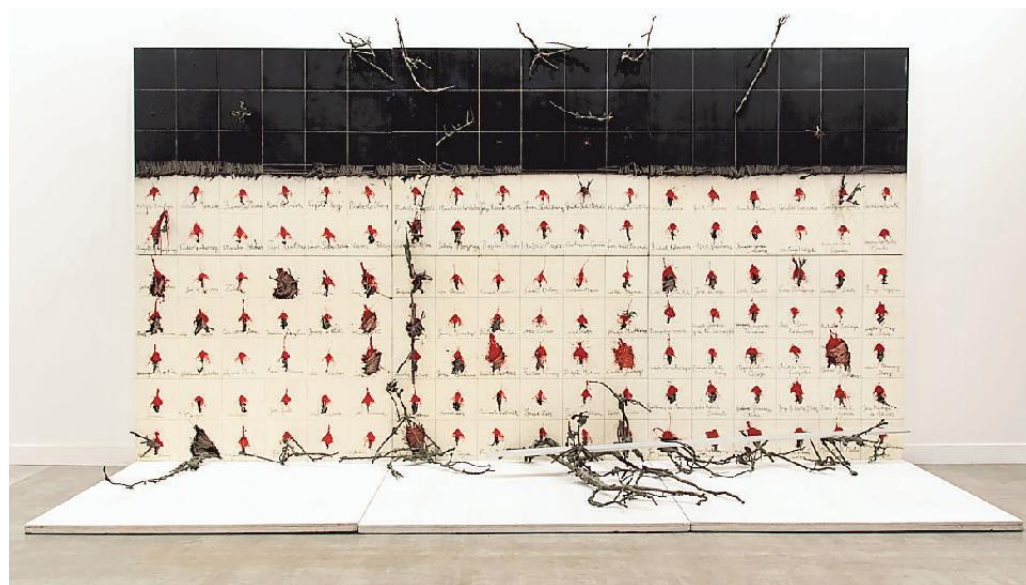
Ma se Copetti antiquari oggi investe su Udine, lo fa solo dopo aver affermato la propria attività a livello internazionale grazie alla presenza alle principali fiere dell'arte europee, dal BIAF-Biennale dell'Antiquariato di Firenze, ad Artefiera Bologna, al Mlart, Permanente e Mint di Milano, dalla Biennale

E dal 2018 a Leproso organizzato all'aperto uno spazio museale con opere monumentali

di Roma, ModenaAntiquaria, Wop Art Lugano, Brafa di Bruxelles, fino all'ultima uscita, Arte in Nuvola a Roma. E accanto al fondatore, Giorgio Copetti, dal 1982, oggi operano i due figli Ernesto e Massimo, una vera squadra impegnatissima tra allestimenti, aste, trasporti. E dopo un avvio a Cividale del Friuli, all'insegna della passione per il mobile d'epoca e di design, per l'Antico e in particolare modo con un debole mai nascosto per la scultura, il loro orizzonte si è infine am-

pliato al Novecento, offrendo nei loro stand un appuntamento periodico con pezzi unici di Manzù, Mirko, Antonietta Raphael, Mascherini, e collaborando con musei quali Brera e la Fondazione Prada a Milano, o il Correr a Venezia.

Si ripresentano a Udine con una selezione di eccellenza, una sfilata di capolavori che ben racconta tutte le loro relazioni internazionali, ma che per l'occasione riserva anche un occhio di riguardo agli artisti friulani, mai venuto a mancare in tante loro proposte. Spicca, anche per l'impatto dimensionale, lo spettacolare Omaggio all'America latina, un olio su tavola e tecnica mista, bronzo, alluminio (480 x 285 x 130 cm), realizzato nel 1971 da Emilio Scanavino e Alik Cavaliere in occasione del loro invito alla Biennale di San Paolo de Brasile, opera poi respinta per motivi politici dalla censura in quanto l'opera rende omaggio ai morti per la libertà uccisi dai dittatori sudamericani negli anni dopo la seconda guerra mondiale. Dopo essere stata esposta in mostre e spettacoli, al Museo della Permanente di Milano e ultimamente al Mart di Trento, ora i Copetti hanno acquistato questa opera capitale nella storia delle avanguardie del secondo novecento ed esemplare di un



Il Don Chisciotte di Mirko Basaldella, gli spazi di Antiquari Copetti e, sopra, Omaggio all'America Latina di Emilio Scanavino e Alik Cavaliere

concetto di arte militante e civile. Presente anche un capolavoro di Carlo Carrà, protagonista del Novecento, Estate sul Tirreno, un olio su tela del 1934 con due nudi femminili avvolti dalla magia sospesa delle sue atmosfere tonali, esposto alla Biennale di Venezia nel 1940. Non poteva mancare la triade dei Basaldella: un olio su tela di Afro del 1970, avvolto dai toni radianti di una luce autunnale (90x102), il bozzetto studio di Dino per il gruppo plastico monumentale in marmo colloca-

to all'esterno della sede Inps a Roma, ma soprattutto si impone la presenza di Mirko, che in questi ultimi anni i Copetti hanno saputo rivalutare come merita il genio proteiforme e immaginifico di questo artista udinese. Tra le sue opere il gruppo equestre che incide abbracciando l'aria del Don Chisciotte (1966, bronzo 210x166) di ritorno a Udine dopo la mostra dedicata ai Basaldella nel 1987, insieme alla Palma, un legno policromo di due metri, di impianto totemico, e che si accompagna con il

Gallo, dalle ritmiche concavità (bronzo, 79x42, 1947), a fissare tre momenti della ricerca dell'essenza plastica di Mirko, il suo scavo della materia alla ricerca della forma primeva. Si affiancano le opere degli scultori più amati, Dušan Džamonja, le pietre sonore di Pinuccio Sciola, gli specchianti biomorfismi di Kim Seung Hwan, presto in mostra a Cividale del Friuli, una tela informale di Giuseppe Zigaina, e, a sorpresa, di certo anche qualche antico maestro caro al collezionismo friulano. —

ACCADEMIA RICCI

Al via un ciclo di 5 concerti Domani al Tomadini la pianista Kravtchenko

Sarà un'intensa settimana di concerti quella programmata dall'Accademia Ricci, presieduta dalla professoressa Flavia Brunetto, a partire da domani quando ad esibirsi alle 18 nel Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine sarà la pianista Anna Kravtchenko che eseguirà la Sonata in si minore di Franz Liszt e Le Stagioni op.37 di Pëtr



La pianista Anna Kravtchenko

Cajkovskij.

Nota a livello internazionale, la Kravtchenko si era imposta nel panorama del pianismo vincendo a soli 16 anni il primo premio del prestigioso concorso "Ferruccio Busoni" che le ha aperto la strada a una carriera che l'ha portata a suonare nei più importanti festival e sale del mondo sia come solista sia con le più importanti orchestre del panorama mondiale.

Sarà ancora il Conservatorio Tomadini ad ospitare venerdì 16 dicembre alle 18, il Trio Chagall composto dal violinista Edoardo Grieco, il violoncellista Francesco Massimino e il pianista Lorenzo Nguyen. Il Trio ha recentemente vinto l'ultima

edizione del Premio "Trio di Trieste" risultando il più giovane ensemble da camera ad essere premiato nella storia della manifestazione.

Sabato 17 alle 18 a Palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine, si esibirà il giovane pianista sudcoreano Jae Hong Park trionfatore dell'ultima edizione del Premio Busoni.

Domenica 18, sempre alle 18, sarà la volta del clavicordo Giovanni De Cecco che si esibirà nel prestigioso contesto della Villa dei Conti Romano a Case di Manzano. Lunedì 19 dicembre alle 18 al Conservatorio Tomadini di Udine sarà infine la volta del Neverin Trio composto da flauto, oboe e pianoforte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DODICI NOTE SOLO BIS

Baglioni stasera al Teatrone

Claudio Baglioni, vincitore del Premio Tenco 2022, torna dal vivo con "Dodici note solo bis". Baglioni sarà stasera (alle 21) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, domani al Verdi di Gorizia e il 30 gennaio 2023 al Rossetti di Trieste. Ultimi biglietti ancora in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie dei teatri.

L'INTERVISTA

Quando il teatro indaga le emozioni Maffei: «Ci sono ancora tanti tabù»

La regista, da poco presidente del Css, porta "Comizi d'amore" al Palamostre
Un laboratorio che parte da Pasolini e mette in scena esperienze condivise



Rita Maffei, attrice, regista, co-direttrice artistica e presidente del Css Teatro stabile di innovazione Fvg

ELENA COMMESSATTI

Debutta domani a Udine, al Palamostre, "Comizi d'amore", per la stagione di Teatro Contatto 40. Ne abbiamo parlato con Rita Maffei, ideatrice e regista dello spettacolo, e neopresidente del Css, Teatro stabile di innovazione Fvg.

Comizi d'Amore: il teatro partecipato si collega a Pier Paolo Pasolini nei cento anni dalla nascita...

«In realtà in questi anni abbiamo a lungo lavorato su Pier Paolo Pasolini, in particolare nel 2015, con "Viva Pasolini!" il progetto del Css con produzioni di Luigi Lo Cascio, Ricci/Forte, Giuseppe Battiston, Virgilio Sieni, Fabrizio Arcuri. Da allora penso a quel folgorante film documentario "Comizi d'amore",

del 1964, in cui Pasolini intervistava un'umanità molto eterogenea, dagli scugnizzi napoletani a Giuseppe Ungaretti, dalle spiagge romagnole alle campagne calabresi, parlando d'amore e di sesso con leggerezza, ma allo stesso tempo denunciando con forza le ipocrisie dell'epoca. Quest'anno, dalla scorsa primavera, il laboratorio di teatro partecipato è ripartito da lì, parlando con cittadine e cittadini della loro educazione sentimentale e sessuale. Un'indagine sotto il segno della leggerezza, ma che svela pensieri ancora oggi tabù. Ora dopo molti mesi di laboratorio, siamo pronti ad aprire le porte».

Teatro partecipato, un progetto che ha visto coinvolte persone che non legavano – prima – la loro vita al teatro. Facciamo una rifles-

sione su questo?

«Il progetto di teatro partecipato ha creato una grande comunità di affezionati, molti di loro sempre presenti. Non si tratta di un corso di teatro, né di uno spettacolo amatoriale (non viene chiesto di recitare), ma di una vera e propria partecipazione in quanto cittadine e cittadini, con la propria storia e esperienza umana condivisa sulla scena, all'interno di un format preciso, un solido dispositivo drammaturgico e scenico che ne contenga le storie».

Rita Maffei, attrice, regista, co-direttrice artistica del Css. E, da pochi giorni, anche presidente.

«È una grande responsabilità, ne sono onorata, ma ne sento ovviamente l'impegno. Nel corso dei decenni al fianco dei fondatori, il Css ha vissuto molti cambiamenti e

ognuno di essi è stato affrontato con spirito di continuità e, allo stesso tempo, come una sfida innovativa, un bisogno connaturato di evoluzione. Il Css ha una forte identità che ci riconoscono in tutta Italia e in giro per l'Europa, proprio per questo riesce sempre a camminare lungo la sua strada precisa e sia a innovare se stesso. A questo punto della nostra storia, credo sia venuto il momento di avviare il teatro di produzione della nostra città a un rinnovamento generazionale che dobbiamo cominciare a preparare».

È una donna. Ha una vicepresidente e collega donna, Fabrizia Maggi. Cosa significa e qual è la sua esperienza a riguardo, nel mondo del teatro italiano e internazionale?

«Non solo: siamo una cooperativa in cui la quasi totalità delle lavoratrici sono donne (insieme ad alcuni uomini bravissimi e pazienti!). Credo che uno dei nostri punti di forza sia sempre stato il fatto di lavorare come un collettivo: ognuna con le proprie competenze, con i propri talenti (e i propri difetti) e con una passione per il proprio lavoro che aiuta a superare ogni difficoltà. Purtroppo alla direzione dei teatri in Italia ci sono ad oggi pochissime donne. Significa che la strada da fare è ancora lunga, significa che dobbiamo credere nella possibilità di cambiare le cose, non solo per noi stesse, ma per chi verrà dopo di noi. Questo deve essere l'obiettivo più importante».

Rita Maffei, al debutto di "Comizi d'Amore" e dopo l'ascolto delle esperienze altrui... c'è una definizione per l'amore al tempo dell'oggi che ci vuoi lasciare?

«È proprio la parola "ascolto", unita a "accettazione": di tutto ciò che è diverso da me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIRICA

Premio Pordenone musica assegnato a Cecilia Gobbi «Tutela l'eredità del padre»

Sono in programma da oggi, fino a venerdì, gli appuntamenti legati all'ottava edizione del Premio Pordenone Musica, promosso dal Teatro Verdi con il Comune di Pordenone e con il supporto della Regione, del main partner Itas Mutua Assicurazioni e con lo speciale sostegno di Giampaolo Zuzzi. La personalità premiata quest'anno è Cecilia Gobbi, fondatrice dell'Associazione musicale Tito Gobbi, creata per mantenere viva la memoria dell'arte di suo padre, il baritono Tito Gobbi. Questa la motivazione: «Ha saputo far tesoro della straordinaria eredità artistica paterna per ideare multiformi percorsi didattici volti ad avvicinare i più piccoli al mondo dell'opera».

Cecilia Gobbi ha dato vita al progetto didattico "Magia dell'Opera", per avvicinare tutti al mondo della lirica e ai capolavori del melodramma: da questa esperienza è nata l'omonima collana editoriale (Edizioni Curci), una collezione di libri monografici dedicati ciascuno a un capolavoro del teatro musicale. Nel 2016 costituisce la "Fondazione Tito e Tilde



Cecilia Gobbi

Gobbi" per contribuire concretamente alla formazione e l'avvio alla carriera di giovani cantanti di talento.

Il programma del Premio si apre con la consegna da parte del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani del Sigillo della Città, in programma alle 18 nella sala giunta del Comune. La premiazione ufficiale è prevista, invece, domani alle 20.30 al Teatro Verdi, alla presenza del presidente Giovanni Lessio e del sindaco. Il premio è un'opera firmata dall'artista pordenonese Ludovico Bomben, "Sfera senza titolo". —

PRIMO CONCERTO SOLD OUT

Nuova data al Teatrone per gli Abba Symphonic

La musica degli ABBA è intramontabile e a 50 anni dal loro debutto, sono ancora uno dei gruppi musicali il cui successo non ha praticamente mai conosciuto declino. Inarrestabili le vendite al Teatro Nuovo Giovanni da Udine di "Abba Symphonic – Real Tribute Show", il concerto sinfonico dedicato alla leggendaria band svedese, in scena a inizio 2023. Sono già terminati i biglietti per la data dell'11 febbraio, così a grande richiesta si aggiunge una nuova replica in pro-

gramma venerdì 10 febbraio 2023, sempre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per la nuova data saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Ticketone.it, in tutti i punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro.

Ideato e realizzato da VignaPR e And Production, Abba Symphonic – Real Tribute Show, lo show ha altri due appuntamenti: sabato 4 febbraio a Trieste al Politeama Rossetti e poi farà tappa il 13 febbraio al Teatro degli Arcimboldi a Milano. —



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE



**GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2022
ore 18.00**

pianoforte

musiche di Liszt e Cajkovskij



**VENERDÌ 16 DICEMBRE 2022
ore 18.00**

TRIO CHAGALL

pianoforte, violino, violoncello

musiche di Beethoven e Ravel

ingresso libero con prenotazione
fino a esaurimento dei posti disponibili

info 0432 502755

www.conservatorio.udine.it

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

TECNOLOGIA » LE SOLUZIONI PENSATE DAL TEAM DELLA CASA COREANA SONO DESTINATE ANCHE ALLA MASSIMA AUTONOMIA E AD UN'ESTETICA PREGEOLE

Hyundai Ioniq 6: il lavoro degli sviluppatori per creare un vero gioiello di aereodinamica



IL PROFILO DELLA VETTURA



NEL DETTAGLIO LO SPOILER POSTERIORE

Quando i designer e gli ingegneri aerodinamici di Hyundai hanno deciso di creare un veicolo elettrico con bassa resistenza all'aria e un'elevata autonomia completamente elettrica, hanno studiato le forme più aerodinamiche non solo della storia automobilistica e aeronautica, ma anche della natura. Il risultato del loro lavoro – raccontato anche in un video disponibile sul canale Youtube della casa coreana – si può ritrovare nelle soluzioni tecnologiche di Ioniq 6, che raggiunge un coefficiente di resistenza aerodinamica incredibilmente basso di 0,21 e un'autonomia di 614 km con una singola carica. Se l'efficienza aerodinamica è un importante fattore di risparmio di carburante per qualsiasi veicolo, essa diventa particolarmente decisiva quando si tratta dell'autonomia di un veicolo completamente elettrico a batterie. L'efficienza aerodinamica infatti influisce non solo sull'autonomia, ma ha anche un impatto significativo sulle prestazioni, sulla stabilità e sul comfort acustico. In questo Ioniq 6 risponde presente con linee semplici ma sinuose e soluzioni tecnologiche che risultano sia

funzionali che esteticamente gradevoli.

L'ISPIRAZIONE

“Il progetto di Ioniq 6 ha preso forma con una singola curva che definisce il suo profilo e l'architettura – la forma aerodinamica definitiva – e così Electrified Streamliner è diventato il soprannome perfetto per l'auto”, afferma Simon Loasby, Head of Styling di Hyundai. “Il vero inizio della progettazione aerodinamica e dell'ingegneria è iniziato nel 1930, per questo abbiamo ritenuto che prendere ispirazione da quell'epoca, e anche dalla natura, fosse il modo perfetto per creare unicità e prestazioni sostenibili nel segmento EV”. Un'altra influenza chiave proviene dal Supermarine Spitfire, celebre aereo da combattimento britannico della Seconda Guerra Mondiale. I progettisti hanno applicato un'ala ispirata allo Spitfire ai lati dello spoiler posteriore di Ioniq 6 per assorbire il flusso d'aria dal tetto e contenere la resistenza riducendo al minimo i vortici sulla punta dello spoiler. Questa tecnologia riduce efficacemente anche le correnti che si generano lateralmente, contribuendo ulteriormente a ridurre la resistenza.

L'auto stessa ha una forma aerodinamica come l'ala di un aereo, che in velocità genera portanza attraverso la differenza di pressione tra la parte superiore e inferiore del veicolo.

Va poi sottolineato come il carico aerodinamico generato dallo spoiler posteriore di Ioniq 6 riduce la resistenza anche durante la guida ad alta velocità per garantire maggiore stabilità.

I DETTAGLI TECNICI

Una volta che il team di progettazione Hyundai ha finalizzato il suo lavoro iniziale sugli esterni di Ioniq 6, l'auto è stata testata nella galleria del vento, affrontando venti fino a 200 km/h, con l'obiettivo di arrivare a ottenere un ulteriore 10% di efficienza con l'aiuto degli ingegneri aerodinamici di Hyundai. Per lo spoiler posteriore e diverse altre soluzioni aerodinamiche avanzate, è stata utilizzata la tecnica del “morphing” (una tecnologia di trasformazione della forma) e l'analisi fluidodinamica computazionale (CFD) utilizzando un supercomputer. Ciò ha permesso ai progettisti di selezionare la forma migliore dello spoiler tra circa 70 diverse opzioni. Inoltre, ha consentito l'applicazione di un

» FOCUS UNA FILOSOFIA BEN CHIARA ANCHE PER IL SOTTOSCOCCA



Il design aerodinamico che caratterizza fortemente Ioniq 6 riguarda tutta la vettura, e quindi anche il sottoscocca. Il veicolo è infatti dotato di una copertura che blocca la parte anteriore per migliorare il flusso d'aria, mentre l'elemento più importante della parte inferiore è il diffusore posteriore. Oltre alla copertura completa del sottoscocca, gli sforzi degli sviluppatori

Hyundai per ottenere una migliore aerodinamica sono evidenti nell'ottimizzazione del deflettore delle ruote anteriori e nella riduzione dello spazio tra le protezioni delle ruote. Inoltre, la forma del deflettore delle ruote di Ioniq 6 è stata ottimizzata e il rivestimento del sottoscocca è stato accuratamente rifinito per completare le prestazioni aerodinamiche.

deflettore attivo, di tende d'aria per le ruote, di riduttori dei passaruota, di elementi di separazione dei flussi e di deflettori nelle aree notoriamente più problematiche nell'aerodinamica automobilistica.

Il deflettore attivo sul paraurti anteriore viene utilizzato per ridurre la resistenza del sistema di raffreddamento, che rappresenta oltre il 20% della resistenza totale dell'aria. Il deflettore si apre quando il sistema di raffreddamento deve funzionare e si chiude quando non è necessario, per ridurre la resistenza all'aria.

Ioniq 6 ha una necessità di raffreddamento relativamente piccola rispetto a un veicolo con motore a combustione interna. Pertanto, il team è stato in grado di utilizzare un flap per aumentare l'efficienza di raffreddamento distribuendo il flusso d'aria all'apertura. Quando il deflettore è aperto, esso guida il flusso in modo che l'aria possa facilmente entrare nel radiatore; quando è chiuso, la forma è progettata per convogliare i flussi nelle prese d'aria laterali e funzionare in combinazione con gli espedienti aerodinamici dell'area delle ruote anteriori per migliorare prestazioni ed efficienza.

KM ZERO SPECIALE DACIA

Duster comfort blue
1.5 Dci 115 Cv 4x4 PICK-UP



€ 29.500*
 Anno 2021

Sandero stepway
comfort 1.0 Tce 90 CVT



€ 18.900*
 Anno 2022

Duster prestige
1.3 150 Cv EDC



€ 22.900*
 Anno 2022

*Escluse spese di immatricolazione.

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 7,4 l/100 km. Emissioni CO₂: da 108 a 147 g/km. Consumi ed emissioni omologati.



La Furlana Miniauto Elettriche

OFFICINA
DR SERVICE

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles

Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

**SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE**



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal

Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CAB2

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI
SI GUIDANO SENZA PATENTE
ANCHE USATO**

**CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL**



L'AUTUNNO È ARRIVATO

**Non dimenticare
di effettuare il cambio pneumatici
della tua auto**

**PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO PRESSO
IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA "DEL FRATE SRL".**

**PAGAMENTO DILAZIONATO IN 3 RATE CON ZERO
COSTI & ZERO INTERESSI**

del frate

**Potrai acquistare i pneumatici più adatti alla tua auto
scegliendoli fra un'ampia gamma di misure e marche
disponibili a
PREZZI SPECIALI**

0432-1840519 | DEL FRATE SRL è in Via Aquileia, 99, 33050, PERCOTO (UD) | www.autodelfrate.com

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



A partire da

€ 30.600,00

**VOLKSWAGEN
T-CROSS 1.5
TSI ADVANCED
150 CV DSG**



€ 7.900,00

**DACIA DUSTER
1.6 LAUREATE GPL
4X2 110CV
2012, 170.124 km,
77 kW 105 CV**



A partire da

€ 23.700,00

**VOLKSWAGEN
NUOVA POLO STYLE
1.0 TSI
70 kW 95 CV**



€ 2.500,00

**HONDA TRANSALP
XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV**

...IN ARRIVO

**VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI ACT
ADVANCED BLUEMOTION TE
2019, 82.500 km, 110 kW 150 CV**

€ 22.900,00

**Scopri tutte le proposte
di noleggio Orzan Auto!**

info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder
**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**



Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti!



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — **www.zorgniotti.com** —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



SEAT IBIZA 1.0 BENZINA
ANNO 2019 KM 15.800
€ 13.900 + PASSAGGIO
PER NEOPATENTATI



PEUGEOT 208 ANNO 2020
KM 26.000
€ 17.200 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN POLO 1.0 TSI 95CV
R-LINE 11/2018 KM 82.000
€ 17.200 + PASSAGGIO



CITROEN C3 ANNO 2021
KM 36.000
€ 13.800 + PASSAGGIO



SEAT ARONA STYLE 115CV
07/2020 KM 19.500
€ 17.900 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO BLUEHDI
100 12/2018 KM 88.000
€ 16.999 + PASSAGGIO



HYUNDAI i10 ANNO 2019
KM 57.000
€ 11.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 HDI 100
ANNO 2020 KM 43.000
€ 22.900

AUTOVETTURE

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO MITO 1.6 JTDm 120CV Progression	rosso Alfa	2010
CHEVROLET CAPTIVA 2.0 VCDI 16V 127cv 2rm	argento	2010
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 1.1 Perfect NEOPATENTATI	nero met.	2005
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT 500 1.2 Sport NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.2 69CV Active NEOPATENTATI	giallo	2011
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV	blu met.	2006
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
LANCIA YPSILON 1.2 Oro NEOPATENTATI	grigio met.	2006
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MINI ONE 1.6 unico proprietario	argento/nero	2005
OPEL ASTRA SW 1.6 Club	oro met.	2005
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 4WD Sol	argento	2005
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 5p NEOPATENTATI	blu met.	2005
VW FOX 1.2 Easy NEOPATENTATI	rosso	2009
VW POLO 1.2 5p Comfortline NEOPATENTATI	blu met.	2006



**CHEVROLET
CAPTIVA 2.0 VCDI**
16V 127CV 2RM



**FIAT PANDA 1.2
69CV ACTIVE**
NEOPATENTATI



**FORD FOCUS 1.6
TDCi 5P**



**TOYOTA YARIS
1.0 SOL 5P**
NEOPATENTATI

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV	bianco	2013
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 120CV	bianco	2006
FIAT DOBLO' 2.0 MJT 16V Emotion 5posti N1	grigio met.	2014
FIAT PANDA VAN 1.2 60CV	bianco	2004
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCi telonato	bianco	2004
MITSUBISHI CANTER 3.5 13D/33	bianco	2004
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL	blu met.	1992
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016



**FIAT DUCATO 33 2.3
MJT 120CV SPONDA
MONTACARICHI**



**MITSUBISHI
CANTER 3.5 13D/33**
DOPPIA CABINA
CASSONE

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

ORA ORDINABILE ► LA VETTURA CONFERMA LA CONTEMPORANEITÀ DI UN MODELLO CAPACE DI EVOLVERE

Ecco la nuova Lancia Ypsilon, innovativa city car iperconnessa

Tante dotazioni tecnologiche forniscono un'esperienza urbana senza stress

Da pochi giorni è ordinabile la nuova Lancia Ypsilon, la city car Lancia più connessa di sempre per un automobilista amante dell'innovazione tecnologica, dello stile ricercato, nell'ambito di una mobilità urbana senza stress. La nuova Ypsilon conferma la contemporaneità di un modello capace di evolvere negli anni, preservando le sue doti di compattezza, cura dei dettagli e stile italiano. Dopo quattro generazioni e oltre tre milioni di unità vendute dal 1985, oggi il modello continua ad affascinare la clientela italiana, confermandosi tra i leader del segmento B e autentica icona di stile.

SISTEMI AVANZATI

La nuova Lancia Ypsilon offre oggi di serie alcune dotazioni tecnologiche che semplificano la vita quotidiana, migliorando sensibilmente il piacere di guida e il comfort a bordo, rendendo il modello ancora più attuale e contempo-



UN'ICONA DI STILE

raneo. Come dimostra il nuovo caricatore wireless posizionato sotto la leva del cambio e che consente di ricaricare il proprio smartphone in totale sicurezza e comfort. La connettività della nuova Lancia Ypsilon evolve con la radio 7" touchscreen ora completa di Apple CarPlay e Android Auto in modalità wireless. E, per la prima volta sul modello, debutta la telecamera posteriore che agevola le manovre di parcheggio per una concreta esperienza stress-free.

STILOSITÀ E SOSTENIBILE

Anche la palette colori riserva delle novità, a cominciare

dalla nuova nuance di lancia, il Verde Rugiada, che rinvia alla natura e all'innovazione. Nuovo outfit anche per gli interni: nell'abitacolo risaltano, infatti, il nuovo rivestimento blu per la plancia e i pannelli porta, i raffinati accenti multicolore verde sulla gemma del cambio, sul calice del volante e sulle cornici delle bocchette, ed il cluster strumenti rinnovato nella grafica.

Allo stesso modo, sono nuovi i sedili con rivestimento con Seaqual Yarn, un materiale innovativo e sostenibile che nasce riciclando la plastica raccolta nel Mediterraneo.



CONNETTIVITÀ A PORTATA DI MANO

MOTORE EFFICIENTE

In perfetto stile Lancia, la nuova Ypsilon è oggi ancora più attenta all'ambiente. Equipaggiata esclusivamente con la motorizzazione Mild Hybrid che abbina il motore benzina 1.0, 3 cilindri, 70cv (51,5 kW) della famiglia Firefly, ad un motore elettrico BSG da 12 volt e una batteria al litio. Efficiente, compatta e accessibile, la nuova Ypsilon beneficia di tutti i vantaggi di un veicolo ibrido, in base alle normative locali, tra cui libertà di accesso e circolazione nei centri urbani, riduzione del costo del parcheggio nei centri cittadini e agevolazioni fiscali.

► VERSIONE GPL
UN CONCENTRATO HI-TECH
PER I LUNGI TRAGITTI



La nuova versione GPL Ecochic della Ypsilon rappresenta la vettura ideale per coloro che percorrono lunghi tragitti ma non vogliono rinunciare all'eleganza, in perfetto stile Lancia. A tutto questo, si aggiunge un equipaggiamento di serie che include tutte le novità tecnologiche già citate. In ogni caso a ciascuno la versione che meglio si addice per gusti ed esigenze. E in tal senso la versione Silver si rinnova con una nuova caratterizzazione nera sulla calandra e sulle cornici del logo e del paraurti inferiore. Il frontale più giovanile è completato dai DRL alogeni e lo spoiler

nero, quest'ultimo di serie sull'intera gamma. Resta disponibile in gamma anche la serie speciale Alberta Ferretti, ora più tecnologica che mai. Ne ha fatta molta di strada questa vettura icona del traffico cittadino e non solo. La Lancia Ypsilon, infatti, è prodotta dal 2003 dalla casa automobilistica torinese, approdando sul mercato in due generazioni, con la seconda risalente al 2011. Fu il designer Marco Tencone, coordinatore dei centri Stile Lancia, Alfa Romeo e Maserati, a creare il disegno della compatta che, fatto inedito allora, era dotata di cinque porte.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

LEXUS RX » IL MODELLO È STATO IDEATO PER PORRE ATTENZIONE ALLA SALVAGUARDIA DEL GUIDATORE

Una sicurezza a cinque stelle grazie anche al robusto telaio

Le caratteristiche del nuovo veicolo sono una garanzia di alta protezione in caso di impatto

Lexus Rx è stato progettato, innanzitutto, come modello che ha a cuore la sicurezza del conducente. Il nuovo veicolo, ogni qualvolta il guidatore si mette al volante, monitora infatti in modo costante il traffico e la strada da percorrere, così da individuare potenziali rischi di incidente. Quando ne rileva uno, lancia un segnale di avviso e, se necessario, regola la velocità, lo sterzo e la frenata per aiutare l'utente a evitare danni o a rendere le conseguenze meno gravi in caso di impatto.

MASSIMA EFFICIENZA

La gamma e la capacità delle funzioni di sicurezza e assistenza alla guida di Lexus RX sono più ampie che mai, grazie al Safety System + di ultima generazione. Un pacchetto, questo, che viene fornito di serie su ogni versione del modello. La qualità di questi progressi tecnologici, poi, ha contribuito a far ottenere alla nuova vettura il massimo pun-



TANTE LE FUNZIONI DI SICUREZZA E ASSISTENZA



MASSIMO PUNTEGGIO NEI TEST EURO NCAP

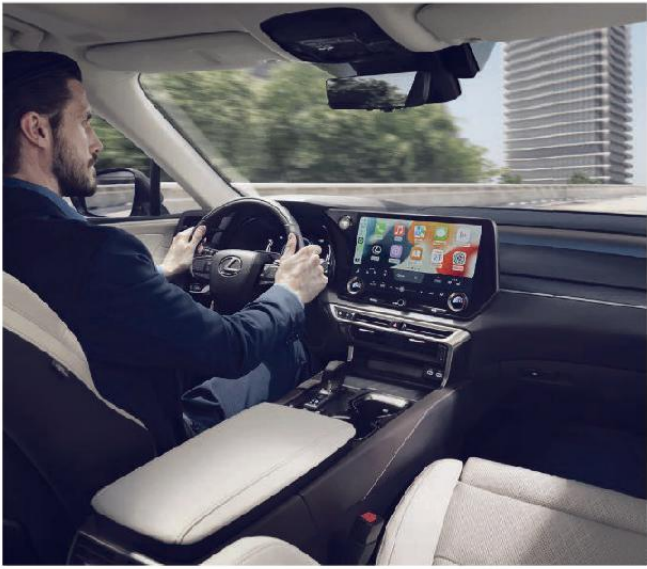
teggio di cinque stelle nel severo programma indipendente di test e valutazione della sicurezza condotto da Euro Ncap. Essi vanno ad amalgamarsi con la fondamentale robustezza della costruzione dell'auto, e soprattutto con la sua capacità di proteggere il conducente, i passeggeri e i pedoni in caso di incidente. I punteggi dei test mostrano risultati complessivi del 90% per la protezione degli occupanti adulti, dell'87% per gli occupanti bambini, dell'89% per gli utenti vulnerabili della strada e del 91% per le prestazioni delle funzioni di assistenza alla sicurezza.

SISTEMI COMBINATI

Il Sistema Pre-Collisione (Pcs) dell'auto utilizza una combinazione di radar e telecamera per ottenere un raggio di rilevamento più ampio e riconoscere più tipologie di pericolo. Ad esempio, quando si svolta a sinistra o a destra a un incrocio, è in grado di rilevare il rischio di collisione frontale con il traffico in arrivo e i pedoni che attraversano. I tempi di risposta sono stati resi più rapidi ed è stato introdotto il sistema di assistenza allo sterzo di emergenza (Esa) con supporto attivo, che fornisce istantaneamente assistenza per aiu-

tare a mantenere l'auto stabile e all'interno della propria corsia di marcia se si sterza per evitare un ostacolo. Il Pcs è inoltre in grado di rilevare l'uso improvviso e involontario dell'acceleratore quando ci si sposta a basse velocità e ridurre accelerazioni potenzialmente pericolose. Il Blind Spot Monitor (Bsm) e il Rear Cross Traffic Alert con frenata automatica (Rcta) supportano invece il sorpasso e le manovre sicure, mentre il Front Cross Traffic Alert (Fcta) avverte di veicoli in avvicinamento da entrambi i lati a incroci con scarsa visuale.

**» NEW DRIVER MONITOR
TECNOLOGIA PROGETTATA
PER UN CONTROLLO COSTANTE**



È naturale che i conducenti si stanchino durante un lungo viaggio, a scapito dei loro livelli di attenzione e reazione. Lexus risolve questo problema con funzionalità che riducono lo stress di guida e tengono anche traccia della vigilanza del conducente. Il Driver Monitor utilizza infatti una telecamera montata sopra il volante per controllare costantemente le condizioni del guidatore, rilevando l'eventuale perdita di concentrazione a causa della stanchezza o di un malessere. Per la prima volta al mondo, il monitoraggio è collegato ai sistemi di sicurezza attiva dell'auto: se il conducente non risponde agli avvisi, riduce l'accelerazione e arresta il veico-

lo in modo controllato, attivando le luci di emergenza. Il Proactive Driving Assist (Pda) entra poi in gioco quando si guida a bassa velocità in città. Utilizza la telecamera anteriore dell'auto per individuare pericoli come pedoni che stanno per attraversare o camminare lungo il bordo della strada, auto parcheggiate e ciclisti. Nei lunghi viaggi in autostrada, il Dynamic Radar Cruise Control (Drcc) mantiene invece una distanza di sicurezza impostata dal veicolo che precede, rallentando l'Rx fino all'arresto se necessario. Ora può rispondere ai comandi vocali e regolerà automaticamente la velocità del veicolo quando ci si avvicina a una curva.



**JEEP CHEROKEE 2.2 MJT
4X4 C.A. LIMITED**

€ 26.700



**ALFA ROMEO STELVIO 2.2
TD C.A. EXECUTIVE 07/2018**

**KM 45.000
€ 34.200**



**PANDA 1.0 HYBRID
CITY LIFE 2021**

€ 13.900



**JEEP COMPASS 2.0 4x4 C.A.
LIMITED 2018 KM 41.000**

€ 29.000



**JEEP RENEGADE 1.6 MJT
SETT. 2018 KM 25.600**

€ 21.900



**DACIA DUSTER PRESTIGE
1.3 2022 KM. 1**

€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 35.900
AUDI A3 SPORTBACK 1.5	ago-18	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 22.500
AUDI A6 AVANT 35TD S-TRONIC	lug-05	nero	39.500	€ 42.700
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 24.700
FIAT TIPO 1.6MJT SW LOUNGE	feb-20	nero	66.969	€ 18.200
FIAT TIPO .6MJT 4P EASY	apr-19	bianco	15.186	€ 16.800
FIA FIORINO CARGO 1.3MJT	set-17	bianco	64.900	€ 11.890 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT 500 L 1.4 CONNECT	mag-21	bianco	41.500	€ 18.100
FIAT 500 X 1.0 HYBRID 120 CV	mar-21	nero	51.700	€ 19.200
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	32.426	€ 15.500
MINI ONE FIRST 3P 75CV	ott-18	nero	18.900	€ 18.900
FIAT 500 X 1.3 MJT URBAN 95 CV	mag-21	grigio met.	61.000	€ 20.900
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 28.500
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900
NISSAN XTRAIL 4X4	lug-05	beige	44.000	€ 24.900

aguzzoni
la passione ci guida



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



12 USATI SELEZIONATI

€ 11.400



AUDI Q5
2.0 TFSI 211 HP (155 KW) 4WD 'QUATTRO' S-TRONIC
ANNO 05/2009 COLORE BIANCO
KM 210.594

€ 19.400



BMW 220 D
190 HP (140 KW) XDRIVE 'ACTIVE TOURER' 'M SPORT' 5 NAVIGATORE,
CAMBIO AUTOMATICO
ANNO 02/2016 COLORE BIANCO
KM 113.683

€ 11.300



CHEVROLET TRAX
1.4 BENZINA 140 HP (103 KW) 'LTZ' 4WD
ANNO 06/2013 COLORE BIANCO
KM 80.650

€ 13.500



MAZDA 2
1.5 M-HYBRID 75 HP (55 KW) 'EVOLVE' + 'DESIGN PACK'
ADATTA ANCHE PER I NEOPATENTATI.
ANNO 04/2021 COLORE BIANCO
KM 35.500

€ 24.400



MAZDA CX-5
2.2 SKYACTIV-D 150 HP (110 KW) 4WD 'EXCEED'
CAMBIO AUTOMATICO, RETROCAMERA, NAVIGATORE
ANNO 03/2019 COLORE BIANCO MET.
KM 133.645

€ 25.500



MAZDA CX-30
2.0 SKYACTIV-G M-HYBRID 150 HP (110 KW)
'EXECUTIVE'
ANNO 04/2022 COLORE BIANCO
KM 10.300

€ 29.400



SEAT ATECA
2.0 TSI 190 HP (140 KW) 4WD 'FR' 4DRIVE START/STOP
CAMBIO AUTOMATICO DSG, NAVIGATORE
ANNO 2019 COLORE BIANCO NEVADA
KM 51.631

€ 15.300



SEAT ARONA
1.0 TGI 90 HP (66 KW) 2WD 'FR' START/STOP
ANNO 11/2019 COLORE GRIGIO TETTO NERO
KM 44.065

€ 9.400



SUZUKI SWIFT
1.2 BENZINA 90 HP (66 KW) 4WD 'TOP'
ANNO 2015 COLORE BLU TETTO BIANCO
KM 55.000

€ 17.900



SEAT LEON SW
1.0 TSI 90 HP (66 KW) 'BUSINESS' START&STOP VIRTUAL
COCKPIT, NAVIGATORE, APPLE CARPLAY, ANDROID AUTO
ANNO 07/2021 COLORE GRIGIO MAGNETICO M.
KM 44.700

€ 23.900



SUZUKI S-CROSS
1.4 HYBRID 129 HP (95 KW) 2WD 'TOP +'
ANNO 2021 COLORE GRIGIO OSLO M.
KM 27.000

€ 18.600



SUZUKI S-CROSS
1.4 HYBRID 129 HP (95 KW) 2WD 'EASY'
ANNO 06/2021 COLORE BLUE CAPRI MET.
KM 43.010



OSSOAuto
Usato

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090

info@ossoauto.com

www.ossoauto.com



OSSOAuto

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



LA SFIDA

INVIATO A LUSAIL (QATAR)

Paradiso Argentina. Dopo aver rischiato di uscire dopo la prima partita, quella persa contro l'Arabia Saudita, l'albiceleste supera la Croazia in una semifinale senza storia e agguanta la finalissima di Qatar 2022. Lo stadio è tutto argentino, dalla mattina le strade pullulano di tifosi sudamericani, tutti rigorosamente con la maglia d'ordinanza indosso, tante quelle con il numero 10. Quello di Maradona. E di Messi, il vero protagonista della serata e di tutto il Mondiale.

Il pressing alto della Croazia mette in difficoltà gli argentini. Nel primo quarto d'ora i numeri sono impressionanti: croati al 57% di possesso palla, inchiodata al 31' l'Argentina di Messi. Incide più Modric che Messi, sul quale però c'è un sospetto fallo al limite dell'area di rigore, liquidato da Orsato come oggetto non meglio identificato, quindi infischabile.

Leo è il vero protagonista della serata e di tutto il Mondiale

A metà tempo cambia totalmente la musica e tocca a Messi prendersi la ribalta con uno slalom tra avversari (e compagni), tanto bello quanto sterile. Il primo tiro utile albiceleste arriva da lontano: Enzo Fernandez costringe Livakovic alla deviazione in tuffo (25'). La svolta al minuto 32: buco della difesa croata, si infila come un furetto Julian Alvarez e al derelitto Livakovic non resta che metterlo giù a un passo dal gol. Rigore: Messi sul dischetto, mentre Orsato ammonisce il portiere per il fallo e Kovacic per proteste. Dall'altra parte del campo Emiliano Martinez si inginocchia voltando le spalle al gioco. Messi la piazza sotto la traversa e lo stadio mette da parte l'ansia per iniziare la festa.

Meno di cinque minuti e arriva il colpo del ko. Erroraccio dei croati sulla tre quarti e palla che finisce a Julian Alvarez che parte dalla sua metà campo e si infila nella disarcionata retroguardia avversaria. Non lo ferma nessuno, vince due rimpalli su Juranovic e Sosa e poi infila Livakovic da un palmo di naso. Uno-due fulminante ma meritato quello degli argentini. Su un colpo di testa di Mac Allister ci vuole una paratona di Livakovic per evitare il crollo degli uomini di Dalic che segue attonito dalla panchina. In piedi ma inerte, un po' come la sua squadra che pur non barcollando è già al tappeto.



Lionel Messi segna il gol dell'1-0 su calcio di rigore superando il portiere della Croazia Dominik Livakovic

Messi benissimo

L'Argentina stende la Croazia e otto anni dopo torna in finale
Un gol e un magico assist per il capitano sempre più leader

ANGELO DI MARINO

Modric non ci sta, prende in pieno Otamendi nell'unica conclusione degna di tale nome del suo primo tempo. Quattro minuti di recupero servono solo a prolungare i cori dei tifosi sudamericani e a Messi per saltare come birilli gli avversari dal lato giusto per rientrare negli spogliatoi tra gli applausi a scena aperta.

Alla ripresa il primo tiro in porta è di Paredes, centrale e bloccato da Livakovic. Dalic toglie Marcelo Brozovic e mette dentro Bruno Petkovic come seconda punta. È il tentativo di al-

zare di nuovo il baricentro e dare qualche sbocco alle giocate, sempre più rare, di un ingabbiato Modric. Al 13' Messi si trova solo davanti al portiere che riesce a deviarla con il braccio evitando così il peggio. È la magia di Messi a chiudere la partita: prende palla dopo un rimpallo su un fallo laterale, fugge sulla destra e ubriaca letteralmente il povero Gvardiol, per giunta mascherato. L'assist per Julian Alvarez è al bacio, basta spingere per il trionfo. È solo il 24' della ripresa ma la gara ormai è segnata, firmata indele-

bilmente dal fuoriclasse con la maglia numero dieci, il capitano dell'albiceleste, l'uomo del match. Messi. Giusto il tempo per rivedere Dybala e salutare Modric che lascia prima del fischio finale per il giusto tributo alla carriera. Standing ovation per lui.

Per l'Argentina di Messi si spalancano le porte della finalissima. Ora tocca a Francia e Marocco cercare l'altro posto disponibile in paradiso. Domenica è il giorno del giudizio. Quello finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FASE FINALE

SEMIFINALI

Argentina-Croazia

3 - 0

SEMIFINALI

Francia-Marocco

Oggi, ore 20:00



FINALE

Argentina - vinc. Semi 2

Domenica, ore 16:00

FINALE 3°-4° POSTO

Sabato, ore 16

WITHUB

Il fuoriclasse, sconfitto, esce prima della fine

La resa di Luka Modric standing ovation per l'addio del capitano

IL PERSONAGGIO

INVIATO A LUSAIL (QATAR)

In piedi, tutti in piedi. Per Messi certo, ma anche per Luka Modric. A 37 anni esce a testa alta il capita-

no della Croazia, uno dei migliori dieci di sempre. Tutti ad applaudirlo proprio nella serata dei numeri 10. Una sfida a distanza vinta sì da Messi ma che Modric, anche se solo personalmente, non ha perso. Richiamato in panchina poco prima del fischio finale di Orsato,

l'intero stadio Lusail lo ha ringraziato riconoscendone il valore, da patrimonio del calcio mondiale prima ancora che da capitano degli sconfitti.

Miglior calciatore croato di sempre, da dieci anni protagonista con il Real Madrid, vicecampione del mondo quattro anni fa in Russia, Pallone d'Oro 2018: dietro i numeri, un grande talento. Una storia partita dal piccolo villaggio dalmata di Modrici dove Luka abitava in una casa cantoniera con i genitori, operai tessili impegnati nel sindacato. Pallone, studio e una mano al

nonno nell'allevamento di bestiame vanto di famiglia. A sedici anni il primo contratto con la Dinamo Zagabria, poi il campionato bosniaco dove diventa il miglior giocatore del torneo con la maglia dello Zrinjski di Mostar. Ritorna a Zagabria e per giocare si snatura un po', spostandosi dal centro alla sinistra. Nell'ultima partita i tifosi dello stadio Maksimir applaudono tutti in piedi questo playmaker infaticabile dai piedi fatati. Poi la Premier con il Tottenham e, nell'estate del 2012, il sontuoso trasferimento al Real. Trentasei ore

dopo aver firmato vince il suo primo titolo a Madrid, la Supercoppa di Spagna. Ancelotti lo considera un titolarissimo e Luka lo ripaga con l'eccellenza, in campo e fuori.

In nazionale quattro Mondiali e altrettanti Europei, un argento iridato nel 2018. Per Luka il calcio è festa: ieri sera, appena terminata la partita, è stato il primo a balzare dalla panchina per andare ad abbracciare Messi e tutti i giocatori dell'Argentina. In piedi, c'è Modric da applaudire. —

A.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STORIA

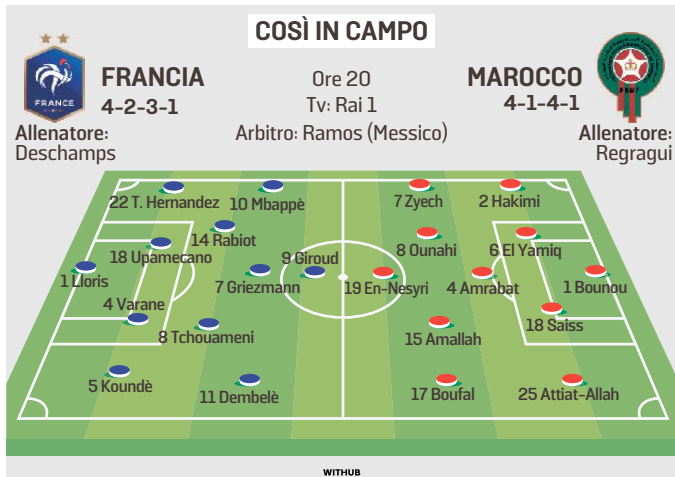
INVIATO A DOHA

Francia-Marocco è un capitolo di storia, uno snodo sociale, culturale e politico, un'affermazione d'identità e un groviglio di tensioni. «Ma deve rimanere una partita di calcio – ricorda Didier Deschamps, ct della Francia –: da sportivo preferisco stare al mio posto, e così i miei giocatori».

Parole che aiutano a ristabilire la prospettiva di una sfida tra realtà calcistiche opposte: la Francia ricca di tradizioni e ambizioni, campione in carica e abitué del Mondiale, contro il Marocco in semifinale oltre ogni aspettativa, prima africana ed esponente del mondo arabo a riuscirci. Normale che venga rivestita di significati profondi, che si scavi nell'antico colonialismo e nelle sofferenze dell'emigrazione, ma dietro tutto, alla base di tutto, c'è un pallone che frulla e un sogno da agguantare, ci sono gli scatti devastanti di Mbappé e i palloni catturati da Amrabat, i gol senza età di Giroud e le scorribande di Hakimi, le piccole storie che confluiscono nella Storia e raccontano di ragazzi francesi che hanno scelto la bandiera di papà e mamma. Se il calcio fosse scienza, tutto sarebbe scritto. La sproporzione tecnica, di palmares e di budget è impietosa,

Caccia al bis

ANTONIO BARILLÀ



però il Marocco finora ha travolto avversari e pronostici, fermato sul pari solo dalla Croazia, poi vittorioso su Belgio, Canada, Spagna e Portogallo. «Chiamatemi pazzo, ma voglio vincere il Mondiale» dice Walid Regragui, ct del Marocco, infischandosi di sguardi perplessi e sorrisi ironici: dietro a grandi invenzioni, a grandi ri-

voluzioni c'è spesso un visionario e lui nella corsa dei Leoni dell'Atlante ha creduto fin dal primo giorno di ritiro. Aspetta la Francia, il Paese dove è nato, aspetta Giroud che da calciatore incrociò a Grenoble, aspetta i Campioni che durante il mondiale russo seguì in tv da sconosciuto allenatore del Fus Rabat. «Non faremo nulla di speciale

Stasera l'altra semifinale
La Francia campione in carica
sfida la sorpresa Marocco
Deschamps: «Rimanga una partita di calcio»
Regragui: «Sarò pazzo ma voglio questo titolo»



Kylian Mbappé, 23 anni, e il ct francese Didier Deschamps (54)

per fermare Mbappé, e la Francia non è soltanto lui: sono i migliori, Deschamps è il migliore, ma noi siamo affamati e non possiamo accontentarci. Lotteremo per il nostro Paese, per l'Africa e per il mondo arabo. Speriamo che la Francia non ci rispetti: se lo fa, diventa tutto più complicato».

Lo hanno accusato di rifuggire lo spettacolo, di praticare un gioco speculativo: «Settanta per cento di possesso per tirare due volte in porta? – punge –: dirò a Infantino di dare un punto se si supera il sessanta». «Sanno difendersi molto bene – riconosce

**I Leoni credono nel miracolo
Il calcio non è scienza esatta**

Deschamps –, ma faremo di tutto per metterli in difficoltà, senza snaturarci». E tornare in finale, e provare ad alzare ancora la Coppa: Italia e Brasile sono le uniche ad aver vinto due edizioni di fila, solo gli azzurri con lo stesso tecnico: «La mia squadra non mi sorprende, anche se per molti calciatori si trattava della prima manifestazione internazionale e non sapevo come avrebbero reagito emotivamente. A Regragui e al suo staff faccio i complimenti: hanno fatto qualcosa di favoloso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORTAGE

La lunga traversata dell'Africa finalmente tra le migliori quattro

Il primo punto conquistato nel 1970 contro la Bulgaria
un percorso tortuoso che oggi vivrà il suo momento più alto

GIULIA ZONCA

INVIATO A DOHA

Doveva succedere qui, nel deserto, perché l'Africa arriva in semifinale dopo una traversata lunghissima, eterna, a tratti fastidiosa. Ci riesce al tentativo numero 49, dopo esserci stata con un invito, quasi all'inizio, nel 1934 e poi essere mancata per decenni e riapparsa, proprio con il Marocco, nel 1970, fino a riuscire a oltrepassare il primo turno e arrampicarsi oltre, per lasciare un segno. Ancora con il Marocco nel 1986. Doveva essere qui, all'incrocio sentimentale tra due continenti e dovevano essere i Leoni di Atlas che hanno fatto tutti i passi precedenti.

La spallata forse non è neppure l'ultima, si vedrà stasera contro la Francia, ma il viaggio è chiarissimo, lunghissimo e il risultato raggiunto fino a qui è in ritardo su una storia che si è ingarbugliata più del previsto. A un certo punto il calcio africano è stato pronto al salto di qualità, ma ha creduto servisse farlo partendo dall'Europa, da tecnici stranieri, da una mentalità radicata altrove. E ha pure ipotizzato che le radici fossero questione di fedeltà, di appartenenza, parola che in questo Mondiale arabo sta finalmente perdendo definizione. Attorcigliata in tante false convinzioni l'Africa è rimasta ancorata al peg-



Youssef En-Nesyri, 25 anni, attaccante del Siviglia, festeggia il gol che ha permesso al Marocco di battere il Portogallo e raggiungere una storica semifinale

gio e non è riuscita a esaltare il meglio in costante aumento. Il Marocco è la prova che non serve pagare il guru arrivato dall'estero e nemmeno radicare la maglia al luogo di nascita. I campioni servono, giocano quasi per forza nel vecchio continente, però il mondo è globale e non si tratta più di

contrapporre scelte, ma di mischiare talento. Il modo più efficace per vederlo crescere. L'Africa doveva ruggire nel 2010, l'esordio da ospite e magari il Sudafrica padrone di casa non era in fase di grande qualità, ma era l'organizzatore ideale pure perché si apriva dopo aver archiviato l'apar-

theid senza la possibilità di negarne il ricordo. Era consapevole che lasciarsi attraversare dall'energia e dalle decine di migliaia di persone che sciamano in un Mondiale significasse anche accettare il giudizio. La festa c'era, le vuvuzela pure, la musica era giusta, però alla fine «Waka Waka» si è

fatta colonna sonora di qualsiasi edizione. L'eredità immaginata si è sbiadita, non ha saputo imporsi. Solo il Ghana si è fatto notare ma è uscito in una sorta di corpo a corpo con Suarez, ritrovato pure in Qatar, ed è rimasto il sapore della rissa, nulla che si leghi al progresso. Da lì critiche e confu-

sione, storie di premi non pagati, di voli ritardati, di formazioni fatte dalla politica arraffona. Quasi a tornare indietro, all'antico aggancio mancato, quando l'Egitto, invitato, ha perso la nave per l'Uruguay e non si è presentato alle sfide del 1930.

C'è tutta una collezione di avventure tra il coraggioso pareggio marocchino contro la Bulgaria nel 1970 (il primo punto) e la deprimente campagna di Russia chiusa senza piazzare nemmeno una africana al di là dei gironi. Immagini forti. La punizione tirata al contrario dallo Zaire contro Brasile nel 1974, ancora oggi oggetto di rivisitazioni. Tramandata come simbolo di un livello al di sotto delle regole del gioco e interpretata poi come protesta contro il regime di Mobutu, molto in anticipo sui tempi della militanza calcistica e assai più tosta di quelle viste dopo.

La disgrazia Gijon, a Spagna 1982, ai danni dell'Africa, con l'accordo altrui, Germania Ovest e Austria, per passare il turno con un risultato da querela, il ballo di Milla come una scossa di orgoglio a Italia 1990, la fiera di un Camerun lottatore che ha portato Buffon a chiamare il figlio Thomas, come il portiere N'Kono. Africa che ora si chiama Marocco. E si allarga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A



Il brasiliano Rodrigo Becao è diventato uno dei difensori più apprezzati della serie A: se ne sono accorti i club di Premier e i top club in Italia come Napoli e Inter

Becao, il Napoli e un contratto che non è più così "bollente"

Il brasiliano ha un accordo che scade nel 2024: il prolungamento era in agenda poi il contatto con il ds Giuntoli a caccia di un difensore per la prossima stagione

Stefano Martorano / UDINE

Potere di una telefonata e dei buoni rapporti che da anni intercorrono tra l'Udinese e il Napoli, se la cartella contenente le pratiche del rinnovo contrattuale di **Rodrigo Becao**, in scadenza a giugno 2024 con l'Udinese, non porta più il timbro della "priorità", con tanto d'inchostro rosso sulla copertina. Potere di una telefonata sì, perché quando il ds del Napoli **Cristiano Giuntoli** ha chiamato la dirigenza bianconera pochi giorni fa, annunciando un sincero interesse per il 26enne di Salvador de Bahia, in vista della prossima stagione, in casa bianconera hanno immediatamente capito che s'era fatto sentire proprio l'interlocutore giusto per togliere pressione a un rinnovo che da un paio di mesi aveva creato un po' di tensione.

Come si ricorderà, infatti, a inizio ottobre **Gino Pozzo** aveva chiamato la "Antoniu's Assessoria Sportiva", l'agenzia che cura la procura di Becao, proponendo un rinnovo di un ulteriore anno all'attuale scadenza, con un ritocco economico agli attuali 657.000 euro annuali (fonte "Salarysport.com") che finiscono in busta paga al brasiliano. Chiaro lo scopo, mirato soprattutto a rafforzare la posizione della società in sede di trattativa per una cessione ormai annunciata, visto che gli interessati arrivati in estate dalle inglesi Tottenham e Everton (soprattutto), ma anche dall'Inter, avevano convinto sempre più Becao nell'affrontare l'attuale stagione come la sua ultima in Friuli.

Volontà ben recepita dai Pozzo, che da parte loro sono ben disposti ad accontentare

il giocatore, ma anche a non concedere sconti su una plusvalenza effettivamente meritata e all'attenzione di tutti, con Becao entrato di diritto nel novero dei difensori più forti del campionato.

Ecco il perché di quel rinnovo proposto a ottobre, ma anche rifiutato dal giocatore, che forse teme di trovarsi ingabbiato da un'altra firma che gli precluderebbe il volo verso un top club, sapendo che l'Udinese desidera un acquirente capace di arrivare a una ventina di milioni per il suo cartellino. Tuttavia, col Napoli di mezzo l'accordo punterebbe a coordinate verso lidi più rassicuranti e meno "rocciosi", perché oltre a essere una destinazione gradita al giocatore, il Napoli per l'Udinese rappresenta una garanzia proprio in virtù dei buoni rapporti esistenti.



IL TECNICO

ANDREA SOTTIL HA SOTTOLINEATO IL RUOLO CHIAVE DI BECAO IN DIFESA

«L'assenza di Rodrigo è stata importante: ha una leadership difensiva e tra averlo e non averlo si sente molto la differenza»

È per questo motivo che, con l'acquirente adatto a entrambe le parti, in società si è deciso, di concerto col giocatore, che il rinnovo di Becao potrà essere ridiscusso senza fretta entro la fine del campionato e non prima del 31 dicembre come invece aveva lasciato intendere un recente contatto tra la proprietà e quel **Luciano Ramalho**, l'intermediario e uomo di fiducia di Gino Pozzo in Sudamerica che portò Becao all'Udinese dall'Esporte Club Bahia – la società a cui i friulani dovranno il 15% della futura vendita – e che dei Pozzo è anche un uomo di fiducia. Nessuna fretta quindi, perché adesso è il Napoli a essere in pole per Becao, allettato più dall'idea di giocare la Champions il prossimo anno che la Premier con un Everton lontano dalle coppe.

Insomma, adesso sembrano essersi create proprio le condizioni ideali affinché il giocatore possa concentrarsi solo sul suo rientro, previsto per lunedì in gruppo, dopo lo stiramento al flessore rimediato il 16 ottobre. Senza di lui l'Udinese non ha mai vinto e non a caso **Andrea Sottill** lo ha ricordato di recente. «L'assenza di Becao è stata importante. Ha una leadership difensiva e tra averlo e non averlo si sente molto la differenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCENARI

PIETRO OLEOTTO

PORTEOUS E BIRASCHI MANOVRE IN DIFESA

Gli spifferi del mercato di questi tempi non solo dei pensieri compiuti. Prendete l'Udinese: c'è un dato di fatto, la sinergia con i Watford sta diventando totale. Gino Pozzo ha portato a Londra il canadese Ismael Koné, centrocampista di 20 anni che non ha nascosto di guardare a una possibile futura avventura in bianconero, dalla prossima estate. Ha portato in dote anche il brasiliano Matheus Martins: il talento classe 2003 del Fluminense è già in Inghilterra, in prestito. Sarà tesserato dall'Udinese che poi lo girerà immediatamente al Watford che ha una grave pecca agli occhi dei giocatori: è in B, seppur quella inglese. Così da quelle parti Ismaila Sarr, il senegalese reduce dei Mondiali, non ha una grande voglia di tornare. Ma l'ipotesi di vederlo a sua volta in prestito in Friuli è un miraggio. Ha un contratto da Premier, 5 milioni a stagione, più facile che rimanga da quelle parti (piace all'Everton): l'Udinese ha già deciso di mettersi in casa Martins esaurendo i posti per gli extracomunitari.

Da queste parti sembrano interessare di più i difensori. Nelle intenzioni della società Rodrigo Becao dovrebbe partire solo la prossima estate, anche se i contatti con il Napoli e l'Everton (nomi ricorrenti) sono attuali. Per questo Ryan Porteous dell'Hibernian, classe 1999, potrebbe essere preso subito per arrivare solo a giugno. Si prospetterebbe così un altro prestito al Watford (e due). Ma lo scozzese non è l'unico della lista: nelle ultime ore si è aggiunto il 28enne Davide Biraschi, in Turchia al Karagumruk di Andrea Pirlo, ma in prestito dal Genoa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Udogie e Makengo, è il momento Domani lavoreranno in gruppo

UDINE

Sarà un'Udinese un po' più veloce e soprattutto più "resistente" duratura di quanto non lo sia stata col West Ham, quella che sabato sera disputerà l'amichevole di lusso al Friuli, alle 20, con l'Athletic Bilbao. Così la vuole infatti Andrea Sottill, che per arrivare allo step previsto per sabato ha intensificato l'intensità negli allenamenti.



Destiny Udogie di scena a Cremona, nell'ultima sua gara in serie A

Nello specifico, ieri la squadra ha lavorato mattina e pomeriggio spalmando gli obiettivi nell'arco di due sedute caratterizzate prima dalle esercitazioni mixate tra palestra e campo, col gruppo suddiviso in due mini squadre, e poi dalle partitelle incentrate sul possesso palla, affrontate dal gruppo al completo. Gruppo che domani ritroverà Destiny Udogie e Jean Victor Makengo, entrambi attesi da Sottill dopo una discreta assenza che ha nell'ultima presenza a Cremona, lo scorso 30 ottobre, il minimo comune denominatore.

Allora, infatti, i due giocarono allo stadio Zini la loro ultima partita in campionato dell'anno solare, prima di fer-

marsi; Udogie a causa di un problema al flessore, Makengo, invece, spinto ai box da una fastidiosa tendinite con cui aveva convissuto fino a quel momento, annunciando lui stesso su Instagram il ritorno a gennaio.

Il tutto, ricordando che Bram Nuytinck e Enzo Ebosse si sono riaggregati lunedì e che contro l'Athletic mancheranno ancora Rodrigo Becao e Gerard Deulofeu, che saranno anche gli ultimi a ritrovare il gruppo, visto che il loro ritorno è fissato per lunedì, quando l'Udinese comincerà a preparare l'amichevole del 23 dicembre col Lecce, ospite alle 15.30 allo stadio Friuli. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE

Milan al tappeto e Lazio vincente nelle amichevoli

Milan al tappeto, Lazio vincente. È il telegramma sulle amichevoli disputate ieri dalle squadre di A. I campioni d'Italia di Pioli erano di scena nel primo test nel ritiro degli Emirati Arabi e sono stati sconfitti dall'Arsenal nella Dubai Super Cup (2-1, gol di Tomori dopo Odegaard e Nelson). La squadra di Sarri, invece, ha battuto, in Turchia e in rimonta, il Galatasaray (2-1, reti di Felipe Anderson e Luis Alberto).



Gentile

l'agente apre all'A2, l'Apu riflette

Il procuratore Bernardi: «Con Udine una chiacchierata a 360 gradi»
L'ex azzurro si sta allenando nella "sua" Caserta con la squadra di B
Maretta in spogliatoio, pochi gli intoccabili, può saltare un americano

Giuseppe Pisano / UDINE

Riflessioni in corso in casa Apu Old Wild West. Non sulla guida tecnica, che resta immutata, bensì sul roster. In società si è fatta strada la convinzione che bisogna intervenire sulla struttura e si stanno facendo valutazioni su alcuni nomi, in entrata e in uscita.

IPOTESI GENTILE

Nella giornata di ieri un nome importante è circolato all'impazzata: quello di Alessandro Gentile, ala piccola classe 1992 con 81 presenze in azzurro. Dalla voce di mercato partita in mattinata dal web si è passati in breve tempo a dare per fatto l'affare, tanto che a ora di pranzo c'è chi parlava di visite mediche già fissate per oggi. Il contatto fra l'Apu e SportLab Network, l'agenzia del giocatore, c'è stato, ma si è trattato di un semplice abboccamento. Come ha spiegato Virginio Bernardi, ex tecnico di serie A e presidente di SportLab Network, Alessandro Gentile è stato proposto tramite e-mail a numerose società italiane e l'Apu ha mostrato un certo interesse. «Abbiamo fatto una chiacchierata a 360° – afferma Bernardi – e ci è stata chiesta la disponibilità del giocatore a scendere in A2, ma non siamo andati oltre».

RILANCIO

La società bianconera, come detto, sta riflettendo e Gentile è una delle piste percorribili. L'ex Olimpia Milano è free agent e si sta allenando da una ventina di giorni con la Juve Caserta di serie B (dove suo padre Nando, ex Snaidero, dirige l'Academy) per recuperare la forma dopo il volo di quattro



Alessandro Gentile, figlio d'arte, classe 1992, ha indossato in passato 81 volte la maglia azzurra FOTOLAPRESSE

metri dalla terrazza di casa del luglio scorso a Formentera che gli è costato la frattura della vertebra cervicale. «I'm back» ha scritto un mese fa sul proprio profilo Instagram per comunicare il ritorno in palestra. «Gentile è a posto fisicamente – ha aggiunto Bernardi – ed è disponibile a scendere in A2 in una squadra con ambizioni di vertice». Tutto può succedere, insomma, sebbene le priorità dell'Apu sembrano altre: un playmaker e un pivot innanzitutto.

PORTE GIREVOLI

La sensazione è che ci saranno diversi movimenti, in entrata e in uscita. Gli intoccabili sono pochi, non è escluso che anche uno dei due americani possa fare le valigie. Situazione precaria per

diversi giocatori italiani, le parole di capitano Antonutti dopo la brutta sconfitta di domenica fanno capire che c'è maretta. Le cifre sono impietose, nessuno del pacchetto tricolore raggiunge la doppia cifra di punti di media. A giudicare dal minutaggio dell'ultimo mese, gli scontenti potrebbero essere Mussini (11 minuti a partita), Cusin (10) e Palumbo (7). Gaspardo e Mian, scesi in A per fare la differenza, contro Forlì sono usciti per falli tra i fischi. Domenica a Lecce contro una Nardò in grande forma avremo qualche risposta in più. Sperando che il grido d'allarme di Antonutti, lanciato invano già dopo la pesante sconfitta con Pistoia, non resti un sasso nello stagno. —

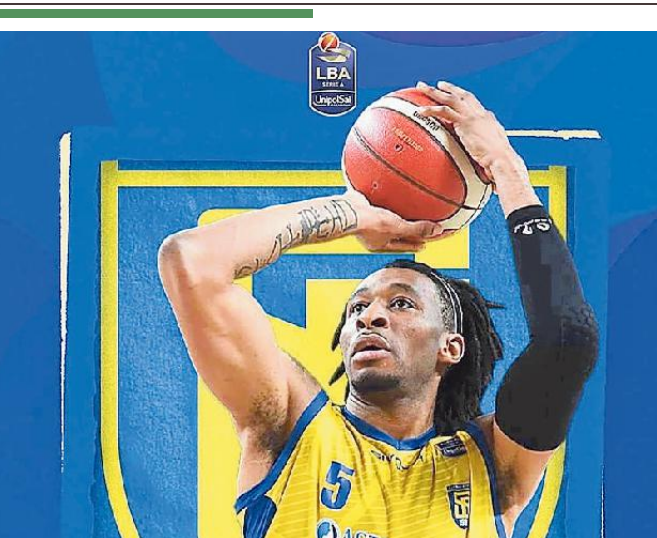
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Nobile di nuovo in gruppo Bonicioli, domani il tampone

UDINE

Un raggio di sole nel bel mezzo della tempesta per l'Apu, che ieri ha registrato il ritorno in gruppo di Vittorio Nobile dopo tre settimane di stop per l'infiammazione all'adduttore della gamba destra. Il recupero del vicecapitano bianconero è molto importante in vista della delicata trasferta di domenica a Lecce contro Nardò: le statistiche dicono che in occasione delle quattro sconfit-



UN EX BIANCRONERO IN SERIE A

Okoye Mvp della 10ª giornata

È un ex Apu l'Mvp della 10ª giornata di serie A. Stan Okoye, in bianconero nella stagione 2016-17, ha messo la propria firma sulla vittoria di Scafati contro l'imbattuta capolista Virtus Bologna, timbrando a referto 18 punti e 10 rimbalzi nella sua prima uscita con i campani.

te in campionato di Udine "Vito" era sempre assente (una volta per Covid e tre per infortunio) e quindi di lui non si può fare a meno. Nobile, inoltre, sarebbe una pedina preziosa per cercare di limitare Russ Smith, il bomber americano ex campione Ncaa ingaggiato dai pugliesi da un paio di settimane e già protagonista con 31.5 punti di media. Tutti presenti gli altri all'allenamento pomeridiano di ieri, compreso Gaspardo che do-

menica ha rimediato una contusione al tallone del piede destro. Niente di preoccupante comunque, l'ala di Vidulis sta smaltendo la botta.

Notizie meno buone per quanto riguarda coach Bonicioli: domani è previsto il tampone sperando si negativi dal Covid, ma il dottor Alessandro Grassi, responsabile dell'area medica Apu riferisce di una condizione di salute precaria fra febbre, tosse e spossatezza. La presenza del tecnico bianconero in Puglia è in forte dubbio, anche perché l'Apu parte sabato mattina e rientra a Udine soltanto lunedì nel primo pomeriggio: una delle trasferte più impegnative dell'anno. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco stanca e acciaccata: «Utili due giorni di riposo»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Fioccano gli impegni verso il Natale, per tutti. Gesteco inclusa: niente scadenze, tuttavia, per le Eagles. Né call o meeting, piuttosto trasferte e incontri (di campionato). E quella particolare corsa: ai regali? No, alla Coppa Italia. Si accumula, così, la stanchezza sulle ali delle Eagles, appesantite, già in quel di San Severo,

da qualche acciaccio. Dalla fatica dei match in serie affrontati negli ultimi giorni. Per tale motivo, al rientro dalla dispendiosa uscita sul suolo pugliese, il team gialloblù ha potuto godere di un paio di giorni a riposo. Ogni aquila nel proprio nido a lasciarsi le penne, a riprendere un po' di fiato.

«La speranza – commenta dunque Alessandro Petronio,



Il prof. Alessandro Petronio

preparatore fisico della Ueb – è che questa piccola pausa sia stata per tutti un toccasana». È giunta infatti in apnea Cividale alla settimana che porta all'ultimo appuntamento casalingo della stagione, il match contro l'Umana Chiusi di scena domenica al PalaGesteco. «Diciamo che quello appena trascorso, tanto dal punto di vista fisico che da quello mentale, è stato un periodo intenso per tutti, giocatori e staff». Un periodo contrassegnato dal match vinto in rimonta a Rimini, nonché dal derby con l'Apu e da quell'ultima fatica a San Severo. «Lo staff tecnico ha dovuto fare gli straordinari per preparare gare così ravvicinate, mentre i giocatori hanno dovuto anche fare i conti con delle rota-

EUROLEGA

Milano ancora sconfitta stavolta si arrende nel finale al Maccabi

Un'altra sconfitta per l'Olimpia Milano in Eurolega, la nona di fila per la squadra di Ettore Messina che si è arresa stavolta al Forum di Asago al Maccabi Tel Aviv (71-77) che ha inseguito a lungo tra il secondo e il terzo quarto. Oggi Milano potrebbe restare sola all'ultimo posto in classifica se l'Alba Berlino farà il colpo a Bologna e raggiungerà proprio la Virtus di coach Scariolo. In vetta, invece, l'Olympiakos ha fermato la capolista Fenerbahçe (94-67) che potrebbe essere agganciata stasera dal Monaco, impegnato però col Barcellona.

zioni più corte». Complici, in questo caso, i guai fisici via via incontrati dalle aquile sino ad oggi: «Si è sentita l'assenza di Cassese, per quanto chi l'ha sostituito ha fatto egregiamente il suo dovere. E poi c'è stato il derby. Che ha fatto bene a morale e classifica, ma ci ha fatti uscire dal campo un po' malconci». Il riferimento, nello specifico, è a Dell'Agnello e Rota: «Il capitano aveva subito una botta al ginocchio con l'Apu. Eppure, ha voluto giocare lo stesso, anche a San Severo. Dell'Agnello si era fatto male al polpacchio, così abbiamo preferito lasciarlo fermo nel resto della settimana. Puntiamo, in ogni caso, a recuperare tutti in vista della prossima partita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO

Enduro in regione nel 2023: ecco le tre tappe da non perdere

Alberto Bertolotto / UDINE

Nel 2023 il Friuli Venezia Giulia ospiterà nuovamente una tappa del campionato italiano assoluto di enduro. Dopo Maniago, località in cui si è chiuso il trofeo del 2021, sarà Grado ad aprire le porte ai migliori specialisti tricolore delle ruote tassellate. L'evento si terrà sabato 18 e domenica 19 marzo e ad organizzarlo sarà il Moto Club Moto Vecie Veloci del presidente Andrea Basili. Sarà il secondo round della se-

rie. I tratti cronometrati si svilupperanno tra la pineta e la spiaggia della località goriziana. Un percorso che, dopo averlo analizzato, ha convinto i vertici della Federazione Italiana Motociclistica a portare il campionato in riva all'Adriatico.

Tra i protagonisti della sfida ci sarà anche un centauro friulano, Lorenzo Macoritto, che nel 2021 aveva vinto il titolo nella classe 250 2T. Il pilota di San Daniele, classe 1999, sarà al via di tutto il trofeo tricolore (e mondia-

le) sulla Fantic 300 2T. Nuova moto per lui, dopo essere stato in sella alla Fantic 250 4T, stesso Mc del 2022, il Fornaroli.

Il Friuli Venezia Giulia aprirà poi le porte nel corso del 2023 ai baby enduristi. Sabato 15 e domenica 16 luglio a Nimis si terrà infatti l'ultima prova del campionato italiano di mini-enduro. Ad organizzare la sfida sarà il Mc Tagliamento di Dignano, che in passato aveva già allestito un round di un campionato tricolore (il trofeo di



Un'immagine della gara di enduro di giugno ad Aviano. FOTOMAXIM

regolarità epoca gruppo 5).

E mentre Tolmezzo, grazie al Mc Carnia, ospiterà una prova del trofeo enduro Ktm (il 23 luglio), Terenzano con il Mc Olimpia ospiterà quattro tappe della serie italiana di speedway (1 e 2

aprile, 7 e 8 ottobre), nonché due gare del campionato tricolore flat track (17 e 18 giugno) e un round di qualificazione alla serie europea di speedway (25 aprile). Una bella soddisfazione per la squadra del presiden-

te Pier Paolo Scagnetti, che anche quest'anno ha vinto lo scudetto nello speedway (con il pilota Michele "Paco" Castagna, secondo l'altro portacolori del Moto Club Daniele Tessari).

Intanto Il Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia della Federmoto sta ultimando la preparazione della festa finale dell'annata 2022. Le premiazioni della stagione sportiva, infatti, si tengono sabato dalle 13 in poi all'auditorium Ipsaa in via delle Scuole 10 di Pozzuolo. Dalle 10 alle 12, invece, sempre nella struttura friulana, è in programma l'assemblea dei presidenti dei Moto Club. In entrambe le occasioni saranno presenti i vertici del Co. Re. Fmi e in particolare il suo presidente Mario Volpe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Vasseur alla Ferrari come team principal e scopritore di talenti

Scelto il francese per il dopo Binotto: dovrà rilanciare la Rossa dopo aver scovato tra gli altri piloti come Rosberg e Leclerc

Stefano Mancini

Frederic Vasseur è il nuovo team principal della Ferrari. La conferma arriva dalla Ferrari, dopo un mese di indiscrezioni vere e smentite di facciata. Francese, 54 anni, di provenienza Alfa Romeo-Sauber, prende il posto del dimissionario Mattia Binotto. Entrerà in carica il 9 gennaio, ma già veste e parla da ferrarista: «Per me questa squadra ha sempre rappresentato l'apice del mondo delle corse. Lavorerò per onorare la storia e l'eredità della Scuderia». Primo obiettivo, arrivare più in fretta possibile a un titolo mondiale che manca dal 2008 tra i costruttori e dal 2007 con Kimi Raikkonen.

Da allora si sono succedu-

ti Domenicali, Mattiacci, Arrivabene e Binotto, tra alti e bassi. Sul progetto 2023, Vasseur potrà fare poco o nulla perché tutte le decisioni sono state prese e la nuova monoposto è in via di produzione. Il manager francese eredita un motore ad alte prestazioni che era stato "tagliato" per preservarne l'affidabilità e che è stato rivisto per recuperarne tutta la potenza.

Al nuovo team principal della Rossa toccherà un lavoro complessivamente più profondo: riorganizzare la squadra, rivedere i processi decisionali, evitare le tante gaffe di strategia, gestire il rapporto fra i piloti e impostare il progetto 2024, che sarà probabilmente diretto da Simone Resta, al rientro dalla Haas.

Le doti di Vasseur sono riassunte nel comunicato stampa di presentazione: «Ha un'esperienza di oltre 25 anni di successi nelle corse automobilistiche, a partire dalle formule junior e nell'ultimo decennio in Formula 1. Durante questo periodo, è stato ampiamente riconosciuto anche il suo successo nel promuovere piloti di talento». E che talento. Sotto di lui hanno cominciato a vincere Nico Rosberg, Lewis Hamilton e Sebastian Vettel, e ha debuttato in F1 un certo Charles Leclerc, che in tempi recentissimi ha dato parere positivo al suo arrivo a Maranello. «Ho un buon rapporto con Fred, è una persona franca e diretta» ha detto domenica scorsa il vicecampione del mondo. Un altro suppor-



Vasseur e Binotto, il nuovo e il vecchio team principal della Ferrari

ter è Carlos Tavares, il ceo del gruppo Stellantis, di cui fa parte Alfa Romeo. «A posteriori è sempre facile dire di uno: "si vedeva proprio che era forte", ma nel caso di Lewis, Nico e Sebastian le doti erano evidenti», raccontò Vasseur nel 2018. Era l'anno del debutto in Formula 1 di Leclerc con la Sauber.

«Charles finora ha avuto

un approccio perfetto, gli ho suggerito di avere pazienza, di prendersi il suo tempo per imparare» consigliava Vasseur. Cinque anni dopo i due si ritrovano con nuove ambizioni, un bagaglio di esperienza in più e alle spalle un team affamato di vittorie. L'amministratore delegato Benedetto Vigna lo accoglie così: «Nel

EX DEL CAVALLINO

Stella nuovo capo la McLaren parla italiano

Andrea Stella è il nuovo team principal della McLaren. Sostituisce Andreas Seidl, che va alla Sauber, e diventa il secondo italiano in quel ruolo dopo Steiner della Haas. L'annuncio è arrivato ieri poche ore dopo quello della Ferrari. E alla Ferrari è legato anche Stella, che è stato ingegnere di Schumacher, Raikkonen e Alonso, col quale ha sfiorato il titolo nel 2010 e 2012 e che poi ha seguito nel 2015 alla McLaren. «Dobbiamo essere realistici riguardo alla quantità di lavoro che ci aspetta per risalire la griglia, ma sono entusiasta e incoraggiato di essere in questo viaggio con una squadra piena di talento, esperienza e dedizione». I piloti saranno Lando Norris e il debuttante Oscar Piastri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO. Azzurri protagonisti ai Mondiali in vasca corta di Melbourne

Paltrinieri, altro show nei 1.500 Record del mondo per la 4x100

IPROTAGONISTI

MATTEO DE SANTIS

Greg senza frontiere. Di tempo, vasca, acqua, corsia e continenti. Paltrinieri, ai Mondiali di Melbourne in vasca corta, l'ha fatto di nuovo: vincere l'oro nei 1500 metri stile libero. La novità, abbinando

il titolo iridato di ieri a quello estivo di Budapest in vasca lunga, è che il fenomeno di Carpi è il primo italiano a laurearsi campione del mondo nella stessa specialità sia nei 25 che nei 50 metri di corsia. «Sono tornato, dopo tanto tempo che non vincevo, anche in vasca corta», urla di gioia Re Greg, arrivato davanti al francese Joly e al norvegese Christiansen.

«Non sarà la gara che ricor-

derò di più, ma si tratta comunque di una vittoria importantissima perché non pensavo di fare un tempo del genere (14'16"88) e per niente scontata». Nonostante le assenze del tedesco Wellbrock e dell'ucraino Romanchuk, i soliti noti avversari, Paltrinieri ritiene pesantissimo il peso specifico di questo oro, forse nemmeno l'ultimo del 2022, anno già denso di successi e medaglie

con almeno un oro in ogni specialità, aspettando l'appuntamento di sabato sugli 800 metri. «Sono contento. Ho vinto con l'esperienza, capendo che non avrei tenuto certi ritmi e aspettando che gli altri mi ritornassero sotto per azzannarli nel finale. In passato, molto probabilmente, non avrei mai fatto questo tipo di gara».

Un passato, tutto sommato, immaginario. Da dieci anni esatti e senza interruzioni, ormai, Greg colleziona medaglie: la prima, un oro nei 1500, agli Europei di Debrecen nel 2012. In acque libere o in piscina, in vasca lunga o vasca corta, tra titoli mondiali, continentali e olimpici, ha collezionato almeno un oro in quattro continenti. «Sono felice di impormi ancora a dieci anni dal



Paltrinieri aveva già vinto i 1500 in vasca corta nel 2014 a Doha

mio primo successo. Sembra tutto più difficile, ma quando arrivo alla gara succede qualcosa e va tutto bene. Anche stavolta, alla vigilia, non mi sentivo neanche particolarmente bene e invece». Nel primo giorno di gare a Melbourne, portatore di sesto e ottavo posto per Alberto Razzetti e Sara Franceschi nelle finali dei 200 misti, si è fatta notare anche la «valanga azzurra» della staffetta 4x100 stile libero: oro e record del mondo (3'02"75) per il quartetto composto da Alessandro Miressi, Paolo Conte Bonin, Leonardo Deplano e Thomas Ceccon. «Siamo una squadra forte, tra le nazionali più forti del mondo, e lo dimostreremo anche stavolta», parola di capitano Paltrinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda investe nel futuro Blessing ne è l'esempio

La palleggiatrice, 19 anni, è alla seconda stagione da titolare
«Centrate le finali di Coppa, ora puntiamo al massimo»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Largo alle giovani promesse. Al timone della Cda Talmassons, che vincendo domenica contro Sant'Elia ha messo le mani sul terzo posto in classifica, c'è infatti la palleggiatrice Chidera Eze Blessing, 19 anni compiuti a settembre e già alla seconda stagione da titolare in A2 dopo l'esperienza dello scorso anno con l'Anthea Vicenza.

Nata in Nigeria ma di nazionalità italiana, Eze sta acquisendo sicurezza e feeling con le compagne, riuscendo a farsi valere anche al servizio e a muro, fondamentali che ogni domenica segnano punti sul suo tabellino. «Sono molto contenta perché la squadra ha imboccato la strada giusta – commenta – e questo grazie al duro lavoro fatto in palestra sia per sistemare le cose che non andavano sia per consolidare i nostri punti di forza. Giochiamo in maniera molto più sicura e incisiva e i risultati ci danno ragione». Grazie agli ultimi



Una "alzata" di Eze Blessing, stellina della Cda Talmassons

quattro successi consecutivi le ragazze di coach Barbieri possono cercare, vincendo domenica a Perugia e sperando in qualche altro risultato favorevole, di chiudere l'andata al secondo posto che permetterebbe loro di accedere direttamente ai quarti di Coppa Italia. «Uno dei nostri obiettivi – precisa – era qualificarci alla Coppa Italia, cui accedono le prime sei, e ci siamo riuscite. Sono piuttosto scaramantica quindi dico solo che il nostro obiettivo ora è fare il massimo.

Siamo un bell'amalgama di giocatrici giovani ed esperte, dalle quali personalmente sto imparando tantissimo e la mentalità vincente che ci trasmette lo staff è un altro elemento importante».

Dopo il match contro Perugia, la Cda affronterà il derby di Santo Stefano: «Non vedo l'ora di giocarlo. Sarà una partita diversa rispetto all'andata. L'Itas farà di tutto per riscattarsi e noi dovremo essere brave a confermarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Gazzotti applaude l'Itas, ora la corazzata Roma

Il coach soddisfatto dopo il successo in trasferta a Marsala
«Abbiamo il morale alto e possiamo crescere ancora»

Monica Tortul / MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli attende la capolista Roma con il morale alto. In attesa del big match in programma domenica alle 15 a Martignacco, contro la squadra in cui milita la ex Michela Rucli, la formazione di coach Marco Gazzotti riparte dai tre punti conquistati domenica contro la temuta Marsala e dalla soddisfazione dello stesso tecnico. Una soddisfazione che è stata evidentissima al termine della partita, con il coach più esultante del solito. «Temevo questa trasferta contro una squadra che si sta risolvendo, su un campo dove non è mai facile vincere – racconta –. Quindi prendo per buona la vittoria e lo 0-3 finale. Era il miglior risultato sperabile. Tranne il primo set, ho avuto sempre una sensazione di superiorità, ma non sempre siamo stati bravi ad approfittare delle situazioni che ci hanno concesso le avversarie. Con sufficienza e superficiali-



L'esultanza dell'allenatore dell'Itas Ceccarelli Marco Gazzotti

tà, le abbiamo tenute sempre solo a un punto o due da noi e si sa che, in una situazione di equilibrio, è sufficiente che giri male una palla per compromettere una situazione di superiorità. Cosa che poi, per fortuna, non è successa. Ed è anche merito del fatto che, nelle fasi finali dei set, abbiamo fatto le cose meglio. Però dobbiamo riuscire ad "ammazzare" meglio il set in gare come questa in cui la nostra qualità si rivela superiore. Detto ciò, siamo tor-

nati a casa con tre punti e ora affrontiamo questa settimana con il morale alto».

Intanto tutto è già pronto per l'ultima giornata di andata, che vedrà le friulane contrapposte alla capolista solitaria Volley Roma, che per ora sta facendo un campionato a sé. Le prevendite dei biglietti per la penultima gara del 2022, è già attiva sul circuito Vivaticket, online e presso le rivendite autorizzate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Puddu-Azzurra, feeling e gol Union Martignacco, che risalita

Renato Damiani / UDINE

Si dovrà attendere l'ultima giornata d'andata per conoscere i platonici vincitori del titolo di campione d'inverno nei due gironi in prospettiva nel girone A la sfida di sabato prossimo tra Tolmezzo e Sacilese e sarà terzo scontro dopo le due vittorie in Coppa Italia dei pordenonesi, mentre nel girone B continua il duello tra Azzurra (sei gol al malcapitato Aquileia) e Ufm (sette reti al Sant'Andrea con triplette di Marijanovic e Cristofoli) che fanno scivolare il Lavarian Mortean a meno 6 dal vertice dopo la sconfitta in casa della Pro Romans.



Puddu, attaccante dell'Azzurra

sa alla settima giornata, l'U. Martignacco ha infilato sei vittorie e un pareggio che hanno portato gli udinesi a soli cinque punti dal terzo posto attualmente occupato dal tandem Rive Flaibano-Casarsa. «La squadra sta prendendo coscienza delle proprie possibilità partita dopo partita – spiega mister David Tragoni – e i punti sinora conquistati sono frutto di prestazioni sempre più convincenti sfruttando nella maniera più intelligente il potenziale offensivo affidato al tandem Ibraimi-Reniero (23 i gol complessivi, ndr) ma è tutta la squadra che mette nella condizioni i due giocatori a trovare le finalizzazioni».

LE ALTRE

Quarta sconfitta di fila per la Risanese obbligata a cercare rinforzi nella finestra di mercato non solo per i risultati negativi ma per l'incredibile serie di infortuni che hanno messo ko più di qualche titolare. Terza debacle consecutiva per l'Unione Basso Friuli, mentre ritrovano i tre punti la Gemonese con il fanalino Sarone Caneva e la Sangiorgina con un probante 3-0 alla matricola Cormonese. Unico 0-0 della giornata quello tra Sevegliano Fauglis e Maranese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



David Tragoni (U. Martignacco)

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3
Allenatore Tragoni (U. Martignacco)



Punture di spillo

3 Sono stati i giocatori in gol per la prima volta nella gara tra Rive Flaibano e Casarsa: per i locali Alessandro Lizzi (classe 2003) e Matteo Cozzarolo, per gli ospiti Ivan Alfenore su rigore dopo soli 2' dall'entrata in campo a sostituire Brait.

8 Le vittorie consecutive per la solitaria capolista Tolmezzo (4 in casa e 4 in trasferta) confermandosi unica formazione ancora imbattuta mentre sono sette le sconfitte di fila del fanalino di coda Santamaria del neo mister Edoardo Bearzi (3 in casa e 4 in trasferta).

3 A una giornata dal termine del girone di andata restano tre le formazioni che non hanno mai conseguito un pareggio: Bannia e Sarone Caneva nel girone A quindi Ol3 nel girone B mentre la difesa meno battuta è quella dell'UFM con solo quattro reti subite seguita dall'Azzurra con nove.

Withub

CALCIO - SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco ko ad Arezzo quattro le sconfitte di fila e la zona rossa è a meno 3

Simone Narduzzi / AREZZO

“Nightmare before Christmas”: è un incubo, per il Tavagnacco, quest'avvicinamento al Natale. Talmente spaventoso da far già temere per la permanenza della formazione gialloblù nel campionato cadetto.

Sprofonda infatti nel buio, come in un film di Tim Burton, la squadra friulana, all'indomani della sconfitta rimediata sul terreno dell'Arezzo: 3-0 il punteggio in favore delle padrone di casa, col team di mister Recenti condannato a incassare un'altra sconfitta, la quarta consecutiva. Diciotto, in totale, le reti subite in tale arco di incontri, le ultime fatte registrare ieri al termine di un match mai in bilico. E indirizzato, già al 23', dal gol del vantaggio di Ceccarelli, poi a segno pure nel secondo tempo per il tris di marca aretina. Nel finale, la squadra toscana sbaglia persino un rigore.

Ad oggi, il Tavagnacco stagna a tre sole lunghezze dalla zona rossa. Prima della sosta natalizia, al “Comunale” arriverà l'Hellas Verona. Urgono correttivi, e subito. Affinché l'incubo non diventi realtà. —

AREZZO	3
TAVAGNACCO	0

AREZZO Sacchi, Tuteri, Costantino, D'Alessandro, Ceccarelli (Zazzerà), Morreale (Paganini), Gnisci (Lorieri), Soro, Pirriatore, Bassano, Razzolini. All. Testini.

TAVAGNACCO Girardi, Maroni, Castro Garcia, Gregoriou, Magni (Rosolen), Albertini (Dimaggio), Licco (Nuzzi), Demaio, Diaz Ferrer (Andreoli), De Matteis, Iacuzzi. All. Recenti.

Arbitro Panici di Aprilia.

Marcatrici Al 23' Ceccarelli, al 34' Bassano; nella ripresa al 20' Ceccarelli.

Femminile Serie B

RECUPERO:
Arezzo-Tavagnacco 3-0

CLASSIFICA SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	29	11	9	2	0	31	9
Cesena fc	25	11	8	1	2	21	13
Ternana	25	11	8	1	2	30	14
Napoli Femminile	24	11	7	3	1	22	9
Cittadella Women	22	11	7	1	3	19	10
Chievo Verona	20	11	6	2	3	22	10
Brescia	15	11	4	3	4	21	16
San Marino	15	11	4	3	4	21	18
Ravenna Women	14	11	4	2	5	12	17
Hellas Verona	13	11	3	4	4	15	18
Arezzo	12	11	3	3	5	13	18
Tavagnacco	11	11	3	2	6	12	27
Sassari Torres	8	11	2	2	7	11	26
Trento	8	11	2	2	7	11	22
Genoa	7	11	2	1	8	11	30
Apulia Trani	0	11	0	0	11	3	18

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
Apulia Trani-Brescia, Cesena fc-Sassari Torres, Chievo Verona-Ravenna Women, Cittadella Women-Arezzo, Genoa-Ternana, Napoli Femminile-Lazio Women, Tavagnacco-Hellas Verona, Trento-San Marino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Semifinale Francia - Marocco
RAI 1, 19.45
Dallo Stadio Al-Bayt, ultima giornata di Semifinali. In campo i transalpini di Didier Deschamps, Campioni del Mondo in carica affrontano la sorpresa di questo mondiale: il Marocco allenato da Walid Regragui.



Il principe dimenticato
RAI 2, 21.20
Ogni sera Djibi (Omar Sy) racconta a sua figlia Sofia una fiaba per farla addormentare, dove lui è un principe azzurro. Ma gli anni passano e la bambina, ormai cresciuta, cambia le dinamiche della storia.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli torna sul caso di Gaia, 20 anni, imbarcata su una nave per raggiungere la nonna a Palermo, ma in Sicilia non è mai arrivata. È scomparsa misteriosamente durante la navigazione.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Il Giardino Segreto
CANALE 5, 21.20
Quando i genitori di Mary (**Dixie Egerickx**) muoiono, la piccola viene mandata a vivere dallo zio nella brughiera dello Yorkshire. Qui Mary, scoprirà l'esistenza di un magico giardino abbandonato.

ELETTRO SHOCK

STARTUPPER ALLA RISCOSSA

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.25 L'Eredità Sfida al Campione Spettacolo	
19.45 Semifinale Francia - Marocco Calcio	
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.20 Spazio: 1999 Serie Tv	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg2 - Giorno Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
11.55 Senato della Repubblica: Dichiarazioni di voto dei Gruppi parlamentari Att.	
12.25 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume...Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMa Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.05 F.B.I. Serie Tv	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il principe dimenticato (1ª Tv) Film Comm. ('20)	
23.10 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.50 Senato della Repubblica. Replica del Presidente del Consiglio dei Ministri	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Senato della Repubblica. Dichiarazioni di voto dei Gruppi parlamentari	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.25 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Gambit - Grande furto al Semiramis Film Commedia ('67)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
0.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Il Giardino Segreto (1ª Tv) Film Fantasy ('20)	
23.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.05 Peter Pan Cartoni Animati	
8.35 New Amsterdam Serie Tv	
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
14.35 I Simpson Serie Tv	
15.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.15 Meteo Attualità	
18.20 Tipi da crociera Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fallen Film Adv. ('16)	
23.15 Il luogo delle ombre Film Thriller ('13)	

LA 7	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 The Royals Lifestyle	
17.45 Storie di un regno Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.45 Due chef per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 Un finale natalizio da favola Film Comm. ('20)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Miss Christmas Film Commedia ('17)	
23.15 Una vacanza molto speciale Film Commedia ('19)	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Ammore e malavita Film Commedia ('17)	
0.30 Michael Jackson - L'uomo dietro la maschera Documentari	

20	20	20
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Kill Bill - Volume 1 Film Azione ('03)		
23.30 Horizon Line - Brivido Ad Alta Quota Film Avventura ('20)		
1.30 Supergirl Serie Tv		
2.50 Person of Interest Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.10 Streghe Serie Tv		
17.35 Delitti in Paradiso Serie Tv		
19.45 Resident Alien Serie Tv		
21.20 Regression Film Thriller ('15)		
23.10 Il genio della truffa Film Commedia ('03)		
1.10 Seal Team Serie Tv		
2.40 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
15.15 Effetto Black-out Film Drammatico ('96)		
17.15 I dominatori della prateria Film Western ('66)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Rischio totale Film Poliziesco ('90)		
23.10 Potere assoluto Film Giallo ('97)		
1.30 Seta Film Drammatico ('07)		

RAI 5	23	Rai 5
18.15 Le serie di RaiCultura.it Documentari		
18.25 Le circostanze. I romanzi di V. Giardino Documentari		
19.25 Collezionisti cinesi, il potere dell'arte Documentari		
20.20 Under Italy Documentari		
21.05 Visioni Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
22.10 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 I tre implacabili Film Western ('63)		
15.35 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)		
18.00 Una pistola per cento bare Film Western ('68)		
19.30 La mafia uccide solo d'estate Film Commedia ('13)		
21.10 The Tomorrow Man Film Commedia ('19)		
22.45 Movie Mag Attualità		
23.10 Quel che sapeva Maisie Film Drammatico ('13)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.35 Heartland Serie Tv		
17.10 Don Matteo Fiction		
19.20 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Viaggio di nozze in Zambia Film Drammatico ('09)		
23.05 Il Natale della mamma imperfetta Film Commedia ('13)		
0.50 Nei Tuoi Panni Attualità		
1.50 Una famiglia per caso Film Drammatico ('03)		
3.30 Heartland Serie Tv		
5.00 Sottocasa Fiction		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)		
23.15 Senza scrupoli Film Drammatico ('86)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)		
23.10 Tutto può succedere Film Commedia ('03)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Meteo Attualità		
20.55 La lista di Natale Film Commedia ('14)		
22.35 Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lif.		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Yellowstone Serie Tv		
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
0.30 Storie di Palazzi Lifestyle		
1.00 La Mala Educaxxon Att.		
2.15 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Amore pensaci tu Fiction		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Before We Go Film Commedia ('14)		
23.05 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia ('08)		

REAL TIME	31	Real Time
8.45 Malattie misteriose Doc.		
10.30 Casa su misura Lifestyle		
12.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
16.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.		
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo		
22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Omicidi a Sandhamn (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Tandem Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 The mentalist Serie Tv		
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Predatori di gemme Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Vado a vivere nel ghiaccio (1ª Tv) Documentari		
22.20 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari		
23.15 Volo 401: il mistero continua (1ª Tv) Attualità		
1.05 Il mistero di Robert: la bambola posseduta Lifestyle		

RAI SPORT HD	57	Rai
17.40 Winterberg: Slalom Parallelo a squadre. Coppa del Mondo Snowboarding		
19.00 Finale Torino - Gala. ISU - Grand Prix Pattinaggio		
21.20 (25 m) Melbourne: Semifinali + Finali 2a giornata. Mondiali di Nuoto		
24.00 11a giornata: Taranto-Milano. SuperLega Credem Banca Pallavolo		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Semifinale	14.00 Ciao Belli
20.58 Ascolta si fa sera	15.00 Summer Camp
22.05 Torcida Mondiali	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	6.00 Walter Pizzulli
20.30 Il Cartellone: Le Stelle di Radio3 - Notte di Duetti	9.00 Davide Rizzi
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Claves
	19.00 Andrea Mattei

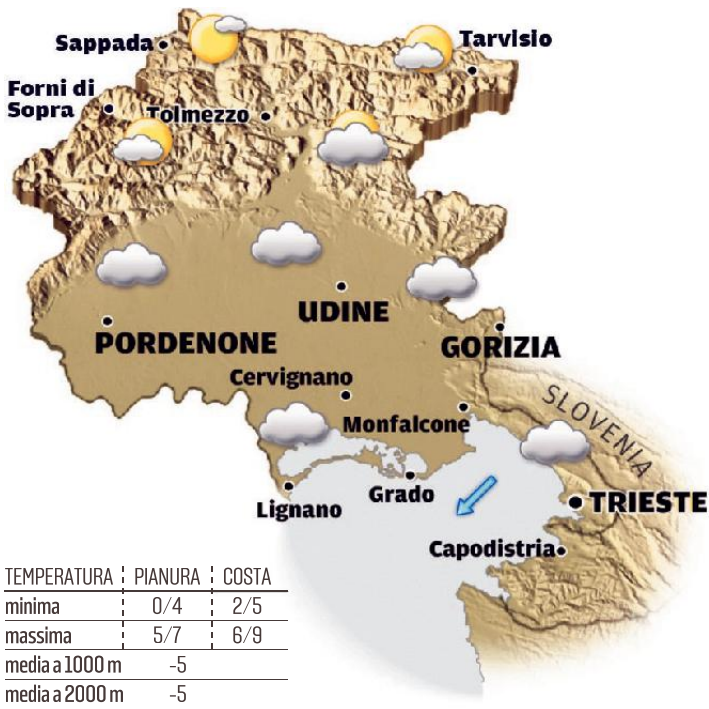
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RAI3 BIS (CANALE 810D.T.)	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
21.20 Alpe Adria Magazine di dicembre, "Il presepe di Sutrio in Vaticano" di A. Pilloso e "Sempre giovani" a cura della Cassa di Risparmio di Gorizia	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 di-retta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-so; 14.30 Consumador oçio - La Vòs dai camili-tàts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.	08.15 Un pinsir par vuè 08.30 News, cappuccino e brioche 11.15 L'Alpino 11.30 Anmic Informa Magazine 12.00 Start 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG - D 12.45 A Voř la linea - D 13.15 Approfondimenti Di.Re 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A Voř la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Lo Scigno 16.30 Tg Flash - D 17.15 Rugby Magazine 17.30 Tg Flash 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.15 Sportello Pensionati - D 19.00 Telegiornale FVG - D 19.30 Sport FVG - D 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnoiv 21.00 Elettroshock 22.00 Screenshot 22.30 Sportello pensionati 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG	05.30 On RaceTv 06.00 Il13Telegiornale 07.00 Cultura E' 08.00 Sul filo del rasoio 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film	TV 12
			07.35 24 News - Rassegna - D 08.30 Video news 09.00 24 News - Rassegna 09.40 Ricette da gol 10.30 Storia Mundial 11.00 Case da sogno 11.30 Salute e Benessere 12.00 TG 24 News - D 12.30 La tavola delle feste 13.30 Basketiamo 14.30 Inside academy 15.00 Pomeriggio calcio 16.30 Amichevole Koper vs Udinese 18.30 Fvg Motori 19.00 TG Sport 19.15 TG 24 News - D 20.45 Salus tv 21.15 Prime Donne 21.45 Le Aziende IO SONO FVG 22.30 TG 24 News 23.00 Pomeriggio calcio	
RADIO 1				
07.18 Gr FVG 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Un sito di e-commerce dell'Associazione Allevatori del Fvg 11.20 A volo radente: Disastri, sviluppo sostenibile, agenda Onu 2030. Un successo del Cefs. L'impatto ambientale dei tessuti. Il "Laboratorio Tagliamento" 12.30 Gr FVG 13.29 Giovani#comunicazione 14.15 Pausa Caffè: Filippo Bortolon. INEET 15.15 Vuè o fevelin di: Il Centro Studi Pier Paolo Pasolini				

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	2/5
massima	5/7	6/9
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-5	

Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto con bassa probabilità di qualche isolata e debole pioggia a est. Sulle Alpi e sulle zone prealpine più interne variabilità. Farà meno freddo dei giorni precedenti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo inizialmente nuvoloso ma con tendenza a graduali schiarite, specie ad Ovest; residui fenomeni su Liguria di levante e in Emilia-Romagna.
Centro: molto nuvoloso con piogge più probabili su Toscana, Lazio e Abruzzo, neve dai 1.700 m in Appennino; schiarite dalla sera.
Sud: cielo molto nuvoloso.
DOMANI
Nord: molto nuvoloso con precipitazioni moderate diffuse, nevose sulle Alpi e a quote molto basse al Nordovest, a tratti fino in pianura.
Centro: molto nuvoloso con piogge diffuse e locali temporali.
Sud: instabile in Sardegna con piogge e temporali.

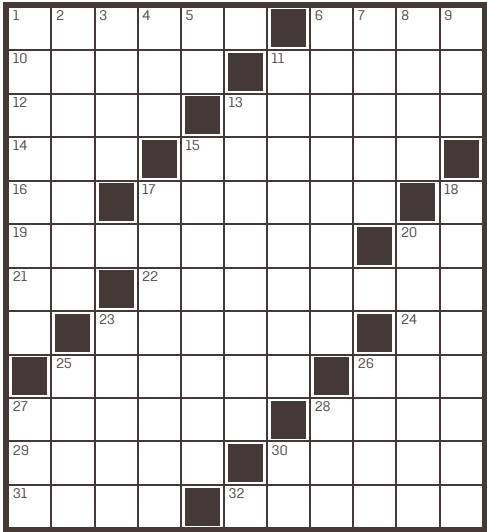
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Venire a conoscenza - **6** Una musica popolare - **10** È... il nostro genere - **11** Nome di re persiani - **12** Quasi introvabile - **13** Cinghiale americano - **14** Personal Digital Assistant - **15** Lo scrittore di *Fontamara* - **16** Finiscono male... - **17** Seguace della filosofia di Zenone - **19** Indice di ascolto - **20** In mare - **21** Il cesio nelle formule chimiche - **22** Gioco enigmistico - **23** Arguto e spiritoso - **24** Un dono senza uguali - **25** Denti... che trituranò - **26** La sigla del Metropolitan Museum - **27** Lo sono i giudici di carriera - **28** È basso di statura - **29** Un idrocarburo fra i combustibili - **30** Puliti - **31** Malattia ereditaria - **32** Verso greco e latino di cinque sillabe.

VERTICALI: **1** Un'abile manovra del pistard - **2** Il secondo nome del musicista Mozart - **3** Un materiale per suole - **4** Brian del rock - **5** La coda del castoreo - **6** Lo è Pumba di *Il re leone* - **7** Grosso porto dell'Algeria sul Mar Mediterraneo - **8** Si spendono a Istanbul - **9** Una carpa tipica del Giappone - **11** Soavi, morbidi al tatto - **13** I precursori della nuova frontiera americana - **15** Recinzione di legno - **17** Una varietà di agave - **18** Una macina negli oleifici - **20** I termini dell'addizione - **23** Ambrogio che navigò in solitario - **25** Fanghiglia appiccicosa - **26** Lo scrittore de *I Buddenbrook* - **27** Il capodanno vietnamita - **28** Isola greca delle Cicladi - **30** Il Dalla cantante (iniz.).



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	7/10	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	0	

Di mattina cielo variabile o nuvoloso dalla costa alle Prealpi, poco nuvoloso sulla zona montana con inversioni termiche notturne e ancora freddo nei fondovalle. Foschie. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e dalla sera saranno probabili piogge diffuse, in genere moderate. Nevicate inizialmente deboli oltre i 600-800 m, in intensificazione e con quota neve in rialzo nel corso della notte specie sulle Prealpi. In serata potrebbe soffiare vento da nord-est sulla costa.

Tendenza: venerdì mattina piogge sparse, da moderate a localmente abbondanti, con neve oltre i 1.500 m sulle Prealpi, 1.000 m sulle Alpi, localmente forse anche a quote inferiori su Tarvisiano e alta Carnia. Dal pomeriggio le precipitazioni tenderanno a cessare.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	1,2	3,8	47%	40 km/h
Monfalcone	1,0	4,0	55%	10 km/h
Gorizia	-0,8	3,6	53%	21 km/h
Udine	-2,7	3,7	49%	24 km/h
Grado	1,7	4,4	63%	29 km/h
Cervignano	-1,0	4,0	58%	8,0 km/h
Pordenone	-2,6	3,9	54%	12 km/h
Tarvisio	-13,3	-7,4	91%	17 km/h
Lignano	2,1	4,9	56%	35 km/h
Gemona	-2,0	3,0	56%	5,0 km/h
Tolmezzo	-4,4	2,5	52%	13 km/h
Forni di Sopra	-7,9	-1,3	71%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,0	0,40 m
Monfalcone	calmo	13,3	0,35 m
Grado	calmo	14,4	0,49 m
Lignano	calmo	14,0	0,45 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	1	Copenaghen	-3	1	Mosca	-2	1
Atene	13	17	Ginevra	-2	2	Parigi	-2	1
Belgrado	-2	3	Lisbona	16	21	Praga	-7	-1
Berlino	-5	-2	Londra	-1	2	Varsavia	-6	-1
Bruxelles	-3	1	Lubiana	-8	1	Vienna	-3	1
Budapest	-1	1	Madrid	12	14	Zagabria	-2	2

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	3
Bari	8	13
Bologna	1	2
Bolzano	-1	1
Cagliari	16	21
Firenze	2	7
Genova	3	4
L'Aquila	3	7
Milano	-1	3
Napoli	10	13
Palermo	17	21
R. Calabria	16	18
Roma	7	10
Torino	-2	5
Venezia	2	4

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO
21/4 - 20/5



Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE
23/7 - 23/8



Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI
20/2 - 20/3



Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.



Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it 

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.


Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDi Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 13 dicembre 2022
è stata di 29.677 copie.
Certificato n. 8.864
del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

enel 60^{YEARS}

Consigli di Enel.

Usare al meglio l'energia conviene.

Se produci energia per la tua casa con un impianto fotovoltaico da balcone, risparmi il 20% dei consumi all'anno.

**Scegli un domani migliore,
scopri tutti i consigli su enel.it**

Risparmio dei consumi stimato sui comportamenti di una famiglia tipo con consumo annuo di 2.300 kWh e una produzione dell'impianto Enel X Sun Plug&Play pari a circa 470 kWh annui (ipotesi di esposizione a Sud ed efficienza del 95%).

